SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 155° - Numero 108

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 12 maggio 2014 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*
La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero della difesa

Ministero dello sviluppo economico

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Headzol». *(14A03508)*

Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Escitalopram Torrent». *(14A03509)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura nazionale, del medicinale per uso umano «Stecur», con conseguente modifica stampati. *(14A03510)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «Elidel», con conseguente modifica stampati. *(14A03511)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura nazionale, del medicinale per uso umano «Neo Borocillina Gola Dolore», con conseguente modifica stampati. *(14A03512)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura nazionale, del medicinale per uso umano «Kofituss Mucolitico», con conseguente modifica stampati. *(14A03513)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «Domperidone Angenerico», con conseguente modifica stampati. *(14A03514)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura decentrata, del medicinale per uso umano «Lozid», con conseguente modifica stampati. *(14A03515)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «Paroxetina Ranbaxy Italia», con conseguente modifica stampati. *(14A03516)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura decentrata del medicinale per uso umano «Klaira», con conseguente modifica stampati. *(14A03517)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura nazionale, del medicinale per uso umano «Lansoprazolo Doc Generici», con conseguente modifica stampati. *(14A03518)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura nazionale, del medicinale per uso umano «Ticlopidina Angenerico», con conseguente modifica stampati. *(14A03519)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura nazionale, del medicinale per uso umano «Lansoprazolo Zentiva», con conseguente modifica stampati. *(14A03520)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura nazionale, del medicinale per uso umano «Lomevel», con conseguente modifica stampati. *(14A03521)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura nazionale, del medicinale per uso umano «Lansoprazolo ABC», con conseguente modifica stampati. *(14A03522)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura nazionale, del medicinale per uso umano «Ketorolac Actavis», con conseguente modifica stampati. *(14A03523)*

Rettifica all'estratto della determinazione V&A n. 258 del 5 febbraio 2014, relativa al medicinale per uso umano «Oftacilox». *(14A03524)*

Rettifica all'estratto della determinazione V&A n. 1933 del 6 novembre 2013, relativa al medicinale per uso umano «Ciproxin». *(14A03525)*

Rettifica all'estratto della determinazione V&A n. 379 del 25 febbraio 2014, relativa al medicinale per uso umano «Neoprex». *(14A03526)*

Rettifica all'estratto della determinazione V&A n. 259 del 5 febbraio 2014, relativa al medicinale per uso umano «Tobradex». *(14A03527)*

Rettifica all'estratto della determinazione V&A n. 260 del 5 febbraio 2014, relativa al medicinale per uso umano «Tobral». *(14A03528)*

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 12 maggio 2014, n. **73**.

Misure urgenti di proroga di Commissari per il completamento di opere pubbliche.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Considerata la necessità di intervenire in via d'urgenza per consentire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività volte a fronteggiare la situazione di emergenza nel territorio delle Regioni Campania e Puglia in relazione alla vulnerabilità sismica della galleria Pavoncelli, necessarie a garantire l'approvvigionamento idrico della zona interessata, la prosecuzione delle attività volte alla realizzazione del completamento della viabilità Lioni-Grottaminarda, nonché per consentire alla Regione Campania di proseguire nelle attività avviate per l'affidamento delle gestioni degli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni, Cuma e impianto di grigliatura e derivazione di Succivo;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri, adottate nelle riunioni del 31 marzo 2014 e del 30 aprile 2014;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

Galleria Pavoncelli

1. All'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, le parole: «31 marzo 2014» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2015». Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma si provvede con le risorse già previste per la copertura finanziaria dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3858 del 12 marzo 2010, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 19 marzo 2010.

Art. 2.

Completamento della viabilità Lioni – Grottaminarda

1. Al fine di consentire il completamento delle opere inerenti alla viabilità dell'asse stradale Lioni - Grottaminarda, nelle competenze del Commissario di cui all'articolo 86 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, subentra il Coordinatore di apposita struttura temporanea istituita presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, fino alla data di ultimazione dei relativi lavori, e comunque non oltre il 31 dicembre 2015.

2. Il Coordinatore della struttura temporanea di cui al comma 1, scelto tra i dirigenti in servizio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

3. Gli oneri della struttura temporanea, che si avvale del personale in servizio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ovvero di altro personale appartenente alla pubblica amministrazione ed in posizione di comando presso la struttura, eventualmente proveniente dalla stessa struttura commissariale, sono determinati nel limite massimo di euro 150.000,00 per ciascuno degli anni 2014 e 2015 a valere sulle risorse della contabilità speciale 3250, già intestata al Commissario di cui al comma 1, anche provenienti dalla contabilità speciale 1728 di cui all'articolo 86, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Il Coordinatore di cui al comma 1 subentra nella titolarità delle predette contabilità speciali, per lo svolgimento delle competenze assegnate.

Art. 3.

Gestione degli impianti di collettamento e depurazione nella regione Campania

1. Nelle more del completamento, da parte della Regione Campania, delle attività avviate per l'affidamento delle gestione degli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni, Cuma e impianto di grigliatura e derivazioni di Succivo, ed al fine di non determinare soluzioni di continuità nella gestione degli impianti medesimi, continuano a produrre effetti, fino al 31 luglio 2014, le disposizioni di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 9 maggio 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 1° giugno 2012, e successive modificazioni, nonché i provvedimenti presupposti, conseguenti e connessi alla medesima. Decorso il termine del 31 luglio 2014, cessano comunque gli effetti dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 9 maggio 2012.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo si provvede con le risorse già previste per la copertura finanziaria della richiamata ordinanza 9 maggio 2012 n. 4022 del Presidente del Consiglio dei Ministri.

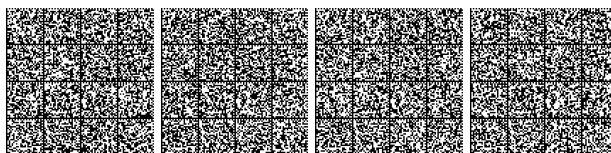
Art. 4.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 2014

NAPOLITANO

RENZI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

LUPI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

GUIDI, *Ministro dello sviluppo economico*

GALLETTI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

14G00086

DECRETO-LEGGE 12 maggio 2014, n. **74**.

Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare ulteriori disposizioni per garantire l'attuazione degli interventi per il ripristino e la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, già colpiti dall'eccezionale sisma del 20 e 29 maggio 2012, individuati dall'articolo 3 del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, nonché di assicurare, per l'anno 2014, l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-*quinquies* della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 18 aprile 2014;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'economia e delle finanze;

EMANA

il seguente decreto-legge:

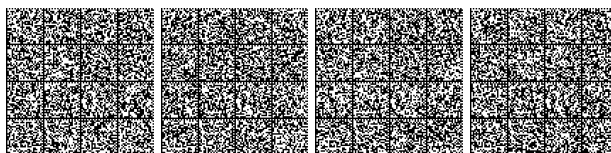
Art. 1.

Interventi urgenti del Commissario per la ricostruzione della regione Emilia-Romagna, nominato ai sensi del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, in favore delle popolazioni colpite da eventi alluvionali

1. Al fine di garantire la continuità dell'attività di ricostruzione avviata a seguito del sisma del maggio 2012, il Presidente della regione Emilia-Romagna, Commissario delegato ai sensi del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è autorizzato ad operare per l'attuazione degli interventi per il ripristino e la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, individuati dall'articolo 3 del decreto-legge del 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, nonché dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013, individuati a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 ed in attuazione dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 27 maggio 2013, n. 83, limitatamente a quelli già colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, ed a garantire il coordinamento delle attività e degli interventi derivanti dalle predette emergenze.

2. Agli interventi di cui al comma 1, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto e per l'intera durata dello stato di emergenza, il Commissario provvede operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012 ovvero individuate con i provvedimenti emanati in attuazione del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50.

3. Il Commissario delegato, per gli interventi di cui al comma 1, può avvalersi dei sindaci dei Comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014 e individuati dall'articolo 3, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, del Presidente e dell'amministrazione della provincia di Modena, nonché dell'amministrazione della regione Emilia-Romagna, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi.

4. Il Commissario delegato può delegare le funzioni attribuite con il presente decreto ai sindaci dei Comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed

il 19 gennaio 2014 e individuati dall'articolo 3 del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, al Presidente della provincia di Modena, nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega, nei limiti dei poteri a lui delegati, il Commissario richiama le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga.

5. Il Presidente della regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per gli eventi sismici del maggio 2012 e per gli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, che hanno entrambi interessato il territorio della provincia di Modena, tenuto conto del rapido susseguirsi degli eventi calamitosi, può destinare complessivamente 210 milioni di euro, per gli anni 2014 e 2015, per contributi per danni subiti da soggetti privati colpiti dagli eventi di cui al comma 1, per i più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, nonché per gli interventi di cui ai commi 7 e 8, a valere sulle risorse della contabilità speciale di cui all'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, intestata allo stesso Presidente della regione Emilia-Romagna. Le predette risorse devono essere utilizzate con separata evidenza contabile. Per la realizzazione degli interventi di cui al presente comma gli enti attuatori possono applicare le disposizioni di cui all'articolo 10 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, con particolare riguardo a quanto previsto ai commi 2, 3 e 7 del predetto articolo in materia di localizzazione degli interventi, di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e di affidamento degli interventi stessi, nonché con riguardo ai commi 4 e 5 del medesimo articolo in materia di occupazione d'urgenza ed eventuale espropriazione delle aree.

6. Il Presidente della regione Emilia-Romagna, in coordinamento con il Commissario delegato all'emergenza idrogeologica, nominato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, e con gli altri soggetti istituzionalmente competenti, individua i progetti cantierabili necessari per la messa in sicurezza dei territori di cui al comma 1, nonché le risorse previste per lo scopo a legislazione vigente disponibili nell'apposita contabilità speciale intestata al Commissario per l'emergenza idrogeologica, ovvero che devono essere immediatamente trasferite nella stessa contabilità per l'avvio o la prosecuzione degli interventi.

7. Con provvedimenti del Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per gli eventi sismici del maggio 2012 e per gli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, sono stabiliti sulla base dei danni effettivamente verificatisi, priorità, modalità e percentuali entro le quali possono essere concessi contributi necessari per la ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro dei privati cittadini e per la ripresa dell'operatività delle attività economiche, nel limite delle risorse disponibili di cui al comma 5; a tal fine sono stabiliti i requisiti soggettivi e oggettivi e le modalità di asseverazione dei danni subiti, anche prevedendo procedure semplificate per i danni di importo inferiore alla soglia determinata dal Commissario ed estendendole, ai fini dell'armonizzazione dei comportamenti amministrativi, anche ai provvedimenti futuri relativi al sisma del 20 e 29 maggio 2012. I contributi sono concessi, al netto di eventuali risarcimenti assicurativi. Il Commissario garantisce, altresì, adeguata assistenza alla popolazione colpita dall'evento alluvionale autorizzando contributi per l'autonoma sistemazione nel limite delle risorse di cui al comma 5 a favore dei nuclei familiari, la cui abitazione principale in conseguenza dell'evento alluvionale è stata dichiarata inagibile ovvero per la quale è stata accertata l'inabitabilità da parte dei competenti uffici locali.

8. Il Commissario delegato autorizza, altresì, la concessione di contributi per il ripristino di opere pubbliche o di interesse pubblico, beni culturali, strutture pubbliche adibite ad attività sociali, socio-sanitarie e socio-educative, sanitarie, ricreative, sportive e religiose, edifici di interesse storico-artistico, che abbiano subito danni dagli eventi alluvionali nel limite delle risorse di cui al comma 5.

9. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 5 e 7 e 8, pari a complessivi 210 milioni di euro si fa fronte quanto a 160 milioni di euro per il 2014 mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 3-*bis* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e quanto a 50 milioni di euro per il 2015 a valere sulle risorse disponibili relative all'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 11, comma 13, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, versate e disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122.

Art. 2.

Integrazione del Fondo per le emergenze nazionali

1. Per l'anno 2014, al fine di assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-*quinquies* della legge 24 febbraio 1992, n. 225, le risorse iscritte nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri che risultano ancora disponibili in relazione alla mancata attivazione degli interventi previsti da specifiche disposizioni legislative a seguito di calamità naturali affluiscono al predetto Fondo. Conseguentemente tali interventi, individuati con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono revocati. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto non sono più attivabili i mutui concessi in virtù di specifiche

disposizioni normative adottate fino al 31 dicembre 2011 per far fronte a interventi di spesa a seguito di calamità naturali a valere sulle risorse iscritte sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, salvo quelli per i quali la procedura di attualizzazione sia già stata avviata alla predetta data di entrata in vigore.

Art. 3.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 2014

NAPOLITANO

RENZI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

PADOAN, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

14G00087

DECRETI PRESIDENZIALI

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 febbraio 2014.

Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante: «Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante: «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 5» ed in particolare gli articoli 107 e 108;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, recante: «Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile»;

Visti, in particolare, il comma 2 dell'art. 5 del sopra citato decreto-legge n. 343/2001, ove è previsto che il Presidente del Consiglio dei ministri predisponga gli indirizzi operativi dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, nonché i programmi nazionali di soccorso e i piani per l'attuazione delle conseguenti misure di emergenza, nonché il comma 5 del medesimo art. 5 ove è previsto che il capo del Dipartimento della protezione civile rivolga alle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente nel territorio nazionale, le indicazioni necessarie al raggiungimento delle predette finalità;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2008 concernente: «Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze»;

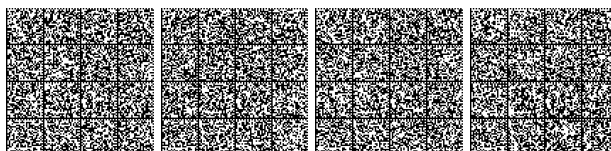
Visto il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge del 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante: «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province» e, in particolare, l'art. 10;

Visto il decreto del 9 agosto 1993, n. 516, con cui il Sottosegretario di Stato alla protezione civile *pro-tempore*, ha istituito una Commissione incaricata di provvedere alla elaborazione di un piano di emergenza dell'area vesuviana connessa a situazioni derivanti dal rischio vulcanico;

Visto il rapporto finale di detta Commissione approvato il 25 settembre 1995, concernente il Piano nazionale di emergenza dell'area vesuviana;

Visto il decreto del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile di rep. n. 247 del 1° febbraio 1996, di costituzione della Commissione incaricata di provvedere all'aggiornamento del richiamato Piano di emergenza;

Visto il documento recante: «Aggiunte e varianti alle parti A3, B, C1 e C2 della pianificazione nazionale d'emergenza dell'area vesuviana» approvato dalla predetta Commissione nella riunione del 20 marzo 2001;

Visto il decreto del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile di rep. n. 1828 del 18 giugno 2002 di ricostituzione della Commissione nazionale incaricata di provvedere all'aggiornamento dei piani di emergenza dell'area vesuviana e dell'area flegrea per il rischio vulcanico;

Visto il decreto del capo del Dipartimento della protezione civile di rep. n. 698, del 6 marzo 2003 di nomina dei membri costituenti la suddetta Commissione;

Considerato che alla Commissione da ultimo citata è stato attribuito il compito, tra gli altri, di predisporre un apposito documento per la revisione degli scenari e dei livelli di allerta per il piano nazionale d'emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio;

Vista la nota prot. 26375 del 13 aprile 2012, con cui la predetta Commissione ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile il documento «Scenari eruttivi e livelli d'allerta per il Vesuvio» contenente, tra l'altro, l'indicazione delle aree ad alta probabilità di invasione di flussi piroclastici e ad elevato rischio di crolli delle coperture degli edifici per accumuli di depositi di materiale piroclastico;

Considerato che il predetto documento è stato sottoposto al parere della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi - settore rischio vulcanico che, riunitasi in data 12 ottobre 2012, si è espressa, in particolare, sulla delimitazione dell'area di possibile invasione di flussi piroclastici;

Tenuto conto che il Dipartimento della protezione civile e la regione Campania, sulla base del documento contenente «Scenari eruttivi e livelli d'allerta per il Vesuvio» e delle valutazioni della Commissione per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi - settore rischio vulcanico, hanno avviato le attività di competenza volte alla revisione del Piano nazionale d'emergenza e alla ridefinizione dei confini della «Zona rossa» del medesimo Piano, intesa come l'area da evacuare cautelativamente per salvaguardare le vite umane dagli effetti di una possibile eruzione in quanto ad alta probabilità di invasione di flussi piroclastici e elevato rischio di crolli delle coperture degli edifici per accumuli di depositi di materiale piroclastico;

Considerato che, in data 19 dicembre 2012, il Dipartimento della protezione civile congiuntamente alla regione Campania ed all'Osservatorio vesuviano dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, ha presentato ai comuni interessati il nuovo scenario di rischio, relativo all'area esposta al pericolo di invasione da flussi piroclastici e all'area ad elevato rischio di collassi delle coperture degli edifici per l'accumulo di ceneri vulcaniche e lapilli, nonché l'ipotesi di delimitazione della zona rossa ai fini dell'aggiornamento della pianificazione nazionale di emergenza, alla presenza dei rappresentanti della prefettura di Napoli e della provincia di Napoli;

Considerato inoltre che, in data 11 gennaio 2013, nell'ambito di una riunione del Comitato operativo della protezione civile sul «Rischio vulcanico in regione Campania - aggiornamenti sulla pianificazione d'emergenza al Vesuvio e sulla variazione di fase operativa ai campi flegrei», il predetto scenario e l'ipotesi di delimitazione della zona rossa sono stati condivisi con le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile;

Visti gli esiti delle interlocuzioni effettuate dalla regione Campania con i comuni interessati, relativamente alla delimitazione della zona rossa all'interno dei territori di competenza, trasmessi al Dipartimento della protezione civile in data 29 marzo 2013;

Vista la delibera della giunta regionale n. 250 del 26 luglio 2013, concernente la «Delimitazione della zona rossa 1 e della zona rossa 2 del piano di emergenza dell'area vesuviana. Presa d'atto delle proposte comunali»;

Visti gli esiti della seduta dell'11 luglio 2013 della Commissione speciale protezione civile delle regioni e delle province autonome in seduta congiunta con il Dipartimento della protezione civile, in cui è stato approvato il metodo per il gemellaggio e l'abbinamento tra i comuni della zona rossa e le regioni e province autonome ai fini della distribuzione territoriale della popolazione vesuviana in caso di evacuazione;

Ravvisata, pertanto la necessità di impartire indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza a seguito della ridefinizione della «zona rossa» e dell'approvazione del citato metodo per il gemellaggio e l'abbinamento tra i comuni della zona rossa e le regioni e province autonome;

Vista l'istruttoria tecnica effettuata dal Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Acquisita l'intesa della Conferenza unificata in data 6 febbraio 2014;

Adotta

le seguenti disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio.

1. Aree da sottoporre ad evacuazione cautelativa.

L'area da sottoporre ad evacuazione cautelativa per salvaguardare le vite umane dagli effetti di una possibile eruzione, soggetta ad alta probabilità di invasione di flussi piroclastici (zona rossa 1) e di crolli delle coperture degli edifici per importanti accumuli di depositi di materiale piroclastico (zona rossa 2), ed individuata complessivamente quale «zona rossa», comprende i territori di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Assistenza alla popolazione dell'area vesuviana cautelativamente evacuata.

Al fine di garantire l'assistenza alla popolazione dell'area vesuviana cautelativamente evacuata, ciascun comune della «zona rossa» è gemellato con una regione o provincia autonoma secondo lo schema riportato nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Le regioni e le province autonome rendono operativi i predetti gemellaggi mediante specifici protocolli d'intesa sottoscritti con la regione Campania ed i comuni gemellati, in raccordo con il Dipartimento della protezione civile e provvedono ad elaborare specifici piani per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione da assistere.

3. Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza.

Il capo del Dipartimento della protezione civile, d'intesa con la regione Campania, sentita la Conferenza unificata, provvede, entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, a fornire alle diverse componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, le indicazioni per l'aggiornamento delle rispettive pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della «zona rossa».

Nei successivi quattro mesi ciascuna delle componenti e strutture operative destinatarie delle indicazioni fornite dal capo del Dipartimento della protezione civile, per quanto di competenza e ad integrazione di quanto previsto dalle rispettive procedure, provvede alla redazione, aggiornamento e adeguamento delle rispettive pianificazioni di emergenza.

All'attuazione della presente direttiva si provvede esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per gli scopi a legislazione vigente.

Il presente provvedimento ed i relativi allegati saranno inviati ai competenti organi di controllo e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 febbraio 2014

Il Presidente: LETTA

Registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2014, n. 1007

ALLEGATO *1*

La presente mappa indica l'area, definita zona rossa, da evacuare cautelativamente in caso di ripresa dell'attività eruttiva del Vesuvio, in quanto ad alta probabilità di invasione da parte di flussi piroclastici ed elevato rischio di crolli delle coperture degli edifici per accumuli di depositi di materiale piroclastico. Detta area comprende 25 comuni delle provincie di Napoli e Salerno ed in particolare, per intero i territori dei comuni di: Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Palma Campania, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pompei, Portici, Sant'Anastasia, San Gennaro Vesuviano, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase, e Scafati e pro parte i territori dei comuni di: Napoli (parte della circoscrizione di Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio) Nola e Pomigliano d'Arco (enclave nel territorio di Sant'Anastasia).

Palma Campania
Nola
San Gennaro Vesuviano
Poggiomarino
Scafati
Boscoreale
San Giuseppe Vesuviano
Ottaviano
Terzigno
Pompei
Torre Annunziata
Boscotrecase
Trecase
Somma Vesuviana
Sant'Anastasia
Enclave di Pomigliano d'Arco
Pollena Trocchia
Massa di Somma
Ercolano
Torre del Greco
Cercola
San Sebastiano al Vesuvio
San Giorgio a Cremano
Portici
PONTICELLI
BARRA
SAN GIOVANNI A TEDUCCIO
Napoli
Zona Rossa
Pianificazione Nazionale di Emergenza
per l'area vesuviana
(2013)
Zona Rossa - 2013
Municipalità Comune di Napoli
Limiti comunali
0 1 2 Km
N

ALLEGATO *2*

Regione/PA	**Comune**
Piemonte	Portici
Valle d'Aosta	Nola
Liguria	Cercola
Lombardia	Torre del Greco, Somma Vesuviana
Trentino-Alto Adige	Pollena Trocchia
Veneto	San Giuseppe Vesuviano, Sant'Anastasia, *enclave* di Pomigliano d'Arco
Friuli Venezia Giulia	Palma Campania
Emilia Romagna	Ercolano
Toscana	San Giorgio a Cremano
Umbria	San Gennaro Vesuviano
Marche	Poggio Marino
Lazio	Ottaviano, Napoli
Abruzzo	Terzigno
Molise	Massa di Somma
Puglia	Torre Annunziata, San Sebastiano al Vesuvio
Basilicata	Boscotrecase
Calabria	Boscoreale
Sicilia	Scafati, Trecase
Sardegna	Pompei

Mod. 3

SOMMA VESUVIANA
TORRE DEL GRECO
POLLENA TROCCHIA
NOLA
PALMA CAMPANIA
TRENTINO AA
FRIULI V.G.
VAL D'AOSTA
LOMBARDIA
VENETO
SAN GIUSEPPE V.
SANT'ANASTASIA
+ enclave di Pomigliano d'Arco
PIEMONTE
EMILIA ROMAGNA
ERCOLANO
LIGURIA
CERCOLA
POGGIOMARINO
PORTICI
TOSCANA
MARCHE
SAN GENNARO VESUVIANO
UMBRIA
TERZIGNO
SAN GIORGIO A CREMANO
LAZIO
ABRUZZO
MASSA DI SOMMA
NAPOLI (quartieri)
OTTAVIANO
MOLISE
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
TORRE ANNUNZIATA
PUGLIA
BOSCOTRECASE
CAMPANIA
SARDEGNA
BASILICATA
POMPEI
BOSCOREALE
CALABRIA
SCAFATI
TRECASE
SICILIA

14A03663

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 14 febbraio 2014.

Modalità di documentazione dell'indispensabilità e dell'indilazionabilità delle operazioni di acquisto di immobili, ai sensi dell'art. 12, comma 1-*bis*, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Visto l'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, il quale ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2012 le operazioni di acquisto e vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali, degli enti previdenziali e degli enti del servizio sanitario nazionale, nonché del Ministero degli affari esteri con riferimento ai beni immobili ubicati all'estero, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 16 marzo 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 23 aprile 2012, n. 95, recante «Modalità di attuazione dell'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111», e in particolare l'articolo 2, in base al quale le predette amministrazioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano triennale di investimento, che evidenzi per ogni anno le operazioni di acquisto e di vendita degli immobili, ed entro il 30 giugno di ciascun anno eventuali aggiornamenti, essendo la realizzazione dei singoli piani subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, da adottarsi entro sessanta giorni dal termine fissato per la presentazione dei piani medesimi, ad esclusione di quelli redatti per un importo complessivo inferiore ad € 500.000, i quali, in coerenza con il ricordato articolo 2, possono essere posti in essere trascorsi trenta giorni dalla obbligatoria comunicazione senza che siano state formulate osservazioni;

Visto l'articolo 1, comma 138, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), con il quale sono stati inseriti nell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, i commi da 1-*bis* a 1-*sexies*;

Visto il comma 1-*bis* dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, secondo cui, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel caso di operazioni di acquisto di immobili, ferma restando la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, l'emanazione del decreto previsto dal comma 1 è effettuata anche sulla base della documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento, mentre la congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese, fatto salvo quanto previsto dal contratto di servizi stipulato ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Considerato che il predetto comma 1-*bis* prevede che le relative modalità di attuazione sono stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Ravvisata la necessità di disciplinare le modalità di attuazione del citato articolo 12, comma 1-*bis*, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, al fine di rendere possibili, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le attività finalizzate all'acquisto di immobili,

Decreta:

Art. 1.

Ambito applicativo

1. Il presente decreto costituisce integrazione del decreto 16 marzo 2012 per la disciplina delle attività di acquisto di immobili effettuate a titolo oneroso, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sotto qualsiasi forma, sia diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali, degli enti previdenziali e degli enti del servizio sanitario nazionale, nonché del Ministero degli affari esteri con riferimento ai beni immobili ubicati all'estero.

Art. 2.

Modalità di presentazione delle comunicazioni dei piani triennali di investimento

1. Fermo restando quanto stabilito dal decreto 16 marzo 2012, le amministrazioni individuate ai sensi dell'articolo 1, allorché comunicano al Ministero dell'economia

e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, entro il 31 dicembre di ogni anno, il piano triennale di investimento, producono contestualmente l'attestazione del responsabile del procedimento, con la quale viene documentata l'indispensabilità e l'indilazionabilità degli acquisti programmati per il triennio.

2. L'attestazione della congruità del prezzo rilasciata dall'Agenzia del Demanio deve essere acquisita prima della definizione delle operazioni di acquisto.

Art. 3.

Indispensabilità e indilazionabilità degli acquisti programmati

1. L'attestazione del responsabile del procedimento deve dimostrare che gli acquisti programmati per il triennio di riferimento sono, nel contempo, indispensabili e non procrastinabili.

2. Il requisito dell'indispensabilità attiene alla assoluta necessità di procedere all'acquisto di immobili in ragione di un obbligo giuridico incombente all'amministrazione nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali ovvero nel concorso a soddisfare interessi pubblici generali meritevole di intensa e specifica tutela.

3. Il requisito della indilazionabilità afferisce all'impossibilità di differire l'acquisto senza compromettere il raggiungimento degli obiettivi istituzionali o incorrere in procedimenti sanzionatori.

4. Tali requisiti si ritengono egualmente soddisfatti anche qualora l'acquisto comporti effetti finanziari ed economici positivi, considerati gli oneri accessori nonché di trasloco e nuova sistemazione, attestati dai pertinenti organi interni di controllo o, per le amministrazioni dello Stato, dal competente ufficio appartenente al sistema delle ragionerie.

Art. 4.

Congruità del prezzo degli acquisti programmati

1. La congruità del prezzo degli acquisti programmati da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1 è attestata dall'Agenzia del demanio, secondo le seguenti modalità:

a) senza oneri, per le amministrazioni dello Stato di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) a fronte del rimborso delle spese sostenute, per le rimanenti amministrazioni interessate.

Art. 5.

Modalità di comunicazione

1. L'attestazione del responsabile del procedimento di cui all'art. 3, comma 1, è inviata unitamente al piano triennale di investimento, in base a quanto previsto dal decreto 16 marzo 2012, secondo modalità stabilite con circolare emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, pubblicata sul sito istituzionale www.rgs.tesoro.it.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 febbraio 2014

Il Ministro dell'economia e delle finanze
Saccomanni

Registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 2014
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registrazione economia e finanze n. 733

14A03625

DECRETO 24 aprile 2014.

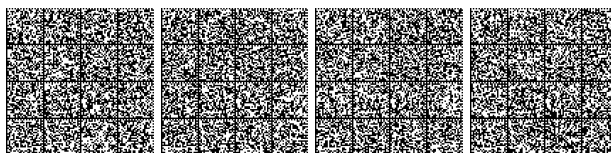
Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 3,75%, con godimento 1° marzo 2014 e scadenza 1° settembre 2024, quinta e sesta tranche.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 91997 del 19 dicembre 2013, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono per l'anno finanziario 2014 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 100215 del 20 dicembre 2012, con la quale il direttore generale del tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visto il decreto n. 44223 del 5 giugno 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 133 dell'8 giugno 2013, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine, da emettersi tramite asta;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 293 del 17 dicembre 2012, recante disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all'inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 148, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 23 aprile 2014 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 72.695 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visti i propri decreti in data 25 febbraio e 26 marzo 2014, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime quattro tranche dei buoni del Tesoro poliennali 3,75%, con godimento 1° marzo 2014 e scadenza 1° settembre 2024;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una quinta tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 19 dicembre 2013, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una quinta tranche dei buoni del Tesoro poliennali 3,75%, con godimento 1° marzo 2014 e scadenza 1° settembre 2024. L'emissione della predetta tranche viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 2.500 milioni di euro e un importo massimo di 3.000 milioni di euro.

I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del 3,75%, pagabile in due semestralità posticipate, il 1° marzo ed il 1° settembre di ogni anno di durata del prestito.

Sui buoni medesimi, come previsto dal citato decreto ministeriale 7 dicembre 2012 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 17 dicembre 2012, possono essere effettuate operazioni di «coupon stripping».

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel decreto n. 44223 del 5 giugno 2013, citato nelle premesse, che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 29 aprile 2014, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del citato decreto del 5 giugno 2013.

La provvigione di collocamento, prevista dall'art. 6 del citato decreto del 5 giugno 2013, verrà corrisposta nella misura dello 0,35% del capitale nominale sottoscritto.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della sesta tranche dei titoli stessi, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 10, 11, 12 e 13 del citato decreto del 5 giugno 2013.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 30 aprile 2014.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 2 maggio 2014, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per 62 giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione «EXPRESS II» con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Il 2 maggio 2014 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato, il netto ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse del 3,75% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta Sezione di Tesoreria rilascerà, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.1) per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.3) per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2014 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 26.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2024 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero

dell'Economia e delle Finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 26.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 26.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno finanziario 2014.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 aprile 2014

p. Il direttore generale del Tesoro: CANNATA

14A03621

DECRETO 2 maggio 2014.

Approvazione della revisione congiunturale speciale degli studi di settore per il periodo di imposta 2013.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, il quale prevede l'elaborazione, in relazione ai vari settori economici, di appositi studi di settore;

Visto il medesimo art. 62-*bis* del citato decreto-legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'art. 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, integrata e modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, 24 ottobre 2000, 2 agosto 2002, 14 luglio 2004, 27 gennaio 2007, 19 marzo 2009, 4 dicembre 2009, 20 ottobre 2010, 29 marzo 2011, 8 ottobre 2012 e 17 dicembre 2013;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Visto l'art. 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto l'art. 8 del decreto-legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009, che ha previsto una revisione congiunturale speciale degli studi di settore;

Visti i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, 28 dicembre 2011, 26 aprile 2012, 28 dicembre 2012, 21 marzo 2013, 28 marzo 2013, 23 dicembre 2013 e 24 marzo 2014, concernenti l'approvazione di studi di settore relativi alle attività economiche delle manifatture, dei servizi, delle attività professionali e del commercio;

Acquisito il parere della Commissione degli esperti del 3 aprile 2014;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione della revisione congiunturale speciale degli studi di settore

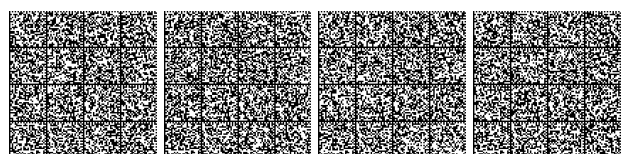
1. Per il solo periodo di imposta 2013 è approvata, in base all'art. 8 del decreto-legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009, la revisione congiunturale speciale degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi, delle attività professionali e del commercio, al fine di tener conto degli effetti della crisi economica e dei mercati.

2. I ricavi e i compensi, risultanti dall'applicazione degli studi di settore in vigore per il periodo di imposta 2013, sono determinati sulla base della nota tecnica e metodologica di cui all'allegato 1 al presente decreto.

3. I contribuenti che, per il periodo d'imposta 2013, dichiarano, anche a seguito dell'adeguamento, ricavi o compensi di ammontare non inferiore a quello risultante dall'applicazione degli studi di settore integrati con i correttivi approvati con il presente decreto, non sono assoggettabili, per tale annualità, ad accertamento ai sensi dell'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 maggio 2014

Il Ministro: PADOAN

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

REVISIONE CONGIUNTURALE SPECIALE DEGLI STUDI DI SETTORE PER IL PERIODO DI IMPOSTA 2013

1. PREMESSA

Il documento[1] descrive la metodologia utilizzata, in relazione al solo periodo d'imposta 2013, per la revisione congiunturale speciale degli studi di settore, ed i relativi interventi correttivi, al fine di tener conto degli effetti della crisi economica e dei mercati a norma dell'articolo 8 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Al fine di ottenere un quadro di riferimento della situazione economico-congiunturale che ha caratterizzato il 2013, è stato necessario svolgere un'attività preliminare di individuazione ed acquisizione di fonti informative per integrare quelle disponibili, presenti nella Banca dati degli studi di settore.

Il quadro macroeconomico, settoriale e territoriale, è stato analizzato sulla base delle pubblicazioni e delle informazioni rese disponibili da:

- Banca d'Italia;
- Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
- Prometeia;
- Ministero dello Sviluppo Economico.

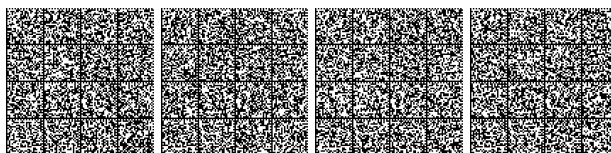
Per aggiornare al periodo di imposta 2013 i trend economici dei singoli modelli organizzativi (cluster), anche in relazione al territorio, le informazioni contenute nella Banca dati degli studi di settore (ultima annualità disponibile il 2012) sono state proiettate al 2013 sulla base delle previsioni contenute nell'"Analisi dei microsettori" Prometeia, dei dati relativi alle comunicazioni annuali IVA 2014 e di quelli delle dichiarazioni annuali IVA 2014, presentate entro il mese di febbraio.

Sulla base delle analisi svolte sulle fonti informative suddette e delle valutazioni degli Osservatori regionali per gli studi di settore, sono state apportate opportune modifiche all'analisi di normalità economica e sono stati introdotti specifici correttivi, da applicare ai risultati derivanti dall'applicazione degli studi di settore, che tengono conto di alcune grandezze e variabili economiche e delle relative relazioni, modificate a seguito della crisi economica verificatasi nel corso del 2013, tra cui:

- le contrazioni più significative dei margini e delle redditività;
- il minor grado di utilizzo degli impianti e dei macchinari;
- le riduzioni delle tariffe per le prestazioni professionali;
- l'aumento del costo del carburante;
- gli andamenti congiunturali negativi intervenuti nell'ambito dei diversi settori, anche in relazione al territorio;
- la ritardata percezione dei compensi da parte degli esercenti attività di lavoro autonomo a fronte delle prestazioni rese.

Infine, sono state acquisite, per il tramite delle Organizzazioni di categoria, informazioni di natura strutturale e contabile relativamente ad un significativo campione di oltre 100.000 soggetti al fine di poter riscontrare, su casi concreti riferiti al periodo d'imposta 2013, il grado di significatività degli interventi delineati.

Nel presente documento, per "ricavi/compensi ai fini della congruità" si fa riferimento a quanto previsto dai decreti di approvazione dei singoli studi di settore.

[1] Per quanto non espressamente indicato, si rinvia al contenuto delle Note tecniche e metodologiche relative all'applicazione dei 205 studi di settore in vigore per il periodo d'imposta 2013; in relazione agli arrotondamenti previsti nell'ambito degli studi di settore, si evidenzia che nell'analisi di normalità economica nei calcoli degli indicatori si deve arrotondare alla seconda cifra decimale, le probabilità di appartenenza ai cluster devono essere arrotondate alla quinta cifra decimale. Per quanto riguarda le variabili numeriche riferite ad importi in euro l'arrotondamento deve essere sempre effettuato a valore intero.

2. INTERVENTI RELATIVI ALL'ANALISI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Gli interventi relativi all'analisi di normalità economica riguardano l'indicatore "Durata delle scorte"[2] e si applicano ai soggetti che presentano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- riduzione dei ricavi, dichiarati ai fini della congruità, nel periodo d'imposta 2013, rispetto a quelli del 2012;
- situazione di coerenza delle esistenze iniziali[3].

Con riferimento all'indicatore "Durata delle scorte", la soglia massima di normalità economica viene elevata in modo da tener conto dell'incremento di rimanenze finali riconducibile alla crisi economica (merci e prodotti invenduti a seguito della contrazione delle vendite)[4].

Per i soggetti che rimangono non normali anche dopo l'applicazione delle nuove soglie di normalità dell'indicatore "Durata delle scorte", il maggior costo del venduto[5], che costituisce il parametro di

---

[2] L'indicatore "Durata delle scorte" è stato elaborato ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 146 del 1998.

[3] Il soggetto viene ritenuto coerente rispetto alle esistenze iniziali quando:

$$\left(\frac{EsistenzeIniziali \times 365}{CVPROD}\right) < SogliaMax$$

dove:

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati, ai servizi non di durata ultrannuale e alle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR (escluse le esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);

CVPROD = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costo per la produzione di servizi + Esistenze iniziali – Rimanenze finali;

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati, ai servizi non di durata ultrannuale e alle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR (escluse le rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);

SogliaMax è la soglia massima di normalità economica dell'indicatore "Durata delle scorte".

Per gli studi di settore evoluti nel 2013 il calcolo del *CVPROD* tiene conto anche delle variabili Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso) relativi a Materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti e Beni distrutti o sottratti relativi a Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR.

[4] L'ammontare dell'incremento delle rimanenze finali riconducibili alla crisi economica (*RFcrisi*) è pari a:

$$RFcrisi = \left(\frac{Ricavi_2012 - Ricavi_2013}{Ricarico_2013}\right)$$

dove:

Ricarico_2013 è pari al valore massimo tra 1 e (*Ricavi_2013* / *CVPROD_2013*, se *CVPROD_2013* è positivo, altrimenti *Ricarico_2013* è pari a 9999999999999999;

CVPROD_2013 = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiare, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costo per la produzione di servizi + Esistenze iniziali – Rimanenze finali.

Per gli studi di settore evoluti nel 2013 il calcolo del *CVPROD* tiene conto anche delle variabili Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso) relativi a Materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti e Beni distrutti o sottratti relativi a Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR.

L'ammontare delle rimanenze finali riconducibili alla crisi economica (*RFcrisi*) non può superare la differenza tra le Rimanenze finali e le Esistenze iniziali.

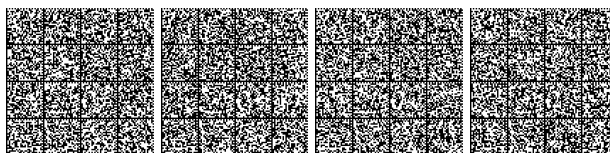
La soglia massima di normalità economica dell'indicatore "Durata delle scorte" (*SogliaMax*) viene sostituita, per i soggetti con CVPROD positivo (maggiore di zero), dalla nuova soglia di normalità (*NewSogliaMax*), calcolata nel seguente modo:

$$NewSogliaMax = \left(365 \times \frac{MagazzinoMedio_2013}{CVPROD_2013}\right)$$

dove:

$$MagazzinoMedio_2013 = \left(\left(\frac{SogliaMax}{365}\right) \times \left(CVPROD_2013 \times \frac{Ricavi_2012}{Ricavi_2013} + \frac{RFcrisi}{2}\right)\right).$$

Se *Ricavi_2013* sono pari a zero allora *MagazzinoMedio_2013* è pari a zero.

[5] Per la determinazione del maggior costo del venduto ai fini della normalità economica si rinvia alle Note tecniche e metodologiche dei singoli studi di settore.

riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, viene diminuito dell'incremento delle rimanenze finali riconducibile alla crisi economica.

3. CORRETTIVI DA APPLICARE AI RISULTATI DEGLI STUDI DI SETTORE

Ai risultati derivanti dall'applicazione degli studi di settore (come modificati secondo quanto descritto nel precedente paragrafo 2), sono applicati i seguenti interventi correttivi:

- Correttivi specifici per la crisi;
- Correttivi congiunturali di settore;
- Correttivi congiunturali individuali.

Tali correttivi sono applicati ai soggetti che presentano nel periodo d'imposta 2013, ricavi/compensi ai fini della congruità inferiori al ricavo/compenso puntuale di riferimento derivante dall'applicazione dell'analisi di congruità e di normalità economica, come modificata a seguito degli interventi descritti nel precedente paragrafo 2.

Ciascuno dei correttivi, applicato secondo la sequenza sopra indicata, può comportare una riduzione dei ricavi/compensi stimati dallo studio di settore. Tale riduzione si applica sia al ricavo/compenso puntuale che al ricavo/compenso minimo.

3.1 CORRETTIVI SPECIFICI PER LA CRISI

Al fine di adeguare, per il periodo d'imposta 2013, i risultati derivanti dall'applicazione degli studi di settore rispetto agli effetti collegati alla crisi economica e dei mercati, sono stati individuati specifici interventi correttivi delle funzioni di ricavo relativi al costo del carburante.

Tali correttivi sono stati previsti per gli studi di settore di seguito elencati:

- VG68U - Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco[6];
- VG72A - Trasporto con taxi e noleggio di autovetture con conducente;
- VG72B - Altri trasporti terrestri di passeggeri.

Per tali studi il costo del carburante rappresenta una delle variabili più significative nell'ambito delle funzioni di stima dei ricavi.

Per la definizione degli specifici interventi correttivi si è proceduto nel seguente modo:

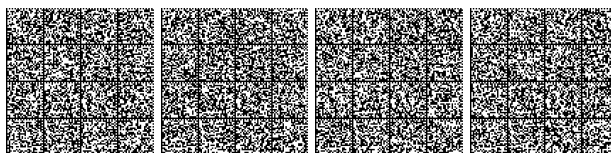
a) per gli studi di settore indicati nella tabella sottostante, è stato individuato uno specifico correttivo da applicare alla variabile "Costi per carburanti"[7].

Studio di settore	Correttivo
VG72A	-19,1%
VG72B	-21,8%

Per ciascuno studio di settore il valore del correttivo è stato determinato sulla base dell'andamento dei prezzi del carburante[8], effettuando una valutazione comparativa[9] del relativo impatto sui conti economici

[6] Le descrizioni associate, nel presente documento, ai diversi codici studio hanno funzione meramente descrittiva. Per l'elenco completo delle attività economiche associate ai diversi studi si rimanda ai relativi decreti di approvazione.

[7] Per lo studio VG72A la variabile in questione è ripartita in Costi per benzina, gasolio, GPL e metano.

[8] Per il prezzo del carburante relativo al 2009 si fa riferimento al *Prezzo Medio Nazionale Annuale - GASOLIO AUTO* pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Il prezzo del gasolio auto relativo al 2013 è stato determinato come media dei *Prezzi Medi Nazionali Mensili –*

del 2012 (ultimo anno disponibile della Banca dati degli studi di settore) rispetto al 2009, anno cui si riferiscono i dati presi a base per l'evoluzione dello specifico studio di settore.

L'applicazione di tale correttivo può determinare un valore di riduzione dei ricavi stimati, calcolato come differenza tra il ricavo puntuale derivante dalla sola applicazione dell'analisi di congruità sui dati dichiarati e il ricavo stimato con i dati modificati con il correttivo sopra indicato;

b) con riferimento allo studio di settore VG68U, relativo all'attività di trasporto di merci su strada e servizi di trasloco, è stato individuato un particolare correttivo che prevede quanto segue:

- i "Costi per carburanti e lubrificanti" vengono riportati ai prezzi 2009, anno cui si riferiscono i dati presi a base per l'evoluzione dello studio di settore VG68U, deflazionando i relativi costi dichiarati per il periodo d'imposta di applicazione[10];
- al ricavo puntuale, risultante dall'applicazione della sola analisi di congruità sulla base dei costi così deflazionati, viene aggiunta la quota parte di incremento dei "Costi per carburanti e lubrificanti" traslabile sui ricavi. Tale quota è calcolata moltiplicando l'incremento riscontrato per il coefficiente di traslazione, ponderato sulla base delle probabilità di appartenenza a ciascun gruppo omogeneo (cluster).

Per la determinazione dei coefficienti di traslazione da applicare al periodo di imposta 2013 si è proceduto come segue:

l'incremento del costo per carburante verificatosi tra il 2009 e il 2013 è stato suddiviso nella parte di incremento registrato tra il 2009 e il 2011 (pari al 61,12%[11] dell'incremento verificatosi tra il 2009 e il 2013) e, per differenza, nella parte registrata nel biennio successivo (38,88%).

Assumendo che l'incremento del costo per carburante relativo al periodo dal 2009 al 2011 sia stato totalmente traslato sui ricavi[12] e che una quota parte dell'incremento relativo al periodo dal 2011 al 2013 sia stata traslata in relazione all'attività svolta[13], i coefficienti di traslazione individuati per il 2013 sono stati ottenuti sommando le due componenti.

I coefficienti di traslazione proposti per il periodo di imposta 2011 sono stati desunti da quelli individuati per la versione precedente dello studio (UG68U) in occasione della "Revisione congiunturale speciale degli studi di settore", approvata per il periodo d'imposta 2008, riconducendoli ai cluster identificati per lo studio VG68U.

In particolare tali coefficienti sono stati individuati, per ciascuno dei 28 cluster dello studio VG68U, selezionando il valore mediano del coefficiente di traslazione delle imprese appartenenti al cluster stesso[14].

GASOLIO AUTO ponderata per il numero di giorni mensili. I *Prezzi Medi Nazionali Mensili – GASOLIO AUTO* sono pubblicati sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico.

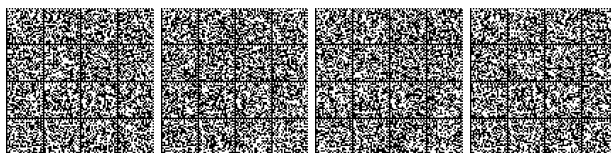
[9] Il confronto è stato effettuato, per ciascuno studio di settore, utilizzando i dati relativi al panel di contribuenti che hanno applicato tale studio di settore per i periodi d'imposta 2009 e 2012 e che presentano un incremento, nel 2012 rispetto al 2009, della spesa per il carburante e dell'incidenza della stessa sui ricavi.

[10] L'incremento del prezzo del carburante registrato nel 2013 rispetto al 2009 è pari al 53,89% (valore calcolato al netto dell'IVA). Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico; pertanto: "Costi per carburanti e lubrificanti a prezzi 2009" = "Costi per carburanti e lubrificanti dichiarati nel 2013"/1,5389.

[11] L'incremento del costo per carburante nel periodo 2009-2011 è ottenuto confrontando l'incremento (pari al 32,94%) del *Prezzo Medio Nazionale Annuale - GASOLIO AUTO* (Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico) con l'incremento complessivo registrato nel periodo 2009-2013 (pari al 53,89%).

[12] Coefficiente di traslazione 2009-2011 = 1 per tutti i cluster. Moltiplicando la parte di incremento riferita al periodo dal 2009 al 2011 per tale coefficiente, pari a 1, si ottiene la prima componente relativa all'incremento da traslare sui ricavi.

[13] Si sono utilizzati i coefficienti di traslazione già proposti per il p.i. 2011 (coefficiente di traslazione 2011-2013 = coefficiente di traslazione, differenziato per cluster, applicato al periodo di imposta 2011). Moltiplicando la parte di incremento riferita al periodo dal 2011 al 2013 per tale coefficiente, si ottiene la seconda componente relativa all'incremento da traslare sui ricavi.

[14] Per ciascuna impresa il coefficiente di traslazione è stato determinato, sulla base dei dati dichiarati ai fini dell'applicazione dello studio di settore UG68U con riferimento al periodo di imposta 2009, come media ponderata con le relative probabilità di appartenenza ai 39 gruppi omogenei dello studio UG68U dei coefficienti di traslazione definiti per lo studio UG68U in occasione della "Revisione congiunturale speciale degli Studi di settore" con riferimento al periodo d'imposta 2008.

Nella tabella seguente sono riportati i coefficienti di traslazione individuati, per il periodo di imposta 2013, per i cluster dello studio di settore VG68U.

Cluster	Coefficiente di traslazione	Cluster	Coefficiente di traslazione	Cluster	Coefficiente di traslazione
1	0,65	**11**	0,77	**21**	0,65
2	0,77	**12**	0,67	**22**	0,61
3	0,61	**13**	0,67	**23**	0,65
4	0,69	**14**	0,61	**24**	0,67
5	0,61	**15**	0,65	**25**	0,67
6	0,77	**16**	0,77	**26**	0,65
7	0,61	**17**	0,65	**27**	0,65
8	0,61	**18**	0,65	**28**	0,61
9	0,81	**19**	0,69		
10	0,73	**20**	0,61		

L'applicazione del correttivo può determinare un valore di riduzione dei ricavi stimati, calcolato come differenza tra il ricavo puntuale derivante dalla sola applicazione dell'analisi di congruità sui dati dichiarati e il ricavo stimato applicando lo specifico intervento correttivo individuato per lo studio VG68U.

3.2 CORRETTIVI CONGIUNTURALI DI SETTORE

L'elaborazione dei correttivi congiunturali di settore è stata effettuata per tutti i 205 studi di settore in vigore per il periodo d'imposta 2013; in particolare, sono state esaminate le riduzioni delle tariffe per i 12 studi di settore relativi alle attività professionali che applicano funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi[15] e la contrazione dei margini e della redditività per 194 studi di settore[16].

Dalle analisi effettuate, 194 studi di settore sono stati caratterizzati nel 2013 da una riduzione dei margini economici e della redditività, rispetto all'anno cui si riferiscono i dati presi a base per l'evoluzione dello specifico studio di settore, a seguito di modifiche strutturali delle relazioni tra le variabili economiche.

Per tali studi di settore sono stati individuati specifici coefficienti correttivi congiunturali, calcolati per singolo modello organizzativo (cluster), riportati nei Sub Allegati 1.A per le attività di impresa e 1.B per le attività professionali.

I valori di tali correttivi sono stati determinati sulla base dell'analisi, per gruppo omogeneo (cluster), dell'andamento dei conti economici[17] e del valore dei beni strumentali mobili rispetto all'anno cui si riferiscono i dati presi a base per l'evoluzione dello specifico studio di settore, attraverso una valutazione comparativa dell'andamento dei ricavi/compensi dichiarati e stimati in modo da cogliere la riduzione dei margini e della redditività e il minor grado di utilizzo degli impianti e dei macchinari.

L'applicazione di tali correttivi determina un valore di riduzione dei ricavi o compensi stimati, da considerarsi in valore assoluto, calcolato moltiplicando il ricavo o compenso puntuale derivante dall'applicazione della sola analisi di congruità per i coefficienti congiunturali di settore previsti per lo studio, ponderati con le probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei (cluster).

Nei Sub Allegati 1.A e 1.B per ogni gruppo omogeneo (cluster) è riportato, oltre al valore del coefficiente congiunturale di settore, la percentuale di contrazione dei costi variabili[18] rispetto all'anno cui si riferiscono i dati presi a base per l'evoluzione dello specifico studio di settore.

Per gli studi di settore delle attività professionali che applicano funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi, il correttivo congiunturale di settore tiene conto della riduzione delle tariffe per le prestazioni professionali, correlata alla situazione di crisi economica.

---

[15] I 12 studi di settore relativi alle attività professionali che applicano funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi sono i seguenti:
UK29U - Geologi
VK01U - Attività studi notarili
VK23U - Servizi di ingegneria integrata
VK24U - Consulenze fornite da agrotecnici e periti
VK25U - Consulenze fornite da agronomi
WK02U - Attività degli studi di ingegneria
WK03U - Attività tecniche svolte da geometri
WK04U - Attività degli studi legali
WK05U - Servizi contabili e consulenze del lavoro
WK06U - Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi (attività di lavoro autonomo)
WK17U - Periti industriali
WK18U - Studi di architettura.

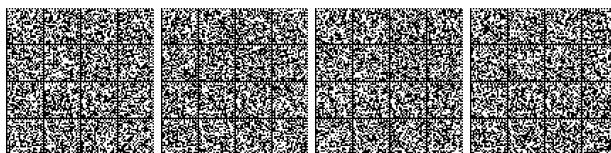
[16] L'analisi della riduzione dei margini e della redditività è stata effettuata anche con riferimento alle imprese che applicano lo studio di settore VK23U - Servizi di ingegneria integrata.

[17] Ottenuti riclassificando i dati dichiarati nella modulistica relativa agli studi di settore.

[18] Per le attività di impresa i costi variabili sono pari a:

CostiVariabili = MAX(Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiare, semilavorati e merci + Costo per la produzione di servizi + Esistenze iniziali - Rimanenze finali; 0) + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi.

Per le attività professionali i costi variabili sono pari a:

CostiVariabili = Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + Consumi + Altre spese.

Tale correttivo è stato determinato, analizzando le informazioni contenute nella Banca dati degli studi di settore in relazione ai periodi d'imposta 2005-2012, con l'utilizzo dei modelli misti[19] per misure ripetute nel tempo. Tali modelli consentono di stimare, attraverso la componente *random* (ossia la componente ad effetti casuali), l'effetto della situazione economica di ogni periodo d'imposta sui compensi dichiarati. Nella parte del modello con effetti fissi sono state invece considerate, per ciascuna tipologia di attività, il numero di prestazioni effettuate specifiche del singolo studio di settore.

A seguito delle analisi effettuate, utilizzando i citati modelli misti, si è giunti, per ciascuno studio, all'individuazione di coefficienti correttivi congiunturali di settore basati sulla contrazione delle tariffe applicate, attraverso il confronto tra l'effetto *random* del periodo d'imposta 2012 rispetto all'effetto *random* relativo all'anno di costruzione dello specifico studio di settore.

L'applicazione di tale correttivo determina un valore di riduzione dei compensi stimati, da considerarsi in valore assoluto, calcolato moltiplicando il compenso puntuale derivante dall'applicazione della sola analisi di congruità per il coefficiente congiunturale di settore individuato per lo studio.

Nel Sub Allegato 1.C, per ogni studio di settore delle attività professionali che applica funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi, è riportato il valore del coefficiente congiunturale di settore individuato.

3.3 CORRETTIVI CONGIUNTURALI INDIVIDUALI

I correttivi congiunturali individuali intervengono ad attualizzare il modello degli studi di settore limitatamente ai soggetti che hanno presentato nel 2013 una situazione di crisi.

Tali correttivi sono stati introdotti per tutti i 205 studi di settore in vigore per il periodo d'imposta 2013, tenendo conto dei seguenti elementi:

- la ritardata percezione dei compensi a fronte delle prestazioni rese (per i 12 studi di settore delle attività professionali[20] che applicano funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi);
- la contrazione dei costi variabili (per 194 studi di settore[21]).

Al fine di cogliere la situazione individuale di crisi economica sulla base della contrazione dei costi variabili, per i 194 studi di settore sono stati individuati, per ogni modello organizzativo (cluster), i coefficienti congiunturali strutturali riportati nei Sub Allegati 1.D per le attività di impresa e 1.E per le attività professionali, e, con riferimento alle analisi della territorialità, i coefficienti congiunturali territoriali riportati nei Sub Allegati 1.F per le attività di impresa e 1.G per le attività professionali.

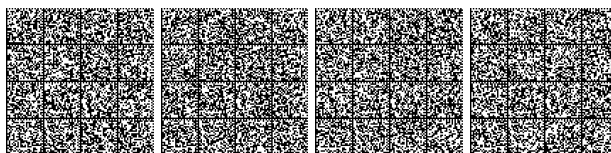
In particolare, i valori di tali coefficienti congiunturali sono stati determinati analizzando i dati relativi ai contribuenti che hanno applicato gli studi di settore per il periodo d'imposta 2012 e che mostrano una riduzione dei costi variabili nel 2013 rispetto al 2012.

Per ogni modello organizzativo (cluster) sono stati prima definiti i valori dei coefficienti congiunturali strutturali sulla base del confronto tra i tassi di variazione, rilevati per il 2013 ed il 2012, dei ricavi/compensi teorici ottenuti dopo l'applicazione del correttivo congiunturale di settore precedentemente descritto e i tassi di variazione dei costi variabili.

Successivamente si è proceduto all'applicazione di tali correttivi congiunturali strutturali ai ricavi/compensi teorici 2012 e 2013, ridotti a seguito dell'applicazione del correttivo congiunturale di settore, e sono stati definiti, per ogni area territoriale omogenea, i valori dei coefficienti congiunturali

[19] I modelli misti sono dei modelli statistici particolarmente adatti ad analizzare dati longitudinali in quanto separano, per mezzo degli effetti casuali, la variabilità dei dati tra soggetti dalla variabilità dei dati relativi allo stesso soggetto. Per effettuare questa separazione vengono introdotti, oltre ai parametri classici della regressione, detti effetti fissi, anche dei parametri casuali, detti effetti casuali, volti a modellare la struttura longitudinale dei dati.

[20] Per lo studio di settore VK23U - Servizi di ingegneria integrata, il correttivo congiunturale individuale che tiene conto della ritardata percezione dei compensi, trova applicazione solo in caso di esercizio di attività di lavoro autonomo.

[21] Per lo studio di settore VK23U - Servizi di ingegneria integrata, il correttivo congiunturale individuale che tiene conto della contrazione dei costi variabili, trova applicazione solo in caso di esercizio di attività di impresa.

territoriali sulla base del confronto tra i tassi di variazione, rilevati per il 2013 ed il 2012, dei nuovi ricavi/compensi teorici e dei costi variabili.

Per cogliere le differenze territoriali, sono state utilizzate le analisi delle territorialità definite nell'ambito dell'applicazione degli studi di settore, come di seguito specificato.

Per le attività economiche del settore del commercio sono stati utilizzati i risultati dello studio relativo alla "territorialità del commercio", definita nell'ambito dell'applicazione degli studi di settore, che ha suddiviso il territorio nazionale in 7 aree omogenee in termini di:

- grado di modernizzazione del commercio;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- caratteristiche socio-economiche del territorio.

Per le attività economiche del comparto manifatturiero, dei servizi e delle attività professionali sono stati utilizzati i risultati dello studio relativo alla "territorialità generale", definita nell'ambito dell'applicazione degli studi di settore, che ha suddiviso il territorio nazionale in 5 aree omogenee in termini di:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Il correttivo congiunturale individuale può essere applicato ai soggetti che presentano, per il periodo d'imposta 2013, costi variabili (*CostiVariabili2013*) inferiori ai costi variabili storici di riferimento (*CostiVariabiliStorici*), individuati come il maggior valore di costi variabili tra i periodi d'imposta 2011 e 2012.

L'applicazione del correttivo congiunturale individuale determina un valore di riduzione dei ricavi o compensi stimati calcolato moltiplicando il ricavo/compenso puntuale di riferimento, derivante dall'applicazione dell'analisi della congruità, per un coefficiente di ponderazione[22] che tiene conto della contrazione dei costi variabili non "spiegata" dai correttivi congiunturali di settore, delle diversità di risultato legate a fattori territoriali nonché della rigidità del modello di stima degli studi di settore connessa alla riduzione dei costi variabili derivante da situazioni di crisi.

[22] Il coefficiente di ponderazione è pari a:

$$CoefficientePonderazione = MIN(FattoreIndividuale \times FattoreRigidità;1)$$

dove:

la componente che spiega la contrazione individuale dell'attività (*FattoreIndividuale*) è pari a:

$$FattoreIndividuale = MIN\left(\frac{VarCostiVariabiliCCI \times CoeffCorr}{1 + VarCostiVariabiliCCI + VarCostiVariabiliCCI \times CoeffCorr};-CoeffCorr\right)$$

il tasso di variazione dei costi variabili da applicare al "correttivo congiunturale individuale" (*VarCostiVariabiliCCI*) è pari a:

$$VarCostiVariabiliCCI = MIN(VarCostiVariabili - VarCostiVariabiliCCS;0)$$

$$VarCostiVariabili = \frac{CostiVariabili2013 - CostiVariabiliStorici}{CostiVariabiliStorici}$$

e *VarCostiVariabiliCCS* è pari alla contrazione dei costi variabili spiegata dall'applicazione del corrispondente "correttivo congiunturale di settore". Tale valore è ottenuto ponderando la variazione percentuale dei costi spiegata dal "correttivo congiunturale di settore" con le probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei (cluster) e dividendo il risultato per 100; *VarCostiVariabiliCCS* può essere valorizzata anche per gli studi per i quali non sono previsti i "correttivi congiunturali di settore";

il correttivo congiunturale individuale (*CoeffCorr*) è pari alla somma dei valori ottenuti ponderando i coefficienti congiunturali strutturali con le probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei (cluster) e ponderando i coefficienti congiunturali territoriali con le percentuali di appartenenza ai gruppi territoriali;

il fattore di rigidità delle funzioni di regressione (*FattoreRigidità*) è pari a:

$$FattoreRigidità = MIN(EXP(-VarCostiVariabiliCCI);1,5).$$

Per i 12 studi di settore delle attività professionali che applicano funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi, il correttivo congiunturale individuale tiene conto della ritardata percezione dei compensi da parte dei professionisti a fronte delle prestazioni rese, riconducibile alla situazione di crisi economica.

A seguito delle analisi svolte è stato confermato l'intervento già effettuato in relazione all'applicazione dei 12 studi di settore delle attività professionali per i periodi di imposta precedenti (2009, 2010, 2011 e 2012). In particolare, il correttivo è stato determinato analizzando, per il 2007 ed il 2008, la relazione esistente tra l'andamento dei compensi dichiarati, il posizionamento rispetto all'analisi di congruità e la percentuale di compensi relativi ad incarichi iniziati e completati nell'anno. Tale analisi è stata svolta utilizzando un *panel* di contribuenti che hanno applicato gli studi di settore per i citati periodi d'imposta 2007-2008, estratto dalla Banca dati degli studi di settore.

L'applicazione di tale correttivo determina un valore di riduzione dei compensi stimati inversamente proporzionale alla percentuale di compensi relativi agli incarichi iniziati e completati nell'anno[23].

4. CONCLUSIONE

Gli eventuali valori di riduzione, determinati sulla base dei correttivi di cui ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3, sono sottratti ai risultati derivanti dall'applicazione dell'analisi di congruità e dell'analisi di normalità economica (modificata come riportato nel precedente paragrafo 2).

Viene quindi individuato il ricavo o compenso puntuale di riferimento e quello minimo ammissibile relativo a ciascuno dei 205 studi di settore in vigore per il periodo d'imposta 2013.

[23] L'ammontare della riduzione è definito dalla seguente formula:

$$CompensoStimato \times Coeff \times \left(1 - \frac{\%Incarichi}{100}\right)$$

dove: *CompensoStimato* = Compenso puntuale derivante dall'applicazione della sola analisi di congruità;
Coeff = Coefficiente di riduzione che assume valore pari a 0,08;
%Incarichi = % dei compensi relativa agli incarichi iniziati e completati nel periodo di imposta.

SUB ALLEGATO 1.A

Correttivi congiunturali di settore
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
UG57U	1	-0,0273	0,0
UG57U	2	-0,0471	-7,4
UG57U	3	-0,0358	-9,8
UG57U	4	-0,0656	-9,5
UG57U	5	-0,0629	-8,2
UG57U	6	-0,0293	0,0
UG57U	7	-0,0237	0,0
UG57U	8	-0,0162	0,0
UG57U	9	-0,0297	-4,5
UG57U	10	-0,0252	-3,3
UG57U	11	-0,0336	-3,4
UG96U	1	-0,1104	-0,9
UG96U	2	-0,1240	-1,3
UG96U	3	-0,1063	-5,7
UG96U	4	-0,0812	0,0
UG96U	5	-0,1442	-10,0
UG96U	6	-0,1350	-4,4
UG96U	7	-0,1324	-0,9
UG98U	1	-0,1101	-14,9
UG98U	2	-0,0631	0,0
UG98U	3	-0,0605	-23,7
UG98U	4	-0,0909	0,0
UG98U	5	-0,0232	0,0
UG98U	6	-0,1042	-10,2
UG98U	7	-0,0293	-1,4
UG98U	8	-0,0846	0,0
UG99U	1	-0,0413	0,0
UG99U	2	-0,2095	0,0
UG99U	3	-0,0384	-15,1
UG99U	4	-0,0713	-28,5
UG99U	5	-0,1325	0,0
UG99U	6	-0,0692	-32,0
UG99U	8	-0,1084	0,0
UG99U	9	-0,1226	-13,8
UG99U	10	-0,0100	0,0
UG99U	11	-0,1697	-7,1
UG99U	12	-0,0771	0,0
UG99U	13	-0,0711	-16,1
UG99U	14	-0,1483	-11,7
UG99U	15	-0,0619	-0,3
UG99U	16	-0,1348	0,0
UG99U	17	-0,0561	-8,8
UG99U	18	-0,1851	0,0
UG99U	19	-0,0176	-6,4
UG99U	20	-0,0302	0,0
UG99U	21	-0,0455	0,0
UG99U	22	-0,1149	-33,9
UG99U	23	-0,1270	0,0
UG99U	24	-0,1667	0,0
UG99U	25	-0,0668	0,0
UG99U	26	-0,0734	-10,0
UG99U	27	-0,0335	0,0
UG99U	29	-0,1283	0,0
UG99U	30	-0,1143	-8,5
UG99U	31	-0,2566	-17,0
UG99U	32	-0,1054	0,0
UG99U	33	-0,1080	-9,8
UG99U	34	-0,1501	-3,6
UG99U	35	-0,0908	0,0
UG99U	37	-0,1698	0,0
UG99U	38	-0,0876	-18,3
UG99U	39	-0,2161	0,0
UG99U	40	-0,1797	0,0

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
UG99U	41	-0,1368	-16,6
UG99U	43	-0,2068	0,0
UG99U	45	-0,1612	-14,9
UG99U	46	-0,1436	0,0
UG99U	47	-0,2032	0,0
UG99U	48	-0,1879	0,0
UG99U	50	-0,1062	-50,5
UG99U	51	-0,2061	0,0
UK30U	1	-0,1121	0,0
UK30U	2	-0,0858	-4,8
UK30U	3	-0,1175	-0,3
UK30U	4	-0,1064	0,0
UK30U	5	-0,0974	-18,4
UK30U	6	-0,0495	0,0
UM47U	1	-0,0817	-54,2
UM47U	2	-0,0993	-51,1
UM47U	3	-0,0390	-43,8
UM47U	4	-0,0319	-30,8
UM81U	1	-0,0481	0,0
UM81U	2	-0,0869	0,0
UM81U	3	-0,0658	0,0
UM81U	4	-0,0474	0,0
UM81U	5	-0,0880	0,0
UM81U	6	-0,0855	-4,8
UM81U	7	-0,0605	0,0
UM81U	8	-0,0622	0,0
UM87U	1	-0,0255	-3,7
UM87U	2	-0,0580	-12,8
UM87U	3	-0,0349	0,0
UM87U	4	-0,0692	-18,0
UM87U	5	-0,0519	0,0
UM87U	6	-0,1047	-28,5
UM87U	7	-0,0717	0,0
UM87U	8	-0,0366	0,0
UM87U	9	-0,1333	-20,5
UM87U	10	-0,0802	-12,3
UM87U	11	-0,0559	-1,0
UM87U	12	-0,0336	0,0
UM87U	13	-0,1072	-14,6
UM87U	14	-0,0805	-8,2
UM87U	15	-0,1378	-21,2
UM87U	16	-0,0677	-9,4
UM87U	17	-0,1166	-2,4
UM87U	18	-0,0674	-19,4
UM87U	19	-0,0305	-3,8
UM87U	20	-0,1012	-17,3
UM87U	21	-0,1192	-23,8
UM88U	1	-0,0558	-13,3
UM88U	2	-0,0377	-16,1
UM88U	3	-0,0837	-25,8
UM88U	4	-0,0726	-18,9
UM88U	5	-0,0435	-10,2
UM88U	6	-0,0654	-2,6
UM88U	7	-0,1097	-9,6
UM88U	8	-0,0394	-10,7
UM88U	9	-0,0429	-8,3
UM88U	10	-0,0536	-25,5
UM88U	11	-0,0759	-20,6
UM88U	12	-0,0750	0,0
UM88U	13	-0,0864	0,0
UM88U	14	-0,0342	0,0
UM88U	15	-0,0138	-29,2
UM88U	16	-0,0516	-6,7

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
UM88U	17	-0,0470	-7,9
UM88U	18	-0,0658	0,0
UM88U	19	-0,0405	0,0
UM88U	20	-0,0537	-31,2
UM88U	21	-0,0825	-28,9
UM88U	22	-0,1177	-22,7
UM88U	23	-0,0795	-6,0
VD03U	1	-0,0437	0,0
VD03U	2	-0,0406	0,0
VD03U	3	-0,0323	0,0
VD03U	4	-0,0263	0,0
VD03U	5	-0,0353	0,0
VD04A	1	-0,0755	-10,4
VD04A	2	-0,1236	-35,9
VD04A	3	-0,0463	0,0
VD04A	4	-0,0631	0,0
VD04A	5	-0,0958	0,0
VD04A	6	-0,1435	-29,5
VD04A	7	-0,0711	-5,3
VD04A	8	-0,0927	-27,6
VD04A	9	-0,1147	-51,9
VD04A	10	-0,1709	-11,4
VD04B	1	-0,0642	-9,5
VD04B	2	-0,0245	-24,9
VD04B	3	-0,0714	-9,5
VD04B	4	-0,0761	-2,5
VD04B	5	-0,0466	-13,7
VD04B	6	-0,0922	-23,4
VD04B	7	-0,0562	-2,6
VD04B	8	-0,0682	0,0
VD04B	9	-0,0930	-23,2
VD04B	10	-0,1050	-30,8
VD04B	11	-0,1008	-11,1
VD05U	1	-0,0229	0,0
VD05U	2	-0,0244	-13,6
VD05U	3	-0,0365	-5,1
VD05U	4	-0,0195	-1,8
VD05U	5	-0,0112	0,0
VD05U	6	-0,0277	0,0
VD05U	7	-0,0258	-18,2
VD05U	8	-0,0133	0,0
VD05U	9	-0,0603	-5,3
VD09A	1	-0,0570	-11,0
VD09A	2	-0,0364	0,0
VD09A	3	-0,0694	-10,5
VD09A	4	-0,0363	0,0
VD09A	5	-0,0622	-9,0
VD09A	6	-0,0390	-11,5
VD09A	7	-0,1799	-21,2
VD09A	8	-0,0588	-7,1
VD09A	9	-0,0945	-16,4
VD09A	10	-0,0865	-9,4
VD09A	11	-0,0896	-14,6
VD09A	12	-0,0650	0,0
VD09A	13	-0,0914	-7,4
VD09A	14	-0,0884	-8,0
VD09A	15	-0,1246	-23,7
VD09A	16	-0,0879	-2,5
VD09A	17	-0,0639	-10,5
VD09A	18	-0,0426	0,0
VD09A	19	-0,0385	-10,7
VD09A	20	-0,0660	-4,5
VD09A	21	-0,0444	-16,2

SUB ALLEGATO 1.A

Correttivi congiunturali di settore
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VD09A	22	-0,0767	-2,7
VD09A	23	-0,1007	-5,3
VD09A	24	-0,0643	0,0
VD09A	25	-0,0793	-12,9
VD09A	26	-0,0994	-8,0
VD09B	1	-0,0379	-1,1
VD09B	2	-0,0497	-6,9
VD09B	3	-0,0239	-7,7
VD09B	4	-0,0266	0,0
VD09B	5	-0,0912	-7,7
VD09B	6	-0,0582	-12,9
VD09B	7	-0,0221	0,0
VD09B	8	-0,0582	-15,3
VD09B	9	-0,0422	-0,6
VD09B	10	-0,0783	0,0
VD09B	11	-0,0364	0,0
VD11U	1	-0,0112	0,0
VD11U	2	-0,0094	0,0
VD11U	3	-0,0108	-24,3
VD11U	4	-0,0148	0,0
VD11U	5	-0,0140	-16,3
VD11U	6	-0,0102	0,0
VD15U	1	-0,0349	-7,6
VD15U	2	-0,0355	0,0
VD15U	3	-0,0297	-14,6
VD15U	4	-0,0295	0,0
VD15U	5	-0,0226	0,0
VD15U	6	-0,0612	0,0
VD15U	7	-0,0474	0,0
VD16U	1	-0,0269	-30,2
VD16U	2	-0,0331	0,0
VD16U	3	-0,0283	-34,6
VD16U	4	-0,0311	-21,2
VD16U	5	-0,1072	-27,3
VD16U	6	-0,0807	-30,2
VD16U	7	-0,0509	-11,0
VD16U	8	-0,0408	0,0
VD17U	1	-0,0354	0,0
VD17U	2	-0,0976	0,0
VD17U	3	-0,0725	0,0
VD17U	4	-0,0338	0,0
VD17U	5	-0,0324	-0,4
VD17U	6	-0,1198	-11,0
VD17U	7	-0,0161	-0,9
VD17U	8	-0,0252	0,0
VD17U	9	-0,0498	-2,0
VD17U	10	-0,0589	0,0
VD17U	11	-0,0379	-8,1
VD17U	12	-0,0478	0,0
VD17U	13	-0,0286	-10,0
VD17U	14	-0,0986	-10,3
VD17U	15	-0,0722	-8,4
VD17U	16	-0,0920	0,0
VD17U	17	-0,0405	0,0
VD17U	18	-0,0018	0,0
VD17U	19	-0,0274	0,0
VD17U	20	-0,0467	0,0
VD17U	21	-0,1217	-11,1
VD17U	22	-0,0630	-17,9
VD17U	23	-0,0557	-1,8
VD17U	24	-0,0744	-3,5
VD17U	25	-0,0639	-4,8
VD17U	26	-0,0502	-6,0

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VD17U	27	-0,0530	-17,9
VD17U	28	-0,0297	-3,9
VD17U	29	-0,0446	-0,9
VD19U	1	-0,0827	-19,5
VD19U	2	-0,0218	-10,2
VD19U	3	-0,0506	-8,4
VD19U	4	-0,0633	-12,4
VD19U	5	-0,1060	-10,6
VD19U	6	-0,0409	-14,0
VD19U	7	-0,0237	0,0
VD19U	8	-0,0835	-9,9
VD20U	1	-0,0540	0,0
VD20U	2	-0,0588	0,0
VD20U	3	-0,0231	0,0
VD20U	4	-0,0600	0,0
VD20U	5	-0,0691	-12,0
VD20U	6	-0,0254	0,0
VD20U	7	-0,1349	-14,8
VD20U	8	-0,0448	0,0
VD20U	9	-0,0350	0,0
VD20U	10	-0,1306	-14,3
VD20U	11	-0,0642	0,0
VD20U	12	-0,0544	0,0
VD20U	13	-0,0367	0,0
VD20U	14	-0,0959	0,0
VD20U	15	-0,1084	0,0
VD20U	16	-0,1084	-11,6
VD20U	17	-0,0327	0,0
VD20U	18	-0,0684	0,0
VD20U	19	-0,0244	0,0
VD20U	20	-0,0340	0,0
VD20U	21	-0,0842	0,0
VD20U	22	-0,0549	0,0
VD20U	23	-0,0291	-1,4
VD20U	24	-0,0869	0,0
VD20U	25	-0,1011	0,0
VD20U	26	-0,0505	0,0
VD20U	27	-0,0601	-5,7
VD20U	28	-0,0575	-13,8
VD20U	29	-0,1031	0,0
VD21U	1	-0,0824	-3,5
VD21U	2	-0,0834	-3,2
VD21U	3	-0,0499	0,0
VD22U	1	-0,0385	-25,1
VD22U	2	-0,0968	-9,4
VD22U	3	-0,1053	-13,0
VD22U	4	-0,2025	-22,8
VD22U	5	-0,1296	-21,7
VD22U	6	-0,0386	-7,2
VD23U	1	-0,0643	-9,9
VD23U	2	-0,0778	-27,2
VD23U	3	-0,0753	-20,2
VD23U	4	-0,0627	-17,5
VD24U	1	-0,0570	-8,3
VD24U	2	-0,0542	0,0
VD24U	3	-0,0950	0,0
VD24U	4	-0,0610	0,0
VD24U	5	-0,0782	-17,0
VD24U	6	-0,0763	-27,5
VD24U	7	-0,0769	-7,5
VD25U	1	-0,0586	0,0
VD25U	2	-0,0309	0,0
VD25U	3	-0,0351	-4,2

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VD25U	4	-0,0523	0,0
VD25U	5	-0,0566	0,0
VD25U	6	-0,0735	0,0
VD25U	7	-0,0350	0,0
VD25U	8	-0,0200	-2,4
VD26U	1	-0,0122	0,0
VD26U	2	-0,0510	0,0
VD26U	3	-0,0122	-22,6
VD27U	1	-0,0247	0,0
VD27U	2	-0,0466	0,0
VD27U	3	-0,0230	0,0
VD27U	4	-0,0410	-17,8
VD27U	5	-0,0144	0,0
VD27U	6	-0,0208	0,0
VD27U	7	-0,0294	0,0
VD27U	8	-0,0375	0,0
VD27U	9	-0,0188	0,0
VD28U	1	-0,0747	0,0
VD28U	2	-0,1551	-13,7
VD28U	3	-0,0845	-11,2
VD28U	4	-0,0894	-16,9
VD28U	5	-0,0528	0,0
VD28U	6	-0,0517	-2,2
VD28U	7	-0,0878	-10,6
VD28U	8	-0,0912	-11,3
VD28U	9	-0,0336	0,0
VD29U	1	-0,0458	-24,5
VD29U	2	-0,0344	-25,0
VD29U	3	-0,0427	-22,2
VD29U	4	-0,0614	0,0
VD29U	5	-0,0267	-25,1
VD29U	6	-0,0658	-28,5
VD29U	7	-0,0264	-18,7
VD30U	1	-0,0691	0,0
VD30U	2	-0,0500	0,0
VD30U	3	-0,0854	0,0
VD30U	4	-0,0770	-1,0
VD30U	5	-0,0510	0,0
VD30U	6	-0,1304	0,0
VD30U	7	-0,0648	0,0
VD30U	8	-0,0914	0,0
VD30U	9	-0,1218	0,0
VD30U	10	-0,0606	0,0
VD31U	1	-0,0957	-2,9
VD31U	2	-0,0521	-0,2
VD31U	3	-0,0601	0,0
VD31U	4	-0,0245	0,0
VD31U	5	-0,0945	-14,6
VD32U	1	-0,0721	0,0
VD32U	2	-0,1378	0,0
VD32U	3	-0,0694	0,0
VD32U	4	-0,0946	0,0
VD32U	5	-0,0969	0,0
VD32U	6	-0,0735	0,0
VD32U	7	-0,0247	0,0
VD32U	8	-0,0923	-10,5
VD32U	9	-0,0634	0,0
VD32U	10	-0,0863	0,0
VD32U	11	-0,0174	0,0
VD32U	12	-0,0838	0,0
VD32U	13	-0,0243	0,0
VD32U	14	-0,1611	-17,5
VD32U	15	-0,0384	0,0

SUB ALLEGATO 1.A

Correttivi congiunturali di settore
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VD32U	16	-0,0799	0,0
VD32U	17	-0,0540	0,0
VD32U	18	-0,0339	0,0
VD32U	19	-0,1150	0,0
VD32U	20	-0,1405	-7,2
VD32U	21	-0,0947	-0,6
VD32U	22	-0,0963	0,0
VD32U	23	-0,0157	0,0
VD32U	24	-0,1159	-12,6
VD32U	25	-0,1071	0,0
VD32U	26	-0,0708	0,0
VD32U	27	-0,1515	-3,5
VD32U	28	-0,0427	-0,2
VD32U	29	-0,0556	0,0
VD32U	30	-0,0837	-4,8
VD32U	31	-0,0717	0,0
VD32U	32	-0,0366	0,0
VD33U	1	-0,0233	-0,9
VD33U	2	-0,0123	0,0
VD33U	3	-0,0068	0,0
VD33U	4	-0,0456	-24,9
VD33U	5	-0,0288	0,0
VD33U	6	-0,0355	0,0
VD33U	7	-0,0762	0,0
VD33U	8	-0,0144	0,0
VD33U	9	-0,0168	0,0
VD33U	10	-0,0280	0,0
VD33U	11	-0,0149	0,0
VD35U	1	-0,1694	-23,3
VD35U	2	-0,1307	-11,5
VD35U	3	-0,1697	-27,7
VD35U	4	-0,1703	-17,2
VD35U	5	-0,1171	-8,5
VD35U	6	-0,2195	-29,5
VD35U	7	-0,2359	-26,8
VD35U	8	-0,1849	-17,7
VD35U	9	-0,1368	-2,4
VD35U	10	-0,1557	0,0
VD35U	11	-0,1949	-9,5
VD35U	12	-0,1437	-12,6
VD35U	13	-0,0953	-0,6
VD35U	14	-0,1546	-4,6
VD35U	15	-0,1656	-1,9
VD36U	1	-0,1161	-3,8
VD36U	2	-0,0466	0,0
VD36U	3	-0,0537	0,0
VD36U	4	-0,1014	-19,1
VD36U	5	-0,0992	0,0
VD36U	6	-0,1138	-11,3
VD36U	7	-0,1161	0,0
VD36U	8	-0,0612	0,0
VD36U	9	-0,0577	-1,5
VD37U	1	-0,0487	0,0
VD37U	2	-0,0691	-18,2
VD37U	3	-0,0233	-3,7
VD37U	4	-0,0235	0,0
VD37U	5	-0,1085	0,0
VD37U	6	-0,0934	-21,6
VD37U	7	-0,0267	-14,5
VD37U	8	-0,1205	-14,7
VD37U	9	-0,0697	-22,3
VD38U	1	-0,0796	-3,9
VD38U	2	-0,1219	0,0

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VD38U	3	-0,0442	-2,4
VD39U	1	-0,0236	-6,4
VD39U	2	-0,0471	-16,5
VD39U	3	-0,0909	-10,0
VD40U	1	-0,0394	-22,2
VD40U	2	-0,0077	-12,7
VD40U	3	-0,0494	-7,3
VD40U	4	-0,0800	-20,7
VD40U	5	-0,0428	0,0
VD40U	6	-0,1040	-17,2
VD40U	7	-0,0515	-4,6
VD40U	8	-0,0534	-9,0
VD40U	9	-0,1100	-11,8
VD40U	10	-0,0335	-15,4
VD41U	1	-0,1927	-12,9
VD41U	2	-0,1177	-14,7
VD41U	3	-0,2007	-15,6
VD41U	4	-0,2612	-33,8
VD41U	5	-0,1231	-9,9
VD41U	6	-0,1142	-1,3
VD41U	7	-0,0425	-10,1
VD41U	8	-0,0438	-9,4
VD41U	9	-0,0821	-17,4
VD41U	10	-0,1071	-11,4
VD41U	11	-0,1026	0,0
VD41U	12	-0,1275	-7,6
VD41U	13	-0,1225	-11,9
VD41U	14	-0,0698	-8,4
VD41U	15	-0,0884	-6,1
VD41U	16	-0,1668	-4,4
VD41U	17	-0,1366	-15,1
VD41U	18	-0,1708	-18,4
VD41U	19	-0,0456	-1,5
VD41U	20	-0,2365	-6,8
VD42U	1	-0,1447	0,0
VD42U	2	-0,0764	-13,2
VD43U	1	-0,0992	-13,4
VD43U	2	-0,1000	-8,8
VD43U	3	-0,0709	-3,1
VD43U	4	-0,0728	-10,4
VD44U	1	-0,1308	-11,2
VD44U	2	-0,1631	-13,5
VD44U	3	-0,0484	-4,3
VD44U	4	-0,0636	-6,0
VD44U	5	-0,0439	-4,7
VD44U	6	-0,0628	-3,7
VD45U	1	-0,0858	0,0
VD45U	2	-0,0491	0,0
VD45U	3	-0,0352	0,0
VD45U	4	-0,0292	0,0
VD45U	5	-0,0659	-7,3
VD46U	1	-0,1052	0,0
VD46U	2	-0,0261	0,0
VD46U	3	-0,0487	0,0
VD46U	4	-0,0576	0,0
VD46U	5	-0,0727	-1,5
VD46U	6	-0,0321	-5,1
VD46U	7	-0,1469	-8,3
VD46U	8	-0,1139	0,0
VD47U	1	-0,0199	0,0
VD47U	2	-0,0331	-13,8
VD47U	3	-0,0255	0,0
VD47U	4	-0,0368	0,0

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VD47U	5	-0,0352	0,0
VD47U	6	-0,0083	0,0
VD47U	7	-0,0497	-1,7
VD47U	8	-0,0401	0,0
VD47U	9	-0,0326	0,0
VD47U	10	-0,0570	-0,1
VD49U	1	-0,0256	-6,7
VD49U	2	-0,0620	-6,1
VD49U	3	-0,0340	-12,5
VD49U	4	-0,0473	-27,0
VG31U	1	-0,0752	-11,1
VG31U	2	-0,0650	0,0
VG31U	3	-0,0650	-13,9
VG31U	4	-0,0443	-13,3
VG31U	5	-0,0182	0,0
VG31U	6	-0,0502	-5,4
VG31U	7	-0,0601	-15,5
VG31U	8	-0,0705	-2,2
VG31U	9	-0,0352	-1,1
VG31U	10	-0,0469	-38,0
VG31U	11	-0,0816	0,0
VG31U	12	-0,0270	-4,4
VG31U	13	-0,0653	-6,2
VG31U	14	-0,0621	-9,8
VG31U	15	-0,0815	-20,2
VG31U	16	-0,0664	-1,0
VG31U	17	-0,0385	0,0
VG31U	18	-0,0468	-8,8
VG31U	19	-0,0892	-19,8
VG31U	20	-0,0950	-4,3
VG31U	21	-0,0464	-3,6
VG31U	22	-0,0831	0,0
VG31U	23	-0,0241	-8,4
VG31U	24	-0,0638	-6,0
VG31U	25	-0,0844	-6,6
VG31U	26	-0,0532	-11,7
VG31U	27	-0,0771	-11,0
VG31U	28	-0,0627	-1,2
VG33U	1	-0,0696	-8,8
VG33U	2	-0,0495	0,0
VG33U	3	-0,0434	-33,3
VG33U	4	-0,0093	-3,5
VG33U	5	-0,0567	-15,1
VG33U	6	-0,0299	-21,2
VG33U	7	-0,0618	-24,9
VG33U	8	-0,0297	-18,2
VG33U	9	-0,0711	-21,7
VG33U	10	-0,0384	0,0
VG34U	1	-0,0141	-22,2
VG34U	2	-0,0201	-26,4
VG34U	3	-0,0304	0,0
VG34U	4	-0,0545	-32,7
VG34U	5	-0,0477	-11,5
VG34U	6	-0,0241	0,0
VG34U	7	-0,0243	0,0
VG34U	8	-0,0367	-2,3
VG34U	9	-0,0402	0,0
VG36U	1	-0,0203	-8,4
VG36U	2	-0,0221	-9,5
VG36U	3	-0,0196	-6,2
VG36U	4	-0,0065	-0,7
VG36U	5	-0,0215	-15,5
VG36U	6	-0,0134	-1,3

SUB ALLEGATO 1.A

Correttivi congiunturali di settore
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VG36U	7	-0,0159	-4,5
VG36U	8	-0,0112	0,0
VG36U	9	-0,0157	-13,2
VG36U	10	-0,0136	-9,7
VG36U	11	-0,0189	-8,9
VG36U	12	-0,0119	-7,9
VG36U	13	-0,0213	-8,2
VG36U	14	-0,0239	-5,8
VG36U	15	-0,0235	-5,8
VG36U	16	-0,0078	-30,7
VG36U	17	-0,0229	-17,7
VG36U	18	-0,0171	-6,6
VG36U	19	-0,0183	-9,2
VG36U	20	-0,0315	-13,8
VG36U	21	-0,0172	-10,2
VG36U	22	-0,0074	0,0
VG36U	23	-0,0049	-0,7
VG36U	24	-0,0156	-7,3
VG36U	25	-0,0122	-2,7
VG36U	26	-0,0115	0,0
VG38U	1	-0,0409	-5,0
VG38U	2	-0,0423	-27,4
VG38U	3	-0,0935	-4,3
VG38U	4	-0,0992	-20,8
VG40U	1	-0,0785	0,0
VG40U	2	-0,3344	0,0
VG40U	3	-0,1258	0,0
VG40U	4	-0,0305	0,0
VG40U	5	-0,0083	0,0
VG40U	6	-0,0930	-1,8
VG40U	7	-0,2198	0,0
VG40U	8	-0,2773	0,0
VG40U	9	-0,3011	0,0
VG40U	10	-0,0152	0,0
VG40U	11	-0,2050	0,0
VG40U	12	-0,1668	0,0
VG40U	13	-0,0245	-1,5
VG40U	14	-0,1312	-4,7
VG40U	15	-0,0360	0,0
VG40U	16	-0,0494	-38,6
VG40U	17	-0,3180	0,0
VG40U	18	-0,0585	0,0
VG40U	19	-0,2341	0,0
VG41U	1	-0,1907	-3,0
VG41U	2	-0,2305	-0,1
VG41U	3	-0,2551	0,0
VG41U	4	-0,0921	0,0
VG41U	5	-0,1228	-5,4
VG41U	6	-0,1337	0,0
VG46U	1	-0,0666	-1,0
VG46U	2	-0,0705	-8,4
VG46U	3	-0,0515	0,0
VG48U	1	-0,1130	-19,9
VG48U	2	-0,1325	-5,9
VG48U	3	-0,0888	-25,4
VG48U	4	-0,0875	-3,1
VG48U	5	-0,1189	-27,7
VG48U	6	-0,1031	-0,9
VG48U	7	-0,1084	0,0
VG48U	8	-0,0584	-35,3
VG50U	1	-0,0434	-14,3
VG50U	2	-0,0765	-23,8
VG50U	3	-0,0440	-6,9

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VG50U	4	-0,0649	-23,3
VG50U	5	-0,0471	0,0
VG50U	6	-0,0704	-11,7
VG50U	7	-0,0624	-21,6
VG50U	8	-0,0231	-19,2
VG50U	9	-0,0807	-15,9
VG50U	10	-0,0504	-8,4
VG50U	11	-0,0733	-10,1
VG50U	12	-0,0632	-40,7
VG50U	13	-0,0526	0,0
VG50U	14	-0,0909	-19,8
VG50U	15	-0,0459	-8,3
VG50U	16	-0,0706	-7,5
VG50U	17	-0,0364	-16,4
VG50U	18	-0,0773	-15,0
VG50U	19	-0,0782	-12,6
VG50U	20	-0,0669	-12,2
VG50U	21	-0,0252	-33,3
VG50U	22	-0,0413	-22,7
VG51U	1	-0,2120	-34,0
VG51U	2	-0,0491	-23,3
VG51U	3	-0,0378	-19,7
VG51U	4	-0,1293	-7,0
VG51U	5	-0,2697	-37,7
VG51U	6	-0,1625	-24,4
VG51U	7	-0,1429	-33,8
VG51U	8	-0,0813	-16,0
VG52U	1	-0,1305	-6,4
VG52U	2	-0,2166	-2,5
VG52U	3	-0,1041	0,0
VG52U	4	-0,0671	-23,6
VG52U	5	-0,1534	-11,4
VG52U	6	-0,1786	0,0
VG52U	7	-0,0752	-18,8
VG53U	2	-0,2592	0,0
VG53U	3	-0,0591	0,0
VG53U	4	-0,1924	-8,2
VG53U	5	-0,1048	0,0
VG53U	6	-0,1277	0,0
VG53U	7	-0,1453	0,0
VG53U	8	-0,0827	0,0
VG54U	1	-0,0666	-11,0
VG54U	2	-0,0940	0,0
VG54U	3	-0,0030	-23,0
VG54U	4	-0,0242	-71,1
VG54U	5	-0,1146	0,0
VG54U	6	-0,1406	-22,5
VG54U	7	-0,1351	0,0
VG54U	8	-0,0945	0,0
VG55U	1	-0,0308	0,0
VG55U	2	-0,0387	0,0
VG55U	3	-0,0115	-1,9
VG55U	4	-0,0339	-22,3
VG55U	5	-0,0334	0,0
VG55U	6	-0,0282	-0,4
VG55U	7	-0,0075	0,0
VG58U	1	-0,0270	-2,8
VG58U	2	-0,0168	-0,6
VG58U	3	-0,0401	0,0
VG58U	4	-0,0538	-11,8
VG58U	5	-0,0219	0,0
VG58U	6	-0,0445	-1,9
VG58U	7	-0,0324	0,0

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VG58U	8	-0,0239	0,0
VG58U	9	-0,0489	0,0
VG60U	1	-0,0450	0,0
VG60U	2	-0,0542	0,0
VG60U	3	-0,0078	-10,9
VG60U	4	-0,0383	0,0
VG60U	5	-0,0231	-0,3
VG60U	6	-0,0500	0,0
VG60U	7	-0,0361	0,0
VG60U	8	-0,0442	0,0
VG60U	9	-0,0351	0,0
VG60U	10	-0,0434	0,0
VG68U	1	-0,1321	0,0
VG68U	2	-0,0730	0,0
VG68U	3	-0,1270	0,0
VG68U	4	-0,1639	0,0
VG68U	5	-0,1300	0,0
VG68U	6	-0,0800	0,0
VG68U	7	-0,1294	0,0
VG68U	8	-0,1488	0,0
VG68U	9	-0,0674	0,0
VG68U	10	-0,1011	0,0
VG68U	11	-0,0952	0,0
VG68U	12	-0,0912	0,0
VG68U	13	-0,1307	0,0
VG68U	14	-0,1829	0,0
VG68U	15	-0,0711	0,0
VG68U	16	-0,0962	0,0
VG68U	17	-0,1422	0,0
VG68U	18	-0,1356	0,0
VG68U	19	-0,0883	0,0
VG68U	20	-0,1129	0,0
VG68U	21	-0,1293	0,0
VG68U	22	-0,0661	0,0
VG68U	23	-0,1592	0,0
VG68U	24	-0,1613	0,0
VG68U	25	-0,1016	0,0
VG68U	26	-0,1392	0,0
VG68U	27	-0,0988	0,0
VG68U	28	-0,0962	0,0
VG69U	1	-0,0942	-20,3
VG69U	2	-0,1244	-23,7
VG69U	3	-0,1300	0,0
VG69U	4	-0,1026	-20,4
VG69U	5	-0,0882	-28,8
VG69U	6	-0,1029	-15,8
VG69U	7	-0,1411	0,0
VG69U	8	-0,1666	-4,7
VG69U	9	-0,1040	0,0
VG69U	10	-0,1672	-32,7
VG69U	11	-0,1038	-21,9
VG69U	12	-0,1102	0,0
VG69U	13	-0,0969	-16,6
VG69U	14	-0,1081	-21,2
VG69U	15	-0,1090	-17,4
VG69U	16	-0,1492	-17,3
VG69U	17	-0,0964	-6,4
VG69U	18	-0,1154	-30,9
VG69U	19	-0,1129	-2,1
VG69U	20	-0,1719	-27,4
VG69U	21	-0,1166	-37,3
VG69U	22	-0,1004	-22,9
VG69U	23	-0,1429	-28,3

SUB ALLEGATO 1.A

Correttivi congiunturali di settore
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VG69U	24	-0,1654	-15,0
VG70U	1	-0,0404	0,0
VG70U	2	-0,1011	-2,8
VG70U	3	-0,0557	0,0
VG70U	4	-0,0151	-1,8
VG70U	5	-0,0378	0,0
VG70U	6	-0,0546	0,0
VG70U	7	-0,0246	0,0
VG70U	8	-0,0206	-21,2
VG70U	9	-0,0870	-7,4
VG70U	10	-0,0853	-28,0
VG70U	11	-0,1270	-10,1
VG72A	1	-0,0212	0,0
VG72A	2	-0,0378	0,0
VG72A	3	-0,0286	0,0
VG72A	4	-0,0257	0,0
VG72B	1	-0,0322	0,0
VG72B	2	-0,0860	0,0
VG72B	3	-0,0153	0,0
VG72B	4	-0,0935	0,0
VG72B	5	-0,1094	0,0
VG72B	6	-0,0753	0,0
VG72B	7	-0,0996	0,0
VG72B	8	-0,0367	-16,6
VG72B	9	-0,0671	0,0
VG73A	1	-0,0782	0,0
VG73A	2	-0,0751	0,0
VG73A	3	-0,0531	0,0
VG73A	4	-0,0098	0,0
VG73A	5	-0,0827	-9,0
VG73A	6	-0,0145	-9,2
VG73A	7	-0,0536	-11,7
VG73B	1	-0,1377	0,0
VG73B	2	-0,1985	0,0
VG73B	3	-0,0859	0,0
VG73B	4	-0,0790	0,0
VG73B	5	-0,2340	0,0
VG73B	6	-0,0722	0,0
VG73B	7	-0,1421	0,0
VG73B	8	-0,1294	0,0
VG73B	9	-0,1300	0,0
VG73B	10	-0,1254	-24,7
VG73B	11	-0,1062	0,0
VG73B	12	-0,1168	0,0
VG73B	13	-0,0991	0,0
VG73B	14	-0,0955	0,0
VG75U	1	-0,1030	-11,4
VG75U	2	-0,1020	-8,1
VG75U	3	-0,0786	-17,5
VG75U	4	-0,0798	-8,2
VG75U	5	-0,0504	-1,5
VG75U	6	-0,0965	-12,3
VG75U	7	-0,0958	-17,8
VG75U	8	-0,0967	-7,3
VG75U	9	-0,1330	-29,2
VG75U	10	-0,0788	-0,9
VG75U	11	-0,0530	-3,4
VG75U	12	-0,0806	0,0
VG75U	13	-0,0944	-6,8
VG75U	14	-0,0697	-5,9
VG75U	15	-0,1104	-18,0
VG75U	16	-0,1114	-20,5
VG75U	17	-0,0690	-4,5
VG75U	18	-0,1070	-11,1
VG75U	19	-0,0604	0,0
VG75U	20	-0,0868	0,0
VG75U	21	-0,1019	-41,0
VG75U	22	-0,1213	-8,7
VG75U	23	-0,0997	-13,4
VG76U	1	-0,0407	-1,0
VG76U	2	-0,0205	0,0
VG76U	3	-0,0637	-6,0
VG76U	4	-0,0260	-30,4
VG76U	5	-0,0204	-15,0
VG76U	6	-0,0508	-21,2
VG76U	7	-0,0310	-13,2
VG77U	1	-0,0433	-6,5
VG77U	2	-0,0486	0,0
VG77U	3	-0,1207	0,0
VG77U	4	-0,1226	0,0
VG77U	5	-0,0833	-8,1
VG77U	6	-0,0468	0,0
VG77U	7	-0,0090	0,0
VG77U	8	-0,0606	0,0
VG77U	9	-0,0775	-26,9
VG77U	10	-0,0348	0,0
VG77U	11	-0,0249	0,0
VG77U	12	-0,1496	-9,6
VG78U	1	-0,0789	0,0
VG78U	2	-0,0993	0,0
VG78U	3	-0,0866	-0,2
VG78U	4	-0,1065	-14,7
VG78U	5	-0,0529	-3,3
VG78U	6	-0,1070	0,0
VG78U	7	-0,1119	0,0
VG78U	8	-0,0964	-15,3
VG78U	9	-0,1177	0,0
VG78U	10	-0,0412	-5,9
VG78U	11	-0,0858	0,0
VG78U	12	-0,0544	-24,3
VG78U	13	-0,1061	-14,8
VG79U	1	-0,1922	0,0
VG79U	2	-0,2363	-0,3
VG79U	3	-0,0953	0,0
VG79U	4	-0,2121	0,0
VG79U	5	-0,1941	0,0
VG79U	6	-0,0412	-39,1
VG79U	7	-0,1090	-15,0
VG81U	1	-0,1138	-17,2
VG81U	2	-0,1633	-11,2
VG81U	3	-0,1391	-31,6
VG81U	4	-0,1675	-18,8
VG81U	5	-0,1597	-32,2
VG81U	6	-0,2237	-26,4
VG81U	7	-0,1835	-9,8
VG81U	8	-0,1329	-14,5
VG82U	1	-0,1239	0,0
VG82U	2	-0,1492	-9,1
VG82U	3	-0,2939	-16,5
VG82U	4	-0,2861	-18,0
VG82U	5	-0,1010	0,0
VG82U	6	-0,3252	-13,5
VG82U	7	-0,2734	-25,6
VG82U	8	-0,3897	-16,6
VG82U	9	-0,3939	-82,2
VG82U	10	-0,2527	-11,0
VG82U	11	-0,2257	0,0
VG82U	12	-0,3033	0,0
VG82U	13	-0,2932	0,0
VG82U	14	-0,2004	-18,9
VG82U	15	-0,3194	-29,0
VG82U	16	-0,1255	0,0
VG82U	17	-0,2440	0,0
VG82U	18	-0,2871	-34,1
VG82U	19	-0,3201	0,0
VG82U	20	-0,1824	-1,8
VG82U	21	-0,1671	0,0
VG82U	22	-0,1289	0,0
VG82U	23	-0,0660	0,0
VG82U	24	-0,3318	-24,6
VG83U	1	-0,0211	-9,1
VG83U	2	-0,0280	-7,1
VG83U	3	-0,0263	-4,6
VG83U	4	-0,0483	-4,4
VG83U	5	-0,0402	-24,5
VG83U	6	-0,0291	-19,8
VG83U	7	-0,0147	-46,8
VG83U	8	-0,0459	0,0
VG83U	9	-0,0246	-13,8
VG83U	10	-0,0313	-1,5
VG83U	11	-0,0128	-5,1
VG85U	1	-0,0806	-10,6
VG85U	2	-0,0637	-14,0
VG85U	3	-0,0558	-24,2
VG85U	4	-0,0848	-29,2
VG85U	5	-0,0495	-27,1
VG85U	6	-0,1286	-13,1
VG87U	1	-0,1122	-47,8
VG87U	2	-0,0683	0,0
VG87U	3	-0,1648	-5,0
VG87U	4	-0,0858	0,0
VG87U	5	-0,0550	0,0
VG87U	6	-0,0912	0,0
VG87U	7	-0,2743	0,0
VG87U	8	-0,1413	0,0
VG87U	9	-0,1696	-0,3
VG87U	10	-0,1461	-25,8
VG87U	11	-0,3513	-22,4
VG87U	12	-0,0955	0,0
VG87U	13	-0,1795	-9,8
VG87U	14	-0,0788	0,0
VG87U	15	-0,0626	0,0
VG87U	16	-0,0350	0,0
VG87U	17	-0,1741	-2,6
VG88U	1	-0,0904	-26,6
VG88U	2	-0,1682	0,0
VG88U	3	-0,1179	0,0
VG88U	4	-0,1375	0,0
VG88U	5	-0,2989	-22,6
VG88U	6	-0,1789	0,0
VG88U	7	-0,0895	0,0
VG88U	8	-0,1511	0,0
VG88U	9	-0,1762	-4,2
VG88U	10	-0,0793	0,0
VG89U	1	-0,1075	-4,5
VG89U	2	-0,1395	-3,5
VG89U	3	-0,1034	0,0
VG89U	4	-0,0977	-13,5
VG89U	5	-0,2048	-19,9

SUB ALLEGATO 1.A

Correttivi congiunturali di settore
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VG89U	6	-0,2182	-15,1
VG89U	7	-0,1783	-20,0
VG90U	1	-0,0114	0,0
VG90U	2	-0,0312	-23,9
VG90U	3	-0,0579	0,0
VG90U	4	-0,0162	-11,6
VG90U	5	-0,0103	-19,1
VG90U	6	-0,0062	0,0
VG90U	7	-0,0840	-9,5
VG90U	8	-0,0203	0,0
VG90U	9	-0,0573	-0,8
VG90U	10	-0,0481	0,0
VG90U	11	-0,0527	-8,0
VG90U	12	-0,0271	0,0
VG90U	13	-0,0484	0,0
VG91U	1	-0,1669	-9,2
VG91U	2	-0,2185	-9,4
VG91U	3	-0,4308	-54,2
VG91U	4	-0,0007	-33,1
VG91U	5	-0,1291	0,0
VG91U	6	-0,0679	0,0
VG91U	7	-0,3446	-40,1
VG91U	8	-0,2109	-21,4
VG91U	9	-0,2075	-7,4
VG91U	10	-0,0719	0,0
VG91U	11	-0,1226	-7,5
VG91U	12	-0,1130	-7,8
VG91U	13	-0,1044	-2,3
VG91U	14	-0,0566	0,0
VG91U	15	-0,0567	0,0
VG91U	16	-0,2592	-22,0
VG91U	17	-0,0485	0,0
VG91U	18	-0,3265	-37,7
VG91U	19	-0,2145	-15,4
VG91U	20	-0,2309	0,0
VG91U	21	-0,3073	-17,5
VG91U	22	-0,0732	0,0
VG91U	23	-0,1519	-0,1
VG91U	24	-0,1035	0,0
VG92U	1	-0,0584	0,0
VG92U	2	-0,1368	-9,6
VG92U	3	-0,2565	0,0
VG92U	4	-0,1011	-0,9
VG92U	5	-0,1673	-1,6
VG92U	6	-0,1731	-9,4
VG92U	7	-0,1135	-3,7
VG92U	8	-0,1943	-0,4
VG92U	9	-0,0763	-12,7
VG93U	1	-0,0591	0,0
VG93U	2	-0,1372	0,0
VG93U	3	-0,1794	0,0
VG93U	4	-0,1666	0,0
VG93U	5	-0,1053	0,0
VG93U	6	-0,2053	0,0
VG93U	7	-0,1861	0,0
VG93U	8	-0,0525	0,0
VG94U	1	-0,2139	0,0
VG94U	2	-0,2075	-4,7
VG94U	3	-0,1491	-7,7
VG94U	4	-0,2833	0,0
VG94U	5	-0,0306	-19,3
VG94U	6	-0,0237	-0,4
VG94U	7	-0,3381	0,0

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VG94U	8	-0,1999	0,0
VG94U	9	-0,2381	0,0
VG94U	10	-0,1780	0,0
VG94U	11	-0,1984	-12,2
VG94U	12	-0,0845	-18,2
VG94U	13	-0,0990	0,0
VG94U	14	-0,2215	0,0
VG95U	1	-0,0425	-7,4
VG95U	2	-0,0371	-22,4
VG95U	3	-0,0314	-2,9
VG95U	4	-0,0369	-3,0
VG95U	5	-0,0833	-35,2
VG95U	6	-0,0469	0,0
VG95U	7	-0,0313	0,0
VK08U	1	-0,1212	0,0
VK08U	2	-0,1110	0,0
VK08U	3	-0,0715	-20,7
VK08U	4	-0,1264	-16,8
VK08U	5	-0,1089	0,0
VK08U	6	-0,1172	-26,0
VK08U	7	-0,0195	0,0
VK08U	8	-0,0725	-26,4
VK08U	9	-0,0897	0,0
VK08U	10	-0,0726	-15,7
VK08U	11	-0,1206	-20,8
VK08U	12	-0,0745	0,0
VK16U	1	-0,0466	-2,6
VK16U	2	-0,0968	0,0
VK16U	3	-0,0512	-6,0
VK16U	4	-0,0242	-3,4
VK16U	5	-0,1026	0,0
VK19U	1	-0,2414	-47,0
VK19U	2	-0,0138	-40,0
VK19U	3	-0,0539	0,0
VK19U	4	-0,1780	0,0
VK19U	5	-0,1243	0,0
VK19U	6	-0,0844	-17,1
VK19U	7	-0,0468	-52,9
VK19U	8	-0,0690	0,0
VK19U	9	-0,0594	-5,2
VK19U	10	-0,0819	-47,4
VK19U	11	-0,0105	0,0
VK19U	12	-0,0368	-14,2
VK19U	13	-0,2150	-34,1
VK19U	14	-0,0015	-15,6
VK19U	15	-0,0105	0,0
VK23U	1	-0,1581	-17,1
VK23U	2	-0,0718	-6,4
VK23U	3	-0,0659	0,0
VK23U	4	-0,0665	0,0
VK23U	5	-0,1084	0,0
VK26U	2	-0,2537	-54,4
VK26U	3	-0,2451	-22,1
VK28U	2	-0,0523	-9,3
VK28U	10	-0,1240	0,0
VK28U	13	-0,1265	-21,4
VM06A	1	-0,0897	-17,6
VM06A	2	-0,0719	0,0
VM06A	3	-0,0825	-6,3
VM06A	4	-0,1502	-21,5
VM06A	5	-0,0839	-22,3
VM06A	6	-0,0953	0,0
VM06A	7	-0,0823	-21,9

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VM06A	8	-0,1121	-11,7
VM06A	9	-0,0898	-10,4
VM06A	10	-0,1122	-28,5
VM06A	11	-0,1200	-34,7
VM06A	12	-0,1091	-22,4
VM06A	13	-0,0487	0,0
VM06A	14	-0,0720	0,0
VM06A	15	-0,0574	-10,8
VM06A	16	-0,0807	-6,0
VM06A	17	-0,0573	-13,1
VM06A	18	-0,1194	-22,1
VM06A	19	-0,0647	-20,1
VM06A	20	-0,1022	-20,5
VM06B	1	-0,0508	-23,7
VM06B	2	-0,0591	-23,2
VM06B	3	-0,0618	-28,8
VM06B	4	-0,1292	-29,7
VM08U	1	-0,1160	-27,6
VM08U	2	-0,1020	-27,3
VM08U	3	-0,1106	-22,1
VM08U	4	-0,0670	-35,5
VM08U	5	-0,0982	-25,6
VM08U	6	-0,0813	-18,7
VM08U	7	-0,0681	-23,2
VM08U	8	-0,0822	-18,2
VM08U	9	-0,0689	-7,9
VM08U	10	-0,0939	-24,3
VM08U	11	-0,1116	-25,9
VM08U	12	-0,1010	-18,3
VM09A	1	-0,1637	-48,3
VM09A	2	-0,1490	-41,5
VM09A	3	-0,1600	-26,8
VM09A	4	-0,0988	-40,0
VM09A	5	-0,1372	-42,1
VM09A	6	-0,1809	-32,6
VM09A	7	-0,1347	-19,3
VM09A	8	-0,1514	-12,7
VM09A	9	-0,1453	-34,4
VM09A	10	-0,1534	-37,6
VM09A	11	-0,1273	0,0
VM09B	1	-0,0648	-60,8
VM09B	2	-0,0640	-56,0
VM09B	3	-0,0649	-47,3
VM09B	4	-0,0353	-26,7
VM09B	5	-0,0480	-38,6
VM09B	6	-0,0504	-43,3
VM09B	7	-0,0639	-60,7
VM09B	8	-0,0564	-50,3
VM10U	1	-0,0579	-9,8
VM10U	2	-0,0488	-28,3
VM10U	3	-0,0226	0,0
VM10U	4	-0,0795	-33,0
VM10U	5	-0,0611	-8,0
VM10U	6	-0,0586	0,0
VM10U	7	-0,0708	-19,6
VM10U	8	-0,0671	-22,5
VM10U	9	-0,0603	-28,5
VM10U	10	-0,0631	-15,2
VM10U	11	-0,0701	-9,0
VM10U	12	-0,0502	-8,2
VM11U	1	-0,0701	-3,4
VM11U	2	-0,0499	-21,0
VM11U	3	-0,0323	-19,4

SUB ALLEGATO 1.A

Correttivi congiunturali di settore
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VM11U	4	-0,0591	-14,8
VM11U	5	-0,0501	-14,4
VM11U	6	-0,0426	-10,8
VM11U	7	-0,1172	-3,8
VM11U	8	-0,0865	-34,8
VM11U	9	-0,0679	-19,2
VM11U	10	-0,0406	-16,6
VM11U	11	-0,0948	-19,8
VM11U	12	-0,1084	-11,9
VM11U	13	-0,0966	-15,6
VM11U	14	-0,0614	-14,7
VM11U	15	-0,0650	-17,9
VM11U	16	-0,0615	-18,3
VM11U	17	-0,0561	-12,4
VM11U	18	-0,0906	-11,7
VM11U	19	-0,0376	-18,3
VM11U	20	-0,1058	-18,6
VM11U	21	-0,0787	-19,9
VM11U	22	-0,0351	-7,4
VM11U	23	-0,0483	-12,3
VM11U	24	-0,1068	-7,0
VM11U	25	-0,0621	-17,3
VM11U	26	-0,0694	-17,6
VM12U	1	-0,0905	0,0
VM12U	2	-0,0407	0,0
VM12U	3	-0,0238	0,0
VM12U	4	-0,0581	0,0
VM12U	5	-0,0238	-23,2
VM12U	6	-0,0329	-11,3
VM12U	7	-0,1008	-39,9
VM12U	8	-0,0543	0,0
VM12U	9	-0,0295	0,0
VM12U	10	-0,0297	0,0
VM13U	1	-0,0027	-1,5
VM13U	2	-0,0013	0,0
VM13U	3	-0,0088	-4,9
VM13U	4	-0,0011	0,0
VM13U	5	-0,0080	0,0
VM13U	6	-0,0084	-15,5
VM13U	7	-0,0005	0,0
VM13U	8	-0,0066	-10,8
VM13U	9	-0,0063	0,0
VM15B	1	-0,0686	-8,5
VM15B	2	-0,0750	-10,9
VM15B	3	-0,0716	-27,6
VM15B	4	-0,0589	0,0
VM15B	5	-0,0584	-8,8
VM15B	6	-0,0334	-13,0
VM15B	7	-0,0633	-16,3
VM15B	8	-0,0954	-25,1
VM16U	1	-0,0523	-18,5
VM16U	2	-0,0579	-16,4
VM16U	3	-0,0576	-11,9
VM16U	4	-0,0868	-22,7
VM16U	5	-0,0702	-17,7
VM16U	6	-0,0772	-21,5
VM16U	7	-0,0440	-19,1
VM16U	8	-0,0444	-20,0
VM16U	9	-0,0585	-9,4
VM16U	10	-0,0710	-21,7
VM16U	11	-0,0406	-0,1
VM16U	12	-0,0521	-9,9
VM17U	1	-0,0133	0,0

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VM17U	2	-0,0161	-1,8
VM17U	3	-0,0310	0,0
VM17U	4	-0,0121	0,0
VM17U	5	-0,0229	0,0
VM17U	6	-0,0315	0,0
VM17U	7	-0,0156	0,0
VM17U	8	-0,0252	0,0
VM18A	1	-0,0302	-27,7
VM18A	2	-0,0446	-10,1
VM18A	3	-0,0265	-21,5
VM18A	4	-0,0161	0,0
VM18A	5	-0,0186	-3,2
VM18A	6	-0,0329	-13,6
VM18B	1	-0,0441	-5,4
VM18B	2	-0,0383	0,0
VM18B	3	-0,0599	-3,8
VM18B	4	-0,0559	-30,6
VM18B	5	-0,0444	-16,6
VM19U	1	-0,0182	-27,8
VM19U	2	-0,0557	0,0
VM19U	3	-0,0228	-36,1
VM19U	4	-0,0696	-25,8
VM19U	5	-0,0399	0,0
VM19U	6	-0,0216	-16,7
VM19U	7	-0,0264	-10,6
VM19U	8	-0,0416	-29,3
VM19U	9	-0,0551	-25,2
VM19U	10	-0,0740	-44,2
VM19U	11	-0,0308	-18,8
VM19U	12	-0,1067	-22,3
VM19U	13	-0,0238	-26,8
VM19U	14	-0,1023	-5,2
VM19U	15	-0,0427	-14,9
VM19U	16	-0,0807	-40,8
VM19U	17	-0,0528	-0,6
VM19U	18	-0,0552	0,0
VM19U	19	-0,0567	-22,7
VM19U	20	-0,0176	-30,7
VM19U	21	-0,0148	0,0
VM19U	22	-0,0531	0,0
VM19U	23	-0,0278	0,0
VM20U	1	-0,0478	-30,7
VM20U	2	-0,0484	-18,9
VM20U	3	-0,0571	-17,5
VM20U	4	-0,0725	-25,6
VM20U	5	-0,0507	-15,2
VM20U	6	-0,0658	-25,3
VM20U	7	-0,0350	-14,8
VM20U	8	-0,0567	-24,1
VM20U	9	-0,0594	-25,5
VM20U	10	-0,0466	-24,1
VM21A	1	-0,0234	-5,7
VM21A	2	-0,0223	0,0
VM21A	3	-0,0275	-3,2
VM21A	4	-0,0274	-6,1
VM21A	5	-0,0501	0,0
VM21A	6	-0,0238	-4,7
VM21A	7	-0,0348	-10,9
VM21A	8	-0,0270	-8,3
VM21A	9	-0,0412	-22,9
VM21A	10	-0,0345	-16,4
VM21A	11	-0,0269	0,0
VM21A	12	-0,0265	-6,0

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VM21A	13	-0,0565	-6,8
VM21A	14	-0,0210	-1,6
VM21A	15	-0,0310	-4,4
VM21A	16	-0,0426	0,0
VM21B	1	-0,0360	-0,8
VM21B	2	-0,0497	-15,2
VM21B	3	-0,0268	-11,7
VM21B	4	-0,0641	-19,5
VM21B	5	-0,0604	-0,3
VM21B	6	-0,0518	0,0
VM21B	7	-0,0619	-16,5
VM21B	8	-0,0424	0,0
VM21B	9	-0,0734	-1,8
VM21C	1	-0,0644	-0,4
VM21C	2	-0,0796	-15,8
VM21C	3	-0,0813	0,0
VM21C	4	-0,0558	-13,4
VM21C	5	-0,0845	-19,8
VM21D	1	-0,0262	-21,0
VM21D	2	-0,0203	-29,5
VM21D	3	-0,0108	-6,1
VM21D	4	-0,0336	-11,8
VM21D	5	-0,0256	-6,5
VM21D	6	-0,0285	-5,3
VM21D	7	-0,0215	0,0
VM21D	8	-0,0094	-18,5
VM21E	1	-0,0327	-27,2
VM21E	2	-0,0274	-3,4
VM21E	3	-0,0417	0,0
VM21E	4	-0,0304	-22,6
VM21E	5	-0,0176	0,0
VM21E	6	-0,0361	-17,9
VM21E	7	-0,0361	-14,7
VM21E	8	-0,0388	-19,3
VM21E	9	-0,0430	0,0
VM21E	10	-0,0455	-14,4
VM21E	11	-0,0293	-21,4
VM21E	12	-0,0354	-8,5
VM21E	13	-0,0427	-12,5
VM21E	14	-0,0306	-1,5
VM21E	15	-0,0386	0,0
VM21E	16	-0,0455	-11,2
VM21E	17	-0,0364	-9,1
VM21E	18	-0,0316	-15,1
VM21E	19	-0,0342	0,0
VM21E	20	-0,0331	-12,9
VM21E	21	-0,0296	-6,5
VM21E	22	-0,0278	0,0
VM21E	23	-0,0254	-2,1
VM21E	24	-0,0463	-15,4
VM22A	1	-0,0510	0,0
VM22A	2	-0,0670	-17,0
VM22A	3	-0,0566	-16,6
VM22A	4	-0,0542	-26,6
VM22A	5	-0,0921	-30,3
VM22A	6	-0,0437	-8,0
VM22A	7	-0,0697	-15,5
VM22A	8	-0,0725	-16,5
VM22A	9	-0,0725	-24,4
VM22A	10	-0,0867	-15,9
VM22A	11	-0,0591	-16,9
VM22B	1	-0,0731	-10,8
VM22B	2	-0,0348	-26,9

SUB ALLEGATO 1.A

Correttivi congiunturali di settore
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VM22B	3	-0,0687	-19,4
VM22B	4	-0,1083	-24,1
VM22C	1	-0,0889	-22,4
VM22C	2	-0,0747	0,0
VM22C	3	-0,0724	-28,9
VM22C	4	-0,0568	0,0
VM22C	5	-0,0395	-13,0
VM22C	6	-0,0756	-21,8
VM23U	1	-0,0300	0,0
VM23U	2	-0,0680	0,0
VM23U	3	-0,0282	-21,7
VM23U	4	-0,0304	-8,0
VM23U	5	-0,0300	-11,5
VM23U	6	-0,0378	-10,8
VM23U	7	-0,0007	-3,1
VM23U	8	-0,0663	-17,2
VM23U	9	-0,0379	-5,4
VM23U	10	-0,0527	-17,8
VM23U	11	-0,0373	-16,7
VM24U	1	-0,0178	-16,5
VM24U	2	-0,0470	-15,7
VM24U	3	-0,0537	-17,8
VM24U	4	-0,0550	-7,4
VM24U	5	-0,0173	-9,5
VM24U	6	-0,0257	-28,6
VM24U	7	-0,0399	-26,1
VM24U	8	-0,0292	0,0
VM25A	1	-0,0843	-15,0
VM25A	2	-0,0834	0,0
VM25A	3	-0,0619	-21,8
VM25B	1	-0,0726	-9,0
VM25B	2	-0,0506	-21,0
VM25B	3	-0,0525	-23,3
VM25B	4	-0,0376	-11,8
VM29U	1	-0,0750	0,0
VM29U	2	-0,0520	-22,4
VM29U	3	-0,0449	-15,6
VM29U	4	-0,0647	-17,2
VM29U	5	-0,0310	-11,3
VM29U	6	-0,0562	-11,3
VM29U	7	-0,0561	-23,0
VM29U	8	-0,0533	-7,6
VM29U	9	-0,0469	-13,3
VM29U	10	-0,0283	-12,3
VM29U	11	-0,0710	-20,6
VM29U	12	-0,0552	-17,4
VM29U	13	-0,0700	-33,4
VM29U	14	-0,0714	-8,5
VM29U	15	-0,0361	-23,5
VM30U	1	-0,0431	-20,6
VM30U	2	-0,0331	0,0
VM30U	3	-0,0340	-10,4
VM31U	1	-0,0370	0,0
VM31U	2	-0,0569	-14,6
VM31U	3	-0,0618	-11,0
VM31U	4	-0,0569	-10,0
VM31U	5	-0,0400	0,0
VM31U	6	-0,0208	-12,3
VM31U	7	-0,0275	0,0
VM31U	8	-0,0493	-2,8
VM31U	9	-0,0538	-16,1
VM32U	1	-0,1078	-21,8
VM32U	2	-0,0719	-15,6

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VM32U	3	-0,1193	0,0
VM32U	4	-0,0676	-9,3
VM32U	5	-0,0985	0,0
VM32U	6	-0,0781	0,0
VM32U	7	-0,1137	0,0
VM32U	8	-0,0415	0,0
VM32U	9	-0,1065	0,0
VM32U	10	-0,0774	-8,7
VM32U	11	-0,1037	-15,1
VM32U	12	-0,0998	-18,4
VM32U	13	-0,1018	0,0
VM32U	14	-0,0564	-4,3
VM32U	15	-0,0738	-18,5
VM33U	1	-0,0393	0,0
VM33U	2	-0,0390	0,0
VM33U	3	-0,0221	0,0
VM33U	4	-0,0874	0,0
VM33U	5	-0,0543	0,0
VM33U	6	-0,1001	0,0
VM33U	7	-0,0298	0,0
VM34U	1	-0,0049	0,0
VM34U	2	-0,0185	-14,2
VM34U	3	-0,0214	-1,0
VM34U	4	-0,0231	0,0
VM34U	5	-0,0267	-23,0
VM34U	6	-0,0270	-22,8
VM34U	7	-0,0177	-0,1
VM34U	8	-0,0447	-21,8
VM34U	9	-0,0655	-13,8
VM34U	10	-0,0487	-23,7
VM34U	11	-0,0715	-7,5
VM35U	1	-0,0428	-0,1
VM35U	2	-0,0536	-3,1
VM35U	3	-0,0749	0,0
VM35U	4	-0,0184	0,0
VM35U	5	-0,0882	0,0
VM35U	6	-0,0515	0,0
VM35U	7	-0,0532	-4,9
VM35U	8	-0,0550	-10,2
VM36U	1	-0,0695	0,0
VM36U	2	-0,0271	0,0
VM36U	3	-0,0487	0,0
VM36U	4	-0,0774	0,0
VM37U	1	-0,0560	-11,8
VM37U	2	-0,0781	-8,5
VM37U	3	-0,0374	-21,6
VM37U	4	-0,0619	-9,0
VM37U	5	-0,1141	-14,8
VM37U	6	-0,0968	-27,6
VM37U	7	-0,0575	-17,0
VM39U	1	-0,0212	0,0
VM39U	2	-0,0068	0,0
VM39U	3	-0,0005	-6,1
VM39U	4	-0,0155	-7,2
VM39U	5	-0,0563	-0,6
VM40B	1	-0,0392	-19,9
VM40B	2	-0,0269	-12,7
VM40B	3	-0,0204	-13,3
VM40B	4	-0,0393	-9,7
VM40B	5	-0,0332	-25,9
VM40B	6	-0,0295	-17,6
VM41U	1	-0,0756	-16,1
VM41U	2	-0,1052	-10,1

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VM41U	3	-0,0711	-12,1
VM41U	4	-0,1400	-10,7
VM41U	5	-0,1143	-8,9
VM41U	6	-0,1374	-7,8
VM41U	7	-0,1462	-13,3
VM41U	8	-0,0501	0,0
VM41U	9	-0,0828	-24,7
VM42U	1	-0,0311	-8,3
VM42U	2	-0,0689	-7,6
VM42U	3	-0,0763	-19,0
VM42U	4	-0,0614	-11,9
VM42U	5	-0,0798	-19,2
VM42U	6	-0,1124	-14,9
VM42U	7	-0,1962	-13,8
VM43U	1	-0,0298	-11,5
VM43U	2	-0,0326	0,0
VM43U	3	-0,0110	0,0
VM43U	4	-0,0171	0,0
VM43U	5	-0,0552	-13,5
VM43U	6	-0,0429	-11,9
VM43U	7	-0,0133	0,0
VM43U	8	-0,0271	0,0
VM43U	9	-0,0500	0,0
VM43U	10	-0,0402	0,0
VM43U	11	-0,0586	-10,0
VM43U	12	-0,0234	0,0
VM43U	13	-0,0981	0,0
VM44U	1	-0,1431	-30,2
VM44U	2	-0,0510	-19,1
VM44U	3	-0,0516	-28,2
VM44U	4	-0,0757	-26,8
VM44U	5	-0,0614	-40,2
VM44U	6	-0,0530	-17,9
VM44U	7	-0,0478	-10,2
VM44U	8	-0,0854	-34,3
VM44U	9	-0,0551	-22,9
VM45U	1	-0,0545	-12,6
VM45U	2	-0,0304	-9,3
VM45U	3	-0,0307	-9,1
VM45U	4	-0,0878	-3,7
VM45U	5	-0,0553	-18,4
VM45U	6	-0,0968	0,0
VM46U	1	-0,0686	-30,9
VM46U	2	-0,0377	0,0
VM46U	3	-0,0586	-11,8
VM46U	4	-0,0607	-22,1
VM46U	5	-0,0486	-2,8
VM48U	1	-0,0933	-8,2
VM48U	2	-0,0438	-10,6
VM48U	3	-0,0475	-8,4
VM80U	1	-0,0411	-3,3
VM80U	2	-0,0363	0,0
VM80U	3	-0,0321	-12,7
VM80U	4	-0,0278	-10,8
VM80U	5	-0,0635	0,0
VM80U	6	-0,0146	-27,8
VM80U	7	-0,0150	-8,9
VM80U	8	-0,0576	-9,1
VM82U	1	-0,0754	-19,0
VM82U	2	-0,0590	-18,5
VM82U	3	-0,0293	-9,9
VM82U	4	-0,0595	-23,7
VM82U	5	-0,0522	-16,9

SUB ALLEGATO 1.A

Correttivi congiunturali di settore
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VM82U	6	-0,0571	-14,6
VM82U	7	-0,0556	-12,5
VM83U	1	-0,0375	-1,3
VM83U	2	-0,0352	-9,0
VM83U	3	-0,0192	-10,6
VM83U	4	-0,0554	-19,3
VM83U	5	-0,0498	-7,1
VM83U	6	-0,0344	-12,8
VM83U	7	-0,0434	0,0
VM84U	1	-0,0775	-20,0
VM84U	2	-0,0662	-7,0
VM84U	3	-0,0939	-21,8
VM84U	4	-0,1092	-17,4
VM84U	5	-0,0494	-18,9
VM84U	6	-0,0918	-7,3
VM84U	7	-0,0497	-1,5
VM84U	8	-0,0802	-13,8
VM84U	9	-0,0805	-9,2
VM84U	10	-0,0574	-12,2
VM84U	11	-0,1437	-9,8
VM84U	12	-0,0651	-22,5
VM84U	13	-0,1010	-1,5
VM84U	14	-0,0880	-13,7
VM84U	15	-0,0814	-17,3
VM84U	16	-0,1194	-2,8
VM84U	17	-0,0705	-4,6
VM84U	18	-0,0237	0,0
VM84U	19	-0,0724	-14,9
VM84U	20	-0,0816	-9,7
VM84U	21	-0,0599	-4,9
VM84U	22	-0,1333	-24,9
VM85U	1	-0,0296	-3,1
VM85U	2	-0,0199	0,0
VM85U	3	-0,0446	0,0
VM85U	4	-0,0356	-10,1
VM85U	5	-0,0260	0,0
VM85U	6	-0,0377	-3,7
VM85U	7	-0,0125	0,0
VM86U	1	-0,0600	-1,0
VM86U	2	-0,0959	-39,9
VM86U	3	-0,1298	-8,3
VM86U	4	-0,1141	-0,4
VM86U	5	-0,0912	-10,1
VM86U	6	-0,1161	-14,3
WD01U	1	-0,0112	0,0
WD01U	2	-0,0108	-2,6
WD01U	3	-0,0285	0,0
WD01U	4	-0,0150	-6,3
WD01U	5	-0,0186	0,0
WD01U	6	-0,0203	-4,4
WD02U	1	-0,0505	0,0
WD02U	2	-0,0376	0,0
WD02U	3	-0,0438	0,0
WD02U	4	-0,0236	-6,4
WD02U	5	-0,0663	-9,8
WD02U	6	-0,0396	-2,3
WD06U	1	-0,0269	0,0
WD06U	2	-0,0970	-11,2
WD06U	3	-0,0711	-12,0
WD06U	4	-0,0996	-9,0
WD06U	5	-0,1237	0,0
WD07A	1	-0,0507	-8,9
WD07A	2	-0,0209	-8,3

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
WD07A	3	-0,0783	-26,1
WD07A	4	-0,1214	-0,9
WD07B	1	-0,1077	-7,5
WD07B	2	-0,2019	-4,5
WD07B	3	-0,0609	-17,2
WD07B	4	-0,1260	-22,9
WD07B	5	-0,1862	-12,1
WD07B	6	-0,1247	-21,7
WD07B	7	-0,1357	-14,1
WD07B	8	-0,0974	-26,8
WD07B	9	-0,0742	-8,5
WD07B	10	-0,0574	-20,8
WD07B	11	-0,0946	-7,3
WD07B	12	-0,0537	-19,9
WD07B	13	-0,1371	-24,4
WD07B	14	-0,1423	-10,9
WD07B	15	-0,1321	0,0
WD07B	16	-0,0729	-0,7
WD07B	17	-0,0990	-15,5
WD07B	18	-0,1102	-10,8
WD07B	19	-0,0781	-15,3
WD07B	20	-0,1126	-11,3
WD07B	21	-0,0595	-14,4
WD07B	22	-0,1293	-7,2
WD07B	23	-0,1592	-29,0
WD07B	24	-0,1070	-18,0
WD07B	25	-0,1654	0,0
WD07B	26	-0,1111	-21,2
WD07B	27	-0,0627	-14,3
WD07B	28	-0,0799	-14,3
WD07B	29	-0,0669	-11,4
WD07B	30	-0,0755	-7,2
WD07B	31	-0,0132	-1,1
WD07B	32	-0,1077	-11,0
WD07B	33	-0,0657	-12,6
WD08U	1	-0,0544	-17,7
WD08U	2	-0,0376	0,0
WD08U	3	-0,0324	-0,1
WD08U	4	-0,0392	0,0
WD08U	5	-0,0847	-12,7
WD08U	6	-0,0695	-7,3
WD08U	7	-0,0131	-1,2
WD08U	8	-0,0221	-4,5
WD08U	9	-0,0437	0,0
WD08U	10	-0,0327	-7,6
WD08U	11	-0,0292	0,0
WD08U	12	-0,1094	-7,9
WD08U	13	-0,0278	-2,2
WD08U	14	-0,0798	-5,1
WD08U	15	-0,0374	-2,6
WD08U	16	-0,0559	0,0
WD08U	17	-0,0467	-4,3
WD08U	18	-0,0796	-7,0
WD08U	19	-0,0999	-16,3
WD08U	20	-0,0557	0,0
WD08U	21	-0,1564	-8,6
WD10U	1	-0,0972	-12,9
WD10U	2	-0,0941	-13,4
WD10U	3	-0,0761	-6,8
WD10U	4	-0,0609	-20,3
WD10U	5	-0,0822	-1,9
WD10U	6	-0,0518	-10,9
WD12U	1	-0,0190	-2,6

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
WD12U	2	-0,0239	0,0
WD12U	3	-0,0157	-3,4
WD12U	4	-0,0090	-14,2
WD12U	5	-0,0068	-1,3
WD12U	6	-0,0212	-2,0
WD13U	1	-0,1156	-22,7
WD13U	2	-0,1163	-21,7
WD13U	3	-0,0901	0,0
WD13U	4	-0,0174	-9,0
WD13U	5	-0,0821	0,0
WD13U	6	-0,0638	0,0
WD14U	1	-0,1361	-8,0
WD14U	2	-0,0836	-4,9
WD14U	3	-0,0768	0,0
WD14U	4	-0,0225	-7,9
WD14U	5	-0,0269	-8,2
WD14U	6	-0,0324	-4,6
WD14U	7	-0,1842	-28,4
WD14U	8	-0,0447	0,0
WD14U	9	-0,3022	-15,9
WD14U	10	-0,1458	-9,6
WD14U	11	-0,1134	-12,9
WD14U	12	-0,0183	0,0
WD14U	13	-0,1242	-0,4
WD14U	14	-0,1079	-13,6
WD14U	15	-0,0281	-3,8
WD18U	1	-0,0250	0,0
WD18U	2	-0,0794	-0,7
WD18U	3	-0,0451	-22,7
WD18U	4	-0,0798	-24,2
WD18U	5	-0,0727	-19,5
WD18U	6	-0,0730	-7,1
WD18U	7	-0,1171	-30,5
WD18U	8	-0,0141	-16,4
WD18U	9	-0,0333	-0,1
WD34U	1	-0,2704	-38,8
WD34U	2	-0,1550	-20,3
WD34U	3	-0,0409	-2,2
WD34U	4	-0,0831	-6,0
WD34U	5	-0,0477	-3,7
WD34U	6	-0,1226	-8,5
WD34U	7	-0,0708	-3,2
WD34U	8	-0,0737	-11,1
WD34U	9	-0,0774	-10,9
WD34U	10	-0,0655	-1,0
WG37U	1	-0,0167	-8,8
WG37U	2	0,0000	-6,2
WG37U	3	-0,0280	-7,2
WG37U	4	-0,0185	-10,0
WG37U	5	-0,0201	-11,0
WG37U	6	-0,0310	-10,1
WG37U	7	-0,0144	-7,1
WG37U	8	-0,0081	-4,0
WG37U	9	-0,0197	-3,8
WG37U	10	-0,0233	-8,4
WG37U	11	-0,0119	-15,8
WG37U	12	-0,0193	-10,5
WG37U	13	-0,0119	-2,3
WG37U	14	-0,0180	-6,7
WG37U	15	-0,0201	-10,6
WG37U	16	-0,0063	-4,0
WG37U	17	-0,0074	-3,9
WG37U	18	-0,0235	-13,9

SUB ALLEGATO 1.A

Correttivi congiunturali di settore
Attività d'impresa

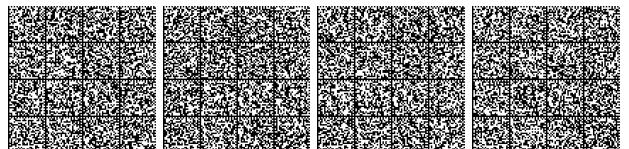
STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
WG37U	19	-0,0173	-8,9
WG37U	20	-0,0172	-11,3
WG39U	1	-0,2598	-26,0
WG39U	2	-0,4539	-41,8
WG39U	3	-0,2074	-0,2
WG39U	4	-0,1509	-18,6
WG39U	5	-0,1336	-15,1
WG39U	6	-0,3791	-27,6
WG39U	7	-0,1676	-16,1
WG39U	8	-0,2764	-20,7
WG39U	9	-0,1676	-13,0
WG39U	10	-0,2750	-28,6
WG39U	11	-0,2670	-14,3
WG39U	12	-0,2447	-18,7
WG39U	13	-0,3212	-22,4
WG39U	14	-0,4109	0,0
WG44U	1	-0,0373	-2,6
WG44U	2	-0,0649	0,0
WG44U	3	-0,0357	-3,3
WG44U	4	-0,0637	0,0
WG44U	5	-0,0443	-6,5
WG44U	6	-0,0652	0,0
WG44U	7	-0,0629	-1,0
WG44U	8	-0,0501	-4,5
WG44U	9	-0,0528	0,0
WG44U	10	-0,0234	-9,1
WG44U	11	-0,0821	-2,0
WG44U	12	-0,0821	0,0
WG44U	13	-0,0370	-5,5
WG44U	14	-0,0602	-1,5
WG44U	15	-0,0984	-4,9
WG44U	16	-0,0455	-1,4
WG61A	1	-0,1499	-2,6
WG61A	2	-0,1912	-5,6
WG61A	3	-0,2340	0,0
WG61A	4	-0,1201	0,0
WG61A	5	-0,1728	0,0
WG61A	6	-0,0883	0,0
WG61A	7	-0,1765	-1,4
WG61A	8	-0,1843	0,0
WG61A	9	-0,1867	0,0
WG61A	10	-0,2314	0,0
WG61A	11	-0,1222	0,0
WG61A	12	-0,2080	0,0
WG61A	13	-0,1724	0,0
WG61A	14	-0,1534	-2,5
WG61A	15	-0,1858	0,0
WG61A	16	-0,1864	0,0
WG61A	17	-0,1755	0,0
WG61A	18	-0,1865	-1,1
WG61A	19	-0,1596	0,0
WG61A	20	-0,1255	0,0
WG61B	1	-0,1785	-0,6
WG61B	2	-0,1213	-1,5
WG61B	3	-0,1512	0,0
WG61B	4	-0,1182	-13,7
WG61B	5	-0,1073	0,0
WG61B	6	-0,1376	0,0
WG61B	7	-0,1273	-3,7
WG61B	8	-0,1070	0,0
WG61B	9	-0,1520	0,0
WG61B	10	-0,1510	0,0
WG61B	11	-0,1637	0,0

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
WG61B	12	-0,1588	0,0
WG61B	13	-0,1795	0,0
WG61B	14	-0,1729	-9,6
WG61B	15	-0,1884	-7,3
WG61C	1	-0,1936	0,0
WG61C	2	-0,1713	0,0
WG61C	3	-0,1065	0,0
WG61C	4	-0,2196	0,0
WG61C	5	-0,2517	0,0
WG61C	6	-0,2003	0,0
WG61C	7	-0,1659	-2,0
WG61C	8	-0,1595	0,0
WG61C	9	-0,1829	0,0
WG61C	10	-0,1072	-7,9
WG61C	11	-0,1749	0,0
WG61C	12	-0,1837	-10,9
WG61C	13	-0,1908	0,0
WG61C	14	-0,1849	0,0
WG61D	1	-0,1767	-6,3
WG61D	2	-0,2186	-0,3
WG61D	3	-0,1539	-0,2
WG61D	4	-0,1600	0,0
WG61D	5	-0,1805	0,0
WG61D	6	-0,1546	-4,8
WG61D	7	-0,2508	0,0
WG61D	8	-0,2139	-2,6
WG61D	9	-0,1528	-1,4
WG61D	10	-0,2311	-14,7
WG61D	11	-0,1649	0,0
WG61D	12	-0,1733	-3,0
WG61D	13	-0,1884	0,0
WG61D	14	-0,0764	-38,4
WG61D	15	-0,2561	-1,7
WG61D	16	-0,2263	0,0
WG61D	17	-0,1181	0,0
WG61D	18	-0,1452	0,0
WG61D	19	-0,2459	-17,0
WG61D	20	-0,2096	0,0
WG61D	21	-0,1682	-7,4
WG61D	22	-0,2015	0,0
WG61D	23	-0,1886	-24,1
WG61D	24	-0,1698	0,0
WG61D	25	-0,0908	0,0
WG61D	26	-0,1588	0,0
WG61D	27	-0,1974	0,0
WG61D	28	-0,1239	-8,8
WG61D	29	-0,1254	0,0
WG61D	30	-0,1026	0,0
WG61D	31	-0,1464	0,0
WG61D	32	-0,0905	-2,3
WG61D	33	-0,1472	0,0
WG61D	34	-0,1374	-0,3
WG61E	1	-0,2044	0,0
WG61E	2	-0,2531	0,0
WG61E	3	-0,2671	0,0
WG61E	4	-0,1965	-8,2
WG61E	5	-0,2313	0,0
WG61E	6	-0,0440	-17,1
WG61E	7	-0,1237	0,0
WG61E	8	-0,2798	0,0
WG61E	9	-0,1260	-6,6
WG61E	10	-0,1982	0,0
WG61E	11	-0,2698	0,0

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
WG61E	12	-0,0840	0,0
WG61E	13	-0,3102	0,0
WG61E	14	-0,2030	0,0
WG61E	15	-0,2031	0,0
WG61E	16	-0,2133	0,0
WG61E	17	-0,2178	0,0
WG61F	1	-0,1704	0,0
WG61F	2	-0,1357	0,0
WG61F	3	-0,1750	0,0
WG61F	4	-0,0430	0,0
WG61F	5	-0,0858	0,0
WG61F	6	-0,1362	0,0
WG61F	7	-0,0553	0,0
WG61G	1	-0,0417	0,0
WG61G	2	-0,2281	-2,0
WG61G	3	-0,2008	-1,4
WG61G	4	-0,2390	0,0
WG61G	5	-0,1191	0,0
WG61G	6	-0,2270	0,0
WG61G	7	-0,2040	0,0
WG61G	8	-0,2277	0,0
WG61G	9	-0,1119	-16,8
WG61G	10	-0,1876	0,0
WG61G	11	-0,2281	0,0
WG61G	12	-0,2430	0,0
WG61G	13	-0,1584	0,0
WG61G	14	-0,1553	0,0
WG61H	1	-0,2700	-9,7
WG61H	2	-0,2865	0,0
WG61H	3	-0,2554	0,0
WG61H	4	-0,4356	0,0
WG61H	5	-0,4392	0,0
WG61H	6	-0,4505	-5,5
WG61H	7	-0,3234	0,0
WG61H	8	-0,2436	-12,8
WG61H	9	-0,3507	-17,3
WG66U	1	-0,0386	0,0
WG66U	2	-0,1230	0,0
WG66U	3	-0,1473	-0,5
WG66U	4	-0,0797	-8,7
WG66U	5	-0,0961	-9,0
WG66U	6	-0,3107	-4,2
WG66U	7	-0,1821	0,0
WG66U	8	-0,1480	-7,1
WG66U	9	-0,2777	-8,0
WG66U	10	-0,1017	0,0
WG66U	11	-0,1413	-9,7
WG66U	12	-0,1344	0,0
WG66U	13	-0,1846	-12,6
WG66U	14	-0,1477	-7,9
WG66U	15	-0,1944	-9,7
WG66U	16	-0,0824	0,0
WG66U	17	-0,1673	0,0
WG66U	18	-0,1729	-5,2
WG66U	19	-0,1396	-9,4
WG66U	20	-0,1830	-9,1
WG67U	1	-0,0196	0,0
WG67U	2	-0,0169	-4,1
WG67U	3	-0,0107	-21,2
WG67U	4	-0,0310	-6,4
WG67U	5	-0,0155	-17,3
WG67U	6	-0,0245	0,0
WG67U	7	-0,0260	0,0

SUB ALLEGATO 1.A

Correttivi congiunturali di settore
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
WG67U	8	-0,0505	0,0
WG67U	9	-0,0006	0,0
WG67U	10	-0,0017	-11,0
WG74U	1	-0,1063	-20,8
WG74U	2	-0,1084	-17,1
WG74U	3	-0,1279	-17,6
WG74U	4	-0,0934	-19,8
WG74U	5	-0,1557	0,0
WG74U	6	-0,0578	-18,6
WG74U	7	-0,0951	-14,6
WG74U	8	-0,0670	-13,1
WG74U	9	-0,0636	-18,5
WG74U	10	-0,0431	-11,0
WG74U	11	-0,0664	-23,0
WG74U	12	-0,1649	-15,4
WK21U	1	-0,0719	-1,6
WK21U	2	-0,0292	-18,4
WK21U	3	-0,0336	-17,8
WK21U	4	-0,0497	0,0
WK21U	6	-0,0689	-3,1
WK21U	7	-0,0554	0,0
WK21U	8	-0,0734	0,0
WK21U	9	-0,0850	0,0
WM01U	1	-0,0191	-7,7
WM01U	2	-0,0137	-11,9
WM01U	3	-0,0222	-12,9
WM01U	4	-0,0339	-10,0
WM01U	5	-0,0344	-7,8
WM01U	6	-0,0388	-13,9
WM01U	7	-0,0285	-11,2
WM01U	8	-0,0306	-4,7
WM01U	9	-0,0232	-12,4
WM01U	10	-0,0562	0,0
WM01U	11	-0,0251	-9,9
WM01U	12	-0,0486	-5,5
WM01U	13	-0,0115	-11,4
WM01U	14	-0,0285	-1,8
WM01U	15	-0,0234	-12,5
WM01U	16	-0,0166	-9,3
WM01U	17	-0,0314	-7,7
WM01U	18	-0,0257	-10,3
WM01U	19	-0,0554	-8,0
WM01U	20	-0,0296	-25,0
WM01U	21	-0,0279	-5,4
WM01U	22	-0,0322	-10,4
WM02U	1	-0,0078	-1,6
WM02U	2	-0,0255	-10,1
WM02U	3	-0,0242	-3,8
WM02U	4	-0,0276	-8,1
WM02U	5	-0,0186	-1,6
WM02U	6	-0,0199	-1,0
WM02U	7	-0,0157	-7,9
WM02U	8	-0,0289	-1,0
WM02U	9	-0,0228	0,0
WM02U	10	-0,0226	0,0
WM03A	1	-0,0154	-3,8
WM03A	2	-0,0250	-9,3
WM03A	3	-0,0009	-3,3
WM03A	4	-0,0041	-8,4
WM03A	5	-0,0098	-8,2
WM03A	6	-0,0121	-9,4
WM03A	7	-0,0134	-5,7
WM03A	8	-0,0025	-6,0
WM03A	9	-0,0127	-3,3
WM03A	10	-0,0152	-5,4
WM03A	11	-0,0188	-12,6
WM03A	12	-0,0110	-8,5
WM03A	13	-0,0109	-12,8
WM03A	14	-0,0036	-14,8
WM03A	15	-0,0041	-2,0
WM03A	16	-0,0121	-20,9
WM03A	17	-0,0135	-7,8
WM03A	18	-0,0096	-8,3
WM03B	1	-0,0244	-22,2
WM03B	2	-0,0752	-17,0
WM03B	3	-0,0634	-15,8
WM03B	4	-0,0569	-13,4
WM03B	5	-0,0478	-15,3
WM03B	6	-0,0294	-31,7
WM03B	7	-0,0366	-18,8
WM03B	8	-0,0254	-9,0
WM03B	9	-0,0606	-18,4
WM03B	10	-0,0536	-8,2
WM03B	11	-0,0332	-28,4
WM03B	12	-0,0352	-38,3
WM03C	1	-0,0324	-13,8
WM03C	2	-0,0299	-22,7
WM03C	3	-0,0221	-10,0
WM03C	4	-0,0175	-27,1
WM03C	5	-0,0318	-16,0
WM03C	6	-0,0165	-33,1
WM03C	7	-0,0397	-19,9
WM03C	8	-0,0267	-5,6
WM03C	9	-0,0403	-16,4
WM03C	10	-0,0254	-23,4
WM03C	11	-0,0125	-40,0
WM03C	12	-0,0082	-5,2
WM03C	13	-0,0181	-7,2
WM03C	14	-0,0606	-12,1
WM03C	15	-0,0358	-8,5
WM03C	16	-0,0241	-13,2
WM03C	17	-0,0405	-32,9
WM03D	1	-0,0696	-6,0
WM03D	2	-0,0773	-18,3
WM03D	3	-0,0369	-7,6
WM03D	4	-0,0855	-9,9
WM03D	5	-0,0501	-15,6
WM04U	1	-0,0223	-7,7
WM04U	2	-0,0242	-5,5
WM04U	3	-0,0243	-8,8
WM04U	4	-0,0055	0,0
WM04U	5	-0,0304	-5,6
WM04U	6	-0,0118	-6,9
WM04U	7	-0,0334	-8,6
WM04U	8	-0,0267	-5,1
WM05U	1	-0,0377	-24,0
WM05U	2	-0,0643	-21,0
WM05U	3	-0,0551	-16,5
WM05U	4	-0,0538	-20,3
WM05U	5	-0,0657	-22,0
WM05U	6	-0,0483	-13,2
WM05U	7	-0,0317	-16,8
WM05U	8	-0,0756	-21,2
WM05U	9	-0,0681	-24,7
WM05U	10	-0,0583	-15,7
WM05U	11	-0,0700	-17,2
WM05U	12	-0,0799	-19,0
WM05U	13	-0,0545	-17,3
WM05U	14	-0,0340	-11,5
WM05U	15	-0,0707	-17,0
WM05U	16	-0,0778	-21,8
WM05U	17	-0,0459	-20,6
WM05U	18	-0,0591	-14,4
WM07U	1	-0,0406	-11,2
WM07U	2	-0,0562	-10,8
WM07U	3	-0,0478	-17,4
WM07U	4	-0,0524	-11,7
WM07U	5	-0,0373	-13,1
WM15A	1	-0,0490	-5,3
WM15A	2	-0,1153	-25,8
WM15A	3	-0,0632	-4,0
WM15A	4	-0,0496	-6,7
WM15A	5	-0,0474	-1,9
WM15A	6	-0,1043	0,0
WM15A	7	-0,0657	-4,4
WM15A	8	-0,0503	-12,0
WM15A	9	-0,0339	-2,4
WM15A	10	-0,0485	-4,0
WM15A	11	-0,0408	0,0
WM15A	12	-0,0233	-5,1
WM15A	13	-0,0787	-0,3
WM27A	1	-0,0173	0,0
WM27A	2	-0,0206	-6,0
WM27A	3	-0,0163	-4,9
WM27A	4	-0,0355	-11,4
WM27A	5	-0,0181	-0,1
WM27B	1	-0,0188	-8,4
WM27B	2	-0,0071	-5,0
WM27B	3	-0,0064	-5,2
WM27B	4	-0,0121	-10,6
WM27B	5	-0,0057	-1,1
WM28U	1	-0,0919	0,0
WM28U	2	-0,0725	-21,8
WM28U	3	-0,0676	-15,4
WM28U	4	-0,0748	-17,4
WM28U	5	-0,0840	-10,4
WM28U	6	-0,0328	-3,9
WM28U	7	-0,0794	-16,9
WM28U	8	-0,0737	-20,4
WM40A	1	-0,0272	-15,4
WM40A	2	-0,0210	-21,3
WM40A	3	-0,0344	-9,9
WM40A	4	-0,0431	-11,9
WM40A	5	-0,0466	-10,6
WM40A	6	-0,0353	-17,1
WM40A	7	-0,0637	-13,7
WM40A	8	-0,0274	-11,8
WM40A	9	-0,0398	-15,5
WM40A	10	-0,0257	-18,4

SUB ALLEGATO 1.B

Correttivi congiunturali di settore
Attività di lavoro autonomo

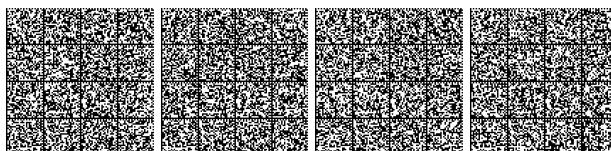
STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
UG99U	5	-0,2636	0,0
UG99U	7	-0,2357	-15,0
UG99U	9	-0,2073	-4,8
UG99U	11	-0,2397	-6,3
UG99U	13	-0,1555	-53,0
UG99U	14	-0,1629	-33,8
UG99U	15	-0,0857	0,0
UG99U	16	-0,2300	0,0
UG99U	18	-0,2958	0,0
UG99U	19	-0,2115	-21,3
UG99U	21	-0,1212	-15,6
UG99U	22	-0,1762	-41,4
UG99U	23	-0,0973	0,0
UG99U	24	-0,4033	0,0
UG99U	26	-0,0183	-58,5
UG99U	27	-0,0958	-23,3
UG99U	28	-0,1935	-9,5
UG99U	29	-0,1827	-27,9
UG99U	31	-0,2150	0,0
UG99U	32	-0,1821	-24,7
UG99U	34	-0,1248	-7,3
UG99U	35	-0,2308	-32,7
UG99U	36	-0,1159	-35,9
UG99U	37	-0,0851	-11,8
UG99U	38	-0,0793	-19,5
UG99U	41	-0,1921	-8,6
UG99U	42	-0,0090	-39,8
UG99U	44	-0,0861	0,0
UG99U	45	-0,0382	-15,0
UG99U	46	-0,0246	-51,0
UG99U	48	-0,1679	-19,5
UG99U	49	-0,2079	-24,3
UG99U	50	-0,1051	-24,5
UG99U	51	-0,0172	0,0
UK30U	1	-0,1967	0,0
UK30U	2	-0,2220	-19,4
UK30U	3	-0,1087	-32,0
UK30U	4	-0,2109	0,0
UK30U	5	-0,1924	-12,0
UK30U	6	-0,0454	0,0
VG41U	1	-0,1953	-34,0
VG41U	2	-0,3270	-25,3
VG41U	3	-0,1925	-14,9
VG41U	4	-0,3503	0,0
VG41U	5	-0,1067	0,0
VG41U	6	-0,2915	-7,7
VG53U	1	-0,1382	0,0
VG53U	2	-0,0302	-6,0
VG53U	4	-0,0231	-50,8
VG53U	6	-0,0963	0,0
VG53U	7	-0,1078	0,0
VG73B	5	-0,1002	0,0
VG73B	11	-0,0617	0,0
VG82U	2	-0,2828	-47,3
VG82U	3	-0,2660	-0,3
VG82U	4	-0,1466	0,0
VG82U	5	-0,2047	0,0
VG82U	6	-0,3056	-2,6
VG82U	7	-0,1922	-22,0
VG82U	8	-0,2226	-11,0
VG82U	10	-0,2726	-11,2
VG82U	11	-0,1655	0,0
VG82U	14	-0,0824	0,0

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VG82U	15	-0,1770	-7,4
VG82U	17	-0,3444	-13,2
VG82U	20	-0,1211	-5,4
VG82U	24	-0,1839	0,0
VG87U	1	-0,1420	-33,4
VG87U	3	-0,2582	-12,0
VG87U	4	-0,2034	-16,9
VG87U	7	-0,1835	-15,9
VG87U	8	-0,2064	0,0
VG87U	9	-0,2396	-11,4
VG87U	10	-0,3062	-22,7
VG87U	11	-0,3157	-32,3
VG87U	13	-0,2271	-9,7
VG87U	14	-0,3100	-27,8
VG87U	15	-0,0582	0,0
VG87U	17	-0,2862	-13,9
VG91U	3	-0,3127	-73,9
VG91U	5	-0,2625	-19,1
VG91U	7	-0,2552	-28,8
VG91U	8	-0,2111	-22,6
VG91U	10	-0,1694	-20,4
VG91U	13	-0,1456	-17,6
VG91U	14	-0,0075	0,0
VG91U	15	-0,0043	0,0
VG91U	16	-0,0264	-37,1
VG91U	21	-0,1590	-31,4
VG93U	1	-0,1635	0,0
VG93U	2	-0,2159	0,0
VG93U	3	-0,1719	0,0
VG93U	4	-0,1372	0,0
VG93U	6	-0,1424	-5,4
VG93U	7	-0,1404	0,0
VG93U	8	0,0000	-8,0
VG94U	2	-0,2457	-10,0
VG94U	3	-0,2764	-24,0
VK08U	1	-0,1339	-22,9
VK08U	2	-0,1226	0,0
VK08U	3	-0,0612	-18,3
VK08U	4	-0,1376	-4,1
VK08U	5	-0,1118	-4,8
VK08U	6	-0,1256	0,0
VK08U	7	-0,1213	-3,8
VK08U	8	-0,1369	-2,5
VK08U	9	-0,0819	0,0
VK08U	10	-0,1664	-15,3
VK08U	11	-0,1790	-29,1
VK08U	12	-0,0792	-10,1
VK10U	1	-0,1250	-0,9
VK10U	2	-0,1113	-8,0
VK10U	3	-0,1137	0,0
VK10U	4	-0,2054	-23,5
VK10U	5	-0,1087	0,0
VK10U	6	-0,1392	0,0
VK10U	7	-0,2091	-7,5
VK10U	8	-0,1403	-11,2
VK10U	9	-0,1735	-2,3
VK10U	10	-0,1319	-3,1
VK10U	11	-0,1663	-19,2
VK10U	12	-0,2170	-9,1
VK10U	13	-0,1751	0,0
VK10U	14	-0,1167	0,0
VK10U	15	-0,1057	-9,9
VK10U	16	-0,0749	-7,7

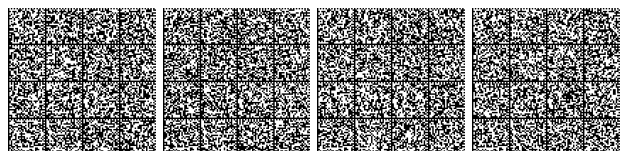
STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VK10U	17	-0,2652	-9,2
VK10U	18	-0,2215	-13,1
VK16U	1	-0,0620	-28,0
VK16U	2	-0,0601	0,0
VK16U	4	-0,0371	-33,0
VK16U	5	-0,0537	-16,2
VK19U	1	-0,1065	-24,7
VK19U	2	-0,0363	-18,5
VK19U	3	-0,0949	-22,7
VK19U	4	-0,0593	-14,1
VK19U	5	-0,0386	0,0
VK19U	6	-0,0813	-4,6
VK19U	7	-0,0636	-14,2
VK19U	8	-0,0437	-3,1
VK19U	9	-0,0476	-16,0
VK19U	10	-0,1996	-29,0
VK19U	11	-0,2687	-16,5
VK19U	12	-0,0583	-22,5
VK19U	13	-0,0801	-21,3
VK19U	14	-0,0487	-38,6
VK19U	15	-0,0554	-31,3
VK20U	1	-0,0952	-7,9
VK20U	2	-0,1474	-12,6
VK20U	3	-0,1392	-8,3
VK20U	4	-0,0432	-13,7
VK20U	5	-0,0424	-3,5
VK20U	6	-0,0303	-0,5
VK20U	7	-0,0789	-28,3
VK20U	8	-0,0335	-15,0
VK20U	9	-0,0841	-14,2
VK20U	10	-0,0658	-7,2
VK20U	11	-0,0448	0,0
VK20U	12	-0,0468	-14,4
VK22U	1	-0,1889	0,0
VK22U	2	-0,1544	-30,4
VK22U	3	-0,1552	-21,5
VK22U	4	-0,0801	-16,6
VK22U	5	-0,0701	-25,2
VK22U	6	-0,0781	0,0
VK22U	7	-0,0697	0,0
VK22U	8	-0,0888	0,0
VK26U	1	-0,0992	-3,2
VK26U	2	-0,2741	-27,7
VK26U	3	-0,2164	-11,4
VK27U	1	-0,1442	-6,2
VK27U	2	-0,1156	0,0
VK27U	3	-0,2174	0,0
VK27U	4	-0,2324	-14,5
VK27U	5	-0,0870	-8,9
VK27U	6	-0,1960	0,0
VK27U	7	-0,1786	-4,9
VK27U	8	-0,1792	-5,0
VK27U	9	-0,2814	0,0
VK28U	1	-0,3491	-8,1
VK28U	2	-0,3070	-15,1
VK28U	3	-0,1187	-30,1
VK28U	4	-0,3500	-3,9
VK28U	5	-0,3567	-27,6
VK28U	6	-0,3581	-19,6
VK28U	7	-0,1753	-16,5
VK28U	8	-0,3504	-5,5
VK28U	9	-0,1935	-12,8
VK28U	10	-0,3214	-12,5

SUB ALLEGATO 1.B

Correttivi congiunturali di settore
Attività di lavoro autonomo

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE	VARIAZIONE PERCENTUALE DEI COSTI VARIABILI
VK28U	11	-0,3168	0,0
VK28U	12	-0,0533	0,0
VK28U	13	-0,3688	0,0
VK28U	14	-0,1788	0,0
VK56U	1	-0,0837	-14,1
VK56U	2	-0,1506	-58,3
VK56U	3	-0,0327	-12,6
WG74U	2	-0,2105	0,0
WG74U	3	-0,0549	-27,9
WG74U	4	-0,1443	-22,0
WG74U	5	-0,1285	0,0
WG74U	9	-0,0270	-13,0
WG74U	11	-0,2064	-2,8
WG74U	12	-0,0672	-18,2
WK21U	1	-0,0373	0,0
WK21U	2	-0,0189	-7,3
WK21U	3	-0,0251	-31,0
WK21U	4	-0,0152	0,0
WK21U	5	-0,0119	-23,9
WK21U	6	-0,0267	-3,5
WK21U	7	-0,0334	0,0
WK21U	8	-0,0432	0,0
WK21U	9	-0,0171	-0,9

SUB ALLEGATO 1.C

Correttivi congiunturali di settore
Attività di lavoro autonomo che applicano
funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi

STUDIO DI SETTORE	COEFFICIENTE
UK29U	-0,0388
VK01U	-0,0437
VK23U	-0,0831
VK24U	-0,0291
VK25U	-0,0284
WK02U	-0,0656
WK03U	-0,0116
WK04U	-0,0086
WK05U	-0,0197
WK06U	-0,0323
WK17U	-0,0113
WK18U	-0,0283

SUB ALLEGATO 1.D

Correttivi congiunturali individuali
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
UG57U	1	-0,0516
UG57U	2	-0,0404
UG57U	3	0,0000
UG57U	4	-0,0822
UG57U	5	-0,0802
UG57U	6	-0,0529
UG57U	7	0,0000
UG57U	8	0,0000
UG57U	9	0,0000
UG57U	10	0,0000
UG57U	11	-0,0779
UG96U	1	-0,0710
UG96U	2	-0,0861
UG96U	3	-0,0825
UG96U	4	-0,0711
UG96U	5	-0,0745
UG96U	6	-0,0865
UG96U	7	-0,0972
UG98U	1	-0,0776
UG98U	2	-0,0958
UG98U	3	-0,0862
UG98U	4	-0,0713
UG98U	5	-0,0947
UG98U	6	-0,0689
UG98U	7	-0,0881
UG98U	8	-0,0780
UG99U	1	-0,0376
UG99U	2	-0,0640
UG99U	3	-0,0668
UG99U	4	-0,0939
UG99U	5	-0,0968
UG99U	6	-0,0589
UG99U	8	-0,0716
UG99U	9	0,0000
UG99U	10	-0,0869
UG99U	11	-0,0836
UG99U	12	-0,0878
UG99U	13	-0,0483
UG99U	14	-0,0833
UG99U	15	-0,0845
UG99U	16	-0,0826
UG99U	17	-0,0350
UG99U	18	-0,0137
UG99U	19	0,0000
UG99U	20	-0,0810
UG99U	21	-0,0597
UG99U	22	-0,0717
UG99U	23	-0,0946
UG99U	24	-0,0708
UG99U	25	-0,0138
UG99U	26	-0,0964
UG99U	27	-0,0585
UG99U	29	-0,0495
UG99U	30	-0,0674
UG99U	31	-0,0957
UG99U	32	-0,0971
UG99U	33	-0,0342
UG99U	34	-0,0802
UG99U	35	-0,0895
UG99U	37	-0,0782
UG99U	38	-0,0728
UG99U	39	-0,0626

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
UG99U	40	-0,0883
UG99U	41	-0,0508
UG99U	43	0,0000
UG99U	45	0,0000
UG99U	46	0,0000
UG99U	47	0,0000
UG99U	48	-0,0004
UG99U	50	-0,0605
UG99U	51	0,0000
UK30U	1	-0,0927
UK30U	2	-0,0924
UK30U	3	0,0000
UK30U	4	-0,0585
UK30U	5	-0,0684
UK30U	6	-0,0924
UM47U	1	-0,0223
UM47U	2	-0,0168
UM47U	3	-0,0383
UM47U	4	0,0000
UM81U	1	-0,0120
UM81U	2	-0,0644
UM81U	3	-0,0274
UM81U	4	-0,0002
UM81U	5	-0,0788
UM81U	6	-0,0443
UM81U	7	0,0000
UM81U	8	-0,0222
UM87U	1	-0,0153
UM87U	2	-0,0737
UM87U	3	0,0000
UM87U	4	-0,0191
UM87U	5	-0,0291
UM87U	6	-0,0962
UM87U	7	-0,0680
UM87U	8	-0,0202
UM87U	9	-0,0583
UM87U	10	-0,0750
UM87U	11	-0,0942
UM87U	12	-0,0954
UM87U	13	-0,0936
UM87U	14	-0,0618
UM87U	15	-0,0830
UM87U	16	-0,0885
UM87U	17	-0,0063
UM87U	18	-0,0799
UM87U	19	-0,0861
UM87U	20	-0,0753
UM87U	21	-0,0618
UM88U	1	-0,0171
UM88U	2	-0,0560
UM88U	3	-0,0551
UM88U	4	0,0000
UM88U	5	-0,0957
UM88U	6	-0,0308
UM88U	7	0,0000
UM88U	8	-0,0515
UM88U	9	-0,0421
UM88U	10	-0,0104
UM88U	11	0,0000
UM88U	12	-0,0449
UM88U	13	0,0000
UM88U	14	-0,0489

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
UM88U	15	-0,0384
UM88U	16	-0,0404
UM88U	17	-0,0070
UM88U	18	0,0000
UM88U	19	0,0000
UM88U	20	-0,0280
UM88U	21	-0,0112
UM88U	22	0,0000
UM88U	23	-0,0358
VD03U	1	-0,0009
VD03U	2	0,0000
VD03U	3	-0,0737
VD03U	4	0,0000
VD03U	5	0,0000
VD04A	1	-0,0229
VD04A	2	0,0000
VD04A	3	0,0000
VD04A	4	-0,0430
VD04A	5	-0,0711
VD04A	6	-0,0071
VD04A	7	0,0000
VD04A	8	0,0000
VD04A	9	-0,0889
VD04A	10	0,0000
VD04B	1	-0,0519
VD04B	2	0,0000
VD04B	3	0,0000
VD04B	4	0,0000
VD04B	5	0,0000
VD04B	6	-0,0028
VD04B	7	-0,0586
VD04B	8	0,0000
VD04B	9	-0,0239
VD04B	10	-0,0452
VD04B	11	-0,0653
VD05U	1	-0,0320
VD05U	2	0,0000
VD05U	3	-0,0301
VD05U	4	0,0000
VD05U	5	-0,0886
VD05U	6	-0,0217
VD05U	7	0,0000
VD05U	8	0,0000
VD05U	9	-0,0250
VD09A	1	-0,0015
VD09A	2	-0,0656
VD09A	3	-0,0539
VD09A	4	-0,0311
VD09A	5	-0,0560
VD09A	6	-0,0888
VD09A	7	0,0000
VD09A	8	0,0000
VD09A	9	-0,0720
VD09A	10	0,0000
VD09A	11	-0,0379
VD09A	12	-0,0782
VD09A	13	-0,0582
VD09A	14	0,0000
VD09A	15	0,0000
VD09A	16	-0,0161
VD09A	17	0,0000
VD09A	18	-0,0604

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VD09A	19	-0,0623
VD09A	20	-0,0837
VD09A	21	-0,0270
VD09A	22	-0,0529
VD09A	23	-0,0498
VD09A	24	-0,0520
VD09A	25	-0,0876
VD09A	26	0,0000
VD09B	1	-0,0478
VD09B	2	-0,0619
VD09B	3	0,0000
VD09B	4	0,0000
VD09B	5	-0,0691
VD09B	6	0,0000
VD09B	7	-0,0733
VD09B	8	0,0000
VD09B	9	-0,0534
VD09B	10	-0,0612
VD09B	11	-0,0164
VD11U	1	-0,0615
VD11U	2	0,0000
VD11U	3	-0,0446
VD11U	4	-0,0338
VD11U	5	0,0000
VD11U	6	0,0000
VD15U	1	0,0000
VD15U	2	0,0000
VD15U	3	0,0000
VD15U	4	0,0000
VD15U	5	-0,0112
VD15U	6	-0,0693
VD15U	7	-0,0528
VD16U	1	-0,0756
VD16U	2	-0,0737
VD16U	3	-0,0846
VD16U	4	-0,0648
VD16U	5	-0,0911
VD16U	6	-0,0868
VD16U	7	-0,0652
VD16U	8	-0,0598
VD17U	1	-0,0632
VD17U	2	0,0000
VD17U	3	-0,0676
VD17U	4	0,0000
VD17U	5	-0,0597
VD17U	6	0,0000
VD17U	7	0,0000
VD17U	8	-0,0072
VD17U	9	0,0000
VD17U	10	-0,0252
VD17U	11	-0,0261
VD17U	12	-0,0735
VD17U	13	0,0000
VD17U	14	0,0000
VD17U	15	-0,0507
VD17U	16	0,0000
VD17U	17	-0,0835
VD17U	18	-0,0614
VD17U	19	0,0000
VD17U	20	0,0000
VD17U	21	-0,0134
VD17U	22	0,0000

SUB ALLEGATO 1.D

Correttivi congiunturali individuali
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VD17U	23	-0,0679
VD17U	24	0,0000
VD17U	25	0,0000
VD17U	26	-0,0828
VD17U	27	-0,0714
VD17U	28	-0,0823
VD17U	29	-0,0913
VD19U	1	-0,0198
VD19U	2	-0,0228
VD19U	3	-0,0788
VD19U	4	-0,0242
VD19U	5	0,0000
VD19U	6	0,0000
VD19U	7	-0,0778
VD19U	8	-0,0953
VD20U	1	0,0000
VD20U	2	0,0000
VD20U	3	-0,0272
VD20U	4	0,0000
VD20U	5	0,0000
VD20U	6	-0,0505
VD20U	7	-0,0171
VD20U	8	-0,0336
VD20U	9	-0,0917
VD20U	10	0,0000
VD20U	11	0,0000
VD20U	12	0,0000
VD20U	13	-0,0355
VD20U	14	0,0000
VD20U	15	0,0000
VD20U	16	-0,0294
VD20U	17	0,0000
VD20U	18	-0,0440
VD20U	19	0,0000
VD20U	20	-0,0506
VD20U	21	0,0000
VD20U	22	0,0000
VD20U	23	-0,0661
VD20U	24	0,0000
VD20U	25	0,0000
VD20U	26	-0,0372
VD20U	27	0,0000
VD20U	28	0,0000
VD20U	29	0,0000
VD21U	1	0,0000
VD21U	2	-0,0285
VD21U	3	-0,0741
VD22U	1	0,0000
VD22U	2	-0,0556
VD22U	3	-0,0111
VD22U	4	0,0000
VD22U	5	-0,0166
VD22U	6	-0,0582
VD23U	1	-0,0636
VD23U	2	-0,0985
VD23U	3	-0,0882
VD23U	4	-0,0852
VD24U	1	-0,0847
VD24U	2	0,0000
VD24U	3	0,0000
VD24U	4	-0,0655
VD24U	5	-0,0406

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VD24U	6	-0,0750
VD24U	7	0,0000
VD25U	1	-0,0559
VD25U	2	0,0000
VD25U	3	0,0000
VD25U	4	0,0000
VD25U	5	0,0000
VD25U	6	0,0000
VD25U	7	0,0000
VD25U	8	0,0000
VD26U	1	-0,0404
VD26U	2	0,0000
VD26U	3	0,0000
VD27U	1	-0,0598
VD27U	2	0,0000
VD27U	3	0,0000
VD27U	4	-0,0382
VD27U	5	-0,0720
VD27U	6	-0,0866
VD27U	7	0,0000
VD27U	8	-0,0576
VD27U	9	-0,0618
VD28U	1	0,0000
VD28U	2	-0,0586
VD28U	3	0,0000
VD28U	4	-0,0685
VD28U	5	-0,0709
VD28U	6	0,0000
VD28U	7	-0,0439
VD28U	8	0,0000
VD28U	9	-0,0773
VD29U	1	-0,0402
VD29U	2	-0,0683
VD29U	3	0,0000
VD29U	4	0,0000
VD29U	5	-0,0279
VD29U	6	-0,0216
VD29U	7	0,0000
VD30U	1	0,0000
VD30U	2	0,0000
VD30U	3	-0,0135
VD30U	4	0,0000
VD30U	5	0,0000
VD30U	6	0,0000
VD30U	7	0,0000
VD30U	8	0,0000
VD30U	9	0,0000
VD30U	10	0,0000
VD31U	1	0,0000
VD31U	2	-0,0634
VD31U	3	-0,0111
VD31U	4	-0,0474
VD31U	5	0,0000
VD32U	1	0,0000
VD32U	2	-0,0453
VD32U	3	0,0000
VD32U	4	0,0000
VD32U	5	0,0000
VD32U	6	0,0000
VD32U	7	-0,0657
VD32U	8	0,0000
VD32U	9	0,0000

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VD32U	10	-0,0446
VD32U	11	-0,0729
VD32U	12	0,0000
VD32U	13	-0,0203
VD32U	14	0,0000
VD32U	15	-0,0843
VD32U	16	0,0000
VD32U	17	-0,0421
VD32U	18	0,0000
VD32U	19	0,0000
VD32U	20	0,0000
VD32U	21	-0,0106
VD32U	22	-0,0196
VD32U	23	-0,0969
VD32U	24	0,0000
VD32U	25	0,0000
VD32U	26	-0,0618
VD32U	27	0,0000
VD32U	28	-0,0535
VD32U	29	-0,0410
VD32U	30	0,0000
VD32U	31	0,0000
VD32U	32	0,0000
VD33U	1	-0,0315
VD33U	2	-0,0941
VD33U	3	-0,0204
VD33U	4	-0,0159
VD33U	5	-0,0901
VD33U	6	-0,0406
VD33U	7	-0,0051
VD33U	8	-0,0713
VD33U	9	-0,0301
VD33U	10	-0,0703
VD33U	11	-0,0656
VD35U	1	-0,0607
VD35U	2	-0,0800
VD35U	3	0,0000
VD35U	4	-0,0509
VD35U	5	-0,0060
VD35U	6	-0,0907
VD35U	7	-0,0797
VD35U	8	-0,0142
VD35U	9	0,0000
VD35U	10	-0,0503
VD35U	11	0,0000
VD35U	12	-0,0750
VD35U	13	-0,0772
VD35U	14	-0,0236
VD35U	15	-0,0660
VD36U	1	0,0000
VD36U	2	-0,0719
VD36U	3	-0,0384
VD36U	4	-0,0480
VD36U	5	0,0000
VD36U	6	0,0000
VD36U	7	-0,0136
VD36U	8	0,0000
VD36U	9	0,0000
VD37U	1	0,0000
VD37U	2	0,0000
VD37U	3	-0,0724
VD37U	4	-0,0654

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VD37U	5	0,0000
VD37U	6	-0,0116
VD37U	7	-0,0192
VD37U	8	-0,0702
VD37U	9	-0,0925
VD38U	1	0,0000
VD38U	2	0,0000
VD38U	3	0,0000
VD39U	1	0,0000
VD39U	2	-0,0263
VD39U	3	0,0000
VD40U	1	-0,0389
VD40U	2	-0,0481
VD40U	3	-0,0632
VD40U	4	-0,0748
VD40U	5	-0,0857
VD40U	6	-0,0913
VD40U	7	-0,0835
VD40U	8	0,0000
VD40U	9	-0,0855
VD40U	10	-0,0773
VD41U	1	-0,0704
VD41U	2	-0,0549
VD41U	3	-0,0575
VD41U	4	-0,0796
VD41U	5	-0,0455
VD41U	6	-0,0614
VD41U	7	-0,0645
VD41U	8	-0,0940
VD41U	9	-0,0731
VD41U	10	-0,0644
VD41U	11	-0,0601
VD41U	12	-0,0716
VD41U	13	-0,0464
VD41U	14	-0,0967
VD41U	15	-0,0758
VD41U	16	-0,0461
VD41U	17	-0,0602
VD41U	18	-0,0972
VD41U	19	-0,0508
VD41U	20	-0,0937
VD42U	1	-0,0846
VD42U	2	-0,0602
VD43U	1	-0,0753
VD43U	2	-0,0639
VD43U	3	-0,0569
VD43U	4	-0,0704
VD44U	1	0,0000
VD44U	2	-0,0824
VD44U	3	-0,0895
VD44U	4	-0,0815
VD44U	5	-0,0469
VD44U	6	-0,0301
VD45U	1	0,0000
VD45U	2	-0,0274
VD45U	3	-0,0542
VD45U	4	-0,0847
VD45U	5	-0,0759
VD46U	1	0,0000
VD46U	2	-0,0528
VD46U	3	-0,0512
VD46U	4	-0,0392

SUB ALLEGATO 1.D

Correttivi congiunturali individuali
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VD46U	5	0,0000
VD46U	6	-0,0530
VD46U	7	-0,0762
VD46U	8	0,0000
VD47U	1	0,0000
VD47U	2	-0,0380
VD47U	3	0,0000
VD47U	4	-0,0835
VD47U	5	0,0000
VD47U	6	-0,0864
VD47U	7	-0,0164
VD47U	8	-0,0451
VD47U	9	0,0000
VD47U	10	-0,0765
VD49U	1	-0,0540
VD49U	2	-0,0500
VD49U	3	-0,0674
VD49U	4	-0,0925
VG31U	1	0,0000
VG31U	2	0,0000
VG31U	3	-0,0521
VG31U	4	-0,0714
VG31U	5	-0,0813
VG31U	6	0,0000
VG31U	7	-0,0706
VG31U	8	-0,0800
VG31U	9	-0,0819
VG31U	10	-0,0721
VG31U	11	0,0000
VG31U	12	-0,0142
VG31U	13	0,0000
VG31U	14	-0,0840
VG31U	15	-0,0141
VG31U	16	0,0000
VG31U	17	-0,0673
VG31U	18	-0,0714
VG31U	19	-0,0813
VG31U	20	-0,0597
VG31U	21	-0,0911
VG31U	22	-0,0573
VG31U	23	-0,0711
VG31U	24	0,0000
VG31U	25	-0,0194
VG31U	26	-0,0704
VG31U	27	-0,0492
VG31U	28	0,0000
VG33U	1	-0,0788
VG33U	2	-0,0775
VG33U	3	-0,0918
VG33U	4	-0,1000
VG33U	5	-0,0771
VG33U	6	-0,0818
VG33U	7	-0,0507
VG33U	8	-0,0889
VG33U	9	-0,0959
VG33U	10	-0,0635
VG34U	1	-0,1000
VG34U	2	-0,0785
VG34U	3	-0,0869
VG34U	4	-0,0976
VG34U	5	-0,0940
VG34U	6	-0,0344

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VG34U	7	-0,0850
VG34U	8	-0,0787
VG34U	9	-0,0752
VG36U	1	-0,0672
VG36U	2	-0,0753
VG36U	3	-0,0741
VG36U	4	-0,0923
VG36U	5	-0,0777
VG36U	6	-0,0692
VG36U	7	-0,0589
VG36U	8	-0,0602
VG36U	9	-0,0820
VG36U	10	-0,0923
VG36U	11	-0,0776
VG36U	12	-0,0627
VG36U	13	-0,0720
VG36U	14	-0,0893
VG36U	15	-0,0980
VG36U	16	-0,0554
VG36U	17	-0,0755
VG36U	18	-0,0736
VG36U	19	-0,0707
VG36U	20	-0,0940
VG36U	21	-0,0722
VG36U	22	-0,0606
VG36U	23	-0,0454
VG36U	24	-0,0621
VG36U	25	-0,0546
VG36U	26	-0,1000
VG38U	1	-0,1000
VG38U	2	-0,1000
VG38U	3	-0,1000
VG38U	4	-0,0982
VG40U	1	-0,0834
VG40U	2	-0,0921
VG40U	3	-0,0872
VG40U	4	-0,0681
VG40U	5	-0,1000
VG40U	6	-0,1000
VG40U	7	-0,0649
VG40U	8	-0,0621
VG40U	9	-0,0914
VG40U	10	-0,0842
VG40U	11	0,0000
VG40U	12	-0,1000
VG40U	13	-0,0915
VG40U	14	0,0000
VG40U	15	-0,1000
VG40U	16	-0,0383
VG40U	17	-0,0912
VG40U	18	-0,1000
VG40U	19	-0,1000
VG41U	1	0,0000
VG41U	2	0,0000
VG41U	3	-0,0889
VG41U	4	-0,0603
VG41U	5	-0,0407
VG41U	6	-0,0986
VG46U	1	-0,0076
VG46U	2	-0,0859
VG46U	3	-0,0922
VG48U	1	-0,0543

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VG48U	2	-0,0085
VG48U	3	-0,0833
VG48U	4	0,0000
VG48U	5	-0,0865
VG48U	6	0,0000
VG48U	7	0,0000
VG48U	8	-0,0933
VG50U	1	-0,0316
VG50U	2	-0,0634
VG50U	3	-0,0845
VG50U	4	-0,0642
VG50U	5	-0,0818
VG50U	6	-0,0950
VG50U	7	-0,0749
VG50U	8	-0,0955
VG50U	9	-0,0973
VG50U	10	-0,0804
VG50U	11	-0,0880
VG50U	12	-0,0991
VG50U	13	-0,0936
VG50U	14	-0,0606
VG50U	15	-0,0774
VG50U	16	-0,0733
VG50U	17	-0,0875
VG50U	18	-0,0983
VG50U	19	-0,0728
VG50U	20	-0,0651
VG50U	21	-0,0975
VG50U	22	-0,0730
VG51U	1	-0,0703
VG51U	2	-0,0787
VG51U	3	-0,0822
VG51U	4	-0,0782
VG51U	5	-0,0210
VG51U	6	-0,0828
VG51U	7	-0,0974
VG51U	8	-0,0085
VG52U	1	0,0000
VG52U	2	0,0000
VG52U	3	-0,0735
VG52U	4	-0,0870
VG52U	5	0,0000
VG52U	6	-0,0214
VG52U	7	0,0000
VG53U	2	0,0000
VG53U	3	-0,0303
VG53U	4	-0,0653
VG53U	5	-0,0352
VG53U	6	-0,0625
VG53U	7	-0,0154
VG53U	8	-0,0851
VG54U	1	-0,0872
VG54U	2	-0,0870
VG54U	3	-0,0909
VG54U	4	-0,0823
VG54U	5	-0,0672
VG54U	6	-0,0961
VG54U	7	-0,0996
VG54U	8	-0,0952
VG55U	1	-0,0996
VG55U	2	-0,0927
VG55U	3	-0,0819

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VG55U	4	-0,0698
VG55U	5	-0,0693
VG55U	6	-0,0716
VG55U	7	-0,0977
VG58U	1	-0,0976
VG58U	2	-0,0761
VG58U	3	-0,0955
VG58U	4	-0,0962
VG58U	5	-0,0769
VG58U	6	-0,0881
VG58U	7	-0,0701
VG58U	8	-0,0840
VG58U	9	-0,0785
VG60U	1	-0,0368
VG60U	2	0,0000
VG60U	3	-0,0947
VG60U	4	-0,0806
VG60U	5	-0,0870
VG60U	6	0,0000
VG60U	7	-0,0791
VG60U	8	0,0000
VG60U	9	-0,0333
VG60U	10	-0,0725
VG68U	1	0,0000
VG68U	2	0,0000
VG68U	3	-0,0862
VG68U	4	-0,0055
VG68U	5	-0,0721
VG68U	6	0,0000
VG68U	7	-0,0489
VG68U	8	0,0000
VG68U	9	-0,0843
VG68U	10	-0,0529
VG68U	11	0,0000
VG68U	12	0,0000
VG68U	13	-0,0086
VG68U	14	0,0000
VG68U	15	-0,0888
VG68U	16	0,0000
VG68U	17	-0,0222
VG68U	18	0,0000
VG68U	19	0,0000
VG68U	20	-0,0763
VG68U	21	0,0000
VG68U	22	0,0000
VG68U	23	-0,0557
VG68U	24	0,0000
VG68U	25	-0,0329
VG68U	26	0,0000
VG68U	27	-0,0123
VG68U	28	0,0000
VG69U	1	-0,0589
VG69U	2	0,0000
VG69U	3	-0,0033
VG69U	4	-0,0824
VG69U	5	-0,0876
VG69U	6	-0,0041
VG69U	7	0,0000
VG69U	8	0,0000
VG69U	9	-0,0165
VG69U	10	-0,0271
VG69U	11	-0,0594

SUB ALLEGATO 1.D

Correttivi congiunturali individuali
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VG69U	12	0,0000
VG69U	13	-0,0416
VG69U	14	-0,0717
VG69U	15	0,0000
VG69U	16	-0,0008
VG69U	17	0,0000
VG69U	18	-0,0132
VG69U	19	-0,0525
VG69U	20	-0,0048
VG69U	21	-0,0935
VG69U	22	-0,0522
VG69U	23	-0,0383
VG69U	24	0,0000
VG70U	1	-0,0305
VG70U	2	-0,0913
VG70U	3	-0,0656
VG70U	4	-0,0479
VG70U	5	0,0000
VG70U	6	0,0000
VG70U	7	0,0000
VG70U	8	-0,0508
VG70U	9	-0,0831
VG70U	10	-0,0686
VG70U	11	-0,0734
VG72A	1	-0,1000
VG72A	2	-0,0968
VG72A	3	-0,0770
VG72A	4	-0,0958
VG72B	1	0,0000
VG72B	2	-0,0287
VG72B	3	0,0000
VG72B	4	-0,0020
VG72B	5	-0,0807
VG72B	6	-0,0762
VG72B	7	-0,0547
VG72B	8	0,0000
VG72B	9	-0,0301
VG73A	1	-0,0646
VG73A	2	-0,0135
VG73A	3	-0,0941
VG73A	4	-0,0744
VG73A	5	0,0000
VG73A	6	0,0000
VG73A	7	0,0000
VG73B	1	0,0000
VG73B	2	0,0000
VG73B	3	-0,0144
VG73B	4	-0,0879
VG73B	5	0,0000
VG73B	6	0,0000
VG73B	7	0,0000
VG73B	8	0,0000
VG73B	9	0,0000
VG73B	10	0,0000
VG73B	11	-0,0140
VG73B	12	0,0000
VG73B	13	0,0000
VG73B	14	-0,0235
VG75U	1	-0,0929
VG75U	2	-0,0513
VG75U	3	-0,0865
VG75U	4	-0,0791

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VG75U	5	0,0000
VG75U	6	-0,0933
VG75U	7	-0,0838
VG75U	8	-0,0544
VG75U	9	-0,0626
VG75U	10	-0,0931
VG75U	11	-0,0359
VG75U	12	-0,0588
VG75U	13	-0,0358
VG75U	14	-0,0846
VG75U	15	-0,0874
VG75U	16	-0,0744
VG75U	17	-0,0705
VG75U	18	-0,0510
VG75U	19	-0,0642
VG75U	20	-0,0842
VG75U	21	-0,0617
VG75U	22	-0,0503
VG75U	23	-0,0513
VG76U	1	-0,0793
VG76U	2	-0,0506
VG76U	3	0,0000
VG76U	4	-0,0689
VG76U	5	-0,0978
VG76U	6	-0,0623
VG76U	7	-0,0561
VG77U	1	-0,0689
VG77U	2	-0,0885
VG77U	3	0,0000
VG77U	4	0,0000
VG77U	5	-0,0750
VG77U	6	-0,0952
VG77U	7	-0,0975
VG77U	8	-0,0622
VG77U	9	-0,0820
VG77U	10	-0,0575
VG77U	11	-0,0794
VG77U	12	-0,0183
VG78U	1	0,0000
VG78U	2	0,0000
VG78U	3	-0,0794
VG78U	4	0,0000
VG78U	5	0,0000
VG78U	6	0,0000
VG78U	7	0,0000
VG78U	8	-0,0698
VG78U	9	0,0000
VG78U	10	-0,0742
VG78U	11	0,0000
VG78U	12	-0,0912
VG78U	13	0,0000
VG79U	1	-0,0813
VG79U	2	-0,0293
VG79U	3	-0,0996
VG79U	4	0,0000
VG79U	5	0,0000
VG79U	6	-0,0672
VG79U	7	-0,0883
VG81U	1	-0,0743
VG81U	2	-0,0695
VG81U	3	-0,0852
VG81U	4	-0,0716

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VG81U	5	-0,0504
VG81U	6	-0,0901
VG81U	7	-0,0847
VG81U	8	-0,0879
VG82U	1	0,0000
VG82U	2	-0,0487
VG82U	3	0,0000
VG82U	4	0,0000
VG82U	5	-0,0827
VG82U	6	-0,1000
VG82U	7	0,0000
VG82U	8	0,0000
VG82U	9	-0,0175
VG82U	10	0,0000
VG82U	11	0,0000
VG82U	12	0,0000
VG82U	13	0,0000
VG82U	14	0,0000
VG82U	15	0,0000
VG82U	16	0,0000
VG82U	17	-0,0032
VG82U	18	0,0000
VG82U	19	0,0000
VG82U	20	0,0000
VG82U	21	0,0000
VG82U	22	0,0000
VG82U	23	0,0000
VG82U	24	0,0000
VG83U	1	-0,0647
VG83U	2	-0,0990
VG83U	3	-0,0714
VG83U	4	-0,0751
VG83U	5	-0,0880
VG83U	6	-0,0758
VG83U	7	-0,0854
VG83U	8	-0,0475
VG83U	9	-0,0796
VG83U	10	-0,0776
VG83U	11	-0,0774
VG85U	1	-0,0949
VG85U	2	0,0000
VG85U	3	0,0000
VG85U	4	0,0000
VG85U	5	-0,0002
VG85U	6	0,0000
VG87U	1	0,0000
VG87U	2	-0,0608
VG87U	3	-0,0768
VG87U	4	-0,0710
VG87U	5	-0,0536
VG87U	6	-0,0597
VG87U	7	-0,0586
VG87U	8	-0,0861
VG87U	9	-0,0778
VG87U	10	-0,0551
VG87U	11	-0,0848
VG87U	12	-0,0315
VG87U	13	-0,0567
VG87U	14	-0,0836
VG87U	15	-0,0656
VG87U	16	-0,0338
VG87U	17	-0,0922

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VG88U	1	-0,0820
VG88U	2	-0,0957
VG88U	3	-0,0838
VG88U	4	-0,0821
VG88U	5	-0,0757
VG88U	6	0,0000
VG88U	7	-0,0828
VG88U	8	-0,0746
VG88U	9	-0,0871
VG88U	10	-0,0837
VG89U	1	-0,0982
VG89U	2	-0,0770
VG89U	3	-0,0544
VG89U	4	0,0000
VG89U	5	-0,0566
VG89U	6	0,0000
VG89U	7	-0,0230
VG90U	1	-0,0975
VG90U	2	-0,0917
VG90U	3	-0,0675
VG90U	4	-0,0912
VG90U	5	-0,1000
VG90U	6	-0,0737
VG90U	7	-0,1000
VG90U	8	-0,0755
VG90U	9	-0,0837
VG90U	10	-0,0844
VG90U	11	-0,0806
VG90U	12	-0,1000
VG90U	13	-0,0833
VG91U	1	-0,0759
VG91U	2	-0,1000
VG91U	3	-0,0871
VG91U	4	0,0000
VG91U	5	-0,0895
VG91U	6	-0,0341
VG91U	7	-0,0681
VG91U	8	-0,0939
VG91U	9	-0,0838
VG91U	10	-0,0824
VG91U	11	-0,0760
VG91U	12	-0,0909
VG91U	13	-0,0844
VG91U	14	-0,0899
VG91U	15	-0,1000
VG91U	16	-0,0926
VG91U	17	-0,0879
VG91U	18	-0,0282
VG91U	19	-0,0881
VG91U	20	-0,1000
VG91U	21	-0,0892
VG91U	22	-0,0836
VG91U	23	-0,0885
VG91U	24	-0,0934
VG92U	1	-0,0821
VG92U	2	-0,0869
VG92U	3	-0,0932
VG92U	4	-0,0906
VG92U	5	-0,0991
VG92U	6	-0,0883
VG92U	7	-0,0692
VG92U	8	-0,0932

SUB ALLEGATO 1.D

Correttivi congiunturali individuali
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VG92U	9	-0,0848
VG93U	1	-0,0499
VG93U	2	-0,0682
VG93U	3	-0,0962
VG93U	4	-0,0598
VG93U	5	-0,0446
VG93U	6	-0,0702
VG93U	7	-0,0727
VG93U	8	-0,0577
VG94U	1	0,0000
VG94U	2	-0,0730
VG94U	3	-0,0763
VG94U	4	0,0000
VG94U	5	-0,0670
VG94U	6	0,0000
VG94U	7	0,0000
VG94U	8	-0,0799
VG94U	9	-0,0768
VG94U	10	-0,0887
VG94U	11	-0,0716
VG94U	12	-0,0364
VG94U	13	-0,0597
VG94U	14	-0,0021
VG95U	1	-0,0966
VG95U	2	-0,0623
VG95U	3	-0,0710
VG95U	4	-0,0710
VG95U	5	-0,0781
VG95U	6	-0,0601
VG95U	7	-0,0356
VK08U	1	-0,0978
VK08U	2	-0,0540
VK08U	3	0,0000
VK08U	4	-0,0160
VK08U	5	-0,0518
VK08U	6	0,0000
VK08U	7	-0,0721
VK08U	8	-0,0975
VK08U	9	0,0000
VK08U	10	-0,0226
VK08U	11	-0,0551
VK08U	12	-0,0562
VK16U	1	0,0000
VK16U	2	0,0000
VK16U	3	0,0000
VK16U	4	-0,0181
VK16U	5	-0,0082
VK19U	1	0,0000
VK19U	2	0,0000
VK19U	3	0,0000
VK19U	4	0,0000
VK19U	5	-0,0777
VK19U	6	-0,0837
VK19U	7	-0,0570
VK19U	8	0,0000
VK19U	9	0,0000
VK19U	10	0,0000
VK19U	11	0,0000
VK19U	12	0,0000
VK19U	13	0,0000
VK19U	14	0,0000
VK19U	15	0,0000

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VK23U	1	0,0000
VK23U	2	-0,0899
VK23U	3	-0,0301
VK23U	4	-0,0368
VK23U	5	-0,0605
VK26U	2	-0,0586
VK26U	3	-0,0825
VK28U	2	0,0000
VK28U	10	-0,0613
VK28U	13	-0,0938
VM06A	1	-0,0211
VM06A	2	-0,0166
VM06A	3	-0,0240
VM06A	4	-0,0575
VM06A	5	-0,0156
VM06A	6	0,0000
VM06A	7	-0,0018
VM06A	8	0,0000
VM06A	9	-0,0283
VM06A	10	-0,0149
VM06A	11	-0,0449
VM06A	12	-0,0300
VM06A	13	-0,0624
VM06A	14	-0,0636
VM06A	15	-0,0615
VM06A	16	-0,0187
VM06A	17	-0,0086
VM06A	18	-0,0820
VM06A	19	0,0000
VM06A	20	-0,0574
VM06B	1	-0,0080
VM06B	2	0,0000
VM06B	3	-0,0435
VM06B	4	-0,0149
VM08U	1	-0,0392
VM08U	2	0,0000
VM08U	3	-0,0520
VM08U	4	-0,0134
VM08U	5	-0,0105
VM08U	6	-0,0283
VM08U	7	0,0000
VM08U	8	-0,0233
VM08U	9	-0,0171
VM08U	10	-0,0227
VM08U	11	-0,0343
VM08U	12	0,0000
VM09A	1	-0,0377
VM09A	2	0,0000
VM09A	3	0,0000
VM09A	4	-0,0073
VM09A	5	0,0000
VM09A	6	0,0000
VM09A	7	0,0000
VM09A	8	0,0000
VM09A	9	0,0000
VM09A	10	-0,0255
VM09A	11	0,0000
VM09B	1	-0,0005
VM09B	2	-0,0048
VM09B	3	0,0000
VM09B	4	-0,0122
VM09B	5	-0,0038

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VM09B	6	-0,0582
VM09B	7	-0,0503
VM09B	8	-0,0237
VM10U	1	-0,0018
VM10U	2	-0,0002
VM10U	3	-0,0896
VM10U	4	0,0000
VM10U	5	0,0000
VM10U	6	0,0000
VM10U	7	0,0000
VM10U	8	-0,0278
VM10U	9	-0,0244
VM10U	10	-0,0272
VM10U	11	0,0000
VM10U	12	-0,0059
VM11U	1	-0,0394
VM11U	2	-0,0259
VM11U	3	-0,0352
VM11U	4	-0,0167
VM11U	5	-0,0565
VM11U	6	-0,0393
VM11U	7	0,0000
VM11U	8	-0,0142
VM11U	9	-0,0406
VM11U	10	-0,0371
VM11U	11	-0,0228
VM11U	12	-0,0255
VM11U	13	-0,0281
VM11U	14	-0,0609
VM11U	15	-0,0368
VM11U	16	-0,0596
VM11U	17	-0,0792
VM11U	18	-0,0400
VM11U	19	-0,0228
VM11U	20	-0,0308
VM11U	21	-0,0184
VM11U	22	-0,0510
VM11U	23	-0,0509
VM11U	24	-0,0177
VM11U	25	-0,0169
VM11U	26	-0,0282
VM12U	1	-0,0230
VM12U	2	0,0000
VM12U	3	-0,0242
VM12U	4	0,0000
VM12U	5	0,0000
VM12U	6	0,0000
VM12U	7	-0,0295
VM12U	8	-0,0130
VM12U	9	-0,0509
VM12U	10	-0,0258
VM13U	1	0,0000
VM13U	2	0,0000
VM13U	3	0,0000
VM13U	4	0,0000
VM13U	5	0,0000
VM13U	6	0,0000
VM13U	7	-0,1000
VM13U	8	0,0000
VM13U	9	-0,0166
VM15B	1	-0,0619
VM15B	2	-0,0604

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VM15B	3	-0,0800
VM15B	4	-0,0553
VM15B	5	-0,0580
VM15B	6	-0,0377
VM15B	7	-0,0658
VM15B	8	-0,0932
VM16U	1	-0,0591
VM16U	2	-0,0412
VM16U	3	0,0000
VM16U	4	-0,0620
VM16U	5	-0,0468
VM16U	6	-0,0516
VM16U	7	-0,0274
VM16U	8	-0,0070
VM16U	9	0,0000
VM16U	10	-0,0482
VM16U	11	-0,0695
VM16U	12	-0,0429
VM17U	1	-0,0076
VM17U	2	-0,0171
VM17U	3	-0,0325
VM17U	4	-0,0174
VM17U	5	-0,0115
VM17U	6	-0,0160
VM17U	7	-0,0114
VM17U	8	-0,0315
VM18A	1	-0,0320
VM18A	2	-0,0060
VM18A	3	-0,0085
VM18A	4	-0,0016
VM18A	5	-0,0167
VM18A	6	-0,0138
VM18B	1	-0,0142
VM18B	2	-0,0086
VM18B	3	-0,0011
VM18B	4	0,0000
VM18B	5	-0,0069
VM19U	1	-0,0081
VM19U	2	-0,0203
VM19U	3	-0,0080
VM19U	4	-0,0098
VM19U	5	-0,0411
VM19U	6	0,0000
VM19U	7	0,0000
VM19U	8	-0,0299
VM19U	9	-0,0021
VM19U	10	0,0000
VM19U	11	-0,0592
VM19U	12	-0,0205
VM19U	13	-0,0031
VM19U	14	-0,0227
VM19U	15	0,0000
VM19U	16	-0,0344
VM19U	17	-0,0072
VM19U	18	-0,0191
VM19U	19	-0,0051
VM19U	20	-0,0358
VM19U	21	-0,0294
VM19U	22	-0,0343
VM19U	23	-0,0359
VM20U	1	-0,0330
VM20U	2	0,0000

SUB ALLEGATO 1.D

Correttivi congiunturali individuali
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VM20U	3	-0,0082
VM20U	4	-0,0015
VM20U	5	0,0000
VM20U	6	-0,0532
VM20U	7	0,0000
VM20U	8	-0,0511
VM20U	9	-0,0892
VM20U	10	-0,0289
VM21A	1	-0,0183
VM21A	2	-0,0125
VM21A	3	-0,0256
VM21A	4	-0,0214
VM21A	5	0,0000
VM21A	6	-0,0063
VM21A	7	-0,0005
VM21A	8	-0,0057
VM21A	9	-0,0064
VM21A	10	-0,0187
VM21A	11	-0,0385
VM21A	12	-0,0215
VM21A	13	-0,0288
VM21A	14	-0,0256
VM21A	15	-0,0124
VM21A	16	-0,0489
VM21B	1	0,0000
VM21B	2	-0,0127
VM21B	3	-0,0058
VM21B	4	-0,0130
VM21B	5	0,0000
VM21B	6	-0,0491
VM21B	7	0,0000
VM21B	8	-0,0108
VM21B	9	-0,0185
VM21C	1	-0,0097
VM21C	2	0,0000
VM21C	3	0,0000
VM21C	4	-0,0506
VM21C	5	-0,0128
VM21D	1	-0,0164
VM21D	2	-0,0112
VM21D	3	0,0000
VM21D	4	0,0000
VM21D	5	-0,0082
VM21D	6	-0,0105
VM21D	7	0,0000
VM21D	8	-0,0168
VM21E	1	0,0000
VM21E	2	-0,0175
VM21E	3	-0,0278
VM21E	4	0,0000
VM21E	5	-0,0089
VM21E	6	-0,0422
VM21E	7	-0,0253
VM21E	8	-0,0322
VM21E	9	0,0000
VM21E	10	-0,0306
VM21E	11	-0,0074
VM21E	12	-0,0254
VM21E	13	-0,0088
VM21E	14	0,0000
VM21E	15	-0,0186
VM21E	16	-0,0205

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VM21E	17	-0,0188
VM21E	18	-0,0190
VM21E	19	0,0000
VM21E	20	-0,0265
VM21E	21	-0,0051
VM21E	22	-0,0111
VM21E	23	-0,0343
VM21E	24	-0,0142
VM22A	1	-0,0415
VM22A	2	-0,0414
VM22A	3	-0,0017
VM22A	4	-0,0015
VM22A	5	-0,0556
VM22A	6	-0,0051
VM22A	7	0,0000
VM22A	8	-0,0213
VM22A	9	-0,0426
VM22A	10	-0,0488
VM22A	11	-0,0190
VM22B	1	0,0000
VM22B	2	0,0000
VM22B	3	0,0000
VM22B	4	-0,0213
VM22C	1	-0,0680
VM22C	2	-0,0142
VM22C	3	-0,0324
VM22C	4	-0,0206
VM22C	5	-0,0443
VM22C	6	-0,0556
VM23U	1	0,0000
VM23U	2	0,0000
VM23U	3	0,0000
VM23U	4	0,0000
VM23U	5	0,0000
VM23U	6	0,0000
VM23U	7	0,0000
VM23U	8	0,0000
VM23U	9	0,0000
VM23U	10	0,0000
VM23U	11	0,0000
VM24U	1	0,0000
VM24U	2	-0,0211
VM24U	3	-0,0329
VM24U	4	-0,0218
VM24U	5	-0,0147
VM24U	6	-0,0157
VM24U	7	-0,0021
VM24U	8	-0,0614
VM25A	1	0,0000
VM25A	2	-0,0365
VM25A	3	0,0000
VM25B	1	-0,0707
VM25B	2	0,0000
VM25B	3	-0,0573
VM25B	4	-0,0133
VM29U	1	0,0000
VM29U	2	-0,0381
VM29U	3	-0,0778
VM29U	4	0,0000
VM29U	5	-0,0254
VM29U	6	0,0000
VM29U	7	0,0000

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VM29U	8	-0,0093
VM29U	9	-0,0047
VM29U	10	0,0000
VM29U	11	0,0000
VM29U	12	-0,0123
VM29U	13	-0,0172
VM29U	14	-0,0518
VM29U	15	0,0000
VM30U	1	-0,0252
VM30U	2	-0,0553
VM30U	3	-0,0332
VM31U	1	-0,0071
VM31U	2	0,0000
VM31U	3	-0,0171
VM31U	4	-0,0312
VM31U	5	-0,0161
VM31U	6	0,0000
VM31U	7	-0,0245
VM31U	8	-0,0120
VM31U	9	-0,0129
VM32U	1	-0,0511
VM32U	2	-0,0264
VM32U	3	-0,0250
VM32U	4	-0,0638
VM32U	5	0,0000
VM32U	6	0,0000
VM32U	7	0,0000
VM32U	8	-0,0726
VM32U	9	-0,0758
VM32U	10	-0,0750
VM32U	11	-0,0865
VM32U	12	-0,0653
VM32U	13	-0,0285
VM32U	14	-0,0670
VM32U	15	-0,0917
VM33U	1	0,0000
VM33U	2	-0,0664
VM33U	3	0,0000
VM33U	4	-0,0442
VM33U	5	0,0000
VM33U	6	0,0000
VM33U	7	0,0000
VM34U	1	-0,0965
VM34U	2	-0,0060
VM34U	3	0,0000
VM34U	4	-0,0054
VM34U	5	0,0000
VM34U	6	-0,0367
VM34U	7	0,0000
VM34U	8	0,0000
VM34U	9	-0,0059
VM34U	10	-0,0263
VM34U	11	0,0000
VM35U	1	-0,0332
VM35U	2	-0,0769
VM35U	3	-0,0115
VM35U	4	-0,0524
VM35U	5	-0,0128
VM35U	6	-0,0072
VM35U	7	-0,0602
VM35U	8	-0,0642
VM36U	1	-0,0089

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VM36U	2	0,0000
VM36U	3	-0,0252
VM36U	4	-0,0101
VM37U	1	-0,0234
VM37U	2	-0,0217
VM37U	3	0,0000
VM37U	4	-0,0009
VM37U	5	-0,0038
VM37U	6	-0,0481
VM37U	7	-0,0555
VM39U	1	-0,0316
VM39U	2	0,0000
VM39U	3	0,0000
VM39U	4	-0,0355
VM39U	5	-0,0866
VM40B	1	-0,0660
VM40B	2	-0,0647
VM40B	3	-0,0552
VM40B	4	-0,0580
VM40B	5	-0,0423
VM40B	6	-0,0751
VM41U	1	-0,0607
VM41U	2	0,0000
VM41U	3	-0,0284
VM41U	4	0,0000
VM41U	5	-0,0501
VM41U	6	-0,0309
VM41U	7	0,0000
VM41U	8	-0,0385
VM41U	9	0,0000
VM42U	1	-0,0776
VM42U	2	-0,0840
VM42U	3	-0,0518
VM42U	4	-0,0958
VM42U	5	-0,0847
VM42U	6	-0,0507
VM42U	7	-0,0594
VM43U	1	-0,0559
VM43U	2	-0,0047
VM43U	3	-0,0311
VM43U	4	-0,0032
VM43U	5	-0,0268
VM43U	6	-0,0163
VM43U	7	-0,0094
VM43U	8	-0,0199
VM43U	9	-0,0414
VM43U	10	-0,0612
VM43U	11	0,0000
VM43U	12	-0,0177
VM43U	13	-0,0138
VM44U	1	0,0000
VM44U	2	-0,0125
VM44U	3	-0,0440
VM44U	4	-0,0904
VM44U	5	0,0000
VM44U	6	-0,0400
VM44U	7	-0,0069
VM44U	8	-0,0524
VM44U	9	-0,0730
VM45U	1	-0,0219
VM45U	2	-0,0794
VM45U	3	-0,0776

SUB ALLEGATO 1.D

Correttivi congiunturali individuali
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VM45U	4	0,0000
VM45U	5	-0,0567
VM45U	6	-0,0672
VM46U	1	-0,0202
VM46U	2	-0,0439
VM46U	3	0,0000
VM46U	4	0,0000
VM46U	5	0,0000
VM48U	1	-0,0291
VM48U	2	-0,0459
VM48U	3	-0,0289
VM80U	1	0,0000
VM80U	2	-0,0122
VM80U	3	0,0000
VM80U	4	0,0000
VM80U	5	0,0000
VM80U	6	0,0000
VM80U	7	0,0000
VM80U	8	0,0000
VM82U	1	-0,0379
VM82U	2	-0,0158
VM82U	3	-0,0285
VM82U	4	-0,0083
VM82U	5	-0,0070
VM82U	6	-0,0186
VM82U	7	-0,0465
VM83U	1	-0,0512
VM83U	2	-0,0181
VM83U	3	-0,0110
VM83U	4	0,0000
VM83U	5	-0,0488
VM83U	6	-0,0688
VM83U	7	-0,0218
VM84U	1	-0,0180
VM84U	2	-0,0011
VM84U	3	-0,0267
VM84U	4	-0,0504
VM84U	5	-0,0564
VM84U	6	-0,0200
VM84U	7	-0,0008
VM84U	8	-0,0274
VM84U	9	0,0000
VM84U	10	-0,0093
VM84U	11	-0,0216
VM84U	12	-0,0500
VM84U	13	-0,0301
VM84U	14	-0,0214
VM84U	15	-0,0254
VM84U	16	0,0000
VM84U	17	-0,0397
VM84U	18	0,0000
VM84U	19	-0,0242
VM84U	20	-0,0651
VM84U	21	-0,0430
VM84U	22	-0,0349
VM85U	1	0,0000
VM85U	2	0,0000
VM85U	3	0,0000
VM85U	4	0,0000
VM85U	5	-0,1000
VM85U	6	0,0000
VM85U	7	0,0000

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
VM86U	1	-0,0274
VM86U	2	-0,0981
VM86U	3	-0,0564
VM86U	4	-0,0161
VM86U	5	-0,0884
VM86U	6	-0,0939
WD01U	1	-0,0992
WD01U	2	-0,0799
WD01U	3	-0,0886
WD01U	4	-0,0929
WD01U	5	-0,0833
WD01U	6	-0,0567
WD02U	1	0,0000
WD02U	2	-0,0120
WD02U	3	-0,0995
WD02U	4	-0,0929
WD02U	5	-0,0670
WD02U	6	-0,0817
WD06U	1	-0,0513
WD06U	2	-0,0341
WD06U	3	-0,0760
WD06U	4	-0,0667
WD06U	5	-0,0787
WD07A	1	-0,0342
WD07A	2	-0,0663
WD07A	3	-0,0732
WD07A	4	0,0000
WD07B	1	-0,0239
WD07B	2	-0,0482
WD07B	3	0,0000
WD07B	4	-0,0299
WD07B	5	-0,0688
WD07B	6	-0,0094
WD07B	7	-0,0585
WD07B	8	-0,0686
WD07B	9	0,0000
WD07B	10	-0,0039
WD07B	11	-0,0426
WD07B	12	-0,0920
WD07B	13	-0,0113
WD07B	14	-0,0595
WD07B	15	-0,0660
WD07B	16	0,0000
WD07B	17	0,0000
WD07B	18	0,0000
WD07B	19	-0,0531
WD07B	20	-0,0079
WD07B	21	-0,0503
WD07B	22	-0,0540
WD07B	23	-0,0126
WD07B	24	-0,0263
WD07B	25	0,0000
WD07B	26	-0,0798
WD07B	27	-0,0814
WD07B	28	0,0000
WD07B	29	-0,0046
WD07B	30	-0,0509
WD07B	31	-0,0491
WD07B	32	0,0000
WD07B	33	-0,0429
WD08U	1	0,0000
WD08U	2	-0,0511

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
WD08U	3	-0,0378
WD08U	4	-0,0230
WD08U	5	-0,0808
WD08U	6	-0,0406
WD08U	7	-0,0719
WD08U	8	-0,0958
WD08U	9	0,0000
WD08U	10	-0,0068
WD08U	11	-0,0516
WD08U	12	-0,0682
WD08U	13	-0,0508
WD08U	14	-0,0288
WD08U	15	-0,0295
WD08U	16	-0,0843
WD08U	17	-0,0687
WD08U	18	-0,0202
WD08U	19	-0,0894
WD08U	20	-0,0452
WD08U	21	-0,0692
WD10U	1	-0,0990
WD10U	2	-0,0522
WD10U	3	-0,0317
WD10U	4	-0,0552
WD10U	5	-0,0786
WD10U	6	-0,0363
WD12U	1	-0,0642
WD12U	2	-0,0042
WD12U	3	-0,0585
WD12U	4	-0,0727
WD12U	5	-0,0770
WD12U	6	-0,0598
WD13U	1	-0,0741
WD13U	2	-0,0134
WD13U	3	0,0000
WD13U	4	-0,0340
WD13U	5	-0,0249
WD13U	6	0,0000
WD14U	1	-0,0542
WD14U	2	-0,0832
WD14U	3	0,0000
WD14U	4	0,0000
WD14U	5	0,0000
WD14U	6	-0,0304
WD14U	7	-0,0843
WD14U	8	-0,0187
WD14U	9	-0,0509
WD14U	10	-0,0409
WD14U	11	-0,0803
WD14U	12	0,0000
WD14U	13	-0,0575
WD14U	14	0,0000
WD14U	15	-0,0144
WD18U	1	-0,0544
WD18U	2	-0,0072
WD18U	3	0,0000
WD18U	4	-0,0952
WD18U	5	-0,0354
WD18U	6	-0,0886
WD18U	7	-0,0704
WD18U	8	-0,0613
WD18U	9	-0,0920
WD34U	1	-0,0756

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
WD34U	2	-0,0873
WD34U	3	-0,0964
WD34U	4	-0,0995
WD34U	5	-0,0652
WD34U	6	-0,0787
WD34U	7	-0,0701
WD34U	8	-0,0881
WD34U	9	-0,0984
WD34U	10	-0,0695
WG37U	1	-0,0786
WG37U	2	0,0000
WG37U	3	-0,0738
WG37U	4	-0,0734
WG37U	5	-0,0860
WG37U	6	-0,0747
WG37U	7	-0,0882
WG37U	8	-0,0939
WG37U	9	-0,0913
WG37U	10	-0,0671
WG37U	11	-0,0711
WG37U	12	-0,0769
WG37U	13	-0,0567
WG37U	14	-0,0613
WG37U	15	-0,0804
WG37U	16	-0,0721
WG37U	17	-0,0697
WG37U	18	-0,0892
WG37U	19	-0,0752
WG37U	20	-0,0646
WG39U	1	-0,0824
WG39U	2	-0,0767
WG39U	3	-0,0726
WG39U	4	-0,0746
WG39U	5	-0,0911
WG39U	6	-0,0757
WG39U	7	-0,0976
WG39U	8	-0,0833
WG39U	9	-0,0897
WG39U	10	-0,0789
WG39U	11	-0,0788
WG39U	12	-0,0969
WG39U	13	-0,0975
WG39U	14	-0,0853
WG44U	1	-0,0869
WG44U	2	-0,1000
WG44U	3	-0,0512
WG44U	4	-0,0836
WG44U	5	-0,0771
WG44U	6	-0,0833
WG44U	7	-0,0880
WG44U	8	-0,0953
WG44U	9	-0,0812
WG44U	10	-0,0917
WG44U	11	-0,0962
WG44U	12	-0,0806
WG44U	13	-0,0829
WG44U	14	-0,0797
WG44U	15	-0,0801
WG44U	16	-0,0983
WG61A	1	-0,0842
WG61A	2	0,0000
WG61A	3	-0,0738

SUB ALLEGATO 1.D

Correttivi congiunturali individuali
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
WG61A	4	-0,0226
WG61A	5	-0,0757
WG61A	6	-0,0237
WG61A	7	-0,0659
WG61A	8	-0,0759
WG61A	9	-0,0757
WG61A	10	-0,0856
WG61A	11	-0,0841
WG61A	12	-0,0617
WG61A	13	-0,0782
WG61A	14	-0,0809
WG61A	15	-0,0726
WG61A	16	-0,0931
WG61A	17	-0,0772
WG61A	18	-0,0936
WG61A	19	-0,0777
WG61A	20	-0,0861
WG61B	1	0,0000
WG61B	2	-0,0533
WG61B	3	-0,0827
WG61B	4	-0,0754
WG61B	5	-0,0610
WG61B	6	-0,0955
WG61B	7	-0,0816
WG61B	8	-0,0600
WG61B	9	0,0000
WG61B	10	0,0000
WG61B	11	-0,0826
WG61B	12	-0,0507
WG61B	13	-0,0896
WG61B	14	-0,0271
WG61B	15	-0,0780
WG61C	1	-0,0721
WG61C	2	-0,0553
WG61C	3	-0,0506
WG61C	4	-0,0632
WG61C	5	-0,0905
WG61C	6	-0,0603
WG61C	7	-0,0883
WG61C	8	0,0000
WG61C	9	-0,0787
WG61C	10	-0,0828
WG61C	11	-0,0913
WG61C	12	-0,0267
WG61C	13	-0,0503
WG61C	14	-0,0966
WG61D	1	0,0000
WG61D	2	-0,0875
WG61D	3	-0,0944
WG61D	4	-0,0826
WG61D	5	-0,0596
WG61D	6	-0,0825
WG61D	7	-0,0771
WG61D	8	-0,0834
WG61D	9	-0,0570
WG61D	10	-0,0605
WG61D	11	-0,0895
WG61D	12	-0,0836
WG61D	13	-0,0724
WG61D	14	-0,0906
WG61D	15	-0,0966
WG61D	16	-0,0668

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
WG61D	17	-0,0655
WG61D	18	-0,0506
WG61D	19	-0,0672
WG61D	20	-0,0676
WG61D	21	-0,0926
WG61D	22	-0,0880
WG61D	23	-0,0608
WG61D	24	-0,0535
WG61D	25	-0,0579
WG61D	26	-0,0663
WG61D	27	-0,0886
WG61D	28	-0,0924
WG61D	29	-0,0950
WG61D	30	-0,0169
WG61D	31	-0,0992
WG61D	32	-0,0963
WG61D	33	-0,0764
WG61D	34	-0,0956
WG61E	1	-0,0523
WG61E	2	-0,0522
WG61E	3	0,0000
WG61E	4	0,0000
WG61E	5	-0,0942
WG61E	6	-0,0756
WG61E	7	-0,0707
WG61E	8	-0,0698
WG61E	9	-0,0502
WG61E	10	-0,0781
WG61E	11	-0,0777
WG61E	12	-0,0192
WG61E	13	0,0000
WG61E	14	-0,0876
WG61E	15	-0,0844
WG61E	16	-0,0643
WG61E	17	-0,0529
WG61F	1	-0,0812
WG61F	2	-0,0851
WG61F	3	-0,0629
WG61F	4	0,0000
WG61F	5	-0,0889
WG61F	6	-0,0775
WG61F	7	-0,0834
WG61G	1	-0,0740
WG61G	2	-0,0006
WG61G	3	-0,0692
WG61G	4	-0,0907
WG61G	5	0,0000
WG61G	6	-0,0556
WG61G	7	-0,0873
WG61G	8	-0,0597
WG61G	9	-0,0913
WG61G	10	-0,0839
WG61G	11	0,0000
WG61G	12	-0,0668
WG61G	13	-0,0733
WG61G	14	-0,0940
WG61H	1	-0,0829
WG61H	2	-0,0921
WG61H	3	-0,0954
WG61H	4	-0,1000
WG61H	5	-0,1000
WG61H	6	-0,0953

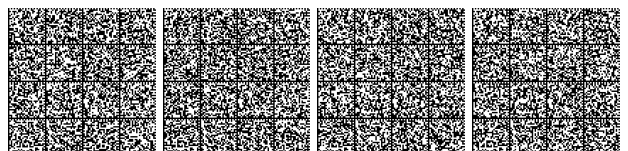
STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
WG61H	7	-0,0874
WG61H	8	-0,0866
WG61H	9	0,0000
WG66U	1	-0,0388
WG66U	2	-0,0591
WG66U	3	-0,0678
WG66U	4	-0,0604
WG66U	5	-0,0611
WG66U	6	-0,0702
WG66U	7	-0,0558
WG66U	8	-0,0776
WG66U	9	0,0000
WG66U	10	-0,0200
WG66U	11	-0,0869
WG66U	12	-0,0660
WG66U	13	-0,0878
WG66U	14	-0,0270
WG66U	15	-0,0707
WG66U	16	-0,0375
WG66U	17	-0,0877
WG66U	18	-0,0601
WG66U	19	-0,0989
WG66U	20	-0,0509
WG67U	1	-0,0789
WG67U	2	-0,0697
WG67U	3	-0,0843
WG67U	4	-0,0894
WG67U	5	-0,1000
WG67U	6	-0,0712
WG67U	7	-0,0807
WG67U	8	-0,0935
WG67U	9	-0,0854
WG67U	10	-0,0876
WG74U	1	-0,0768
WG74U	2	-0,0811
WG74U	3	-0,0794
WG74U	4	-0,0868
WG74U	5	-0,0990
WG74U	6	-0,0794
WG74U	7	-0,0707
WG74U	8	-0,0835
WG74U	9	-0,0958
WG74U	10	-0,0743
WG74U	11	-0,0850
WG74U	12	-0,0884
WK21U	1	0,0000
WK21U	2	0,0000
WK21U	3	0,0000
WK21U	4	0,0000
WK21U	6	0,0000
WK21U	7	0,0000
WK21U	8	0,0000
WK21U	9	0,0000
WM01U	1	-0,0334
WM01U	2	-0,0065
WM01U	3	-0,0548
WM01U	4	-0,0465
WM01U	5	-0,0134
WM01U	6	-0,0780
WM01U	7	-0,0444
WM01U	8	-0,0004
WM01U	9	0,0000

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
WM01U	10	-0,0267
WM01U	11	0,0000
WM01U	12	-0,0327
WM01U	13	-0,0641
WM01U	14	0,0000
WM01U	15	-0,0616
WM01U	16	-0,0508
WM01U	17	-0,0208
WM01U	18	-0,0515
WM01U	19	-0,0557
WM01U	20	-0,0422
WM01U	21	-0,0043
WM01U	22	0,0000
WM02U	1	-0,0836
WM02U	2	-0,0676
WM02U	3	0,0000
WM02U	4	-0,0938
WM02U	5	-0,0591
WM02U	6	-0,0537
WM02U	7	-0,0572
WM02U	8	-0,0154
WM02U	9	-0,0468
WM02U	10	-0,0629
WM03A	1	-0,0804
WM03A	2	-0,0838
WM03A	3	-0,0991
WM03A	4	-0,0535
WM03A	5	-0,0687
WM03A	6	-0,0506
WM03A	7	-0,0750
WM03A	8	-0,0920
WM03A	9	-0,0540
WM03A	10	-0,0714
WM03A	11	-0,0598
WM03A	12	-0,0905
WM03A	13	-0,0844
WM03A	14	-0,0645
WM03A	15	-0,0800
WM03A	16	-0,0703
WM03A	17	-0,0605
WM03A	18	-0,0620
WM03B	1	-0,0751
WM03B	2	-0,0702
WM03B	3	-0,0800
WM03B	4	-0,0749
WM03B	5	-0,0613
WM03B	6	-0,0866
WM03B	7	-0,0746
WM03B	8	-0,0949
WM03B	9	-0,0683
WM03B	10	-0,0850
WM03B	11	-0,0662
WM03B	12	-0,0885
WM03C	1	-0,0648
WM03C	2	-0,0967
WM03C	3	-0,0608
WM03C	4	-0,0590
WM03C	5	-0,0691
WM03C	6	-0,0976
WM03C	7	-0,0513
WM03C	8	-0,0808
WM03C	9	-0,0893

SUB ALLEGATO 1.D

Correttivi congiunturali individuali
Attività d'impresa

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
WM03C	10	-0,0759
WM03C	11	-0,0917
WM03C	12	-0,0897
WM03C	13	-0,0567
WM03C	14	-0,0706
WM03C	15	-0,0761
WM03C	16	-0,0814
WM03C	17	-0,0682
WM03D	1	-0,0618
WM03D	2	-0,0686
WM03D	3	-0,0870
WM03D	4	-0,0874
WM03D	5	-0,0586
WM04U	1	0,0000
WM04U	2	0,0000
WM04U	3	0,0000
WM04U	4	0,0000
WM04U	5	0,0000
WM04U	6	0,0000
WM04U	7	0,0000
WM04U	8	0,0000
WM05U	1	0,0000
WM05U	2	0,0000
WM05U	3	0,0000
WM05U	4	0,0000
WM05U	5	0,0000
WM05U	6	0,0000
WM05U	7	0,0000
WM05U	8	-0,0260
WM05U	9	0,0000
WM05U	10	0,0000
WM05U	11	-0,0259
WM05U	12	0,0000
WM05U	13	0,0000
WM05U	14	0,0000
WM05U	15	0,0000
WM05U	16	-0,0226
WM05U	17	0,0000
WM05U	18	-0,0275
WM07U	1	-0,0074
WM07U	2	-0,0432
WM07U	3	0,0000
WM07U	4	-0,0483
WM07U	5	-0,0698
WM15A	1	-0,0378
WM15A	2	-0,0139
WM15A	3	-0,0502
WM15A	4	-0,0555
WM15A	5	-0,0534
WM15A	6	-0,0794
WM15A	7	0,0000
WM15A	8	-0,0575
WM15A	9	-0,0788
WM15A	10	-0,0388
WM15A	11	-0,0222
WM15A	12	-0,0185
WM15A	13	-0,0789
WM27A	1	-0,0563
WM27A	2	-0,0757
WM27A	3	-0,0898
WM27A	4	-0,0525
WM27A	5	-0,0337

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
WM27B	1	-0,0412
WM27B	2	-0,0351
WM27B	3	-0,0889
WM27B	4	-0,0622
WM27B	5	-0,0819
WM28U	1	-0,0272
WM28U	2	-0,0430
WM28U	3	-0,0193
WM28U	4	-0,0708
WM28U	5	-0,0596
WM28U	6	-0,0585
WM28U	7	-0,0875
WM28U	8	-0,0475
WM40A	1	-0,0588
WM40A	2	-0,0613
WM40A	3	-0,0258
WM40A	4	-0,0670
WM40A	5	-0,0613
WM40A	6	-0,0492
WM40A	7	-0,0943
WM40A	8	-0,0622
WM40A	9	-0,0717
WM40A	10	-0,0761

SUB ALLEGATO 1.E

Correttivi congiunturali individuali
Attività di lavoro autonomo

STUDIO DI SETTORE	CLUSTER	COEFFICIENTE
UG99U	5	-0,0915
UG99U	7	-0,0751
UG99U	9	-0,1000
UG99U	11	-0,1000
UG99U	13	-0,0818
UG99U	14	-0,0850
UG99U	15	-0,0911
UG99U	16	-0,0847
UG99U	18	-0,0766
UG99U	19	-0,0899
UG99U	21	-0,0943
UG99U	22	-0,0843
UG99U	23	-0,0802
UG99U	24	-0,0701
UG99U	26	-0,0978
UG99U	27	-0,0695
UG99U	28	-0,0996
UG99U	29	-0,0913
UG99U	31	-0,0798
UG99U	32	-0,1000
UG99U	34	-0,0996
UG99U	35	-0,0672
UG99U	36	-0,1000
UG99U	37	0,0000
UG99U	38	-0,0882
UG99U	41	-0,0842
UG99U	42	-0,0854
UG99U	44	-0,1000
UG99U	45	-0,1000
UG99U	46	-0,1000
UG99U	48	-0,1000
UG99U	49	0,0000
UG99U	50	-0,1000
UG99U	51	-0,0987
UK30U	1	-0,1000
UK30U	2	-0,0767
UK30U	3	-0,1000
UK30U	4	-0,0997
UK30U	5	-0,0968
UK30U	6	-0,0935
VG41U	1	-0,0820
VG41U	2	-0,0970
VG41U	3	-0,1000
VG41U	4	-0,1000
VG41U	5	0,0000
VG41U	6	-0,0773
VG53U	1	-0,0901
VG53U	2	-0,1000
VG53U	4	-0,0955
VG53U	6	-0,0984
VG53U	7	-0,0827
VG73B	5	-0,1000
VG73B	11	-0,0891
VG82U	2	-0,0813
VG82U	3	-0,0892
VG82U	4	-0,0805
VG82U	5	-0,0854
VG82U	6	-0,0975
VG82U	7	-0,0814
VG82U	8	0,0000
VG82U	10	-0,0943
VG82U	11	-0,0934
VG82U	14	-0,1000
VG82U	15	-0,1000
VG82U	17	-0,0901
VG82U	20	-0,0780
VG82U	24	-0,0906
VG87U	1	-0,1000
VG87U	3	-0,0888
VG87U	4	-0,1000
VG87U	7	-0,0968
VG87U	8	-0,0956
VG87U	9	-0,0937
VG87U	10	-0,0824
VG87U	11	-0,0917
VG87U	13	-0,0862
VG87U	14	-0,0951
VG87U	15	-0,1000
VG87U	17	-0,0915
VG91U	3	-0,0912
VG91U	5	-0,0959
VG91U	7	-0,0911
VG91U	8	-0,0798
VG91U	10	-0,0814
VG91U	13	-0,0855
VG91U	14	-0,1000
VG91U	15	-0,0931
VG91U	16	-0,1000
VG91U	21	-0,0952
VG93U	1	-0,0809
VG93U	2	-0,0933
VG93U	3	-0,1000
VG93U	4	-0,0915
VG93U	6	-0,0895
VG93U	7	-0,0893
VG93U	8	-0,1000
VG94U	2	-0,0998
VG94U	3	-0,1000
VK08U	1	-0,1000
VK08U	2	-0,0982
VK08U	3	-0,0330
VK08U	4	-0,0727
VK08U	5	-0,0884
VK08U	6	-0,1000
VK08U	7	-0,0970
VK08U	8	-0,0138
VK08U	9	-0,0914
VK08U	10	-0,0789
VK08U	11	-0,0873
VK08U	12	-0,0918
VK10U	1	-0,0835
VK10U	2	-0,0860
VK10U	3	0,0000
VK10U	4	-0,0876
VK10U	5	-0,0836
VK10U	6	-0,0795
VK10U	7	-0,0948
VK10U	8	-0,0882
VK10U	9	-0,0941
VK10U	10	-0,0824
VK10U	11	-0,1000
VK10U	12	-0,0640
VK10U	13	-0,0811
VK10U	14	-0,0828
VK10U	15	-0,0799
VK10U	16	0,0000
VK10U	17	-0,0889
VK10U	18	-0,0947
VK16U	1	-0,0737
VK16U	2	-0,0936
VK16U	4	-0,0851
VK16U	5	-0,0878
VK19U	1	-0,0898
VK19U	2	-0,0904
VK19U	3	-0,0816
VK19U	4	-0,0841
VK19U	5	-0,1000
VK19U	6	-0,1000
VK19U	7	-0,1000
VK19U	8	-0,1000
VK19U	9	-0,1000
VK19U	10	0,0000
VK19U	11	0,0000
VK19U	12	-0,1000
VK19U	13	-0,1000
VK19U	14	0,0000
VK19U	15	-0,1000
VK20U	1	-0,0773
VK20U	2	-0,0876
VK20U	3	-0,0843
VK20U	4	0,0000
VK20U	5	-0,0846
VK20U	6	-0,0738
VK20U	7	-0,0716
VK20U	8	0,0000
VK20U	9	-0,0904
VK20U	10	-0,0814
VK20U	11	-0,1000
VK20U	12	-0,0108
VK22U	1	-0,0845
VK22U	2	-0,0932
VK22U	3	-0,0793
VK22U	4	-0,0856
VK22U	5	-0,1000
VK22U	6	-0,0915
VK22U	7	-0,0720
VK22U	8	-0,0703
VK26U	1	-0,0188
VK26U	2	-0,0957
VK26U	3	-0,0938
VK27U	1	-0,1000
VK27U	2	-0,1000
VK27U	3	-0,0951
VK27U	4	-0,1000
VK27U	5	-0,1000
VK27U	6	-0,0938
VK27U	7	-0,1000
VK27U	8	-0,1000
VK27U	9	-0,1000
VK28U	1	-0,0969
VK28U	2	-0,0756
VK28U	3	-0,0930
VK28U	4	-0,0860
VK28U	5	-0,0815
VK28U	6	-0,0348
VK28U	7	-0,0795
VK28U	8	-0,0841
VK28U	9	-0,0805
VK28U	10	-0,0771
VK28U	11	-0,0889
VK28U	12	-0,0812
VK28U	13	-0,0795
VK28U	14	-0,1000
VK56U	1	0,0000
VK56U	2	-0,1000
VK56U	3	0,0000
WG74U	2	-0,0926
WG74U	3	-0,1000
WG74U	4	-0,1000
WG74U	5	-0,1000
WG74U	9	-0,0950
WG74U	11	-0,0826
WG74U	12	-0,1000
WK21U	1	0,0000
WK21U	2	-0,0653
WK21U	3	-0,0802
WK21U	4	0,0000
WK21U	5	-0,1000
WK21U	6	0,0000
WK21U	7	0,0000
WK21U	8	0,0000
WK21U	9	-0,0434

SUB ALLEGATO 1.F

Coefficienti congiunturali territoriali
Attività d'impresa
Territorialità del commercio a livello comunale

STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
UM87U	1	-0,0161
UM87U	2	-0,0156
UM87U	3	0,0000
UM87U	4	-0,0100
UM87U	5	0,0000
UM87U	6	-0,0160
UM87U	7	0,0000
VM06A	1	-0,0311
VM06A	2	-0,0215
VM06A	3	0,0000
VM06A	4	-0,0146
VM06A	5	0,0000
VM06A	6	-0,0233
VM06A	7	0,0000
VM06B	1	-0,0353
VM06B	2	-0,0043
VM06B	3	0,0000
VM06B	4	-0,0187
VM06B	5	0,0000
VM06B	6	0,0000
VM06B	7	0,0000
VM08U	1	-0,0305
VM08U	2	-0,0140
VM08U	3	0,0000
VM08U	4	-0,0023
VM08U	5	0,0000
VM08U	6	0,0000
VM08U	7	0,0000
VM09A	1	0,0000
VM09A	2	0,0000
VM09A	3	0,0000
VM09A	4	-0,0090
VM09A	5	0,0000
VM09A	6	0,0000
VM09A	7	0,0000
VM09B	1	-0,0214
VM09B	2	-0,0033
VM09B	3	0,0000
VM09B	4	-0,0270
VM09B	5	0,0000
VM09B	6	0,0000
VM09B	7	0,0000
VM11U	1	-0,0276
VM11U	2	-0,0033
VM11U	3	0,0000
VM11U	4	-0,0230
VM11U	5	0,0000
VM11U	6	0,0000
VM11U	7	-0,0150
VM12U	1	-0,0271
VM12U	2	-0,0133
VM12U	3	0,0000
VM12U	4	-0,0090
VM12U	5	0,0000
VM12U	6	0,0000
VM12U	7	0,0000
VM13U	1	0,0000
VM13U	2	0,0000
VM13U	3	0,0000
VM13U	4	0,0000
VM13U	5	0,0000
VM13U	6	0,0000

STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
VM13U	7	0,0000
VM15B	1	-0,0292
VM15B	2	-0,0073
VM15B	3	0,0000
VM15B	4	-0,0223
VM15B	5	0,0000
VM15B	6	0,0000
VM15B	7	-0,0063
VM16U	1	-0,0271
VM16U	2	-0,0056
VM16U	3	0,0000
VM16U	4	-0,0113
VM16U	5	0,0000
VM16U	6	0,0000
VM16U	7	-0,0138
VM20U	1	-0,0206
VM20U	2	-0,0018
VM20U	3	0,0000
VM20U	4	-0,0125
VM20U	5	0,0000
VM20U	6	0,0000
VM20U	7	-0,0052
VM29U	1	-0,0040
VM29U	2	0,0000
VM29U	3	0,0000
VM29U	4	0,0000
VM29U	5	0,0000
VM29U	6	0,0000
VM29U	7	-0,0012
VM30U	1	0,0000
VM30U	2	-0,0017
VM30U	3	0,0000
VM30U	4	-0,0103
VM30U	5	0,0000
VM30U	6	0,0000
VM30U	7	0,0000
VM32U	1	-0,0470
VM32U	2	-0,0050
VM32U	3	0,0000
VM32U	4	-0,0339
VM32U	5	0,0000
VM32U	6	0,0000
VM32U	7	-0,0063
VM35U	1	-0,0179
VM35U	2	-0,0013
VM35U	3	0,0000
VM35U	4	-0,0197
VM35U	5	0,0000
VM35U	6	0,0000
VM35U	7	0,0000
VM39U	1	0,0000
VM39U	2	0,0000
VM39U	3	0,0000
VM39U	4	0,0000
VM39U	5	0,0000
VM39U	6	0,0000
VM39U	7	-0,0036
VM40B	1	-0,0417
VM40B	2	-0,0070
VM40B	3	0,0000
VM40B	4	-0,0331
VM40B	5	0,0000

STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
VM40B	6	0,0000
VM40B	7	-0,0071
VM42U	1	-0,0186
VM42U	2	-0,0081
VM42U	3	0,0000
VM42U	4	-0,0279
VM42U	5	0,0000
VM42U	6	0,0000
VM42U	7	-0,0092
VM43U	1	-0,0066
VM43U	2	-0,0020
VM43U	3	0,0000
VM43U	4	-0,0027
VM43U	5	0,0000
VM43U	6	0,0000
VM43U	7	-0,0006
VM44U	1	-0,0237
VM44U	2	-0,0049
VM44U	3	0,0000
VM44U	4	-0,0243
VM44U	5	0,0000
VM44U	6	0,0000
VM44U	7	-0,0091
VM45U	1	-0,0297
VM45U	2	-0,0088
VM45U	3	0,0000
VM45U	4	-0,0010
VM45U	5	0,0000
VM45U	6	0,0000
VM45U	7	0,0000
VM48U	1	-0,0202
VM48U	2	0,0000
VM48U	3	0,0000
VM48U	4	-0,0069
VM48U	5	0,0000
VM48U	6	0,0000
VM48U	7	-0,0001
VM85U	1	0,0000
VM85U	2	0,0000
VM85U	3	0,0000
VM85U	4	0,0000
VM85U	5	0,0000
VM85U	6	0,0000
VM85U	7	0,0000
WM01U	1	-0,0038
WM01U	2	-0,0021
WM01U	3	0,0000
WM01U	4	-0,0042
WM01U	5	0,0000
WM01U	6	0,0000
WM01U	7	-0,0041
WM02U	1	-0,0153
WM02U	2	-0,0029
WM02U	3	0,0000
WM02U	4	0,0000
WM02U	5	0,0000
WM02U	6	0,0000
WM02U	7	-0,0025
WM03A	1	-0,0069
WM03A	2	-0,0051
WM03A	3	0,0000
WM03A	4	-0,0041

SUB ALLEGATO 1.F

Coefficienti congiunturali territoriali
Attività d'impresa
Territorialità del commercio a livello comunale

STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
WM03A	5	0,0000
WM03A	6	0,0000
WM03A	7	-0,0058
WM03B	1	-0,0079
WM03B	2	-0,0059
WM03B	3	0,0000
WM03B	4	-0,0067
WM03B	5	0,0000
WM03B	6	0,0000
WM03B	7	-0,0078
WM03C	1	-0,0063
WM03C	2	-0,0098
WM03C	3	0,0000
WM03C	4	-0,0065
WM03C	5	0,0000
WM03C	6	0,0000
WM03C	7	-0,0099
WM03D	1	-0,0064
WM03D	2	-0,0052
WM03D	3	0,0000
WM03D	4	-0,0066
WM03D	5	0,0000
WM03D	6	0,0000
WM03D	7	-0,0065
WM04U	1	0,0000
WM04U	2	0,0000
WM04U	3	0,0000
WM04U	4	0,0000
WM04U	5	0,0000
WM04U	6	0,0000
WM04U	7	0,0000
WM05U	1	0,0000
WM05U	2	0,0000
WM05U	3	0,0000
WM05U	4	0,0000
WM05U	5	0,0000
WM05U	6	0,0000
WM05U	7	-0,0006
WM07U	1	-0,0180
WM07U	2	-0,0023
WM07U	3	0,0000
WM07U	4	0,0000
WM07U	5	0,0000
WM07U	6	0,0000
WM07U	7	-0,0067
WM15A	1	0,0000
WM15A	2	-0,0010
WM15A	3	0,0000
WM15A	4	0,0000
WM15A	5	0,0000
WM15A	6	0,0000
WM15A	7	0,0000
WM27A	1	-0,0058
WM27A	2	-0,0018
WM27A	3	0,0000
WM27A	4	-0,0078
WM27A	5	0,0000
WM27A	6	0,0000
WM27A	7	-0,0063
WM27B	1	-0,0127
WM27B	2	-0,0035
WM27B	3	0,0000

STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
WM27B	4	-0,0081
WM27B	5	0,0000
WM27B	6	0,0000
WM27B	7	-0,0093
WM28U	1	-0,0219
WM28U	2	-0,0046
WM28U	3	0,0000
WM28U	4	-0,0118
WM28U	5	0,0000
WM28U	6	0,0000
WM28U	7	-0,0065
WM40A	1	-0,0360
WM40A	2	-0,0123
WM40A	3	0,0000
WM40A	4	-0,0291
WM40A	5	0,0000
WM40A	6	0,0000
WM40A	7	-0,0077

SUB ALLEGATO 1.F

Coefficienti congiunturali territoriali
Attività d'impresa
Territorialità del commercio a livello provinciale

STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
UM47U	1	-0,0597
UM47U	2	0,0000
UM47U	3	0,0000
UM47U	4	-0,0197
UM47U	5	0,0000
UM47U	6	0,0000
UM81U	1	0,0000
UM81U	2	0,0000
UM81U	3	0,0000
UM81U	4	-0,0034
UM81U	5	0,0000
UM81U	6	0,0000
UM88U	1	-0,0219
UM88U	2	0,0000
UM88U	3	0,0000
UM88U	4	-0,0088
UM88U	5	0,0000
UM88U	6	0,0000
VM10U	1	-0,0263
VM10U	2	0,0000
VM10U	3	0,0000
VM10U	4	-0,0047
VM10U	5	0,0000
VM10U	6	0,0000
VM17U	1	-0,0097
VM17U	2	0,0000
VM17U	3	0,0000
VM17U	4	-0,0097
VM17U	5	0,0000
VM17U	6	0,0000
VM18A	1	-0,0223
VM18A	2	0,0000
VM18A	3	0,0000
VM18A	4	-0,0092
VM18A	5	0,0000
VM18A	6	0,0000
VM18B	1	-0,0182
VM18B	2	0,0000
VM18B	3	0,0000
VM18B	4	0,0000
VM18B	5	0,0000
VM18B	6	0,0000
VM19U	1	-0,0034
VM19U	2	0,0000
VM19U	3	0,0000
VM19U	4	0,0000
VM19U	5	0,0000
VM19U	6	0,0000
VM21A	1	-0,0018
VM21A	2	0,0000
VM21A	3	0,0000
VM21A	4	-0,0011
VM21A	5	0,0000
VM21A	6	0,0000
VM21B	1	0,0000
VM21B	2	0,0000
VM21B	3	0,0000
VM21B	4	0,0000
VM21B	5	0,0000
VM21B	6	0,0000
VM21C	1	-0,0040
VM21C	2	0,0000
VM21C	3	0,0000
VM21C	4	-0,0007
VM21C	5	0,0000
VM21C	6	0,0000
VM21D	1	0,0000
VM21D	2	0,0000
VM21D	3	0,0000
VM21D	4	0,0000
VM21D	5	0,0000
VM21D	6	0,0000
VM21E	1	0,0000
VM21E	2	0,0000
VM21E	3	0,0000
VM21E	4	-0,0009
VM21E	5	0,0000
VM21E	6	0,0000
VM22A	1	0,0000
VM22A	2	0,0000
VM22A	3	0,0000
VM22A	4	-0,0062
VM22A	5	0,0000
VM22A	6	0,0000
VM22B	1	-0,0198
VM22B	2	0,0000
VM22B	3	0,0000
VM22B	4	-0,0026
VM22B	5	0,0000
VM22B	6	0,0000
VM22C	1	-0,0102
VM22C	2	0,0000
VM22C	3	0,0000
VM22C	4	-0,0034
VM22C	5	0,0000
VM22C	6	0,0000
VM23U	1	0,0000
VM23U	2	0,0000
VM23U	3	0,0000
VM23U	4	0,0000
VM23U	5	0,0000
VM23U	6	0,0000
VM24U	1	-0,0113
VM24U	2	0,0000
VM24U	3	0,0000
VM24U	4	-0,0043
VM24U	5	0,0000
VM24U	6	0,0000
VM25A	1	-0,0084
VM25A	2	0,0000
VM25A	3	0,0000
VM25A	4	0,0000
VM25A	5	0,0000
VM25A	6	0,0000
VM25B	1	0,0000
VM25B	2	0,0000
VM25B	3	0,0000
VM25B	4	-0,0022
VM25B	5	0,0000
VM25B	6	0,0000
VM31U	1	0,0000
VM31U	2	0,0000
VM31U	3	0,0000
VM31U	4	-0,0017
VM31U	5	0,0000
VM31U	6	0,0000
VM33U	1	-0,0247
VM33U	2	0,0000
VM33U	3	0,0000
VM33U	4	0,0000
VM33U	5	0,0000
VM33U	6	0,0000
VM34U	1	-0,0055
VM34U	2	0,0000
VM34U	3	0,0000
VM34U	4	0,0000
VM34U	5	0,0000
VM34U	6	0,0000
VM36U	1	-0,0027
VM36U	2	0,0000
VM36U	3	0,0000
VM36U	4	-0,0016
VM36U	5	0,0000
VM36U	6	0,0000
VM37U	1	-0,0107
VM37U	2	0,0000
VM37U	3	0,0000
VM37U	4	-0,0055
VM37U	5	0,0000
VM37U	6	0,0000
VM41U	1	-0,0210
VM41U	2	0,0000
VM41U	3	0,0000
VM41U	4	-0,0070
VM41U	5	0,0000
VM41U	6	0,0000
VM46U	1	-0,0222
VM46U	2	0,0000
VM46U	3	0,0000
VM46U	4	-0,0179
VM46U	5	0,0000
VM46U	6	0,0000
VM82U	1	-0,0014
VM82U	2	0,0000
VM82U	3	0,0000
VM82U	4	-0,0040
VM82U	5	0,0000
VM82U	6	0,0000
VM83U	1	0,0000
VM83U	2	0,0000
VM83U	3	0,0000
VM83U	4	-0,0052
VM83U	5	0,0000
VM83U	6	0,0000
VM84U	1	-0,0097
VM84U	2	0,0000
VM84U	3	0,0000
VM84U	4	-0,0065
VM84U	5	0,0000
VM84U	6	0,0000
VM86U	1	-0,0002
VM86U	2	0,0000
VM86U	3	0,0000
VM86U	4	-0,0170
VM86U	5	0,0000
VM86U	6	0,0000

SUB ALLEGATO 1.F

Coefficienti congiunturali territoriali
Attività d'impresa
Territorialità generale a livello comunale

STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
UG57U	1	0,0000
UG57U	2	0,0000
UG57U	3	0,0000
UG57U	4	-0,0042
UG57U	5	0,0000
UG96U	1	0,0000
UG96U	2	-0,0118
UG96U	3	0,0000
UG96U	4	0,0000
UG96U	5	-0,0143
UG98U	1	0,0000
UG98U	2	-0,0125
UG98U	3	0,0000
UG98U	4	-0,0080
UG98U	5	-0,0164
VD03U	1	0,0000
VD03U	2	-0,0167
VD03U	3	0,0000
VD03U	4	-0,0011
VD03U	5	-0,0033
VD04A	1	0,0000
VD04A	2	-0,0113
VD04A	3	0,0000
VD04A	4	0,0000
VD04A	5	-0,0132
VD04B	1	0,0000
VD04B	2	-0,0059
VD04B	3	0,0000
VD04B	4	-0,0054
VD04B	5	-0,0064
VD05U	1	0,0000
VD05U	2	0,0000
VD05U	3	0,0000
VD05U	4	-0,0022
VD05U	5	0,0000
VD09A	1	0,0000
VD09A	2	-0,0112
VD09A	3	0,0000
VD09A	4	-0,0050
VD09A	5	-0,0134
VD09B	1	0,0000
VD09B	2	0,0000
VD09B	3	0,0000
VD09B	4	0,0000
VD09B	5	-0,0108
VD11U	1	0,0000
VD11U	2	0,0000
VD11U	3	0,0000
VD11U	4	0,0000
VD11U	5	0,0000
VD15U	1	0,0000
VD15U	2	-0,0001
VD15U	3	0,0000
VD15U	4	0,0000
VD15U	5	-0,0032
VD16U	1	0,0000
VD16U	2	-0,0127
VD16U	3	0,0000
VD16U	4	0,0000
VD16U	5	-0,0066
VD17U	1	0,0000
VD17U	2	0,0000

STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
VD17U	3	0,0000
VD17U	4	-0,0008
VD17U	5	-0,0168
VD19U	1	0,0000
VD19U	2	-0,0065
VD19U	3	0,0000
VD19U	4	0,0000
VD19U	5	-0,0046
VD20U	1	0,0000
VD20U	2	-0,0072
VD20U	3	0,0000
VD20U	4	0,0000
VD20U	5	0,0000
VD21U	1	0,0000
VD21U	2	-0,0169
VD21U	3	0,0000
VD21U	4	0,0000
VD21U	5	-0,0210
VD22U	1	0,0000
VD22U	2	-0,0130
VD22U	3	0,0000
VD22U	4	-0,0111
VD22U	5	-0,0032
VD23U	1	0,0000
VD23U	2	-0,0228
VD23U	3	0,0000
VD23U	4	-0,0157
VD23U	5	-0,0227
VD24U	1	0,0000
VD24U	2	-0,0176
VD24U	3	0,0000
VD24U	4	0,0000
VD24U	5	0,0000
VD25U	1	0,0000
VD25U	2	0,0000
VD25U	3	0,0000
VD25U	4	0,0000
VD25U	5	0,0000
VD26U	1	0,0000
VD26U	2	-0,0202
VD26U	3	0,0000
VD26U	4	0,0000
VD26U	5	0,0000
VD27U	1	0,0000
VD27U	2	-0,0126
VD27U	3	0,0000
VD27U	4	-0,0107
VD27U	5	-0,0167
VD28U	1	0,0000
VD28U	2	-0,0122
VD28U	3	0,0000
VD28U	4	-0,0090
VD28U	5	0,0000
VD29U	1	0,0000
VD29U	2	0,0000
VD29U	3	0,0000
VD29U	4	-0,0024
VD29U	5	0,0000
VD30U	1	0,0000
VD30U	2	0,0000
VD30U	3	0,0000
VD30U	4	0,0000

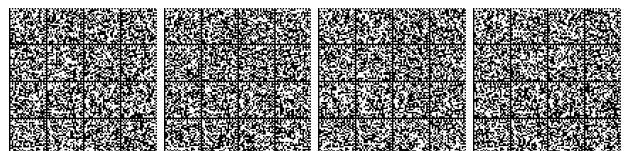
STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
VD30U	5	0,0000
VD31U	1	0,0000
VD31U	2	0,0000
VD31U	3	0,0000
VD31U	4	-0,0046
VD31U	5	-0,0111
VD32U	1	0,0000
VD32U	2	-0,0009
VD32U	3	0,0000
VD32U	4	0,0000
VD32U	5	-0,0209
VD33U	1	0,0000
VD33U	2	-0,0203
VD33U	3	0,0000
VD33U	4	-0,0140
VD33U	5	-0,0253
VD35U	1	0,0000
VD35U	2	-0,0138
VD35U	3	0,0000
VD35U	4	-0,0040
VD35U	5	-0,0282
VD36U	1	0,0000
VD36U	2	0,0000
VD36U	3	0,0000
VD36U	4	0,0000
VD36U	5	-0,0054
VD37U	1	0,0000
VD37U	2	0,0000
VD37U	3	0,0000
VD37U	4	-0,0014
VD37U	5	0,0000
VD38U	1	0,0000
VD38U	2	-0,0193
VD38U	3	0,0000
VD38U	4	-0,0151
VD38U	5	0,0000
VD39U	1	0,0000
VD39U	2	-0,0210
VD39U	3	0,0000
VD39U	4	-0,0101
VD39U	5	-0,0242
VD40U	1	0,0000
VD40U	2	-0,0110
VD40U	3	0,0000
VD40U	4	-0,0091
VD40U	5	-0,0117
VD41U	1	0,0000
VD41U	2	-0,0125
VD41U	3	0,0000
VD41U	4	0,0000
VD41U	5	0,0000
VD42U	1	0,0000
VD42U	2	0,0000
VD42U	3	0,0000
VD42U	4	-0,0126
VD42U	5	0,0000
VD43U	1	0,0000
VD43U	2	-0,0200
VD43U	3	0,0000
VD43U	4	-0,0126
VD43U	5	-0,0105
VD44U	1	0,0000

SUB ALLEGATO 1.F

Coefficienti congiunturali territoriali
Attività d'impresa
Territorialità generale a livello comunale

STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
VD44U	2	0,0000
VD44U	3	0,0000
VD44U	4	0,0000
VD44U	5	0,0000
VD45U	1	0,0000
VD45U	2	-0,0085
VD45U	3	0,0000
VD45U	4	-0,0043
VD45U	5	-0,0188
VD46U	1	0,0000
VD46U	2	-0,0030
VD46U	3	0,0000
VD46U	4	-0,0010
VD46U	5	-0,0135
VD47U	1	0,0000
VD47U	2	0,0000
VD47U	3	0,0000
VD47U	4	-0,0088
VD47U	5	-0,0193
VD49U	1	0,0000
VD49U	2	-0,0009
VD49U	3	0,0000
VD49U	4	-0,0112
VD49U	5	0,0000
VG31U	1	0,0000
VG31U	2	-0,0081
VG31U	3	0,0000
VG31U	4	-0,0018
VG31U	5	-0,0099
VG33U	1	0,0000
VG33U	2	-0,0122
VG33U	3	0,0000
VG33U	4	-0,0046
VG33U	5	-0,0122
VG34U	1	0,0000
VG34U	2	-0,0143
VG34U	3	0,0000
VG34U	4	-0,0081
VG34U	5	-0,0143
VG36U	1	0,0000
VG36U	2	-0,0149
VG36U	3	0,0000
VG36U	4	-0,0062
VG36U	5	-0,0084
VG38U	1	0,0000
VG38U	2	0,0000
VG38U	3	0,0000
VG38U	4	0,0000
VG38U	5	0,0000
VG40U	1	0,0000
VG40U	2	-0,0128
VG40U	3	0,0000
VG40U	4	-0,0057
VG40U	5	-0,0147
VG48U	1	0,0000
VG48U	2	-0,0043
VG48U	3	0,0000
VG48U	4	0,0000
VG48U	5	-0,0153
VG51U	1	-0,0994
VG51U	2	-0,0773
VG51U	3	-0,0599

STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
VG51U	4	-0,0301
VG51U	5	0,0000
VG52U	1	0,0000
VG52U	2	-0,0082
VG52U	3	0,0000
VG52U	4	0,0000
VG52U	5	0,0000
VG58U	1	0,0000
VG58U	2	-0,0120
VG58U	3	0,0000
VG58U	4	0,0000
VG58U	5	-0,0109
VG60U	1	0,0000
VG60U	2	-0,0052
VG60U	3	0,0000
VG60U	4	0,0000
VG60U	5	-0,0069
VG70U	1	0,0000
VG70U	2	-0,0085
VG70U	3	0,0000
VG70U	4	-0,0056
VG70U	5	-0,0165
VG72A	1	0,0000
VG72A	2	-0,0149
VG72A	3	0,0000
VG72A	4	0,0000
VG72A	5	-0,0131
VG72B	1	0,0000
VG72B	2	-0,0093
VG72B	3	0,0000
VG72B	4	0,0000
VG72B	5	-0,0129
VG77U	1	0,0000
VG77U	2	-0,0154
VG77U	3	0,0000
VG77U	4	0,0000
VG77U	5	-0,0119
VG81U	1	0,0000
VG81U	2	-0,0100
VG81U	3	0,0000
VG81U	4	-0,0055
VG81U	5	-0,0124
VG83U	1	0,0000
VG83U	2	-0,0149
VG83U	3	0,0000
VG83U	4	0,0000
VG83U	5	-0,0149
VG89U	1	-0,0859
VG89U	2	0,0000
VG89U	3	0,0000
VG89U	4	-0,1000
VG89U	5	-0,0407
VG90U	1	0,0000
VG90U	2	-0,0156
VG90U	3	0,0000
VG90U	4	0,0000
VG90U	5	-0,0145
VG93U	1	-0,0385
VG93U	2	-0,0987
VG93U	3	-0,0544
VG93U	4	-0,0904
VG93U	5	0,0000

STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
VK16U	1	0,0000
VK16U	2	0,0000
VK16U	3	0,0000
VK16U	4	-0,0068
VK16U	5	0,0000
VK26U	1	0,0000
VK26U	2	-0,0105
VK26U	3	0,0000
VK26U	4	0,0000
VK26U	5	-0,0105
VK28U	1	0,0000
VK28U	2	-0,0032
VK28U	3	0,0000
VK28U	4	0,0000
VK28U	5	0,0000
VM80U	1	0,0000
VM80U	2	0,0000
VM80U	3	0,0000
VM80U	4	0,0000
VM80U	5	0,0000
WD01U	1	0,0000
WD01U	2	-0,0203
WD01U	3	0,0000
WD01U	4	-0,0133
WD01U	5	-0,0300
WD02U	1	0,0000
WD02U	2	-0,0244
WD02U	3	0,0000
WD02U	4	-0,0142
WD02U	5	-0,0271
WD06U	1	0,0000
WD06U	2	-0,0215
WD06U	3	0,0000
WD06U	4	-0,0094
WD06U	5	-0,0275
WD07A	1	0,0000
WD07A	2	0,0000
WD07A	3	0,0000
WD07A	4	-0,0019
WD07A	5	-0,0094
WD07B	1	0,0000
WD07B	2	-0,0047
WD07B	3	0,0000
WD07B	4	-0,0019
WD07B	5	0,0000
WD08U	1	0,0000
WD08U	2	-0,0004
WD08U	3	0,0000
WD08U	4	-0,0152
WD08U	5	-0,0034
WD10U	1	0,0000
WD10U	2	-0,0198
WD10U	3	0,0000
WD10U	4	0,0000
WD10U	5	-0,0251
WD12U	1	0,0000
WD12U	2	-0,0171
WD12U	3	0,0000
WD12U	4	-0,0054
WD12U	5	-0,0256
WD13U	1	0,0000
WD13U	2	-0,0217

SUB ALLEGATO 1.F

Coefficienti congiunturali territoriali
Attività d'impresa
Territorialità generale a livello comunale

STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
WD13U	3	0,0000
WD13U	4	-0,0142
WD13U	5	-0,0217
WD14U	1	0,0000
WD14U	2	-0,0069
WD14U	3	0,0000
WD14U	4	-0,0007
WD14U	5	-0,0196
WD18U	1	0,0000
WD18U	2	-0,0109
WD18U	3	0,0000
WD18U	4	0,0000
WD18U	5	-0,0009
WD34U	1	0,0000
WD34U	2	0,0000
WD34U	3	0,0000
WD34U	4	0,0000
WD34U	5	0,0000
WG37U	1	0,0000
WG37U	2	-0,0108
WG37U	3	0,0000
WG37U	4	-0,0077
WG37U	5	-0,0120
WG39U	1	0,0000
WG39U	2	-0,0146
WG39U	3	0,0000
WG39U	4	-0,0082
WG39U	5	-0,0146
WG44U	1	0,0000
WG44U	2	-0,0151
WG44U	3	0,0000
WG44U	4	-0,0074
WG44U	5	-0,0156
WG67U	1	0,0000
WG67U	2	-0,0112
WG67U	3	0,0000
WG67U	4	0,0000
WG67U	5	-0,0225
WG74U	1	0,0000
WG74U	2	-0,0122
WG74U	3	0,0000
WG74U	4	0,0000
WG74U	5	-0,0156

SUB ALLEGATO 1.F

Coefficienti congiunturali territoriali
Attività d'impresa
Territorialità generale a livello provinciale

STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
UG99U	1	0,0000
UG99U	2	-0,0136
UG99U	3	0,0000
UG99U	5	-0,0069
UK30U	1	0,0000
UK30U	2	-0,0090
UK30U	3	0,0000
UK30U	5	-0,0046
VG41U	1	0,0000
VG41U	2	-0,0118
VG41U	3	0,0000
VG41U	5	0,0000
VG46U	1	-0,0664
VG46U	2	0,0000
VG46U	3	-0,0181
VG46U	5	0,0000
VG50U	1	0,0000
VG50U	2	-0,0109
VG50U	3	0,0000
VG50U	5	-0,0044
VG53U	1	0,0000
VG53U	2	0,0000
VG53U	3	0,0000
VG53U	5	-0,0067
VG54U	1	-0,0958
VG54U	2	-0,0845
VG54U	3	-0,0714
VG54U	5	-0,0675
VG55U	1	0,0000
VG55U	2	-0,0148
VG55U	3	0,0000
VG55U	5	-0,0062
VG68U	1	0,0000
VG68U	2	0,0000
VG68U	3	0,0000
VG68U	5	-0,0003
VG69U	1	0,0000
VG69U	2	0,0000
VG69U	3	0,0000
VG69U	5	0,0000
VG73A	1	0,0000
VG73A	2	-0,0066
VG73A	3	0,0000
VG73A	5	-0,0044
VG73B	1	0,0000
VG73B	2	0,0000
VG73B	3	0,0000
VG73B	5	0,0000
VG75U	1	0,0000
VG75U	2	-0,0077
VG75U	3	0,0000
VG75U	5	-0,0053
VG76U	1	0,0000
VG76U	2	-0,0057
VG76U	3	0,0000
VG76U	5	-0,0021
VG78U	1	0,0000
VG78U	2	0,0000
VG78U	3	0,0000
VG78U	5	0,0000
VG79U	1	0,0000
VG79U	2	-0,0120
VG79U	3	0,0000
VG79U	5	0,0000
VG82U	1	0,0000
VG82U	2	0,0000
VG82U	3	0,0000
VG82U	5	0,0000
VG85U	1	0,0000
VG85U	2	-0,0045
VG85U	3	0,0000
VG85U	5	-0,0055
VG87U	1	0,0000
VG87U	2	-0,0066
VG87U	3	0,0000
VG87U	5	-0,0067
VG88U	1	0,0000
VG88U	2	-0,0116
VG88U	3	0,0000
VG88U	5	-0,0160
VG91U	1	0,0000
VG91U	2	-0,0153
VG91U	3	0,0000
VG91U	5	-0,0145
VG92U	1	0,0000
VG92U	2	-0,0134
VG92U	3	0,0000
VG92U	5	-0,0134
VG94U	1	0,0000
VG94U	2	-0,0089
VG94U	3	0,0000
VG94U	5	-0,0108
VG95U	1	-0,0608
VG95U	2	-0,0847
VG95U	3	-0,0632
VG95U	5	-0,0918
VK08U	1	0,0000
VK08U	2	0,0000
VK08U	3	0,0000
VK08U	5	-0,0057
VK19U	1	0,0000
VK19U	2	0,0000
VK19U	3	0,0000
VK19U	5	0,0000
VK23U	1	0,0000
VK23U	2	-0,0093
VK23U	3	0,0000
VK23U	5	-0,0058
WG66U	1	-0,0615
WG66U	2	-0,0801
WG66U	3	-0,0595
WG66U	5	-0,0864
WK21U	1	0,0000
WK21U	2	0,0000
WK21U	3	0,0000
WK21U	5	0,0000

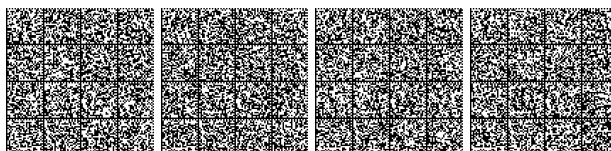
SUB ALLEGATO 1.F

Coefficienti congiunturali territoriali
Attività d'impresa
Territorialità generale a livello regionale

STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
WG61A	1	0,0000
WG61A	2	-0,0120
WG61A	3	0,0000
WG61A	5	-0,0082
WG61B	1	-0,0217
WG61B	2	-0,0510
WG61B	3	-0,0900
WG61B	5	-0,0006
WG61C	1	0,0000
WG61C	2	-0,0059
WG61C	3	0,0000
WG61C	5	-0,0059
WG61D	1	-0,0858
WG61D	2	-0,0741
WG61D	3	-0,0925
WG61D	5	-0,0385
WG61E	1	0,0000
WG61E	2	-0,0141
WG61E	3	0,0000
WG61E	5	0,0000
WG61F	1	0,0000
WG61F	2	0,0000
WG61F	3	0,0000
WG61F	5	-0,0082
WG61G	1	-0,0528
WG61G	2	-0,0897
WG61G	3	-0,0568
WG61G	5	0,0000
WG61H	1	0,0000
WG61H	2	0,0000
WG61H	3	0,0000
WG61H	5	0,0000

SUB ALLEGATO 1.G

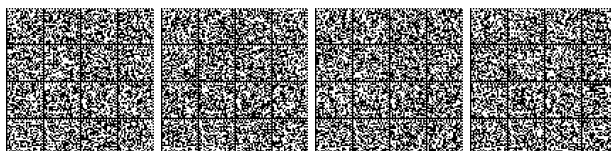
Coefficienti congiunturali territoriali
Attività di lavoro autonomo
Territorialità generale a livello comunale

STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
VG93U	1	0,0000
VG93U	2	-0,0150
VG93U	3	0,0000
VG93U	4	0,0000
VG93U	5	-0,0150
VK16U	1	0,0000
VK16U	2	0,0000
VK16U	3	0,0000
VK16U	4	0,0000
VK16U	5	0,0000
VK26U	1	0,0000
VK26U	2	0,0000
VK26U	3	0,0000
VK26U	4	0,0000
VK26U	5	0,0000
VK27U	1	0,0000
VK27U	2	-0,0137
VK27U	3	0,0000
VK27U	4	0,0000
VK27U	5	-0,0137
VK28U	1	0,0000
VK28U	2	-0,0146
VK28U	3	0,0000
VK28U	4	-0,0080
VK28U	5	-0,0122
WG74U	1	0,0000
WG74U	2	0,0000
WG74U	3	0,0000
WG74U	4	0,0000
WG74U	5	0,0000

SUB ALLEGATO 1.G

Coefficienti congiunturali territoriali
Attività di lavoro autonomo
Territorialità generale a livello provinciale

STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
UG99U	1	0,0000
UG99U	2	0,0000
UG99U	3	0,0000
UG99U	5	0,0000
UK30U	1	0,0000
UK30U	2	0,0000
UK30U	3	0,0000
UK30U	5	0,0000
VG41U	1	0,0000
VG41U	2	0,0000
VG41U	3	0,0000
VG41U	5	0,0000
VG53U	1	0,0000
VG53U	2	-0,0154
VG53U	3	0,0000
VG53U	5	-0,0154
VG73B	1	0,0000
VG73B	2	0,0000
VG73B	3	0,0000
VG73B	5	0,0000
VG82U	1	0,0000
VG82U	2	0,0000
VG82U	3	0,0000
VG82U	5	0,0000
VG87U	1	0,0000
VG87U	2	0,0000
VG87U	3	0,0000
VG87U	5	0,0000
VG91U	1	0,0000
VG91U	2	0,0000
VG91U	3	0,0000
VG91U	5	0,0000
VG94U	1	0,0000
VG94U	2	0,0000
VG94U	3	0,0000
VG94U	5	0,0000
VK08U	1	0,0000
VK08U	2	-0,0155
VK08U	3	0,0000
VK08U	5	-0,0155
VK10U	1	0,0000
VK10U	2	-0,0091
VK10U	3	0,0000
VK10U	5	-0,0091
VK19U	1	0,0000
VK19U	2	-0,0150
VK19U	3	0,0000
VK19U	5	-0,0150
VK20U	1	0,0000
VK20U	2	-0,0136
VK20U	3	0,0000
VK20U	5	-0,0065
VK22U	1	0,0000
VK22U	2	-0,0110
VK22U	3	0,0000
VK22U	5	-0,0110

STUDIO DI SETTORE	AREA TERRITORIALE	COEFFICIENTE
VK56U	1	0,0000
VK56U	2	0,0000
VK56U	3	0,0000
VK56U	5	0,0000
WK21U	1	0,0000
WK21U	2	0,0000
WK21U	3	0,0000
WK21U	5	0,0000

14A03695

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 7 maggio 2014.

Approvazione del nuovo elenco dei materiali d'armamento da comprendere nelle categorie previste dall'articolo 2, comma 2, della legge 9 luglio 1990, n. 185, in attuazione della direttiva 2014/18/UE.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO DELL'INTERNO

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

E

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 2, comma 3, della legge 9 luglio 1990, n. 185, e successive modificazioni e integrazioni, il quale prevede che l'elenco dei materiali di armamento, da comprendere nelle categorie di cui al comma 2 del medesimo art. 2, è individuato anche con riferimento ai prodotti per la difesa di cui all'allegato alla direttiva 2009/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, e successive modificazioni;

Vista la direttiva 2014/18/UE della Commissione del 29 gennaio 2014, che modifica la direttiva 2009/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'elenco di prodotti per la difesa;

Considerato che il citato art. 2, comma 3, della legge n. 185 del 1990, prescrive altresì che l'individuazione di nuove categorie e l'aggiornamento dell'elenco dei materiali d'armamento, ove resi necessari da disposizioni comunitarie, sono disposti con decreto del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri degli affari esteri, dell'interno, dell'economia e delle finanze, e dello sviluppo economico;

Visti i decreti interministeriali in data 23 settembre 1991, 28 ottobre 1993, 1° settembre 1995, 13 giugno 2003, 11 aprile 2012 e 26 giugno 2013, con i quali sono state approvate le precedenti versioni degli elenchi dei materiali d'armamento;

Constatata la necessità di approvare un nuovo elenco dei materiali di armamento, allo scopo di conformarsi alle disposizioni della citata direttiva 2014/18/UE;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvato il nuovo elenco dei materiali d'armamento da comprendere nelle categorie di cui all'art. 2, comma 2, della legge n. 185 del 1990, allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 maggio 2014

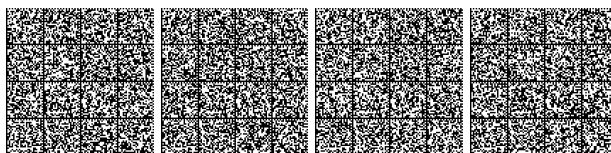
Il Ministro della difesa
PINOTTI

Il Ministro degli affari esteri
MOGHERINI

Il Ministro dell'interno
ALFANO

Il Ministro dello sviluppo economico
GUIDI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
PADOAN

ALLEGATO

INTRODUZIONE

Il presente elenco comprende "materiali di armamento/prodotti per la difesa e relative tecnologie" ai sensi della legge 9 luglio 1990, n. 185, e recepisce le modifiche recate dalla direttiva 2014/18/UE all'elenco dei prodotti per la difesa allegato alla direttiva 2009/43/CE. Esso costituisce, inoltre, la concretizzazione tecnica degli accordi internazionali, in particolare dell'Intesa di Wassenaar sul controllo dell'armamento convenzionale, nonché dei regimi di controllo MTCR e AG inerenti rispettivamente la non proliferazione nei settori missilistico e chimico/biologico.
L'elenco è suddiviso in categorie, paragrafi, sottoparagrafi e note in conformità alla lista militare dell'Intesa di Wassenaar. I materiali riportati anche nelle liste degli altri regimi di controllo sono riconoscibili dalla simbologia di seguito specificata, con l'indicazione in parentesi dell'Intesa multilaterale di riferimento:

- "#" non proliferazione nel settore missilistico (MTCR);
- "*" non proliferazione nel settore chimico/biologico (AG).

Tutti i riferimenti all'elenco UE dei prodotti e tecnologie a duplice uso sono da intendersi fatti al Regolamento (CE) n. 428/2009 del Consiglio del 5 maggio 2009 e successive modifiche.

I materiali di armamento specificati nell'articolo 2, comma 2, della legge sono di seguito riportati con l'indicazione a margine delle categorie in cui sono ricompresi:

a)	Armi nucleari, biologiche, chimiche e elettriche	Categorie 7 e 21
b)	Armi da fuoco automatiche e relativo munizionamento	Categorie 1, 3, 16 e 21
c)	Armi e armamenti di medio e grosso calibro e relativo Munizionamento	Categorie 2, 3, 16 e 21
d)	Bombe, torpedini, mine, razzi, missili e siluri	Categorie 4, 16 e 21
e)	Carri e veicoli appositamente costruiti per uso militare	Categorie 6, 16 e 21
f)	Navi e relativi equipaggiamenti appositamente costruiti per uso militare	Categorie 9 e 21
g)	Aeromobili ed elicotteri e relativi equipaggiamenti appositamente costruiti per uso militare	Categorie 10, 16 e 21
h)	Polveri, esplosivi, propellenti	Categorie 8 e 21
i)	Sistemi o apparati elettronici, elettroottici e fotografici appositamente costruiti per uso militare	Categorie 5, 11, 15, 18 e 21
j)	Materiali speciali blindati appositamente costruiti per uso militare	Categorie 13 e 21
k)	Materiali specifici per l'addestramento militare	Categorie 14 e 21
l)	Macchine, apparecchiature e attrezzature costruite per la fabbricazione, il collaudo e il controllo delle armi e delle munizioni	Categorie 18, 21, 22
m)	Equipaggiamenti speciali appositamente costruiti per uso militare	Categorie 12, 13, 16, 17, 18, 19, 20 e 21

NOTE GENERALI

Nota 1 I termini tra "virgolette" sono termini definiti. Si rimanda alla Sezione "Definizione dei termini" allegata al presente elenco.

Nota 2 In taluni casi le sostanze chimiche sono elencate con il nome e il numero CAS[1]. L'elenco si applica alle sostanze chimiche aventi la stessa formula strutturale (compresi gli idrati) indipendentemente dal nome o dal numero CAS. I numeri CAS sono indicati come ausilio per identificare una particolare sostanza chimica o miscela, a prescindere dalla nomenclatura. I numeri CAS non possono essere utilizzati come identificatori unici, poiché alcune forme delle sostanze chimiche elencate hanno vari numeri CAS e le miscele contenenti una di tali sostanze hanno anch'esse numeri CAS diversi.

[1] *Chemical Abstracts Service*: identificativo numerico che individua in maniera univoca una sostanza chimica.

Categoria 1

Armi ad anima liscia di calibro inferiore a 20 mm, altre armi e "armi automatiche" di calibro uguale o inferiore a 12,7 mm. (calibro 0.50 pollici) e accessori, come segue, e loro componenti appositamente progettati:

Nota La Categoria 1 non si applica a:

a. armi da fuoco appositamente progettate per munizioni a salve e incapaci di scaricare un proiettile;

b. armi da fuoco appositamente progettate per il lancio di proiettili filoguidati non ad alta carica esplosiva e senza link di comunicazione, aventi una gittata inferiore o pari a 500 m;

c. armi che utilizzano cartucce non a percussione centrale, purché non completamente automatiche.

a. fucili e fucili combinati, armi corte, mitragliatrici, pistole mitragliatrici e armi da fuoco pluricanna;

Nota Il punto 1.a. non si applica ai seguenti:

a. fucili e fucili combinati fabbricati prima del 1938;

b. riproduzione di fucili e fucili combinati i cui originali sono stati fabbricati prima del 1890;

c. armi corte, armi da fuoco pluricanna e mitragliatrici fabbricate prima del 1890 e relative riproduzioni.

b. armi ad anima liscia, come segue:

1. armi ad anima liscia appositamente progettate per impiego militare;
2. altre armi ad anima liscia, come segue:
   a. completamente automatiche;
   b. semiautomatiche o con ricaricamento a pompa;

Nota Il punto 1.b. non si applica ai seguenti:

a. armi ad anima liscia fabbricate prima del 1938;

b. riproduzioni di armi ad anima liscia, i cui originali sono stati fabbricati prima del 1890;

c. armi ad anima liscia utilizzate per la caccia o a fini sportivi. Tali armi non devono essere appositamente progettate per impiego militare e non devono essere completamente automatiche;

d. armi ad anima liscia appositamente progettate per uno dei seguenti fini:

1. macellazione di animali domestici;
2. sedazione di animali;
3. test sismici;
4. esplosione di proiettili a uso industriale; o
5. inibizione di dispositivi esplosivi improvvisati (*Improvised Explosive Device,* IED).

NB: Per gli inibitori vedere la Categoria 4 e la voce 1A006 dell'elenco UE dei prodotti e tecnologie a duplice uso.

c. armi che impiegano munizioni senza bossolo;

d. caricatori staccabili (serbatoi), soppressori o attenuatori di rumore, affusti speciali, congegni di mira ottici e soppressore di bagliore (spegnifiamma) per le armi di cui ai punti 1.a., 1.b. o 1.c..

Nota Il punto 1.d. non si applica ai congegni di mira ottici senza elaborazione elettronica dell'immagine, con un ingrandimento pari o inferiore a 9 volte, purché non siano

appositamente progettati o modificati per uso militare, né incorporino reticoli appositamente progettati per uso militare.

Categoria 2

Armi ad anima liscia di calibro uguale o superiore a 20 mm, altre armi o armamenti di calibro superiore a 12,7 mm. (calibro 0.50 pollici), lanciatori e accessori, come segue, e loro componenti appositamente progettati:

a. bocche da fuoco, obici, cannoni, mortai, armi anticarro, lanciaproiettili, lanciafiamme militari, fucili, cannoni senza rinculo, armi ad anima liscia e loro dispositivi di riduzione di vampa;

Nota 1 Il punto 2.a. include iniettori, dispositivi di misura, serbatoi di stoccaggio e altri componenti appositamente progettati per essere utilizzati con cariche propulsive liquide per qualunque materiale di cui al medesimo punto.

Nota 2 Il punto 2.a. non si applica alle armi come segue:

a. fucili, armi ad anima liscia e fucili combinati fabbricati prima del 1938;
b. riproduzioni di fucili, armi ad anima liscia e fucili combinati i cui originali sono stati fabbricati prima del 1890;
c. bocche da fuoco, obici, cannoni e mortai fabbricati prima del 1890;
d. armi ad anima liscia utilizzate per la caccia o a fini sportivi. Tali armi non devono essere appositamente progettate per impiego militare e non devono essere completamente automatiche;
e. armi ad anima liscia appositamente progettate per uno dei seguenti fini:
   1. macellazione di animali domestici;
   2. sedazione di animali;
   3. test sismici;
   4. esplosione di proiettili a uso industriale; o
   5. inibizione di dispositivi esplosivi improvvisati (*Improvised Explosive Device,* IED).

   NB: Per gli inibitori vedere la Categoria 4 e la voce 1A006 dell'elenco UE dei prodotti e tecnologie a duplice uso.

f. lanciatori portatili appositamente progettati per il lancio di proiettili filoguidati non ad alta carica esplosiva e senza link di comunicazione, aventi una gittata pari o inferiore a 500 metri.

b. lanciatori o generatori di fumo, gas e materiali "pirotecnici", appositamente progettati o modificati per uso militare;

Nota Il punto 2.b. non si applica alle pistole da segnalazione.

c. congegni di mira e supporti per congegni di mira, aventi tutte le caratteristiche seguenti:
1. appositamente progettati per uso militare; e
2. appositamente progettati per le armi di cui al punto 2.a.;

d. supporti e caricatori staccabili appositamente progettati per le armi di cui al punto 2.a..

Categoria 3

Munizioni e dispositivi di graduazione di spolette, come segue, e loro componenti appositamente progettati:

a. munizioni per le armi di cui alle Categorie 1, 2 o 12;

b. dispositivi di graduazione di spolette appositamente progettati per le munizioni di cui al punto 3.a..

Nota 1 I componenti appositamente progettati di cui alla presente Categoria comprendono:
a. prodotti in metallo o in plastica quali inneschi a percussione, ogive, nastri per cartucce, cinture/corone di forzamento ed elementi metallici di munizioni;
b. dispositivi di sicurezza e di armamento, spolette, sensori e dispositivi d'innesco;
c. dispositivi di alimentazione a elevata potenza di uscita funzionanti una sola volta;
d. bossoli combustibili per cariche esplosive;
e. 'submunizioni', comprese le bombette, mine di ridotte dimensioni e proiettili a guida terminale;

Nota Tecnica
Per 'submunizione' si intende qualunque tipo di munizione che, per assolvere al proprio compito, si separa da una munizione originatrice nella quale è contenuta.

Nota 2 Il punto 3.a. non si applica alle munizioni a salve (con chiusura a stella) prive di proiettile e alle munizioni inerti con bossolo forato.

Nota 3 Il punto 3.a. non si applica alle cartucce appositamente progettate per uno dei seguenti fini:
a. segnalazione;
b. allontanamento volatili; o
c. accensione di fiaccole a gas nei pozzi petroliferi.

Categoria 4

Bombe, siluri, razzi, #missili, altri dispositivi esplosivi e cariche, nonché relative apparecchiature e accessori, come segue, e loro componenti appositamente progettati:

N.B. 1: Per le apparecchiature di guida e navigazione vedere la Categoria 11;
N.B. 2: Per i sistemi di protezione degli aeromobili contro i missili vedere il punto 4.c..

a. bombe, siluri, granate, contenitori fumogeni (fumogeni), razzi, mine, #missili, cariche di profondità, cariche di demolizione, dispositivi e kit di demolizione, dispositivi "pirotecnici", cartucce e simulatori (ossia apparecchiature che simulano le caratteristiche di uno di questi materiali) appositamente progettati per uso militare;

Nota Il punto 4.a. include:
a. granate fumogene, spezzoni incendiari, bombe incendiarie e dispositivi esplosivi;
b. #ugelli per motori a razzo di missile e ogive dei veicoli di rientro;

b. apparecchiature aventi tutte le caratteristiche seguenti:
1. appositamente progettate per uso militare; e
2. appositamente progettate per 'attività' relative a una delle seguenti:

a. materiali di cui al punto 4.a; o
b. dispositivi esplosivi improvvisati (*Improvised Explosive Device,* IED).

Nota Tecnica
Per le ‘attività’ di cui al punto 4.b.2. si intende maneggio, lancio, posizionamento, controllo, scaricamento/disinnesco, detonazione, innesco, alimentazione con dispositivi a potenza d’uscita funzionanti una volta sola, inganno, disturbo, dragaggio, rilevazione, interruzione del funzionamento o eliminazione.

Nota 1 Il punto 4.b. comprende:
a. apparecchiature mobili per la liquefazione di gas, in grado di produrre 1.000 kg o più al giorno di gas sotto forma liquida;
b. cavi elettrici conduttori galleggianti per il dragaggio di mine magnetiche.

c. sistemi di protezione degli aeromobili contro i missili (*Aircraft Missile Protection Systems*, AMPS).

Nota Il punto 4.c. non si applica agli AMPS aventi tutte le caratteristiche seguenti:
a. uno qualunque dei seguenti sensori per il rilevamento della presenza di missili:
1. sensori passivi con una risposta di picco compresa tra 100 e 400 nm; o
2. sensori attivi di missili a impulsi Doppler;
b. sistemi dispensatori di contromisure;
c. *flares* con segnatura sia visibile sia infrarossa per ingannare missili terra-aria; e
d. installati su “aeromobile civile” e aventi tutte le seguenti caratteristiche:
1. l’AMPS è utilizzabile solo nello specifico “aeromobile civile” nel quale è installato e per il quale è stato rilasciato:
a. un certificato per uso civile; o
b. un documento equivalente riconosciuto dall’Organizzazione per l’Aviazione Civile Internazionale (ICAO);
2. l’AMPS impiega mezzi di protezione per prevenire l’accesso non autorizzato al “software”; e
3. l’AMPS incorpora un meccanismo attivo che impedisce al sistema di funzionare in caso di rimozione dall’”aeromobile civile” in cui è installato.

Categoria 5

Apparecchiature per la direzione del tiro e relative apparecchiature d'allarme e di allertamento, e relativi sistemi, apparecchiature di prova, di allineamento e di contromisura, come segue, appositamente progettate per uso militare, e loro componenti e accessori appositamente progettati:

a. congegni di mira, calcolatori per il bombardamento, apparati di puntamento e sistemi per il controllo delle armi;

b. sistemi di acquisizione, di designazione, di telemetria, di sorveglianza o inseguimento del bersaglio; apparecchiature di rilevazione, di fusione dati, di riconoscimento o di identificazione e apparecchiature per l'integrazione dei sensori;

c. apparecchiature di contromisura per i materiali specificati nei punti 5.a. o 5.b.;

Nota Ai fini del punto 5.c., le apparecchiature di contromisura comprendono le apparecchiature di individuazione.

d. apparecchiature di prova sul campo o di allineamento, appositamente progettate per i materiali di cui ai punti 5.a., 5.b. o 5.c..

Categoria 6

Veicoli terrestri e loro componenti, come segue:

N.B.: Per le apparecchiature di guida e navigazione vedere la Categoria 11.

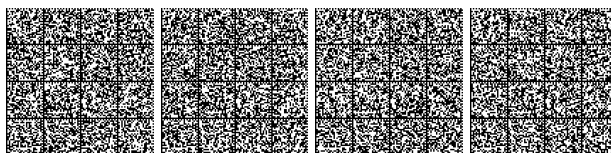
a. veicoli terrestri e loro componenti, appositamente progettati o 'modificati' per uso militare;

Nota tecnica
Ai fini del punto 6.a l'espressione veicoli terrestri comprende anche i rimorchi.

b. altri veicoli terrestri e loro componenti, come segue:
   1. veicoli aventi tutte le caratteristiche seguenti:
      a. fabbricati o equipaggiati con materiali o componenti atti a fornire protezione balistica fino al livello III (NIJ 0108.01, settembre 1985, o norma nazionale comparabile) o superiore;
      b. trasmissione con trazione simultanea anteriore e posteriore, inclusi veicoli dotati di ruote supplementari a fini di sostegno del carico, con o senza trazione;
      c. peso lordo massimo autorizzato (*Gross Vehicle Weight Rating,* GVWR) superiore a 4.500 kg; e
      d. progettati o modificati come fuoristrada;
   2. componenti aventi tutte le caratteristiche seguenti:
      a. appositamente progettati per i veicoli di cui al punto 6.b.1; e
      b. atti a fornire protezione balistica fino al livello III (NIJ 0108.01, settembre 1985, o norma nazionale comparabile) o superiore.

N.B.: Vedere anche il punto 13.a..

Nota 1 Il punto 6.a. comprende:
   a. carri armati e altri veicoli militari armati e veicoli militari equipaggiati con supporti per armi o equipaggiati per la posa delle mine o per il lancio delle munizioni indicate nella Categoria 4;
   b. veicoli corazzati;
   c. veicoli anfibi e veicoli in grado di guadare acque profonde;
   d. veicoli di soccorso e veicoli per il rimorchio o il trasporto di munizioni o di sistemi d'arma e relativi macchinari per movimentare carichi.

Nota 2 La 'modifica' per uso militare di un veicolo terrestre di cui al punto 6.a. implica una variante di natura strutturale, elettrica o meccanica che interessa uno o più componenti appositamente progettati per uso militare. Tali componenti comprendono:
   a. copertoni di pneumatici di tipo appositamente progettato per essere a prova di proiettile;
   b. protezioni corazzate per parti vitali (ad esempio, per serbatoi di carburante o per cabine di guida);
   c. rinforzi o supporti speciali per l'installazione di armi;
   d. dispositivi di schermatura dell'illuminazione.

Nota 3 La presente Categoria non si applica ai veicoli civili progettati o modificati per il trasporto di valori.

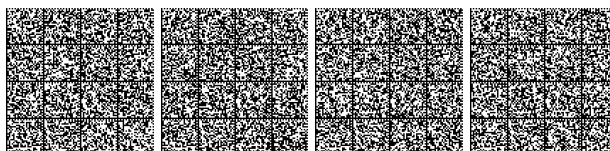
Nota 4 La presente Categoria non si applica ai veicoli aventi tutte le caratteristiche seguenti:

a. sono stati costruiti prima del 1946;
b. non posseggono i prodotti di cui al presente elenco e sono stati costruiti dopo il 1945, ad eccezione delle riproduzioni di componenti o accessori originali per il veicolo in questione; e
c. non incorporano le armi di cui alla Categoria 1, Categoria 2 o Categoria 4, a meno che le stesse siano inutilizzabili e incapaci di sparare un proiettile.

Categoria 7

Agenti chimici o biologici tossici, "agenti antisommossa", materiali radioattivi, relative apparecchiature, componenti e materiali, come segue:

a. agenti biologici o materiali radioattivi, "adattati per essere utilizzati in guerra" per produrre danni agli esseri umani o agli animali, per degradare materiali o danneggiare le colture o l'ambiente;

b. agenti per la guerra chimica, comprendenti:
   1. agenti nervini per guerra chimica:
      a. O-alchil (uguale o inferiore a C10, incluso il cicloalchil) alchil (metil, etil, n-propil o isopropil) - fosfonofluorurati, quali:
         Sarin (GB): O-isopropil metilfosfonofluorurato (CAS 107-44-8); e
         Soman (GD): O-pinacolil metilfosfonofluorurato (CAS 96-64-0);
      b. O-alchil (uguale o inferiore a C10, incluso il cicloalchil) N,N-dialchil (metil, etil, n-propil o isopropil) fosforamidocianurati, quali:
         Tabun (GA): O-etil N,N-dimetilfosforamidocianurati (CAS 77-81-6);
      c. O-alchil (H o uguale o inferiore a C10, incluso il cicloalchil) S-2-dialchil (metil, etil, n-propil o isopropil)-aminoetil alchil (metil, etil, n-propil o isopropil) fosfonotiolati e loro corrispondenti sali alchilati e protonati, quali:
         VX: O-etil S-2-diisopropilaminoetil metil fosfonotiolato (CAS 50782-69-9);
   2. agenti vescicanti per guerra chimica:
      a. ipriti allo zolfo, quali:
         1. solfuro di 2-cloroetile e di clorometile (CAS 2625-76-5);
         2. solfuro di bis (2-cloroetile) (CAS 505-60-2);
         3. bis (2-cloroetiltio) metano (CAS 63869-13-6);
         4. 1,2-bis (2-cloroetiltio) etano (CAS 3563-36-8);
         5. 1,3-bis (2-cloroetiltio)-n-propano (CAS 63905-10-2);
         6. 1,4-bis (2-cloroetiltio)-n-butano (CAS 142868-93-7);
         7. 1,5-bis (2-cloroetiltio)-n-pentano (CAS 142868-94-8);
         8. bis (2-cloroetiltiometile) etere (CAS 63918-90-1);
         9. bis (2-cloroetiltioetile) etere (CAS 63918-89-8);
      b. lewisiti, quali:
         1. 2-clorovinildicloroarsina (CAS 541-25-3);
         2. tris (2-clorovinil) arsina (CAS 40334-70-1);
         3. bis (2-clorovinil) cloroarsina (CAS 40334-69-8);
      c. ipriti all'azoto, quali:
         1. HN1: bis (2-cloroetil) etilammina (CAS 538-07-8);
         2. HN2: bis (2-cloroetil) metilammina (CAS 51-75-2);
         3. HN3: tris (2-cloroetil) ammina (CAS 555-77-1);

3. agenti inabilitanti per guerra chimica, quali:
   a. benzilato di 3-quinuclidinile (BZ) (CAS 6581-06-2);
4. agenti defolianti per guerra chimica, quali:
   a. butil 2-cloro-4-fluorofenossiacetato (LNF);
   b. acido 2,4,5-triclorofenossiacetico (CAS 93-76-5) miscelato con acido 2,4-diclorofenossiacetico (CAS 94-75-7) (agente arancione (CAS 39277-47-9));

c. precursori binari e precursori chiave per la guerra chimica come segue:
1. alchil (metil, etil, n-propil o isopropil) fosforil difluoruri, quali:
   *DF: metilfosfonildifluoruro (CAS 676-99-3);
2. O-alchil (uguale o inferiore a C10 , incluso il cicloalchil) O-2-dialchil (metil, etil, n-propil o isopropil)-aminoetil alchil (metil, etil, n-propil o isopropil) fosfonati e loro corrispondenti sali alchilati e protonati, quali:
   *QL: O-etil-O-2-di - isopropilamminoetil metilfosfonato (CAS 57856-11-8);
3. Clorosarin: O-isopropil metilfosfonoclorurato (CAS 1445-76-7);
4. Clorosoman: O-pinacolil metilfosfonoclorurato (CAS 7040-57-5);

d. “agenti antisommossa”, sostanze chimiche attive e relative combinazioni, comprendenti:
1. α-Bromobenzeneacetonitrile, (cianuro di bromobenzile) (CA) (CAS 5798-79-8);
2. [(2-Clorofenil) metilene] propanedinetrile, (o-clorobenzilidenemalononitrile) (CS) (CAS 2698-41-1);
3. 2-Cloro-1-feniletanone, fenil-acil-cloruro (ω-cloroacetofenone) (CN) (CAS 532-27-4);
4. dibenz-(b,f)-1,4-ossazina, (CR) (CAS 257-07-8);
5. 10-Cloro-5,10-diidrofenarsazina, (cloruro di fenarsazina), (adamsite), (DM) (CAS 578-94-9);
6. N-Nonanoilmorfolina (MPA) (CAS 5299-64-9);

Nota 1 Il punto 7.d. non si applica agli “agenti antisommossa” singolarmente confezionati per difesa personale.

Nota 2 Il punto 7.d. non si applica alle sostanze chimiche attive, e relative combinazioni, identificate e confezionate per la produzione alimentare e per scopi sanitari.

e. apparecchiature appositamente progettate o modificate per uso militare, progettate o modificate per la disseminazione di almeno uno dei seguenti materiali, e loro componenti appositamente progettati:
1. materiali o agenti di cui al punto 7.a., 7.b. o 7.d.; o
2. agenti per la guerra chimica costituiti dai precursori di cui al punto 7.c.;

f. equipaggiamenti di protezione e decontaminazione appositamente progettati o modificati per uso militare, componenti e miscele chimiche, come segue:
1. equipaggiamenti progettati o modificati per la difesa contro i materiali di cui al punto 7.a., 7.b. o 7.d. e loro componenti appositamente progettati;
2. equipaggiamenti progettati o modificati per la decontaminazione di oggetti contaminati dai materiali di cui al punto 7.a o 7.b. e loro componenti appositamente progettati;
3. miscele chimiche appositamente sviluppate o formulate per la decontaminazione di oggetti contaminati dai materiali di cui al punto 7.a. o 7.b.;

Nota Il punto 7.f.1. comprende:
   a. i condizionatori d’aria appositamente progettati o modificati per il filtraggio nucleare, biologico o chimico;
   b. gli indumenti protettivi.

N.B. Per le maschere antigas civili, gli equipaggiamenti di decontaminazione e protezione, vedere anche il punto 1A004 dell’elenco UE dei prodotti e tecnologie a duplice uso.

g. equipaggiamenti appositamente progettati o modificati per uso militare, progettati o modificati per individuare o identificare i materiali di cui al punto 7.a., 7.b. o 7.d. e loro componenti appositamente progettati;

Nota Il punto 7.g. non si applica ai dosimetri personali per il controllo delle radiazioni

N.B. Vedere anche il punto 1A004 dell'elenco UE dei prodotti e tecnologie a duplice uso.

h. " biopolimeri" appositamente progettati o trattati per l'individuazione o l'identificazione degli agenti di guerra chimica di cui al punto 7.b., e colture di cellule specifiche utilizzate per la loro produzione;

i. "biocatalizzatori" per la decontaminazione o la degradazione di agenti per la guerra chimica, e loro sistemi biologici, come segue:
   1. "biocatalizzatori" appositamente progettati per la decontaminazione o la degradazione degli agenti per la guerra chimica di cui al punto 7.b, risultanti da una specifica selezione di laboratorio o da una manipolazione genetica di sistemi biologici;
   2. sistemi biologici contenenti informazioni genetiche specifiche per la produzione di "biocatalizzatori" di cui al punto 7.i.1, come segue:
      a. "vettori di espressione";
      b. virus;
      c. colture di cellule.

Nota 1 I punti 7.b. e 7.d. non si applicano alle seguenti sostanze:
a. cloruro di cianogeno (CAS 506-77-4). Vedere anche il punto 1C450.a.5 dell'elenco UE dei prodotti e tecnologie a duplice uso;
b. acido cianidrico (CAS 74-90-8);
c. cloro (CAS 7782-50-5);
d. cloruro di carbonile (fosgene) (CAS 75-44-5). Vedere anche il punto 1C450.a.4 dell'elenco UE dei prodotti e tecnologie a duplice uso;
e. difosgene (cloroformiato di tricloro-metile) (CAS 503-38-8);
f. non utilizzato dal 2004;
g. bromuro di xilile, orto: (CAS 89-92-9), meta: (CAS 620-13-3), para: (CAS 104-81-4);
h. bromuro di benzile (CAS 100-39-0);
i. ioduro di benzile (CAS 620-05-3);
j. bromo acetone (CAS 598-31-2);
k. bromuro di cianogeno (CAS 506-68-3);
l. bromo-metiletilchetone (CAS 816-40-0);
m. cloro-acetone (CAS 78-95-5);
n. iodoacetato di etile (CAS 623-48-3);
o. iodoacetone (CAS 3019-04-3);
p. cloropicrina (CAS 76-06-2). Vedere anche il punto 1C450.a.7 dell'elenco UE dei prodotti e tecnologie a duplice uso.

Nota 2 Le colture di cellule e i sistemi biologici di cui ai punti 7.h. e 7.i.2. sono esclusivi (per la guerra chimica) e non si applicano a cellule o sistemi biologici destinati a usi civili, quali quello agricolo, farmaceutico, sanitario, veterinario, ambientale, di trattamento dei rifiuti o dell'industria alimentare.

Categoria 8

"Materiali energetici" e relative sostanze, come segue:

N.B.1 Vedere anche la Categoria 1C011 dell'elenco UE dei prodotti e tecnologie a duplice uso.

N.B. 2 Per le cariche e i dispositivi vedere la Categoria 4 e la voce 1A008 dell'elenco UE dei prodotti e tecnologie a duplice uso.

Note tecniche
1. Per questa Categoria, il termine miscela si riferisce a una composizione di due o più sostanze di cui almeno una è elencata nelle sottovoci della presente Categoria.
2. Ogni sostanza elencata nelle sottovoci della Categoria 8 è oggetto del presente elenco, anche se utilizzata in un'applicazione diversa da quella indicata (per esempio, il TAGN è utilizzato prevalentemente come esplosivo, ma può essere utilizzato anche come combustibile o ossidante).

a. "esplosivi", come segue, e relative miscele:
 1. ADNBF (ammino dinitrobenzo-furoxano o 7-ammino-4,6-dinitrobenzofurazano-1-ossido) (CAS 97096-78-1);
 2. BNCP [perclorato di cis-bis (5-nitrotetrazolato) tetra-ammina cobalto (III)] (CAS 117412-28-9);
 3. CL-14 (diammino dinitrobenzofuroxano o 5,7-diammino-4,6-dinitrobenzofurazano-1-ossido) (CAS 117907-74-1);
 4. CL-20 (HNIW o esanitroesaziosowurtzitano) (CAS 135285-90-4); clatrati di CL-20 (v. anche voci 8.g.3. e 8.g.4. per i relativi "precursori");
 5. CP [perclorato di 2-(5-cianotetrazolato) penta-ammina cobalto (III)] (CAS 70247-32-4);
 6. DADE (1,1-diammino-2,2-dinitroetilene, FOX7) (CAS 145250-81-3);
 7. DATB (diamminotrinitrobenzene) (CAS 1630-08-6);
 8. DDFP (1,4-dinitrodifurazanpiperazina);
 9. DDPO (2,6-diammino-3,5-dinitropirazina-1-ossido, PZO) (CAS 194486-77-6);
 10. DIPAM (3,3'-diammino-2,2',4,4',6,6'-esanitrobifenolo o dipicrammide) (CAS 17215-44-0);
 11. DNGU (DINGU o dinitroglicolurile) (CAS 55510-04-8);
 12. furazani, come segue:
   a. DAAOF (diamminoazossifurazano);
   b. DAAzF (diamminoazofurazano) (CAS 78644-90-3);
 13. HMX e derivati (v. anche il punto 8.g.5. per i relativi "precursori"), come segue:
   a. HMX (ciclotetrametilentetranitroammina, ottaidro-1,3,5,7-tetranitro-1,3,5,7-tetrazina, 1,3,5,7-tetranitro-1,3,5,7-tetraza-ciclottano, octogen o octogene (CAS 2691-41-0);
   b difluoroamminati analoghi di HMX;
   c. K-55 (2,4,6,8-tetranitro-2,4,6,8-tetrazobiciclo [3,3,0]-ottanone-3, tetranitrosemiglicourile o cheto-biciclico HMX) (CAS 130256-72-3);
 14. HNAD (esanitroadamantano) (CAS 143850-71-9);
 15. HNS (esanitrostilbene) (CAS 20062-22-0);
 16. imidazoli, come segue:
   a. BNNII (ottaidro-2,5-bis(nitroimino)imidazo[4,5-d]imidazolo);
   b. DNI (2,4-dinitroimidazolo) (CAS 5213-49-0);
   c. FDIA (1-fluoro-2,4-dinitroimidazolo);
   d. NTDNIA (N-(2-nitrotriazolo)-2,4-dinitroimidazolo);
   e. PTIA (1-picril-2,4,5-trinitroimidazolo);
 17. NTNMH (1-(2-nitrotriazolo)-2-dinitrometilene di idrazina);
 18. NTO (ONTA o 3-nitro-1,2,4-triazol-5-one) (CAS 932-64-9);
 19. polinitrocubani con più di 4 gruppi nitro;
 20. PYX (2,6-Bis(picrilammino)-3,5-dinitropiridina) (CAS 38082-89-2);
 21. RDX e derivati, come segue:

a. RDX (ciclotrimetilenetrinitrammina, ciclonite, T4, esaidro-1,3,5-trinitro-1,3,5-triazina, 1,3,5-trinitro-1,3,5-triazo-cicloesano, hexogen o hexogene) (CAS 121-82-4);
   b. Keto-RDX (K-6 o 2,4,6-trinitro-2,4,6-triazo-ciclo-esanone) (CAS 115029-35-1);

22. TAGN (nitrato di triamminoguanidina) (CAS 4000-16-2);
23. TATB (triamminotrinitrobenzene) (CAS 3058-38-6) (v. anche il punto 8.g.7. per i relativi "precursori");
24. TEDDZ (3,3,7,7-tetrabis(difluoroammina) ottaidro-1,5-dinitro-1,5-diazocina);
25. tetrazoli, come segue:
    a. NTAT (nitrotriazolo amminotetrazolo);
    b. NTNT (1-N-(2-nitrotriazolo)-4-nitrotetrazolo);
26. tetrile (trinitrofenilmetilnitrammina) (CAS 479-45-8);
27. TNAD (1,4,5,8-tetranitro-1,4,5,8-tetrazodecalina) (CAS 135877-16-6) (v. anche il punto 8.g.6. per i relativi "precursori");
28. TNAZ (1,3,3-trinitroazetidina) (CAS 97645-24-4) (vedere anche il punto 8.g.2. per i relativi "precursori");
29. TNGU (SORGUYL o tetranitroglicolurile) (CAS 55510-03-7);
30. TNP (1,4,5,8-tetranitro-piridazino[4,5-d]piridazina) (CAS 229176-04-9);
31. triazine, come segue:
    a. DNAM (2-ossi-4,6-dinitroammino-s-triazina) (CAS 19899-80-0);
    b. NNHT (2-nitroimino-5-nitroesaidro-1,3,5-triazina) (CAS 130400-13-4);
32. triazoli, come segue:
    a. 5-azido-2-nitrotriazolo;
    b. ADHTDN (4-ammino-3,5-diidrazino-1,2,4-triazolo dinitrammide) (CAS 1614-08-0);
    c. ADNT (1-ammino-3,5-dinitro-1,2,4-triazolo);
    d. BDNTA ([bis-dinitrotriazolo]ammina);
    e. DBT (3,3'-dinitro-5,5-bi-1,2,4-triazolo) (CAS 30003-46-4);
    f. DNBT (dinitrobistriazolo) (CAS 70890-46-9);
    g. Non in uso dal 2010;
    h. NTDNT (1-N-(2-nitrotriazolo)3,5-dinitrotriazolo);
    i. PDNT (1-picril-3,5-dinitrotriazolo);
    j. TACOT (tetranitrobenzotriazolobenzotriazolo) (CAS 25243-36-1);
33. esplosivi non elencati altrove nel punto 8.a. e aventi una delle caratteristiche seguenti:
    a. una velocità di detonazione superiore a 8700 m/s, a densità massima, o
    b. una pressione di detonazione superiore a 34 GPa (340 Kbar);
34. esplosivi organici non elencati altrove nel punto 8.a.e aventi tutte le caratteristiche seguenti:
    a. essere in grado di produrre pressioni di detonazione uguali o superiori a 25 GPa (250 Kbar); e
    b. rimanere stabili per un periodo uguale o superiore a 5 minuti a temperature uguali o superiori a 523 K (250° C);

b. "propellenti", come segue:
   1. qualsiasi "propellente" solido che rientri nella classe 1.1 delle Nazioni Unite, avente un impulso teorico specifico (in condizioni standard) maggiore di 250 secondi per composti non metallizzati, o maggiore di 270 secondi per composti di alluminio;
   2. qualsiasi "propellente" solido che rientri nella classe 1.3 delle Nazioni Unite, avente un impulso teorico specifico (in condizioni standard) maggiore di 230 secondi per composti non alogenati, 250 secondi per composti non metallizzati e 266 secondi per composti metallizzati;
   3. "propellenti" dotati di forza costante maggiore di 1200 Kjoule/kg;
   4. "propellenti" che possono mantenere un tasso lineare di combustione costante superiore a 38 mm/s in condizioni standard di pressione (misurate sotto forma di filamento singolo inibito) di 6,89 MPa (68,9 bar) e alla temperatura di 294 K (21 °C);
   5. "propellenti" basati su elastomeri modificati su doppia fusione (EMCDB) con allungamento al massimo sforzo superiore al 5% a 233 K (- 40 °C);
   6. qualsiasi "propellente" che contenga sostanze di cui al punto 8.a;

7 "propellenti" non contemplati altrove nel presente elenco appositamente progettati per uso militare;

c. materiali "pirotecnici", combustibili e relative sostanze, come segue, e loro miscele:
1. combustibili per aeromobili appositamente concepiti per uso militare;

   Nota I combustibili per aeromobili di cui al punto 8.c.1. sono i prodotti finiti e non i loro costituenti.

2. alano (idruro di alluminio) (CAS 7784-21-6);
3. carborani; decaborano (CAS 17702-41-9); pentaborani (CAS 19624-22-7 e 18433-84-6) e relativi derivati;
4. idrazina e derivati, come segue (vedere anche i punti 8.d.8. e 8.d.9. per i derivati ossidanti dell'idrazina):
   a. idrazina (CAS 302-01-2) in concentrazioni uguali o superiori al 70%;
   b. monometilidrazina (CAS 60-34-4);
   c. dimetilidrazina simmetrica (CAS 540-73-8);
   d. dimetilidrazina asimmetrica (CAS 57-14-7);

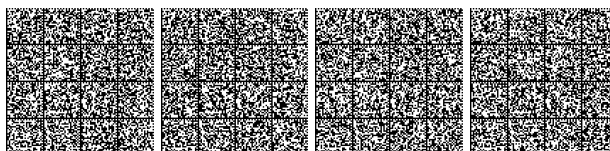
   Nota Il punto 8.c.4.a non si applica alle miscele di idrazina formulate appositamente per il controllo della corrosione.

5. combustibili metallici sotto forma di particelle sferiche, atomizzate, sferoidali, in fiocchi o polverizzate, prodotti da materiali costituiti dal 99% o più di almeno uno dei seguenti:
   a. metalli, come segue, e relative miscele:
      1. berillio (CAS 7440-41-7) con dimensioni delle particelle inferiori a 60 μm;
      2. polvere di ferro (CAS 7439-89-6) con particelle di dimensioni uguali o inferiori a 3 μm prodotte per riduzione dell'ossido di ferro con l'idrogeno;
   b. miscele che contengono almeno uno degli elementi seguenti:
      1. zirconio (CAS 7440-67-7), magnesio (CAS 7439-95-4) o leghe di questi con dimensioni delle particelle inferiori a 60 μm; o
      2. combustibili al boro (CAS 7440-42-8) o al carburo di boro (CAS 12069-32-8) con purezza uguale o superiore all'85% e dimensioni delle particelle inferiori a 60 μm;

   Nota 1 Il punto 8.c.5 si applica agli esplosivi e ai combustibili, indipendentemente dal fatto che i metalli o le leghe siano incapsulati o meno in alluminio, magnesio, zirconio, o berillio.

   Nota 2 Il punto 8.c.5.b si applica solo ai combustibili metallici sotto forma di particelle quando sono miscelati con altre sostanze al fine di formare una miscela formulata per scopi militari come ad esempio propellenti a impasto liquido, propellenti solidi o miscele pirotecniche.

   Nota 3 Il punto 8.c.5.b.2 non si applica al boro e al carburo di boro arricchito con boro-10 (contenuto di boro-10 uguale o superiore al 20%).

6. materiali militari che contengono gelificanti per carburanti idrocarburici formulati appositamente per l'impiego dei lanciafiamme o delle munizioni incendiarie, come gli stearati o i palmitati metallici [ad esempio Octal (CAS 637-12-7)] e i gelificanti M1, M2 e M3;
7. perclorati, clorati e cromati mescolati a polvere di metallo o ad altri componenti di combustibile ad alto contenuto energetico;
8 polvere di alluminio (CAS 7429-90-5) di forma sferica con dimensioni delle particelle pari o inferiori a 60 μm, prodotte con materiali con un contenuto di alluminio del 99% o più;
9. sub-idruri di titanio (TiH_n) con stechiometria equivalente a n= 0,65-1,68;

d. ossidanti, come segue, e relative miscele:
   1. ADN (dinitrammide di ammonio o SR12) (CAS 140456-78-6);
   2. AP (perclorato di ammonio) (CAS 7790-98-9);
   3. composti costituiti da fluoro e da almeno uno degli elementi seguenti:
      a. altri alogeni;
      b. ossigeno; o
      c. azoto;

   Nota 1 Il punto 8.d.3 non si applica al trifluoruro di cloro (CAS 7790-91-2).

   Nota 2 Il punto 8.d.3 non si applica al trifluoruro di azoto (CAS 7783-54-2) allo stato gassoso.

   4. DNAD (1,3-dinitro-1,3-diazetidina) (CAS 78246-06-7);
   5. HAN (nitrato di idrossiammonio) (CAS 13465-08-2);
   6. HAP (perclorato di idrossiammonio) (CAS 15588-62-2);
   7. HNF (nitroformiato di idrazinio) (CAS 20773-28-8);
   8. nitrato di idrazina (CAS 37836-27-4);
   9. perclorato di idrazina (CAS 27978-54-7);
   10. ossidanti liquidi costituiti da o contenenti acido nitrico fumante rosso inibito (IRFNA) (CAS 8007-58-7);

   Nota Il punto 8.d.10 non si applica all'acido nitrico fumante non inibito.

e. leganti, plasticizzanti, monomeri e polimeri, come segue:
   1. AMMO (azidometilmetilossetano e suoi polimeri) (CAS 90683-29-7) (vedere anche il punto 8.g.1 per i relativi "precursori");
   2. BAMO (bisazidometilossetano e suoi polimeri) (CAS 17607-20-4) (vedere anche il punto 8.g.1 per i relativi "precursori");
   3. BDNPA [bis(2,2-dinitropropil) di aldeide acetica] (CAS 5108-69-0);
   4. BDNPF [bis(2,2-dinitropropil) di aldeide formica] (CAS 5917-61-3);
   5. BTTN (trinitrato di butantriolo) (CAS 6659-60-5) (vedere anche il punto 8.g.8 per i relativi "precursori");
   6. monomeri energetici, plasticizzanti o polimeri, appositamente formulati per uso militare e contenenti almeno uno dei seguenti:
      a. gruppi nitrici;
      b. nitruri;
      c. nitrati;
      d. nitrazo; o
      e. difluoroammino;
   7. FAMAO (3-difluoroamminometil-3-azidometilossetano) e suoi polimeri;
   8. FEFO [bis-(2-fluoro-2,2-dinitroetil) formal] (CAS 17003-79-1);
   9. FPF-1 (poli-2,2,3,3,4,4-esafluoropentano-1,5-diol formal) (CAS 376-90-9);
   10. FPF-3(poli-2,4,4,5,5,6,6-eptafluoro-2-tri-fluorometil-3-ossaeptano-1,7-diol formal);
   11. GAP (polimero di azoturo di glicidile) (CAS 143178-24-9) e suoi derivati;
   12. HTPB (polibutadiene con radicali ossidrilici terminali), avente funzionalità ossidrilica maggiore o uguale a 2,2 e uguale o inferiore a 2,4, valore ossidrilico inferiore a 0,77 meq/g, e viscosità a 30°C inferiore a 47 poise (CAS 69102-90-5);
   13. alcool funzionalizzati poli(epicloroidrina) con peso molecolare inferiore a 10.000, come segue:
      a. poli(epicloroidrindiolo);
      b. poli(epicloroidrintriolo);
   14. NENA (composti di nitratoetilnitrammina) (CAS 17096-47-8, 85068-73-1, 82486-83-7, 82486-82-6 e 85954-06-9);
   15. PGN [poli-GLYN, poliglicidilnitrato o poli(nitratometil ossirano)] (CAS 27814-48-8);

16. poli-NIMMO (polinitratometilmetilossetano) o poli-NMMO(poli[3-nitratometil-3-metilossetano]) (CAS 84051-81-0);
17. polinitroortocarbonati;
18. TVOPA (1,2,3-tris[1,2-bis(difluoroammino)etossi] propano o tris vinossi propano addotto) (CAS 53159-39-0);

f. “additivi”, come segue:
1. salicilato di rame basico (CAS 62320-94-9);
2. BHEGA (bis-2-idrossietilglicolammide) (CAS 17409-41-5);
3. BNO (nitrileossido di butadiene);
4. derivati del ferrocene, come segue:
   a. butacene (CAS 125856-62-4);
   b. catocene (propano 2,2-bis-etilferrocenile) (CAS 37206-42-l);
   c. acidi carbossilici del ferrocene che includono:
      acido carbossilico del ferrocene (CAS 1271-42-7),
      acido 1,1’-ferrocendicarbossilico (CAS 1293-87-4);
   d. n-butil-ferrocene (CAS 31904-29-7);
   e. altri polimeri derivati dal ferrocene;
5. betaresorcilato di piombo (CAS 20936-32-7);
6. citrato di piombo (CAS 14450-60-3);
7. chelati di piombo e di rame betaresorcilati o salicilati (CAS 68411-07-4);
8. maleato di piombo (CAS 19136-34-6);
9. salicilato di piombo (CAS 15748-73-9);
10. stannato di piombo (CAS 12036-31-6);
11. MAPO [tris-1-(2-metil) aziridinil fosfin ossido] (CAS 57-39-6); BOBBA 8 (ossido di fosfina bis(2-metil aziridinil) 2-(2-idrossipropanossi) propilammino) e altri derivati del MAPO;
12. metil BAPO (ossido di fosfina bis(2-metilaziridinil) metilammino) (CAS 85068-72-0);
13. N-metil-p-nitroanilina (CAS 100-15-2);
14. 3-nitrazo-1,5 pentano diisocianato (CAS 7406-61-9);
15. agenti di accoppiamento organometallici, come segue:
   a. neopentil (diallile) ossi, tris (diottile) fosfato titanato (CAS 103850-22-2); chiamato anche titanio IV, 2,2[bis 2-propenolato-metil, butanolato, tris (diottile) fosfato] (CAS 110438-25-0); o LICA 12 (CAS 103850-22-2);
   b. titanio IV, [(2-propenolato-1)-metil, n-propanolatometil] butanolato-1, tris (diottile) pirofosfato o KR3538;
   c. titanio IV, [(2-propenolato-1)-metil, n-propanolatometil] butanolato-1, tris (diottile) fosfato;
16. policianodifluoramminoetilenossido;
17. ammidi di aziridina polifunzionali con strutture di rinforzo isoftaliche, trimesiche (BITA o butilene immina trimessammide), isocianuriche o trimetiladipiche e sostituzioni di 2-metil o 2-etil sull'anello azirdinico;
18. propilenimmina (2-metilaziridina) (CAS 75-55-8);
19. ossido ferrico sopraffino (Fe_2O_3) (CAS 1317-60-8) avente una superficie specifica superiore a 250 m^2/g e una dimensione media di particelle uguale o inferiore a 3,0 nm;
20. TEPAN (tetraetilenepentaminaacrilonitrile) (CAS 68412-45-3); poliammine cianoetilate e loro sali;
21. TEPANOL (tetraetilenepentaminaacrilonitrileglicidile) (CAS 68412-46-4); poliammine cianoetilate addotte con glicidolo e loro sali;
22. TPB (trifenilbismuto) (CAS 603-33-8);

g. "precursori" come segue:

<u>N.B.</u> Al punto 8.g i riferimenti sono fatti ai "materiali energetici" fabbricati dalle sostanze seguenti.

1. BCMO (bis-clorometilossetano) (CAS 142173-26-0) (vedere anche il punto 8.e.1 e 8.e.2);
2. sali di tert-butil-dinitroazotidina (CAS 125735-38-8) (vedere anche il punto 8.a.28);
3. HBIW (esabenzilesaazoisowurtzitano) (CAS 124782-15-6) (vedere anche il punto 8.a.4);
4. TAIW (tetraacetildibenzilesaazoisowurtzitano) (vedere. anche il punto 8.a.4.) (CAS 182763-60-6);
5. TAT (1,3,5,7 tetraacetil-1,3,5,7,-tetraaza ciclo-ottano) (CAS 41378-98-7) (vedere anche il punto 8.a.13);
6. 1,4,5,8 tretraazadecalina (CAS 5409-42-7) (vedere anche il punto 8.a.27.);
7. 1,3,5-triclorobenzene (CAS 108-70-3) (vedere. anche il punto 8.a.23.);
8. 1,2,4-triidrossibutano (1,2,4-butantriolo) (CAS 3068-00-6) (vedere anche il punto 8.e.5);

Nota 1 La Categoria 8 non si applica alle sostanze seguenti, a meno che siano composte o miscelate con i "materiali energetici" elencati al punto 8.a o con polveri di metallo di cui al punto 8.c:

a. picrato di ammonio (CAS 131-74-8);
b. polvere nera;
c. esanitrodifenilammina (CAS 131-73-7);
d. difluoroammina (CAS 10405-27-3);
e. nitroamido (CAS 9056-38-6);
f. nitrato di potassio (CAS 7757-79-1);
g. tetranitronaftalina;
h. trinitroanisolo;
i. trinitronaftalina;
j. trinitrossilene;
k. N-pirrolidinone; 1-metil-2-pirrolidinone (CAS 872-50-4);
l. diottimaleato (CAS 142-16-5);
m. etilesilacrilato (CAS 103-11-7);
n. trietilalluminio (TEA) (CAS 97-93-8), trimetilalluminio (TMA) (CAS 75-24-1), e altri alchili pirofolici metallici e arili di litio, sodio, magnesio, zinco e boro;
o. nitrocellulosa (CAS 9004-70-0);
p. nitroglicerina (o trinitrato di glicerina, trinitroglicerina) (NG) (CAS 55-63-0);
q. 2,4,6-trinitrotoluene (TNT) (CAS 118-96-7);
r. etiletilendiamminodinitrato (EDDN) (CAS 20829-66-7);
s. pentaeritritetetranitrato (PETN) (CAS 78-11-5);
t. azoturo di piombo (CAS 13424-46-9), stifnato normale di piombo (CAS 15245-44-0) e stifnato basico di piombo (CAS 12403-82-6), ed esplosivi primari o composizioni di innesco contenenti azoturi o complessi di azoturi;
u. trietileneglicoldinitrato (TEGDN) (CAS 111-22-8);
v. 2,4,6-trinitroresorcina (acido stifnico) (CAS 82-71-3);
w. dietildifenilurea (CAS 85-98-3); dimetildifenilurea (CAS 611-92-7); metiletildifenilurea [centraliti];
x. N,N-difenilurea (difenilurea asimmetrica) (CAS 603-54-3);
y. metil-N,N-difenilurea (difenilurea asimmetrica di metile) (CAS 13114-72-2);
z. etil-N,N-difenilurea (difenilurea asimmetrica di etile) (CAS 64544-71-4);
aa. 2-nitrodifenilammina (2-NDPA) (CAS 119-75-5);
bb. 4-nitrodifenilammina (4-NDPA) (CAS 836-30-6);
cc. 2,2-dinitropropanolo (CAS 918-52-5);
dd. nitroguanidina (CAS 556-88-7) (Vedere anche voce 1C011.d. dell'elenco UE dei prodotti e delle tecnologie a duplice uso).

Nota 2 La presente categoria non si applica al perclorato di ammonio (vedere il punto 8.d.2) e NTO (vedere punto 8.a.18), appositamente confezionati e formulati per dispositivi per la generazione di gas per uso civile e aventi tutte le caratteristiche seguenti:

a. composti o miscelati con leganti o plasticizzanti termoindurenti non attivi;
b. aventi un massimo dell'80 % di perclorato di ammonio (vedere il punto 8.d.2) in termini di massa di materiale attivo;
c. aventi un contenuto di NTO (vedere il punto 8.a.18) inferiore o uguale a 4 g; e
d. aventi massa individuale inferiore a 250 g.

Categoria 9

Navi da guerra (di superficie o subacquee), attrezzature navali speciali, accessori, componenti e altre navi di superficie, come segue:

N.B. Per le apparecchiature di guida e navigazione vedere la Categoria 11.

a. navi e componenti, come segue:
   1. navi (di superficie o subacquee) appositamente progettate o modificate per uso militare, indipendentemente dal loro stato di riparazione o dalla loro condizione operativa, e dotate o meno di sistemi d'arma o di corazzature, e loro scafi o parti di scafi, e loro componenti appositamente progettati per uso militare;
   2. navi di superficie, diverse da quelle di cui al punto 9.a.1, aventi almeno uno dei seguenti elementi, fissi o integrati nella nave:
      a. armi automatiche di calibro pari o superiore a 12,7 mm di cui alla Categoria 1, o armi di cui alle Categorie 2, 4, 12 o 19, o 'supporti' o rinforzi per tali armi;

         Nota Tecnica
         Il termine 'supporti' si riferisce ai supporti per armi o ai rinforzi strutturali al fine di installare armi.

      b. sistemi per la direzione del tiro di cui alla Categoria 5;
      c. aventi tutte le caratteristiche seguenti:
         1. 'protezione contro gli agenti Chimici, Biologici, Radiologici e Nucleari (CBRN)'; e
         2. 'sistema di prelavaggio o di lavaggio a fondo' progettato ai fini di decontaminazione; o

         Note Tecniche
         1. La 'protezione CBRN' è uno spazio interno autonomo con caratteristiche quali sovrapressurizzazione, isolamento dei sistemi di ventilazione, aperture limitate per l'aerazione con filtri CBRN e punti di accesso del personale limitati dotati di camere di compensazione.
         2. Il 'sistema di prelavaggio o di lavaggio a fondo' è un sistema di nebulizzazione di acqua di mare in grado di bagnare simultaneamente la sovrastruttura esterna e i ponti esterni di una nave.

      d. sistemi attivi di contromisura per armi di cui ai punti 4.b, 5.c o 11.a e aventi almeno una delle seguenti caratteristiche:
         1. 'protezione CBRN';
         2. scafo e sovrastruttura appositamente progettati per ridurre la superficie radar equivalente;
         3. dispositivi di riduzione della segnatura termica, (ad esempio un sistema di raffreddamento dei gas di scarico), esclusi quelli appositamente progettati per aumentare l'efficienza complessiva dell'impianto di energia/propulsione o per ridurre l'impatto ambientale; o

4. un sistema di compensazione magnetica progettato per ridurre la segnatura magnetica dell'intera nave;

b. motori e sistemi di propulsione, come segue, appositamente progettati per uso militare e loro componenti appositamente progettati per uso militare:
   1. motori diesel appositamente progettati per sottomarini e aventi tutte le caratteristiche seguenti:
      a. potenza all'asse superiore o uguale a 1,12 MW (1.500 hp.); e
      b. velocità di rotazione uguale o superiore a 700 giri/min.;

   2. motori elettrici appositamente progettati per sottomarini, aventi tutte le caratteristiche seguenti:
      a. potenza all'asse superiore a 0,75 MW (1.000 hp);
      b. inversione rapida;
      c. raffreddati a liquido; e
      d. totalmente ermetici;

   3. motori diesel amagnetici aventi tutte le caratteristiche seguenti:
      a. potenza all'asse pari o superiore a 37,3 KW (50hp); e
      b. contenuto di materiale amagnetico superiore al 75% della massa totale;

   4. sistemi di 'propulsione indipendenti dall'aria' (AIP) appositamente progettati per sottomarini;

   Nota tecnica:
   La 'propulsione indipendente dall'aria' (AIP) consente al sottomarino in immersione di far funzionare il proprio sistema di propulsione, senza accesso all'ossigeno atmosferico, per una durata superiore a quella altrimenti consentita dalla batteria. Ai fini del punto 9.b.4, la AIP non include energia nucleare.

c. apparecchiature di scoperta subacquea, appositamente progettate per uso militare, loro sistemi di controllo e loro componenti appositamente progettati per uso militare;

d. reti antisommergibile e reti antisiluri, appositamente progettate per uso militare;

e. non utilizzato dal 2003;

f. passaggi a scafo e connettori appositamente progettati per uso militare che permettono l'interazione con apparecchiature esterne alla nave e loro componenti appositamente progettati per uso militare;

   Nota Il punto 9.f include i connettori per uso navale a conduttore singolo, multiplo, coassiale o a guida d'onda, e i passaggi a scafo, in grado di rimanere stagni e di mantenere le caratteristiche richieste a profondità superiori a 100 m.; e i connettori a fibre ottiche e i passaggi a scafo di tipo ottico appositamente progettati per la trasmissione di fasci "laser" a qualsiasi profondità. Il punto 9.f. non si applica ai normali passaggi a scafo per gli assi di propulsione né per gli assi di controllo delle superfici idrodinamiche.

g. cuscinetti silenziosi aventi almeno una delle caratteristiche seguenti, loro componenti e apparecchiature che contengono tali cuscinetti, appositamente progettati per uso militare:
   1. sospensioni a gas o magnetiche;
   2. controlli attivi per la soppressione della segnatura; o
   3. controlli per la soppressione delle vibrazioni.

Categoria 10

“Aeromobili”, “veicoli più leggeri dell’aria”, “velivoli senza pilota” (“UAV”), motori aeronautici e apparecchiature per “aeromobili”, relative apparecchiature e componenti, appositamente progettati o modificati per uso militare, come segue:

N.B.: Per le apparecchiature di guida e navigazione vedere la Categoria 11.

a. “Aeromobili” e “veicoli più leggeri dell'aria” con equipaggio, e loro componenti appositamente progettati;

b. non utilizzato dal 2011;

#c. aeromobili senza pilota e relative apparecchiature, come segue, e loro componenti appositamente progettati:
1. “UAV”, veicoli con guida a distanza (RPV), veicoli autonomi programmabili e “veicoli più leggeri dell'aria” senza equipaggio;
2. lanciatori, apparecchiature di recupero e apparecchiature e assiemi di supporto a terra;
3. attrezzature progettate per il comando o il controllo;

d. motori aeronautici a propulsione e loro componenti appositamente progettati;

e. attrezzature per il rifornimento in volo, appositamente progettate o modificate per quanto segue, e loro componenti appositamente progettati:
1. “aeromobili” di cui al punto 10.a.; o
2. aeromobili senza pilota di cui al punto 10.c.;

f. “apparecchiature a terra” specificamente progettate per gli aeromobili di cui al punto 10.a. o i motori aeronautici di cui al punto 10.d.;

Nota tecnica
Le “apparecchiature a terra” comprendono le apparecchiature per il rifornimento sotto pressione e le apparecchiature progettate per facilitare il funzionamento in aree circoscritte.

g. apparecchiature per la sopravvivenza dell’equipaggio, apparecchiature per la sicurezza dell’equipaggio e altri dispositivi di eiezione di emergenza, non contemplate al punto 10.a., progettate per gli “aeromobili” di cui al punto 10.a.;

Nota Il punto 10.g. non sottopone ad autorizzazione gli elmetti per l’equipaggio che non incorporano le apparecchiature di cui al presente elenco, né hanno supporti o accessori ad esse destinati.

NB: Per gli elmetti vedere anche la Categoria 13 al punto 13.c.

h. paracadute, paracadute frenanti e relative apparecchiature, come segue, e loro componenti appositamente progettati:
1. paracadute non contemplati altrove nel presente elenco;
2. paracadute frenanti;
3. apparecchiature appositamente progettate per paracadutisti di alta quota (per esempio tute, caschi speciali, sistemi di respirazione, apparecchi di navigazione);

i. apparecchiature per apertura controllata o sistemi automatici di guida, progettati per carichi paracadutati.

Nota 1 Il punto 10.a non si applica agli "aeromobili" e "veicoli più leggeri dell'aria" o varianti di tali "aeromobili", appositamente progettati per uso militare e aventi tutte le caratteristiche seguenti:

a. non siano aeromobili da combattimento;
b. non siano configurati per uso militare e non siano equipaggiati con apparecchiature o attacchi appositamente progettati o modificati per uso militare; e
c. certificati per uso civile dall'Autorità dell'Aviazione Civile nazionale (1) o dalle Autorità dell'Aviazione Civile di uno Stato terzo.

Nota 2 Il punto 10.d non si applica a:

a. motori aeronautici progettati o modificati per uso militare e successivamente certificati dalle Autorità dell'Aviazione Civile nazionale (1) o dalle Autorità dell'Aviazione Civile di uno Stato terzo per l'impiego su "aeromobili civili", o loro componenti appositamente progettati;
b. motori a pistoni o loro componenti appositamente progettati, eccetto quelli appositamente progettati per "UAV".

Nota 3 Il punto 10.a e il punto 10.d, per quanto attiene ai componenti appositamente progettati e alle relative apparecchiature per "aeromobili" o motori aeronautici non militari modificati per uso militare, si applicano solo ai componenti militari e alle relative apparecchiature militari necessari alla modifica per uso militare.

Nota 4 Ai fini del punto 10.a., l'uso militare include: combattimento, ricognizione militare, attacco, addestramento militare, supporto logistico, trasporto e lancio di truppe o di equipaggiamenti militari.

Nota 5 Il punto 10.a. non si applica agli "aeromobili" aventi tutte le caratteristiche seguenti:

a. sono stati costruiti per la prima volta prima del 1946;
b. non incorporano prodotti specificati nel presente elenco, a meno che i prodotti siano necessari per soddisfare norme di sicurezza o di navigabilità aerea di uno Stato terzo; e
c. non incorporano le armi specificate nel presente elenco, a meno che le stesse siano inutilizzabili e che non possano essere rimesse in funzione.

(1) Previa approvazione del Ministero della Difesa.

Categoria 11

Apparecchiature elettroniche, "veicoli spaziali" e loro componenti, non indicati in altre voci del presente elenco, come segue:

a. apparecchiature elettroniche appositamente progettate per uso militare, e loro componenti appositamente progettati;

Nota Il punto 11.a. include:

a. apparati di contromisura elettronica (ECM) e di contro-contromisura elettronica (ECCM) (cioè apparecchiature progettate per introdurre segnali estranei o erronei nei radar o nei ricevitori di radiocomunicazioni, o per ostacolare in qualsiasi altra maniera la ricezione, il funzionamento o

l'efficacia dei ricevitori elettronici avversari, compresi i loro apparati di contromisura), incluse le apparecchiature di disturbo e di controdisturbo;

b. tubi ad agilità di frequenza;
c. sistemi elettronici o apparecchiature elettroniche progettati per la sorveglianza e il monitoraggio dello spettro elettromagnetico a fini di intelligence o di sicurezza militare, o per contrastare tale sorveglianza e monitoraggio;
d. apparecchiature di contromisura subacquee, compresi ingannatori e disturbatori acustici e magnetici, progettate per introdurre segnali estranei o erronei nei ricevitori sonar;
e. apparecchiature di sicurezza per l'elaborazione dei dati, apparecchiature per la sicurezza dei dati e apparecchiature di sicurezza per linee di trasmissione e di segnalazione, utilizzanti procedimenti di cifratura;
f. apparecchiature per l'identificazione, l'autenticazione e il caricamento di chiavi crittografiche e apparecchiature per la gestione, produzione e distribuzione di chiavi crittografiche;
g. apparecchiature di guida e navigazione;
h. apparecchiature per la trasmissione di comunicazioni radio digitali a diffusione troposferica;
i. demodulatori digitali appositamente progettati per messaggi di intelligence;
j. "sistemi automatizzati di comando e controllo".

N.B. Per il "software" associato ai sistemi radio militari a definizione software (*Software Defined Radio,* SDR) vedere la Categoria 21.

b. apparecchiature di disturbo dei sistemi globali di navigazione satellitare (*Global Navigation Satellite System,* GNSS) e loro componenti appositamente progettati;

c. "veicoli spaziali" appositamente progettati o modificati per uso militare, e componenti di "veicoli spaziali" appositamente progettati per uso militare.

Categoria 12

Sistemi d'arma a energia cinetica ad alta velocità e relative apparecchiature, come segue, e loro componenti appositamente progettati:

a. sistemi d'arma a energia cinetica appositamente progettati per distruggere un bersaglio o per far fallire la missione del medesimo;

b. impianti di collaudo e valutazione appositamente progettati e modelli di collaudo, inclusi la strumentazione diagnostica e i bersagli, per il collaudo dinamico di proiettili e sistemi a energia cinetica.

N.B. Per i sistemi d'arma che impiegano munizioni costituite da sottocalibri o che utilizzano solo propulsione chimica, e relativo munizionamento, vedere le Categorie 1, 2, 3, 4 del presente elenco.

Nota 1 La presente Categoria comprende quanto segue se appositamente progettato per sistemi d'arma a energia cinetica:

a. sistemi di lancio-propulsione in grado di accelerare masse superiori a 0,1 g a velocità maggiori di 1,6 km/s, a fuoco singolo o rapido;
b. apparecchiature di produzione di potenza immediatamente disponibile, di schermatura elettrica, di immagazzinamento di energia, di gestione del calore, di condizionamento, di commutazione o di manipolazione del combustibile; interfacce elettriche tra l'alimentazione di energia, il cannone e le altre funzioni di comando elettrico della torretta;

c. sistemi di acquisizione e di inseguimento del bersaglio, di controllo del tiro o di valutazione del danno;
d. sistemi autoguidati di ricerca, di guida o di propulsione deviata (accelerazione laterale) per proiettili.

Nota 2 La presente Categoria si applica ai sistemi d'arma che utilizzano almeno uno dei seguenti metodi di propulsione:
a. elettromagnetico;
b. elettrotermico;
c. a plasma;
d. a gas leggero; o
e. chimico (se usato in combinazione con uno dei suddetti metodi).

Categoria 13

Corazzature o equipaggiamenti di protezione, costruzioni e componenti, come segue:

a. piastre blindate, aventi almeno una delle caratteristiche seguenti:
1. costruite per ottemperare a uno standard o una specifica militare; o
2. impiegabili/adatte per uso militare;

N.B. Per le piastre antibalistiche, vedere anche il punto 13.d.2.

b. costruzioni di materiali metallici o non metallici, o relative combinazioni, appositamente progettate per fornire protezione balistica per sistemi militari, e loro componenti appositamente progettati;

c. elmetti costruiti conformemente a standard o a specifiche militari, o a standard nazionali equiparabili, e loro componenti appositamente progettati (ossia il guscio, la cuffia e l'imbottitura di conforto degli elmetti);

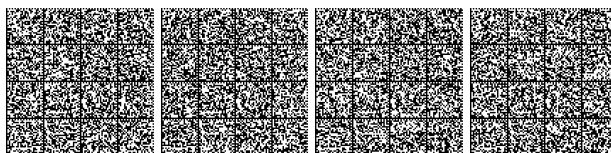
d. giubbetti antibalistici o indumenti protettivi, e loro componenti, come segue:
1. giubbetti antibalistici o indumenti protettivi leggeri, fabbricati in accordo a standard o a specifiche militari, o loro equivalenti, e loro componenti appositamente progettati;

Nota Ai fini del punto 13.d.1., gli standard o le specifiche militari includono almeno le specifiche per la protezione dalla frammentazione.

2. piastre per giubbetti antibalistici pesanti che offrono protezione balistica uguale o superiore al livello III (NIJ 0101.06, luglio 2008) o equivalenti nazionali.

Nota 1 Il punto 13.b. include materiali appositamente progettati per realizzare blindature reattive esplosive o per costruire shelter militari.

Nota 2 Il punto 13.c. non si applica agli elmetti di acciaio di tipo convenzionale che non siano equipaggiati, modificati o progettati per ricevere qualsiasi tipo di dispositivo accessorio.

Nota 3 I punti 13.c e 13.d non si applicano agli elmetti, né ai giubbetti antibalistici né agli indumenti protettivi, se sono al seguito dell'utente a scopo di protezione personale.

Nota 4 Gli unici elmetti appositamente progettati per il personale addetto alla bonifica di ordigni esplosivi a essere sottoposti ad autorizzazione dalla Categoria 13 sono quelli appositamente progettati per uso militare.

N.B. 1 Vedere anche la Categoria 1A005 dell'elenco UE dei prodotti e tecnologie a duplice uso.

N.B. 2 Per i "materiali fibrosi o filamentosi" utilizzati per la fabbricazione di indumenti antibalistici e di elmetti vedere la Categoria 1C010 dell'elenco UE dei prodotti e tecnologie a duplice uso.

Categoria 14

‘Apparecchiature specializzate per l'addestramento militare’ o per la simulazione di scenari militari, simulatori appositamente progettati per l'addestramento all'uso delle armi o delle armi da fuoco di cui alla Categoria 1 o 2, e loro componenti e accessori appositamente progettati.

Nota tecnica
Il termine ‘apparecchiature specializzate per l'addestramento militare’ comprende modelli militari di addestratori d'attacco, di simulatori di volo operativo, di addestratori al bersaglio radar, di generatori di bersagli radar, di dispositivi di addestramento al tiro, di addestratori per la guerra antisommergibile, di simulatori di volo (comprese le centrifughe previste per l'uomo, destinate alla formazione di piloti e astronauti), di addestratori radar, di simulatori di volo strumentale, di simulatori di navigazione, di simulatori di lancio di missili, di attrezzature per bersagli, di "aeromobili" teleguidati, di addestratori di armamento, di addestratori per la guida di "aeromobili" senza pilota, di unità mobili di addestramento e di apparecchiature di addestramento per operazioni militari terrestri.

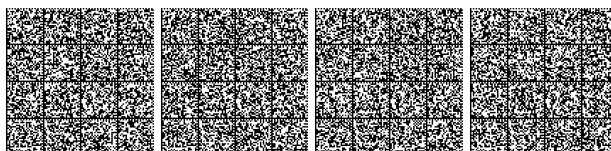
Nota 1 La presente Categoria include i sistemi di generazione di immagine e i sistemi interattivi di scenari per simulatori appositamente progettati o modificati per uso militare.

Nota 2 La presente Categoria non si applica alle apparecchiature appositamente progettate per l'addestramento all'uso di armi da caccia o armi sportive.

Nota 3 La presente Categoria include anche i modelli/simulacri di materiali di armamento appositamente costruiti, adattati o trasformati per la simulazione di scenari militari per la realizzazione di piani di inganno.

Categoria 15

Apparecchiature per la visione di immagini o di contromisura, come segue, appositamente progettate per uso militare, e loro componenti e accessori appositamente progettati:

a. registratori e apparecchiature per l'elaborazione delle immagini;

b. apparecchi da ripresa, apparecchiature fotografiche, e apparecchiature per lo sviluppo di pellicole fotografiche;

c. apparecchiature per l'intensificazione delle immagini;

d. apparecchiature per la visione all'infrarosso o termica;

e. apparecchiature per la visualizzazione delle immagini radar;

f. apparecchiature di contromisura o di contro-contromisura per le apparecchiature di cui ai punti 15.a., 15.b., 15.c., 15.d., 15.e..

Nota Il punto 15.f. include apparecchiature progettate per degradare il funzionamento o l'efficacia dei sistemi militari di visualizzazione o per ridurre gli effetti di tale degradazione.

Nota 1 Nella presente Categoria, il termine componenti appositamente progettati comprende i materiali seguenti quando appositamente progettati per uso militare:

a. tubi convertitori di immagine all'infrarosso;
b. tubi intensificatori di immagine (esclusi quelli di prima generazione);
c. placche a microcanali;
d. tubi di telecamere a bassa luminosità;
e. assiemi di rilevazione (compresi i sistemi elettronici di interconnessione elettronica o di lettura);
f. tubi piroelettrici per telecamere;
g. sistemi di raffreddamento per sistemi di visualizzazione;
h. otturatori a scatto elettrico, del tipo a funzione fotocromatica o elettroottica, aventi tempi di chiusura inferiori a 100 µs, ad esclusione di otturatori che sono parti essenziali di cineprese ad alta velocità;
i. invertitori di immagine a fibra ottica;
j. fotocatodi a semiconduttori composti.

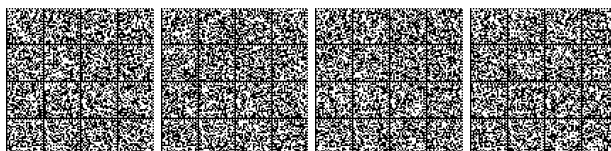
Nota 2 La presente Categoria non si applica ai "tubi intensificatori di immagine di prima generazione" o alle apparecchiature appositamente progettate per incorporare "tubi intensificatori di immagine di prima generazione".

N.B. Per la classificazione di congegni di mira che incorporano "tubi intensificatori di immagine di prima generazione", vedere le Categorie 1, 2, e il punto 5.a..

N.B. Vedere anche i punti 6A002.a.2 e 6A002.b. dell'elenco UE dei prodotti e tecnologie a duplice uso.

Categoria 16

Forgiati, fusioni e altri prodotti semilavorati, appositamente progettati per quanto specificato nelle Categorie 1, 2, 3, 4, 6, 9, 10, 12 o 19.

Nota La presente Categoria si applica ai prodotti semilavorati quando questi sono identificabili dalla composizione del materiale, dalla geometria o dalla funzione.

Categoria 17

Apparecchiature varie, materiali e 'librerie' come segue, e loro componenti appositamente progettati:

a. autorespiratori subacquei e apparecchiature per il nuoto subacqueo, come segue:
   1. apparecchiature a circuito chiuso o semichiuso (a rigenerazione d'aria) appositamente progettate per uso militare (cioè appositamente progettate per essere amagnetiche);
   2. componenti appositamente progettati per essere impiegati per la conversione all'uso militare di apparecchiature a circuito aperto;
   3. articoli esclusivamente progettati per uso militare in combinazione con autorespiratori subacquei e apparecchiature per il nuoto subacqueo;

b. apparecchiature da costruzione appositamente progettate per uso militare;

c. accessori, rivestimenti e trattamenti, per la soppressione delle segnature, appositamente progettati per uso militare;

d. apparecchiature per l'assistenza tecnica da campo appositamente progettate per impiego in zona di combattimento;

e. "robot", unità di comando di "robot" e "dispositivi di estremità" di "robot", aventi almeno una delle caratteristiche seguenti:
   1. appositamente progettati per uso militare;
   2. dotati di mezzi di protezione dei collegamenti idraulici contro perforazioni prodotte dall'esterno causate da frammenti balistici (ad esempio sistemi di autosigillatura dei collegamenti idraulici) e progettati per l'uso di fluidi idraulici con punto di infiammabilità superiore a 839 K (566°C); o
   3. appositamente progettati o predisposti per funzionare in ambiente sottoposto a impulsi elettromagnetici (*Electro Magnetic Pulse,* EMP);

   Nota tecnica
   L'espressione impulsi elettromagnetici non si riferisce all'interferenza non intenzionale causata dalle radiazioni elettromagnetiche provenienti da materiale situato nelle vicinanze (ad esempio macchine, apparecchiature o materiali elettronici) o da un fulmine.

f. 'librerie' (*parametric technical databases* ovvero banche dati tecniche parametriche) appositamente progettate per uso militare con le apparecchiature di cui al presente elenco;

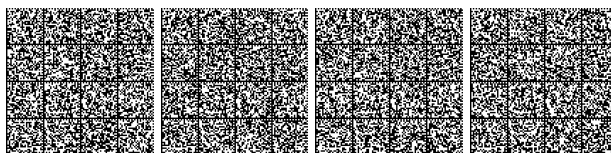
g. apparecchiature nucleari per la generazione di energia o apparecchiature per la propulsione, compresi i "reattori nucleari", appositamente progettate per uso militare e loro componenti appositamente progettati o 'modificati' per uso militare;

h. apparecchiature e materiali, rivestiti o trattati per la soppressione della segnatura, appositamente progettati per uso militare, diversi da quelli altrove specificati nel presente elenco;

i. simulatori appositamente progettati per i "reattori nucleari" militari;

j. officine mobili appositamente progettate o 'modificate' per la manutenzione di apparecchiature militari;

k. generatori campali appositamente progettati o 'modificati' per uso militare;

l. container appositamente progettati o 'modificati' per uso militare;

N.B con la voce container si comprendono anche gli *shelter*.

m. traghetti non contemplati altrove nel presente elenco, ponti e pontoni, appositamente progettati per uso militare;

n. modelli di collaudo appositamente progettati per lo "sviluppo" di prodotti e materiali specificati nelle Categorie 4, 6, 9 o 10;

o. apparecchiature di protezione da "laser" (ad esempio, protezione degli occhi e dei sensori) appositamente progettate per uso militare;

p. "celle a combustibile" diverse da quelle di cui ad altre voci del presente elenco, appositamente progettate o 'modificate' per uso militare.

Note tecniche

1. Ai fini della presente Categoria, il termine 'libreria' (*parametric technical database* ovvero banca dati tecnica parametrica) significa una raccolta di informazioni tecniche di natura militare, la cui consultazione potrebbe incrementare le prestazioni di apparecchiature o sistemi militari.
2. Ai fini della presente Categoria il termine 'modificato' significa qualsiasi cambiamento strutturale, elettrico, meccanico, o di altro genere che conferisce a un prodotto non militare capacità equivalenti a quelle di un prodotto appositamente progettato per uso militare.

Categoria 18

Apparecchiature di produzione e relativi componenti, come segue:

#a. apparecchiature di 'produzione' appositamente progettate o modificate per la 'produzione' di prodotti di cui al presente elenco, e loro componenti appositamente progettati;

#b. impianti appositamente progettati per prove ambientali e loro apparecchiature appositamente progettate, per la certificazione, la qualificazione o il collaudo di prodotti di cui al presente elenco.

Nota tecnica

Ai fini della presente Categoria il termine 'produzione' comprende progetto, valutazione, lavorazione, controllo e collaudo.

Nota Il punto 18.a e il punto 18.b comprendono le seguenti apparecchiature:

- a. nitratori di tipo continuo;
- b. apparati o apparecchiature di collaudo che utilizzano la forza centrifuga, aventi almeno una delle caratteristiche seguenti:
  1. azionati da uno o più motori di potenza nominale totale superiore a 298 kW (400 hp);
  2. in grado di sopportare un carico utile uguale o superiore a 113 kg; o
  3. in grado di esercitare un'accelerazione centrifuga uguale o superiore a 8 g su un carico utile uguale o superiore a 91 kg;
- c. presse per disidratazione;
- d. estrusori a vite appositamente progettati o modificati per l'estrusione di esplosivi militari;
- #e. macchine per il taglio a misura di propellenti estrusi;
- f. barilatrici di diametro uguale o superiore a 1,85 m e aventi una capacità di prodotto superiore a 227 kg;
- #g. miscelatori ad azione continua per propellenti solidi;

#h. mole idrauliche per frantumare o macinare gli ingredienti degli esplosivi militari;
#i. apparecchiature per ottenere sia la sfericità che l'uniformità delle dimensioni delle particelle della polvere metallica di cui al punto 8.c.8;
j. convertitori di corrente di convezione per la conversione delle sostanze di cui al punto 8.c.3.

Categoria 19

Sistemi d'arma a energia diretta, apparecchiature associate o di contromisura e modelli di collaudo, come segue, e loro componenti appositamente progettati:

a. sistemi a "laser" appositamente progettati per distruggere un bersaglio o far fallire la missione del medesimo;
b. sistemi a fascio di particelle in grado di distruggere un bersaglio o far fallire la missione del medesimo;
c. sistemi a radio frequenza (RF) a elevata potenza in grado di distruggere un bersaglio o far fallire la missione del medesimo;
d. apparecchiature appositamente progettate per l'individuazione o l'identificazione dei sistemi di cui ai punti 19.a., 19.b., 19.c., o per la difesa contro tali sistemi;
e. modelli di collaudo fisico per i sistemi, le apparecchiature e i componenti di cui alla presente Categoria;
f. sistemi "laser" appositamente progettati per causare cecità permanente a una visione non intensificata, cioè a occhio nudo o a occhio dotato di un dispositivo correttivo della vista.

Nota 1 I sistemi d'arma a energia diretta di cui alla presente Categoria includono i sistemi le cui capacità derivano dall'applicazione controllata di:
a. "laser" di potenza sufficiente per effettuare una distruzione simile a quella ottenuta con munizioni convenzionali;
b. acceleratori di particelle che proiettano un fascio di particelle cariche o neutre con potenza distruttiva;
c. trasmettitori a fascio d'onde a radiofrequenza di elevata potenza impulsiva o di elevata potenza media, in grado di produrre campi sufficientemente intensi tali da rendere inutilizzabili i circuiti elettronici di un bersaglio distante.

Nota 2 La presente Categoria include quanto segue se appositamente progettato per sistemi d'arma a energia diretta:
a. apparecchiature di produzione di potenza immediatamente disponibile, di immagazzinamento o di commutazione di energia, di condizionamento di potenza o di gestione del combustibile;
b. sistemi di acquisizione o di inseguimento del bersaglio;
c. sistemi in grado di valutare i danni causati al bersaglio, la distruzione o il fallimento della missione del medesimo;
d. apparecchiature di gestione, di propagazione o di puntamento del fascio;
e. apparecchiature con capacità di scansione rapida del fascio per le operazioni rapide contro bersagli multipli;
f. apparecchiature ottico-adattive e dispositivi di coniugazione di fase;
g. iniettori di corrente per fasci di ioni negativi di idrogeno;
h. componenti di acceleratore "qualificati per impiego spaziale";
i. apparecchiature di focalizzazione di fasci di ioni negativi;
j. apparecchiature per il controllo e la scansione di un fascio di ioni ad alta energia;
k. lamine "qualificate per impiego spaziale" per la neutralizzazione di fasci di isotopi di idrogeno negativi.

Categoria 20

Apparecchiature criogeniche e a “superconduttori”, come segue, e loro componenti e accessori appositamente progettati:

a. apparecchiature appositamente progettate o configurate per essere installate a bordo di veicoli per applicazioni militari terrestri, navali, aeronautiche o spaziali, in grado di funzionare durante il moto e di produrre o mantenere temperature inferiori a 103 K (- 170° C);

Nota Il punto 20.a include i sistemi mobili contenenti o utilizzanti accessori o componenti fabbricati con materiali non metallici o non conduttori di elettricità, come le materie plastiche o i materiali impregnati di resine epossidiche.

b. apparecchiature elettriche a “superconduttori” (macchine rotanti e trasformatori), appositamente progettate o configurate per essere installate a bordo di veicoli per applicazioni militari terrestri, navali, aeronautiche o spaziali, e in grado di funzionare durante il moto.

Nota Il punto 20.b non si applica ai generatori omopolari ibridi di corrente continua con armature metalliche normali a un solo polo ruotante in un campo magnetico prodotto dalle bobine superconduttrici, a condizione che queste bobine rappresentino il solo elemento superconduttore del generatore.

Categoria 21

“Software”, come segue:

a. “software” appositamente progettato o modificato per lo “sviluppo”, la “produzione” o l’“utilizzazione” di apparecchiature, materiali o “software”, inclusi nel presente elenco;

b. “software” specifico, diverso da quello di cui al punto 21.a, come segue:

1. “software” appositamente progettato per uso militare e appositamente progettato per modellare, simulare o valutare sistemi d’arma militari;
2. “software” appositamente progettato per uso militare e appositamente progettato per modellare o simulare scenari operativi militari;
3. “software” per determinare gli effetti di armi convenzionali, nucleari, chimiche o biologiche;
4. “software” appositamente progettato per uso militare e appositamente progettato per applicazioni di Comando, Controllo, Comunicazioni e Informazioni (C3I) o applicazioni di Comando, Controllo, Comunicazioni, Computer e Informazioni (C4I);

c. “software”, non indicato nei punti 21.a o 21.b, appositamente progettato o modificato per consentire alle apparecchiature non contemplate nel presente elenco di espletare le funzioni militari delle apparecchiature di cui al presente elenco.

Categoria 22

"Tecnologia", come segue:

a. "tecnologia", diversa dalla tecnologia specificata al punto 22.b, "necessaria" allo "sviluppo", alla "produzione" o "utilizzazione" dei materiali di cui al presente elenco;

b. “tecnologia", come segue:
   1. "tecnologia" "necessaria" per la progettazione di impianti completi di produzione, per l'assemblaggio di componenti in tali impianti e per il funzionamento, la manutenzione e la riparazione di detti impianti per i prodotti contemplati dal presente elenco, anche se i componenti medesimi non sono contemplati;
   2. "tecnologia" "necessaria" allo "sviluppo" e alla "produzione" di armi portatili, anche se utilizzata per la riproduzione di armi portatili antiche;
   3. "tecnologia" "necessaria" allo "sviluppo", alla "produzione" o all’"utilizzazione" di agenti tossicologici, loro attrezzature o componenti di cui ai punti da 7.a a 7.g;
   4. "tecnologia" "necessaria" allo "sviluppo", alla "produzione" o all’"utilizzazione" di "biopolimeri" o colture di cellule specifiche di cui al punto 7.h;
   5. "tecnologia" "necessaria" esclusivamente per l'incorporazione di "biocatalizzatori", di cui al punto 7.i.1, in sostanze vettrici militari o materiali militari.

Nota 1 La "tecnologia" "necessaria" allo "sviluppo", alla "produzione" o all’"utilizzazione" dei prodotti di cui al presente elenco si applica anche quando utilizzabile per prodotti non ivi contemplati.

Nota 2 La presente Categoria non si applica a:
- a. “tecnologia” minima necessaria per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione (verifica) e la riparazione, di quei prodotti che non sono sottoposti ad autorizzazione o per quei prodotti la cui esportazione sia stata autorizzata;
- b. “tecnologia” di "pubblico dominio", per la “ricerca scientifica di base" e per le informazioni minime necessarie per la richiesta di brevetti;
- c. “tecnologia” per l'induzione magnetica per la propulsione continua di dispositivi di trasporto civile.

#Nota 3 È inclusa la tecnologia per l'integrazione della fusoliera dell'aeromobile, del sistema di propulsione e delle superfici di ipersostentamento e di controllo per ottimizzare la prestazione aerodinamica nella fase di volo a regime di un aeromobile senza equipaggio di cui al punto 10.c..

Definizioni dei termini usati nell’Elenco dei Materiali d’Armamento

Le definizioni dei termini usati nel presente elenco, in ordine alfabetico, sono le seguenti:

Nota1
Le definizioni si applicano a tutto l’elenco. I riferimenti sono puramente indicativi e non hanno effetto sull’applicazione universale dei termini definiti nell’elenco.

Nota 2
Le espressioni e i termini contenuti nel presente elenco di definizioni assumono il significato definito solo quando sono riportati “tra virgolette doppie”. Le definizioni di termini tra ‘virgolette singole’

saranno riportate in una Nota tecnica che segue la pertinente voce. Negli altri casi assumono il significato comunemente accettato (dizionario).

“Adattato per essere utilizzato in guerra” (7)
Qualsiasi modifica o selezione (tale da alterare la purezza, la durata di conservazione, la virulenza, le caratteristiche di dispersione o la resistenza all’irradiazione UV) progettate per accrescere l’efficacia degli effetti distruttivi provocati su uomini e animali, per danneggiare coltivazioni o l’ambiente, per degradare attrezzature.

“Additivo” (8)
Sostanza impiegata nella formulazione di un esplosivo per migliorarne la qualità.

“Aeromobile” (8), (10), (14)
Veicolo aereo ad ala fissa, ala a geometria variabile, ala rotante (elicottero), rotore basculante o ala basculante.

“Aeromobile civile” (4), (10)
Gli “aeromobili” elencati per deliberazione nelle liste pubbliche di certificazione di aeronavigabilità emesse dall’Autorità per l’Aviazione Civile per linee commerciali civili nazionali e internazionali o per uso dichiaratamente civile, privato o di affari.

“Agenti antisommossa” (7)
Sostanze che nelle condizioni d’uso previste per fini antisommossa, provocano rapidamente sugli esseri umani effetti di irritazione sensoriale o incapacità fisica che scompare in breve tempo dopo la cessazione dell’esposizione alle medesime (i gas lacrimogeni sono un sottogruppo degli agenti antisommossa).

“Armi automatiche” (1)
Si intendono quelle organizzate per il tiro a raffica o che possiedono la selezione per tale tipo di tiro.

“Biocatalizzatori” (7), (22)
‘Enzimi’ per specifiche reazioni chimiche o biochimiche o altri composti biologici che si legano agli agenti per la guerra chimica e ne accelerano la degradazione.

Nota tecnica
Per ‘enzimi’ si intendono i “biocatalizzatori” per specifiche reazioni chimiche o biochimiche.

“Biopolimeri” (7), (22)
Macromolecole biologiche come segue:
a. Enzimi per specifiche reazioni chimiche o biochimiche;
b. Anticorpi, monoclonali, policlonali o anti-idiotipici;
c. Recettori appositamente progettati o trattati;

Note tecniche
1. per ‘anticorpi anti-idiotipici’ si intendono gli anticorpi che si fissano agli specifici siti del legame antigene specifico di altri anticorpi.
2. per ‘anticorpi monoclonali’ si intendono le proteine che si fissano al sito antigenico e sono prodotte da un singolo clone di cellule.
3. per ‘anticorpi policlonali’ si intende un insieme di proteine che si fissa a un antigene specifico e è prodotto da più di un clone di cellule.
4. per ‘recettori’ si intendono le strutture macromolecolari biologiche in grado di unire legamenti il cui collegamento ha effetto sulle funzioni fisiologiche.

“Cella a combustibile” (17)
Un dispositivo elettro-chimico che converte l’energia chimica direttamente in elettricità a corrente continua consumando combustibile da una fonte esterna.

“Di pubblico dominio” (22)
Si applica al presente Elenco e qualifica la “tecnologia” o il “software” disponibile senza restrizioni per una ulteriore diffusione.

Nota Le restrizioni conseguenti a un *copyright* non impediscono a una “tecnologia” o “software” di essere considerati come “di pubblico dominio”.

“Dispositivi di estremità” (17)
Questi dispositivi comprendono le pinze, le ‘unità attive di lavorazione’ e ogni altro attrezzo collegato alla piastra terminale del braccio di manipolazione di un “robot”.

Nota tecnica
Per ‘unità attiva di lavorazione’ si intende un dispositivo per l’applicazione di potenza motrice, di energia di lavorazione o di sensibilità al pezzo da lavorare.

“Esplosivi ” (8), (18)
Sostanze o miscele di sostanze solide, liquide o gassose che, utilizzate come cariche di innesco, di *booster* o cariche principali in teste esplosive, dispositivi di demolizione e altre applicazioni, servono per la detonazione.

“Laser” (9), (17), (19)
Assieme di componenti in grado di produrre nel tempo e nello spazio luce coerente amplificata per emissione stimolata di radiazione.

“Materiali energetici” (8)
Sostanze o miscele che reagiscono chimicamente producendo l’energia necessaria per l’applicazione prevista. “Esplosivi”, “Materiali pirotecnici” e “Propellenti” sono sottoclassi dei materiali energetici.

“Materiali fibrosi o filamentosi” (13)
Comprendono:
a. monofilamenti continui;
b. filati e fasci di fibre continui;
c. nastri, tessuti e *mat* irregolari e passamaneria;
d. coperture in fibre tagliate, filati e fibre agglomerate;
e. materiali filiformi monocristallini o policristallini di qualsiasi lunghezza;
f. pasta di poliammide aromatica.

“Microprogramma” (“Software”)
Sequenza di istruzioni elementari, contenuta in una memoria speciale, la cui esecuzione è comandata dall’introduzione della sua istruzione di riferimento in un registro di istruzioni.

“Necessaria” (22)
Nel modo in cui è applicato alla “tecnologia”, si riferisce soltanto a quella porzione di “tecnologia” particolarmente responsabile del raggiungimento o del superamento di livelli di prestazione, caratteristica o funzione inclusi nel presente elenco. Tale “tecnologia” “necessaria” può essere condivisa da prodotti differenti.

“Pirotecnici” (2), (4), (8), (10)
Miscele di combustibili e di ossidanti solidi o liquidi che, quando innescati, subiscono una reazione chimica a velocità controllata generatrice di energia con l’intento di produrre specifici ritardi pirici o quantità di calore, di rumore, di fumo, di luce visibile o di radiazioni infrarosse.
I prodotti piroforici sono un sottogruppo di prodotti pirotecnici che non contengono ossidanti ma che si infiammano spontaneamente al contatto dell’aria.

“Precursori” (8)
Prodotti chimici specifici impiegati nella fabbricazione di esplosivi.

“Produzione” (21), (22)
Comprende tutti gli stadi di produzione quali: ingegneria del prodotto, fabbricazione, integrazione, assemblaggio (montaggio), ispezione, collaudo, assicurazione di qualità.

“Programma” (“Programmabilità accessibile all’utente”), (“Software”)
Sequenza di istruzioni per la messa in atto di un procedimento in forma tale o trasferibile in forma tale che un calcolatore elettronico possa eseguire

“Programmabilità accessibile all’utente” (“Robot”)
Possibilità per l’utente di inserire, modificare o sostituire “programmi” con mezzi diversi da:
a. modifica materiale del cablaggio o delle interconnessioni; o
b. messa a punto di comandi di funzioni, compresa l’introduzione di parametri.

“Propellenti” (8)
Sostanze o miscele che reagiscono chimicamente per produrre ingenti quantità di gas caldi a velocità controllate per effettuare un lavoro meccanico.

“Qualificato per impiego spaziale” (19)
Progettato, fabbricato o qualificato attraverso prove con esito positivo, per funzionare ad altitudini superiori a 100 km dalla superficie terrestre.

Nota La determinazione di “qualificato per impiego spaziale” di uno specifico prodotto mediante prove non implica che altri prodotti della stessa serie o dello stesso modello di fabbricazione siano “qualificati per impiego spaziale” se non sono stati sottoposti a prove individuali.

“Reattore nucleare” (17)
Include quanto si trovi all’interno o direttamente collegato al contenitore del reattore, l’apparecchiatura che controlla il livello di potenza del nocciolo, e i componenti che normalmente contengono o vengono a diretto contatto o controllano il refrigerante primario del nocciolo del reattore.

“Ricerca scientifica di base” (22)
Lavori sperimentali o teorici intrapresi essenzialmente per acquisire nuove conoscenze dei principi fondamentali e di fenomeni e di fatti osservabili, non principalmente orientati verso uno specifico obiettivo o scopo pratico.

“Robot” (17)
Meccanismo di manipolazione del tipo a traiettoria continua o punto a punto che può utilizzare sensori e avente tutte le caratteristiche seguenti:
a. in grado di eseguire più funzioni;
b. in grado di posizionare od orientare materiali, pezzi, utensili o dispositivi speciali tramite movimenti variabili nello spazio tridimensionale;
c. avente tre o più dispositivi di asservimento ad anello chiuso o aperto che possono includere i motori passo-passo); e

d. dotato di "programmabilità accessibile all'utente" attraverso il metodo di apprendimento impara e ripeti o mediante calcolatore elettronico che può essere un controllore logico programmabile, ad esempio senza intervento meccanico.

Nota La definizione sopra riportata non comprende i dispositivi seguenti:

1. meccanismi di manipolazione a comando esclusivamente manuale o controllabili tramite telecomando;
2. meccanismi di manipolazione a sequenza fissa, cioè dispositivi che si muovono in modo automatizzato funzionanti secondo movimenti programmati con limitazione meccanica. I movimenti programmati sono limitati meccanicamente da fermi fissi quali spine e camme. La sequenza dei movimenti e la scelta delle traiettorie o degli angoli non sono variabili o modificabili con mezzi meccanici, elettronici o elettrici;
3. meccanismi di manipolazione a sequenza variabile e a regolazione meccanica, cioè dispositivi mobili automatizzati i cui movimenti sono programmati e delimitati tramite mezzi meccanici. I movimenti programmati sono delimitati meccanicamente da fermi fissi ma regolabili quali spine o camme. La sequenza dei movimenti e la scelta delle traiettorie o degli angoli sono variabili nel quadro della configurazione programmata. Le variazioni o le modifiche della configurazione programmata (ad esempio cambi di spine o scambi di camme) su uno o più assi di movimento sono realizzate esclusivamente con operazioni meccaniche;
4. meccanismi di manipolazione a sequenza variabile non servoassistiti, cioè dispositivi che si muovono in modo automatizzato, funzionanti secondo movimenti programmati fissati meccanicamente. Il programma è variabile, ma la sequenza è attivata solo dal segnale binario proveniente dai dispositivi elettrici binari o dai fermi regolabili fissati meccanicamente;
5. carrelli gru a piattaforma, definiti come sistemi di manipolazione funzionanti a coordinate cartesiane, costruiti come parte integrale di una cortina verticale di scompartimenti di immagazzinamento e progettati per accedere al contenuto degli scompartimenti per l'immagazzinamento o il reperimento.

"Sistemi automatizzati di Comando e Controllo" (11)

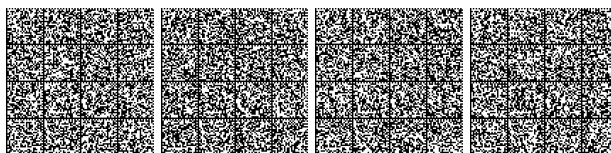
Sistemi elettronici mediante i quali sono introdotte, elaborate e trasmesse informazioni essenziali per l'efficienza operativa del gruppo, della formazione principale, della formazione tattica, dell'unità, della nave, della sottounità o delle armi soggette al comando.

Ciò si realizza tramite l'uso di calcolatori o altro hardware specializzato progettato per sostenere un'organizzazione militare di Comando e Controllo nelle sue funzioni. Le principali funzioni di un sistema automatizzato di comando e controllo sono le seguenti: raccolta, accumulazione, memorizzazione ed elaborazione automatizzate efficaci delle informazioni; visualizzazione della situazione e delle circostanze che influiscono sulla preparazione e sulla condotta di operazioni di combattimento; calcoli operativi e tattici per l'assegnazione di risorse tra i gruppi della forza o gli elementi dell'ordine operativo di battaglia o dello spiegamento di battaglia in funzione della missione o della fase dell'operazione; preparazione di dati per la valutazione della situazione e la presa di decisioni i qualsiasi momento dell'operazione o della battaglia; simulazione delle operazioni tramite calcolatore.

"Software" (4), (11), (21)

Il termine "software" indica una raccolta di uno o più "programmi" o "microprogrammi" fissati su qualsiasi supporto tangibile di espressione.

"Superconduttori" (20)

Materiali (cioè metalli, leghe o composti) che possono perdere tutta la resistenza elettrica (cioè che possono raggiungere una conduttività elettrica infinita e trasportare grandissime correnti elettriche senza produrre calore per effetto Joule).

Note Tecniche

1. Lo stato “superconduttore” di un materiale è individualmente caratterizzato per ogni materiale da una ‘temperatura critica’, un campo magnetico critico, che è funzione della temperatura, e una intensità di corrente critica che è funzione sia del campo magnetico che della temperatura.
2. Per ‘temperatura critica’ (a volte denominata temperatura di transizione) di uno specifico “superconduttore” si intende quella temperatura alla quale il materiale perde tutta la resistenza al flusso di corrente elettrica diretta.

“Sviluppo” (17), (21), (22)

E’ relativo a tutti gli stadi che precedono la produzione di serie, quali: la progettazione, ricerca di progetto, analisi di progetto, metodologia di progetto, assemblaggio e collaudo di prototipi, piani di produzione pilota, dati di progetto, processo di trasformazione dei dati di progetto in un prodotto, progettazione di configurazione, progettazione di integrazione, rappresentazioni grafiche.

“Tecnologia” (22)

Informazioni specifiche necessarie allo “sviluppo”, “produzione”, o “utilizzazione” di un prodotto. L’informazione può rivestire la forma sia di ‘dati tecnici’ che di ‘assistenza tecnica’.

Note Tecniche

1. I ‘dati tecnici’ possono presentarsi sotto forma di copie cianografiche, piani, diagrammi, modelli, formule, schemi e specifiche di ingegneria, manuali e istruzioni scritte o registrate su supporti o dispositivi come ad es. dischi, nastri magnetici e memorie di sola lettura.
2. l’‘assistenza tecnica’ può rivestire varie forme quali: istruzione, specializzazioni, addestramento, organizzazione del lavoro e servizi di consulenza. L’assistenza tecnica’ può implicare il trasferimento di ‘dati tecnici’.

“Tubi a intensificazione d’immagine di prima generazione” (15)

Tubi focalizzati elettrostaticamente, che utilizzano fibre ottiche o placche/piastre vetrificate in ingresso e uscita, fotocatodi multi-alcalini (S-20 o S-25), ma non con amplificatori di placca/piastra a microcanali.

“Utilizzazione” (21), (22)

Funzionamento, installazione (inclusa installazione in sito), manutenzione (verifiche), riparazione, revisione e rimessa a nuovo.

“Veicoli più leggeri dell’aria (10)

Palloni aerostatici e dirigibili che, per innalzarsi, utilizzano aria calda o altri gas più leggeri dell’aria quali l’elio o l’idrogeno.

“Veicoli spaziali” (11)

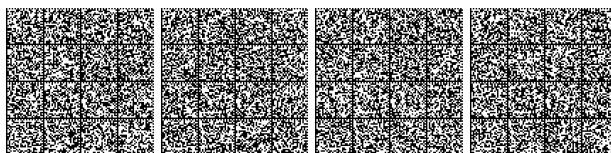
Satelliti attivi e passivi e sonde spaziali.

“Velivoli senza pilota” (“UAV”) (10)

Qualsiasi “aeromobile” capace di alzarsi in volo e di eseguire il volo controllato e la navigazione senza presenza umana a bordo.

“Vettori di espressione” (7)

Portatori (ad esempio plasmidi o virus) utilizzati per introdurre materiale genetico in cellule ospiti.

14A03691

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 23 aprile 2014.

Emissione, nell'anno 2014, di tre francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «le Eccellenze del sapere» dedicati a: Biblioteca Nazionale Braidense in Milano, Biblioteca Oliveriana in Pesaro e Collegio Tulliano di Arpino, nel valore di € 0,70 per ciascun francobollo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013), recante «Approvazione della manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS»;

Visto il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158 (*Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 2014) recante Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1 luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto interministeriale 23 gennaio 2014, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione, a partire dal 2014, di una serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «le Eccellenze del sapere»;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2014, francobolli ordinari appartenenti alla suddetta serie dedicati a: Biblioteca Nazionale Braidense in Milano, Biblioteca Oliveriana in Pesaro e Collegio Tulliano di Arpino;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 20 marzo 2014;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a.; prot.n. 18795 dell'11 aprile 2014;

Decretano:

Sono emessi, nell'anno 2014, tre francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «le Eccellenze del sapere» dedicati a: Biblioteca Nazionale Braidense in Milano, Biblioteca Oliveriana in Pesaro e Collegio Tulliano di Arpino, nel valore di € 0,70 per ciascun francobollo.

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: mm 40 x 30; formato tracciatura: mm 46 x 37; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: quattro per i francobolli dedicati alle Biblioteche; tre per il francobollo dedicato al Collegio Tulliano; bozzettista: Gaetano Ieluzzo; tiratura: due milioni e settecentomila esemplari per ciascun francobollo. Fogli: 45 esemplari, valore «€ 31,50».

Le vignette raffigurano rispettivamente:

la Sala Maria Teresa della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano, così denominata in onore dell'Imperatrice Maria Teresa d'Asburgo, che la fondò nel 1770;

la Sala dei Mappamondi della Biblioteca Oliveriana di Pesaro, dono di Annibale degli Abbati Olivieri alla sua città nel 1756;

una visione prospettica dell'edificio, con l'elegante porticato, che ospita il Collegio Tulliano di Arpino, istituzione scolastica fondata il 2 giugno 1814.

Completano i francobolli le rispettive leggende «BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE – MILANO», «BIBLIOTECA OLIVERIANA – PESARO» E «COLLEGIO TULLIANO – ARPINO», la scritta «Italia» e il valore «€ 0,70».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2014

Il direttore generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale del Ministero dello sviluppo economico
LANZARA

Il capo della direzione VI del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

14A03611

DECRETO 23 aprile 2014.

Emissione, nell'anno 2014, di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «le Eccellenze del sistema produttivo ed economico» dedicato alla Nutella, nel 50° anniversario della realizzazione, nel valore di € 0,70.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013), recante «Approvazione della manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS»;

Visto il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158 (*Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 2014) recante Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1 luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto interministeriale 23 gennaio 2014, con il quale è stata autorizzata fra l'altro l'emissione, a partire dal 2014, di una serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «le Eccellenze del sistema produttivo ed economico»;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2014, un francobollo ordinario appartenente alla suddetta serie dedicato alla Nutella, nel 50° anniversario della realizzazione;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 13 marzo 2014;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a. prot. n. 18794 dell'11 aprile 2014;

Decretano:

È emesso, nell'anno 2014, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «le Eccellenze del sistema produttivo ed economico» dedicato alla Nutella, nel 50° anniversario della realizzazione, nel valore di € 0,70.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: mm 30 x 40; formato tracciatura: mm 37 x 46; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque più oro; grafica a cura della Direzione Sviluppo Grafico della Ferrero S.p.A. e ottimizzazione a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A; tiratura: due milioni e settecentomila francobolli. Foglio: 45 esemplari, valore «€ 31,50».

La vignetta riproduce, su fondo dorato, al centro, il caratteristico barattolo di Nutella e, in alto e in basso rispettivamente, le date di fondazione (1964) e del cinquantesimo anniversario (2014). Completano il francobollo la scritta «ITALIA» e il valore «€ 0,70».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2014

Il direttore generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale del Ministero dello sviluppo economico
LANZARA

Il capo della direzione VI del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

14A03612

DECRETO 23 aprile 2014.

Emissione, nell'anno 2014, di cinque francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «il Patrimonio naturale e paesaggistico» dedicati al Turismo: Lovere, Monsummano Terme, Margherita di Savoia, Olbia, Manifesto storico ENIT, nel valore di € 0,70 per ciascun francobollo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013), recante «Approvazione della manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS»;

Visto il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158 (*Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 2014) recante Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1 luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto interministeriale 23 gennaio 2014, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione, a partire dal 2014, di una serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «il Patrimonio naturale e paesaggistico»;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2014, francobolli ordinari appartenenti alla suddetta serie dedicati al Turismo;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 27 marzo 2014;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a. prot.n. 18792 dell'11 aprile 2014;

Decretano:

Sono emessi, nell'anno 2014, cinque francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «il Patrimonio naturale e paesaggistico» dedicati al Turismo: Lovere (BG), Monsummano Terme (PT), Margherita di Savoia (BT), Olbia, Manifesto storico ENIT, nel valore di € 0,70 per ciascun francobollo.

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); colori: cinque.

Caratteristiche dei francobolli dedicati alle località turistiche: formato carta e formato stampa mm 48 x 40; formato tracciatura mm 54 x 47; dentellatura 11 effettuata con fustellatura; bozzettisti: -per i francobolli dedicati a Monsummano Terme e Margherita di Savoia, Tiziana Trinca –per i francobolli dedicati a Lovere ed Olbia, Antonio Ciaburro; tiratura: due milioni e settecentosedicimila esemplari; fogli: ventotto esemplari, valore «€ 19,60». Ciascuna vignetta raffigura, entro una cornice lineare che contraddistingue la serie turistica, una caratteristica veduta paesaggistica e precisamente:

Lovere, un panorama della cittadina vista dal lago d'Iseo;

Monsummano Terme, uno scorcio di piazza IV Novembre, vista dal portico, con il monumento dedicato a Giuseppe Giusti e, sullo sfondo, il Santuario della Madonna di Fontenova;

Margherita di Savoia, una salina ed alcuni fenicotteri a rappresentare il caratteristico paesaggio del territorio comunale:

Olbia, una veduta aerea della zona portuale della città.

Caratteristiche del francobollo dedicato al Manifesto storico ENIT: formato carta mm 30 x 40; formato stampa mm 26 x 36; formato tracciatura: mm 37 x 46; dentellatura 11 effettuata con fustellatura; tiratura: due milioni e settecentomila esemplari; foglio: quarantacinque esemplari, valore «€ 31,50». La vignetta raffigura il manifesto dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo realizzato da Alerbo Moroni nel 1963.

Completano i francobolli le rispettive leggende «LOVERE», «MONSUMMANO TERME», «MARGHERITA DI SAVOIA», «OLBIA», «IL TURISMO ITALIANO» e «MANIFESTO STORICO ENIT 1963», la scritta «ITALIA» e i valori «€ 0,70».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2014

Il direttore generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale del Ministero dello sviluppo economico
LANZARA

Il capo della direzione VI del dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

14A03613

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 18 aprile 2014.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Yasmin», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 405/2014).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 , che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «Visti semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 227 del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società «GMM Farma S.r.l.» è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale «Yasmin»;

Vista la determinazione relativa alla classificazione del medicinale ai sensi dell'art. 12, comma 5, legge 8 novembre 2012 n. 189;

Vista la domanda con la quale la ditta «GMM Farma S.r.l.» ha chiesto la riclassificazione della confezione codice A.I.C. n. 043013010;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica del 10 marzo 2014;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale YASMIN nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

confezione: 21 compresse rivestite con film in blister polivinilecloruro/AL - A.I.C. n. 043013010 (in base 10), 190NWL (in base 32) - classe di rimborsabilità: «C».

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Yasmin» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 18 aprile 2014

Il direttore generale: PANI

14A03536

DETERMINA 18 aprile 2014.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Benadon», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 406/2014).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «Visti semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 227 del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società «GMM Farma S.r.l.», è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale «Benadon»;

Vista la determinazione relativa alla classificazione del medicinale ai sensi dell'art. 12, comma 5, legge 8 novembre 2012, n. 189;

Vista la domanda con la quale la ditta «GMM Farma S.r.l.» ha chiesto la riclassificazione della confezione codice A.I.C. n. 042862019;

Visto il parere della commissione consultiva tecnico-scientifica del 10 marzo 2014;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale BENADON nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

confezione: «300 mg compresse gastroresistenti» 10 compresse; A.I.C. n. 042862019 (in base 10), 18W1G3 (in base 32); classe di rimborsabilità: «C».

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Benadon» è la seguente: medicinale non soggetto a prescrizione medica ma non da banco (SOP).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 18 aprile 2014

Il direttore generale: PANI

14A03537

DETERMINA 18 aprile 2014.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Tobradex», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 407/2014).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n.245 recante norme

sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n.145

Visto il decreto del Ministro della Salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al Registro «Visti Semplici», Foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia italiana del farmaco il Prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'articolo 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la Società Gekofar S.r.l. è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale Tobradex;

Vista la determinazione relativa alla classificazione del medicinale ai sensi dell'art. 12, comma 5, legge 8 novembre 2012 n. 189;

Vista la domanda con la quale la ditta Gekofar S.r.l. ha chiesto la riclassificazione della confezione codice A.I.C. n. 042832016;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico scientifica del 10 marzo 2014;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale TOBRADEX nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

Confezione:

«0,3% + 0,1% collirio, sospensione» flacone contagocce 5 ml;

A.I.C. n. 042832016 (in base 10) 18V44J (in base 32).

Classe di rimborsabilità

C.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Tobradex» è la seguente:

Medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio

Roma, 18 aprile 2014

Il direttore generale: PANI

14A03538

DETERMINA 18 aprile 2014.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Gaviscon bruciore e indigestione», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 408/2014).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della Salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al Registro «Visti Semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'articolo 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società Reckitt Benckiser Healthcare (UK) Limited è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale «Gaviscon Bruciore e Indigestione»;

Vista la domanda con la quale la ditta Reckitt Benckiser Healthcare (UK) Limited ha chiesto la riclassificazione delle confezioni codice A.I.C. n. 041545017, A.I.C. n. 041545029, A.I.C. n. 041545031;

Visto il parere della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica del 10 marzo 2014;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale GAVISCON BRUCIORE E INDIGESTIONE nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

Confezioni:

«500 mg + 213 mg + 325 mg sospensione orale gusto menta» 4 bustine PET/AL/PE da 10 ml - A.I.C. n. 041545017 (in base 10) 17MV9T (in base 32) - Classe di rimborsabilità: C bis;

«500 mg + 213 mg + 325 mg sospensione orale gusto menta» 12 bustine PET/AL/PE da 10 ml - A.I.C. n. 041545029 (in base 10) 17MVB5 (in base 32) - Classe di rimborsabilità: C bis;

«500 mg + 213 mg + 325 mg sospensione orale gusto menta» 24 bustine PET/AL/PE da 10 ml - A.I.C. n. 041545031 (in base 10) 17MVB7 (in base 32) - Classe di rimborsabilità: C bis.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Gaviscon Bruciore e Indigestione» è la seguente: Medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco (OTC).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 18 aprile 2014

Il direttore generale: PANI

14A03539

DETERMINA 18 aprile 2014.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Gaviscon», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 409/2014).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n.269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n.326 , che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al Registro «Visti Semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 227 del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società Reckitt Benckiser Healthcare (UK) Limited è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale «Gaviscon»;

Vista la determinazione relativa alla classificazione del medicinale ai sensi dell'art. 12, comma 5, legge 8 novembre 2012, n. 189;

Vista la domanda con la quale la ditta Reckitt Benckiser Healthcare (UK) Limited ha chiesto la riclassificazione delle confezioni codice AIC n. 024352193, AIC n. 024352205, AIC n. 024352217, AIC n. 024352229, AIC n. 024352231, AIC n. 024352243;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico scientifica del 10 marzo 2014;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale GAVISCON nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

Confezione

«250 mg + 133,5 mg compressa masticabile gusto fragola 16 compresse in blister;

AIC n. 024352193 (in base 10) 0R75G1 (in base 32);

Classe di rimborsabilità C bis.

Confezione

«250 mg + 133,5 mg compressa masticabile gusto fragola 24 compresse in blister;

AIC n. 024352205 (in base 10) 0R75GF (in base 32);

Classe di rimborsabilità C bis.

Confezione

«250 mg + 133,5 mg compressa masticabile gusto fragola 32 compresse in blister;

AIC n. 024352217 (in base 10) 0R75GT (in base 32);

Classe di rimborsabilità C bis.

Confezione

«250 mg + 133,5 mg compressa masticabile gusto fragola 48 compresse in blister;

AIC n. 024352229 (in base 10) 0R75H5 (in base 32);

Classe di rimborsabilità C bis.

Confezione

«250 mg + 133,5 mg compressa masticabile gusto fragola 16 compresse in contenitore con tappo a scatto;

AIC n. 024352231 (in base 10) 0R75H7 (in base 32);

Classe di rimborsabilità C bis.

Confezione

«250 mg + 133,5 mg compressa masticabile gusto fragola 20 compresse in contenitore con tappo a scatto;

AIC n. 024352243 (in base 10) 0R75HM (in base 32);

Classe di rimborsabilità C bis.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale GAVISCON è la seguente:

Medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco (OTC).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 18 aprile 2014

Il direttore generale: PANI

14A03540

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CIRCOLARE 8 aprile 2014, n. **14.**

Monitoraggio opere pubbliche in attuazione del decreto legislativo del 29 dicembre 2011 n. 229: esplicazione delle modalità operative e prima rilevazione.

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri

Ai Ministeri

Agli Uffici centrali del Bilancio presso i Ministeri

Alle Ragionerie territoriali dello Stato

Alle regioni e province autonome

Alle province

Ai comuni

Alle unioni di comuni

Alle comunità montane

Alle Università ed istituzioni universitarie

Agli enti di previdenza

All'Agenzia del demanio

All'ANCI

All'UPI

All'UNCEM

All'UNIONCAMERE

All'ANAS

Alle altre Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196

Agli enti di edilizia residenziale

Alle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER)

Alla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome

Alla Conferenza Stato-Città-Autonomie locali

A Rete Ferroviaria Italiana (RFI)

A Ferrovie dello Stato S.p.A.

Alle Stazioni appaltanti

Agli altri soggetti destinatari di finanziamenti a carico del bilancio dello Stato finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche

e p.c.

Alla Corte dei conti

Alla Banca d'Italia

All'Agenzia delle entrate

All'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP)

Alla Cassa depositi e prestiti

All'ISTAT

Alla SOGEI

Ai Revisori dei Conti presso gli Enti

Premessa.

La legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di contabilità e finanza pubblica, e in particolare l'art. 13, istituisce la banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (di seguito BDAP) realizzata presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (di seguito *MEF)*, al fine di assicurare un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica, nonché per acquisire gli elementi informativi necessari per dare attuazione al federalismo fiscale.

L'art. 30, comma 9, della citata legge, delega il governo ad adottare uno o più decreti legislativi al fine di garantire la razionalizzazione, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia delle procedure di spesa relative ai finanziamenti in conto capitale destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Il relativo decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, (di seguito decreto legislativo n. 229/2011) delinea un sistema di monitoraggio delle opere pubbliche teso a migliorare la gestione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento e alla realizzazione delle stesse e ad aumentare la conoscenza e la trasparenza complessiva del settore, a supporto della programmazione e della valutazione delle opere pubbliche così come disciplinate dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, scaturente dalla citata legge delega.

Il decreto legislativo n. 229/2011 si applica alle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché ai soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche destinatari di finanziamenti ed agevolazioni a carico del bilancio dello Stato finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche (di seguito Amministrazioni e soggetti aggiudicatori). Ai soggetti così individuati è fatto obbligo di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente le informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche e procedurali relative alla pianificazione e programmazione delle opere e dei relativi interventi, nonché all'affidamento ed allo stato di attuazione di tali opere ed interventi, a partire dallo stanziamento iscritto in bilancio fino ai dati dei costi complessivi effettivamente sostenuti in relazione allo stato di avanzamento delle opere.

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013, come modificato dal decreto del medesimo Ministero del 1° agosto 2013 (di seguito *DM)*, definisce il contenuto informativo minimo – Allegato A – che i soggetti destinatari della normativa devono detenere e comunicare alla BDAP, nonché le relative tempistiche.

La comunicazione di tali informazioni alla BDAP è un presupposto per l'erogazione del finanziamento dello Stato e l'adempimento degli obblighi di comunicazione è verificato all'atto del controllo sull'erogazione del finanziamento dai competenti Uffici preposti al controllo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo n. 229/2011 e del DM sopra citato.

I competenti uffici di regolarità amministrativa e contabile - ossia gli Uffici centrali di bilancio presso i Ministeri, le Ragionerie territoriali dello Stato e i collegi dei revisori dei conti dei vari Enti – segnalano inoltre all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (di seguito AVCP) i casi accertati del mancato rispetto dell'obbligo di comunicazione, ferma restando l'impossibilità di dar corso ai provvedimenti di erogazione in carenza di tale presupposto.

Indicazioni sui dati oggetto di monitoraggio.

1. Oggetto della rilevazione.

Oggetto della rilevazione sono le opere pubbliche, in corso di progettazione o realizzazione a partire dalla data del 21 febbraio 2012, fatta eccezione per le opere di manutenzione ordinaria.

Per la definizione di opera pubblica vale quanto indicato dall'art. 3, comma 8, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Per tali opere le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori rendono disponibili alla BDAP le informazioni individuate dall'Allegato A del DM secondo le scadenze di seguito riportate.

2. Univocità dell'invio.

Il decreto legislativo n. 229/2011 intende attuare il principio dell'univocità dell'invio, per cui le informazioni di cui all'allegato A del DM già presenti - in tutto o in parte – in banche dati di Amministrazioni pubbliche:

non sono oggetto di ulteriore invio al MEF;

pervengono al MEF direttamente dalle Amministrazioni titolari di tali banche dati sulla base di appositi protocolli amministrativi e tecnici sottoscritti con esse.

La trasmissione delle informazioni al MEF riguarda dunque la parte restante dei dati dell'allegato A del DM non presenti in altre banche dati, salvo naturalmente il controllo sulla congruità e l'aggiornamento dei dati inviati alle stesse banche dati, come specificato nel seguito.

Il principio dell'univocità dell'invio è assicurato al momento per:

i dati inviati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) dell'AVCP, sulla base del protocollo d'intesa siglato con il MEF in data 2 agosto 2013;

i dati inviati nell'ambito del sistema CUP - Codice Unico di Progetto, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (di seguito DIPE), con cui sono in essere appositi Protocolli;

i dati inviati al Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (di seguito SIOPE) gestito dalla Banca d'Italia per conto del MEF;

i dati inviati alla Banca Dati Unitaria (di seguito *BDU)* presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea (IGRUE), relativi a interventi sulle politiche comunitarie e di coesione.

3. Informazioni «chiave» per assicurare l'univocità dell'invio.

Per assicurare l'univocità dell'invio è necessario che le banche dati alimentanti la BDAP contengano alcune informazioni «chiave» tra quelle dell'allegato A del DM.

Conseguentemente le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori sono tenute a gestire tali informazioni nei propri sistemi e ad aggiornarle nelle citate banche dati alimentanti la BDAP.

Costituiscono informazioni chiave:

a) il CUP;

b) il CIG - Codice Identificativo Gara, rilasciato dall'AVCP;

c) l'associazione tra il CUP e il CIG (escluse le opere il cui stato di attuazione non è ancora arrivato alla richiesta del CIG all'AVCP).

4. Banche dati AVCP e DIPE.

Il decreto legislativo n. 229/2011 prevede all'art. 1, comma 1, lettera *d)* che, ai fini dell'ottenimento dei relativi finanziamenti pubblici, l'opera pubblica sia corredata del CUP, che deve figurare già nella fase di presentazione ed in tutte le successive transazioni, anche ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136.

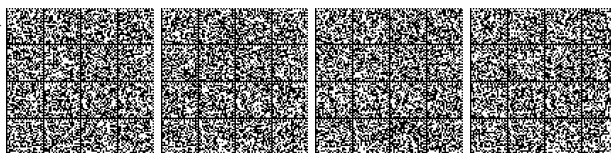
Con la stessa lettera *d)* si stabilisce inoltre una precisa gerarchia tra il CUP (che identifica l'opera pubblica) e il CIG (che identifica la procedura di scelta del contraente e il contratto), funzionale a tracciare l'intero ciclo di vita dell'opera dal suo finanziamento alla sua realizzazione; il CIG infatti non può essere rilasciato dall'AVCP per contratti finalizzati alla realizzazione di progetti di investimento pubblici sprovvisti del CUP.

Tali aspetti assicurano anche il raccordo tra i vari sistemi informativi e l'attuazione del principio dell'univocità dell'invio alla BDAP, che consente alle Amministrazioni e ai soggetti aggiudicatori di inviare al MEF solamente i dati dell'Allegato A del DM non inviati o non presenti nelle banche dati AVCP e DIPE: ad esempio, se l'informazione relativa al campo «importo SAL» è presente nella Banca dati dell'AVCP non deve essere trasmessa nuovamente alla BDAP, a condizione che al CIG di pertinenza sia correttamente associato il CUP dell'opera cui il contratto si riferisce.

5. Valorizzazione del CUP sui pagamenti del SIOPE.

Il SIOPE è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di gran parte delle amministrazioni pubbliche.

Si applica, infatti, ai seguenti comparti: Regioni, Province, Comuni, Università, Comunità montane, Unioni di Comuni, Consorzi di enti locali, Enti di ricerca, Strutture sanitarie, Enti gestori di parchi e aree marine protette, Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

In particolare, per garantire l'univocità di invio dei dati è necessario che le operazioni di pagamento relative a progetti di investimento pubblico che alimentano il SIOPE riportino il CUP.

6. Banca dati unitaria dei Fondi Strutturali – BDU.

La BDU è parte del sistema di monitoraggio del quadro strategico nazionale 2007-2013 e più in generale delle politiche di coesione, il cui standard informativo è la base dell'allegato A del DM.

Le informazioni già inviate alla BDU non devono essere trasmesse nuovamente alla BDAP.

Tempistica.

Fase «zero»: integrazione delle informazioni chiave.

Gli atti previsti in questa fase costituiscono il primo adempimento per la trasmissione dei dati alla BDAP, ai sensi del decreto legislativo n. 229/2011.

A far data dalla pubblicazione della presente circolare sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori, per ciascuna opera pubblica di propria pertinenza,

reperiscono le informazioni chiave di cui al paragrafo 3 attraverso le opportune attività amministrative;

provvedono all'inserimento/aggiornamento/rettifica sui sistemi sin qui citati nei seguenti termini:

a) inserimento del CUP nel Sistema Informativo Monitoraggio Gare (SIMOG) dell'AVCP

per tutti gli interventi che prevedono l'obbligo di acquisizione del CUP.

I Responsabili Unici del Procedimento sono tenuti a inserire il CUP nella scheda di acquisizione del CIG o nella scheda di aggiudicazione, laddove il codice non sia già stato fornito in precedenza.

Per tale attività l'AVCP ha predisposto apposite funzioni che saranno in linea nel mese di maggio 2014;

b) aggiornamento delle informazioni relative al CUP nel sistema del DIPE

le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori provvedono a:

aggiornare lo stato del CUP («chiudere») se il codice è riferito ad opere concluse;

«revocare» i CUP dei progetti che l'Amministrazione ha deciso di non realizzare;

«cancellare» i CUP riferiti a progetti che già dispongono di un proprio codice, qualora per la stessa opera siano presenti più CUP;

«revocare» i CUP chiesti per opere che non presentano più le condizioni per cui il CUP stesso è stato richiesto e chiedere un nuovo CUP relativo all'opera che si va effettivamente a realizzare.

Tali aggiornamenti consentono di circoscrivere il numero delle opere e, conseguentemente, delle informazioni da trasmettere alla BDAP;

c) inserimento del CUP sul SIOPE

le Amministrazioni soggette al SIOPE provvedono a riportare sistematicamente il CUP per le proprie operazioni di pagamento qualora queste riguardino opere pubbliche o comunque le diverse tipologie di investimento pubblico.

Tali attività propedeutiche permettono una razionalizzazione delle informazioni richieste dall'allegato A del DM, consentendo di beneficiare pienamente del vantaggio offerto dall'univocità dell'invio.

In quest'ottica si invitano i destinatari della presente circolare a gestire le informazioni chiave anche in quei sistemi non citati esplicitamente al punto 2, ma che richiedono - anche non obbligatoriamente - l'informazione del CUP e del CIG, poiché il raccordo è previsto in prospettiva anche per tali sistemi/banche dati.

L'indicazione preventiva delle informazioni chiave in tali sistemi permetterebbe una più rapida confluenza delle informazioni in BDAP rappresentando una sicura agevolazione in termini di semplificazione degli oneri amministrativi complessivi.

A puro titolo esemplificativo, si precisa che il CUP e/o il CIG sono campi già previsti con differenti gradi di obbligatorietà e copertura nei seguenti sistemi informativi/banche dati:

Piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64;

Fatturazione elettronica, il cui obbligo di utilizzo per i Ministeri parte dal 6 giugno 2014;

Sistema per la Gestione Integrata della Contabilità Economica e Finanziaria – SICOGE;

Sistemi informativi/banche dati di Cassa Depositi e Prestiti;

Sistemi informativi/banche dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri – DIPE.

Fase 1: anteprima delle informazioni presenti in BDAP - (Preview).

A partire dal mese di settembre 2014, le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori hanno accesso alla BDAP e possono prendere visione dei dati delle opere pubbliche di propria pertinenza (identificate con il *CUP)* già trasmessi alle banche dati di cui al paragrafo 2 ed eventualmente integrati durante la fase «zero».

In questa fase, le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori sono tenuti a:

1) verificare la presenza e/o la correttezza delle informazioni presenti in BDAP;

2) effettuare le integrazioni o le correzioni necessarie esclusivamente sulle banche dati alimentanti la BDAP (ad esclusione della *BDU)*, che provvederanno a loro volta a trasmetterle alla BDAP;

3) verificare l'avvenuta integrazione/correzione delle informazioni.

In particolare va garantito il proseguimento delle attività avviate durante la fase precedente e relative all'associazione CUP-CIG nel sistema AVCP e all'aggiornamento/eliminazione dei CUP sul sistema del DIPE.

Qualora non risultino presenti CUP associati a progetti di propria competenza, le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori provvedono ad accertare le cause di tale assenza nel sistema del DIPE.

Per quanto riguarda le opere pubbliche già monitorate in BDU non sono previste altre azioni.

Fase 2: trasmissione a regime delle informazioni alla BDAP.

Una volta verificate le informazioni nella fase di preview, le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori alimentano il sistema di monitoraggio della BDAP, rendendo disponibili solamente le informazioni non inviate ad altre banche dati (c.d. delta), sulla base del set informativo definito dall'Allegato A del DM.

Le modalità di invio delle informazioni sono le seguenti:

1) Tramite apposito modulo web

Questa modalità, di interesse per Amministrazioni e soggetti aggiudicatori di piccole dimensioni - inizialmente non in grado di gestire le informazioni riguardanti le opere pubbliche nell'ambito dei propri sistemi (art. 4, comma 2 del *DM)* - prevede l'accesso tramite browser dell'utente ad una applicazione web che consente un inserimento manuale e puntuale dei dati afferenti il singolo CUP di competenza;

2) Tramite caricamento massivo delle informazioni

In questa modalità è prevista la predisposizione, da parte del sistema informativo delle Amministrazioni e dei soggetti aggiudicatori che ne sono dotati, di un opportuno file di testo conforme al tracciato contenuto nelle specifiche tecniche pubblicate sul sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

I canali di trasmissione previsti sono i seguenti:

a) FTP

La tipologia FTP, nel rispetto delle regole tecniche e di autorizzazione al servizio pubblicate, permette di inviare i file di testo in una cartella definita;

b) Web Application

Questo canale prevede l'utilizzo di un'applicazione web esposta su Internet: essa sarà accessibile, tramite browser, digitando una url predefinita.

L'Amministrazione/Soggetto Aggiudicatore si autentica utilizzando le credenziali che gli sono state precedentemente fornite, e dispone della funzionalità di upload del file.

Questo canale non richiede l'implementazione di un Client da parte delle Amministrazioni/Soggetti Aggiudicatori, ma il semplice utilizzo di un browser.

Termini per l'invio dei dati.

Le date per l'invio delle informazioni, individuate dal DM, sono così modificate.

Primo invio:

a) rilevazione dello stato di attuazione delle opere riferite alla data del 30 giugno 2014 con comunicazione dei dati a partire dal 30 settembre 2014 entro i successivi 30 giorni (30 settembre-31 ottobre);

Successivi invii:

b) rilevazione dello stato di attuazione al 31 dicembre 2014 con comunicazione dei dati dal 1° al 30 gennaio 2015;

c) le successive comunicazioni avranno cadenza trimestrale.

Sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Nel corso del mese di maggio 2014 sarà in linea sul sito web del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato www.rgs.mef.gov.it un'area dedicata ai decreti legislativi n. 228 e n. 229 del 2011.

La pagina iniziale presenta il sistema integrato di programmazione, valutazione e monitoraggio delle opere pubbliche introdotto dai decreti e i collegamenti alle quattro sezioni:

Univocità dell'invio e informazioni «chiave», nella quale viene chiarito il principio dell'univocità dell'invio ed esplicitate le banche dati per cui tale principio è assicurato;

Modalità di trasmissione dei dati per le opere pubbliche, nella quale sono indicate le differenti modalità per la trasmissione delle informazioni e le relative specifiche tecniche ai sensi dell'art. 2 del DM;

Calendario attività, nella quale è consultabile la tempistica per la trasmissione dei dati relativi alle opere pubbliche ed altri adempimenti correlati;

Normativa e documenti utili, nella quale è riportata la normativa di riferimento in materia di tracciabilità di opere pubbliche e la documentazione correlata;

FAQ - Risposte alle domande frequenti, nella quale sono riportate le risposte ai quesiti posti dalle Amministrazioni e dai soggetti aggiudicatori.

Roma, 8 aprile 2014

Il Ragioniere generale dello Stato: FRANCO

14A03638

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione delle funzioni del titolare del Consolato onorario di San Pedro Sula (Honduras).

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*).

Decreta:

Il sig. Riccardo Bizzarri, Console onorario in San Pedro Sula (Honduras), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili, ovvero dei testimoni;

c) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili da parte di cittadini italiani;

d) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa degli atti dipendenti dall'apertura di successione di cittadini italiani o cui possono essere chiamati cittadini italiani;

e) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni di cittadini italiani, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo, con l'obbligo di informarne tempestivamente l'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa;

f) attività urgenti di prima istruttoria in caso di sinistri marittimi o aerei o di infortuni a bordo di navi, imbarcazioni da diporto o aerei nazionali, dopo aver preventivamente interpellato caso per caso l'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa;

g) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

h) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

i) autentiche di firme su atti amministrativi a cittadini italiani, nei casi previsti dalla legge;

j) consegna di certificazioni, rilasciate dall'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa;

k) vidimazioni e legalizzazioni;

l) autentiche di firme apposte in calce a scritture private, redazione di atti di notorietà e rilascio di procure speciali riguardanti persone fisiche a cittadini italiani, nei casi previsti dalla legge;

m) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario; diretta consegna ai titolari dei passaporti emessi dall'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa e restituzione all'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa delle ricevute di avvenuta consegna;

n) emissione della tassa annuale di passaporto;

o) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa della documentazione relativa alle richieste di rilascio del documento di viaggio provvisorio - ETD - presentate da cittadini italiani e da cittadini degli Stati membri dell'UE, dopo avere acquisito la denuncia di furto o smarrimento del passaporto o di altro documento di viaggio e dopo aver effettuato gli idonei controlli, previsti ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del citato D.P.R.; consegna degli ETD, emessi dall'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa, validi per un solo viaggio verso lo Stato membro di cui il richiedente é cittadino, verso il Paese di residenza permanente o, eccezionalmente, verso un'altra destinazione;

p) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa della documentazione relativa alle richieste di visto di ingresso;

q) assistenza ai connazionali bisognosi od in temporanea difficoltà ed espletamento delle attività istruttorie ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario da parte dell'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa;

r) compiti sussidiari di assistenza agli iscritti di leva e di istruzione delle pratiche in materia di servizio militare, con esclusione dei poteri di arruolamento, fermo restando la competenza decisionale all'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa;

s) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale, nonché tenuta dei relativi registri;

t) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa della documentazione relativa alle richieste di rilascio, rinnovo o convalida delle certificazioni di sicurezza della nave o del personale marittimo (endorsement); consegna delle predette certificazioni, emesse dall'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa;

u) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente e, per conoscenza, all'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa;

v) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

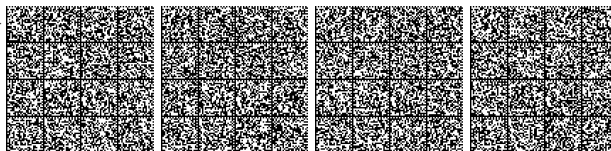
Roma, 10 aprile 2014

Il direttore generale: BELLONI

14A03623

MINISTERO DELLA DIFESA

Espunzione di alcuni immobili in Cassino

Con decreto direttoriale n. 156/1/5/2013 in data 23 dicembre 2013, di espunzione di n. 18 alloggi ubicati in Cassino (Frosinone), alla via Vaglie snc, (identificati con i nn. progressivi da 333 a 350), dall'elenco allegato al decreto direttoriale n. 14/2/5/2010 in data 22 novembre 2010, di individuazione degli alloggi da alienare ai sensi del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 70 del 26 marzo 2011.

ALLEGATO

ELENCO ALLOGGI DA ESPUNGERE DAL

DECRETO DIRETTORIALE N. 14/2/5/2010 DEL 22 NOVEMBRE 2010

N.	Località	Indirizzo palazzina/alloggio	Codice Alloggio	Forza Armata
333	CASSINO (FR)	Via Vaglie, snc, Palazzina B	EFR2320	E.I.
334	CASSINO (FR)		EFR2319	E.I.
335	CASSINO (FR)		EFR2318	E.I.
336	CASSINO (FR)		EFR2317	E.I.
337	CASSINO (FR)		EFR2316	E.I.
338	CASSINO (FR)		EFR2315	E.I.
339	CASSINO (FR)		EFR2314	E.I.
340	CASSINO (FR)		EFR2313	E.I.
341	CASSINO (FR)		EFR2312	E.I.
342	CASSINO (FR)	Via Vaglie, snc, Palazzina A	EFR2311	E.I.
343	CASSINO (FR)		EFR2310	E.I.
344	CASSINO (FR)		EFR2309	E.I.
345	CASSINO (FR)		EFR2308	E.I.
346	CASSINO (FR)		EFR2307	E.I.
347	CASSINO (FR)		EFR2306	E.I.
348	CASSINO (FR)		EFR2305	E.I.
349	CASSINO (FR)		EFR2304	E.I.
350	CASSINO (FR)		EFR2303	E.I.

14A03617

Espunzione di alcuni immobili in Remanzacco

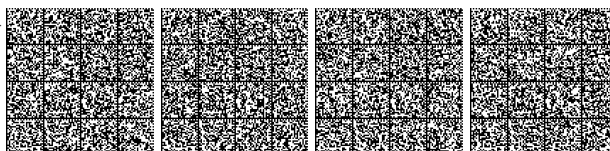
Con decreto direttoriale n. 140/1/5/2013 in data 5 novembre 2013, è stata disposta l'espunzione degli alloggi ubicati in Remanzacco (UD), alla via del Sole n. 101/a, n. 101/b e n. 103, identificati con i progressivi da nn. 1661 a 1690 dell'elenco allegato al decreto direttoriale n. 14/2/5/2010 in data 22 novembre 2010, di individuazione degli alloggi da alienare ai sensi del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010 (pubblicato sul Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 26 marzo 2011, Serie generale)

.ALLEGATO

ELENCO ALLOGGI DA ESPUNGERE DAL

DECRETO DIRETTORIALE N. 14/2/5/2010 DEL 22 NOVEMBRE 2010

N.	Località	Indirizzo palazzina/alloggio	Codice Alloggio	Forza Armata
1661	REMANZACCO (UD)	Via del Sole, 101/A	EUD0226	E.I.
1662	REMANZACCO (UD)		EUD0225	E.I.
1663	REMANZACCO (UD)		EUD0224	E.I.
1664	REMANZACCO (UD)		EUD0217	E.I.
1665	REMANZACCO (UD)		EUD0221	E.I.
1666	REMANZACCO (UD)		EUD0220	E.I.
1667	REMANZACCO (UD)		EUD0219	E.I.
1668	REMANZACCO (UD)		EUD0218	E.I.
1669	REMANZACCO (UD)		EUD0222	E.I.
1670	REMANZACCO (UD)		EUD0223	E.I.
1671	REMANZACCO (UD)	Via del Sole, 101/B	EUD0236	E.I.
1672	REMANZACCO (UD)		EUD0227	E.I.
1673	REMANZACCO (UD)		EUD0228	E.I.
1674	REMANZACCO (UD)		EUD0229	E.I.
1675	REMANZACCO (UD)		EUD0230	E.I.
1676	REMANZACCO (UD)		EUD0231	E.I.
1677	REMANZACCO (UD)		EUD0232	E.I.
1678	REMANZACCO (UD)		EUD0234	E.I.
1679	REMANZACCO (UD)		EUD0235	E.I.
1680	REMANZACCO (UD)		EUD0233	E.I.
1681	REMANZACCO (UD)	Via del Sole, 103	EUD0215	E.I.
1682	REMANZACCO (UD)		EUD0207	E.I.
1683	REMANZACCO (UD)		EUD0209	E.I.
1684	REMANZACCO (UD)		EUD0210	E.I.
1685	REMANZACCO (UD)		EUD0211	E.I.
1686	REMANZACCO (UD)		EUD0212	E.I.
1687	REMANZACCO (UD)		EUD0213	E.I.
1688	REMANZACCO (UD)		EUD0214	E.I.
1689	REMANZACCO (UD)		EUD0216	E.I.
1690	REMANZACCO (UD)		EUD0208	E.I.

14A03622

MINISTERO DELLA SALUTE

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario «Apistan»

Estratto del provvedimento n. 333 del 14 aprile 2014

Medicinale veterinario APISTAN.

Confezioni: (A.I.C. n. 103222).

Titolare: Vita (Europe) Limited - Vita House 26/27 London Street - Basingstoke Hampshire RG21 7PG UK.

Modifica:

Variazione di tipo IB unforseen (C.II.z): aggiornamento SPC ed etichetta/PIL.

Si autorizza l'eliminazione della seguente frase riportata al punto 4.9 del sommario delle caratteristiche del prodotto e nella sez. 9 del foglietto illustrativo «Eseguire il trattamento solo quando sia stata accertata la presenza di Varroa dell'autorità sanitaria competente a cui l'apicoltore è tenuto a comunicare l'inizio del trattamento».

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

14A03592

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario «Nisinject sospensione iniettabile».

Estratto del provvedimento n. 346 del 16 aprile 2014

Procedura di mutuo riconoscimento n. UK/V/199/001/II/007.

Medicinale veterinario NISINJECT sospensione iniettabile.

Confezioni:

flacone da 50 ml A.I.C. n. 103680017

flacone da 100 ml A.I.C. n. 103680029

Titolare A.I.C.: Norbrook Laboratories Limited con sede in Station Works, Newry, Co. Down, BT35 6JP Irlanda del Nord.

Oggetto del provvedimento: si autorizza l'aggiunta della specie di destinazione cani.

L'aggiunta della nuova specie impatta ai punti sotto indicati del SPC e relativi paragrafi del foglietto illustrativo ed etichette:

4.1 Specie di destinazione

bovini e cani

4.2 Indicazioni per l'utilizzazione specificando le specie di destinazione:

aggiunta della seguente frase: «Nei cani: Infezioni del tratto respiratorio, infezioni del tratto urinario, infezioni della cute e dei tessuti molli (ascessi, piodermiti, sacculite anale e gengiviti).»

4.9 Posologia e via di somministrazione:

aggiunta della seguente frase: «Il prodotto è indicato per la somministrazione intramuscolare nei bovini e per la somministrazione sottocutanea nei cani.»

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato alla ditta interessata.

14A03593

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario «Baycubis, 293 mg/g polvere per soluzione orale per polli».

Estratto del provvedimento n. 350 del 16 aprile 2014

Variazione n. NL/0154/001/II/003.

Medicinale veterinario BAYCUBIS, 293 mg/g polvere per soluzione orale per polli.

Confezioni:

securitainer da 250 g A.I.C. n. 104355019

securitainer da 1000 g A.I.C. n. 104355021

barattolo composito da 1000 g A.I.C. n. 104355033

Titolare A.I.C.: Bayer SpA con sede legale in Milano, viale Certosa, 130 - codice fiscale 05849130157

Modifica: C.II.3 a - Modifica concernente il tempo di attesa.

Si autorizza, per il medicinale indicato in oggetto, la modifica dei tempi di attesa.

Pertanto nel Riassunto delle caratteristiche del prodotto, al paragrafo tempi di attesa e negli altri stampati illustrativi, si introduce la frase: uova: 0 giorni e si elimina la frase: «Non autorizzato per l'uso in animali in ovo deposizione che producono uova destinate al consumo umano».

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Il presente provvedimento sarà notificato all'impresa interessata e pubblicato (per estratto) nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A03594

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario «Bicoxan Soluzione orale per polli e tacchini».

Provvedimento n. 354 del 17 aprile 2014

Medicinale veterinario BICOXAN Soluzione orale per polli e tacchini.

Confezioni:

flacone da 1000 ml A.I.C. n. 103266019

bag in box da 10000 ml A.I.C. n. 103266021

Titolare A.I.C.: Industria Italiana Integratori Trei S.p.A. con sede in Viale Corassori, 62 - 41100 Modena Cod. Fisc. 04515040964.

Oggetto del provvedimento:

1 - Variazione di tipo IB: B.II.a.3 b6 Modifiche nella composizione (eccipienti) del prodotto finito, altri eccipienti: sostituzione di un solo eccipiente con un eccipiente comparabile avente le stesse caratteristiche funzionali e a livello simile (sostituzione del Polietilenglicole 200 con Polietilenglicole 400).

2 - Variazione di tipo IB: B.II.a.3 b6 Modifiche nella composizione (eccipienti) del prodotto finito, altri eccipienti: sostituzione di un solo eccipiente con un eccipiente comparabile avente le stesse caratteristiche funzionali e a livello simile (sostituzione del Polietilenglicole 300 con Polietilenglicole 400).

3 - Variazione tipo IA: C.I.11 a Introduzione di obblighi e condizioni relativi ad un'autorizzazione all'immissione in commercio o modifiche ad essi apportate, compreso il piano di gestione dei rischi: attuazione della o delle modifiche di testo approvate dall'autorità competente.

Si autorizza, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, la sostituzione di due eccipienti con un eccipiente comparabile avente le stesse caratteristiche funzionali e a livello simile: sostituzione dell'eccipiente Polietilenglicole 200 e dell'eccipiente Polietilenglicole 300 con lo stesso eccipiente comparabile Polietilenglicole 400.

Si autorizza, altresì, l'aggiornamento degli stampati in conformità alle linee guida vigenti parte II, parte III e parte IV.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

14A03595

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Avviso pubblico per l'individuazione del gestore del Servizio pubblico di emergenza 114

Si rende noto che sul sito istituzionale del Dipartimento per le pari opportunità - P.C.M. (www.pariopportunita.gov.it; sezione «Bandi ed Avvisi») è pubblicato il testo integrale del bando relativo all'avviso pubblico per l'individuazione del gestore del Servizio pubblico di emergenza 114.

14A03662

REGIONE TOSCANA

Approvazione dell'ordinanza n. 12 del 14 aprile 2014

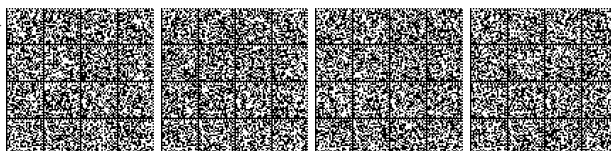
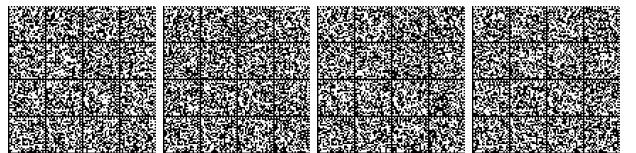
Il commissario delegato ai sensi dell'OCDPC n. 157 del 5 marzo 2014 in relazione agli eventi alluvionali verificatesi nel periodo dal 1° gennaio all'11 febbraio 2014 nei territorio della regione Toscana,

Rende noto:

che, in conseguenza degli eventi sopra indicati, con propria ordinanza n. 12 del 14 aprile 2014 ha approvato il Piano degli interventi;

che l'ordinanza è disponibile sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 16 del 15 aprile 2014 parte prima, sul sito internet della protezione civile, tramite il percorso http://www.regione.toscana.it/protezionecivile/materiali/ ed è pubblicata, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

14A03624

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2014-GU1-108) Roma, 2014 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

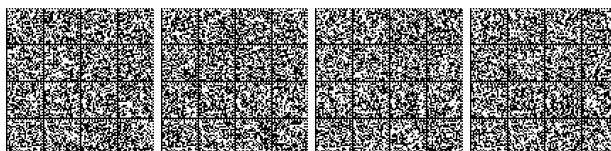
La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**

— **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:	
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale € **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale € **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:	
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale € **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale € **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:	
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale € **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale € **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:	
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale € **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale € **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale € **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale € **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:	
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale € **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale € **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale € **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale € **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale € **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale € **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.